

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 23 novembre 2009, n. 41.

Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione degli emoderivati.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(*Oggetto e finalità*)

1. La presente legge detta disposizioni in materia di attività trasfusionali, allo scopo di conseguire le seguenti finalità:
 - a) il raggiungimento dell'autosufficienza regionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati;
 - b) un'efficace tutela della salute della collettività, attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza raggiungibili nell'ambito di tutto il processo finalizzato alla donazione e alla trasfusione del sangue;
 - c) lo sviluppo della medicina trasfusionale, del buon uso del sangue e di specifici programmi di diagnosi e cura che si realizzano in particolare nell'ambito dell'assistenza a pazienti ematologici e oncologici, del sistema di emergenza-urgenza sanitaria e dei trapianti.
2. La presente legge disciplina, in particolare, le attività trasfusionali, le quali si fondano sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti, nonché la produzione di farmaci emoderivati.

Art. 2
(*Definizioni*)

1. Ai fini della presente legge, si intendono per:
 - a) attività trasfusionali: le attività riguardanti la promo-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 41 du 23 novembre 2009,

portant nouvelle réglementation en matière d'activités transfusionnelles et de production de dérivés du sang.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(*Objet et finalité*)

1. La présente loi fixe les dispositions applicables aux activités transfusionnelles dans le but :
 - a) De parvenir à l'autosuffisance régionale en sang, composants du sang et médicaments dérivés du sang ;
 - b) De protéger d'une manière efficace la santé de la collectivité, en assurant le plus haut niveau de sécurité possible dans l'ensemble du processus concernant le don de sang et la transfusion sanguine ;
 - c) De développer la médecine transfusionnelle, le bon usage du sang et les protocoles de diagnostic et de soins applicables notamment dans le cadre des soins aux patients atteints de maladies hématologiques et de cancers, du système des urgences sanitaires et des transplantations.
2. La présente loi réglemente notamment les activités transfusionnelles, qui se fondent sur les dons bénévoles, périodiques, responsables, anonymes et gratuits du sang et de ses composants, ainsi que la production de médicaments dérivés du sang.

Art. 2
(*Définitions*)

1. Aux fins de la présente loi, l'on entend par :
 - a) Activités transfusionnelles : les activités concernant

zione del dono del sangue, la raccolta di sangue intero, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche autologhe, omologhe e cordonali, il frazionamento con mezzi fisici semplici e la validazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti, nonché le attività di medicina trasfusionale;

- b) sangue: le unità di sangue umano intero omologo e autologo;
- c) emocomponenti: i prodotti ricavati dal frazionamento del sangue con mezzi fisici semplici o con aferesi;
- d) emoderivati: i farmaci plasmaderivati ovvero le specialità medicinali estratte dall'emocomponente plasma mediante processo di lavorazione industriale;
- e) prodotti del sangue: gli emocomponenti e gli emoderivati;
- f) emovigilanza: il sistema di sorveglianza basato su una raccolta continua e standardizzata di dati e sulla loro analisi che monitorizza tutti gli eventi inattesi o indesiderati riferibili alla donazione o alla trasfusione di sangue, compresi gli errori trasfusionali e che include dati sulla prevalenza e l'incidenza di marcatori virali nei donatori e sul numero di pazienti e di emocomponenti trasfusi.

Art. 3

(Donazione di sangue, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche)

1. Sono consentiti la donazione di sangue o di emocomponenti, nonché il prelievo di cellule staminali emopoietiche periferiche, a scopo di infusione per allotrapianto e per autotrapianto e di cellule staminali emopoietiche da cordone ombelicale, all'interno delle strutture trasfusionali autorizzate.
2. Le attività di cui al comma 1 possono essere effettuate su persone di almeno diciotto anni di età, previa espressione del consenso informato e verifica della loro idoneità fisica. Per le persone di età inferiore ai diciotto anni il consenso è espresso dagli esercenti la potestà dei genitori, dal tutore o dal giudice tutelare. La partoriente di minore età può donare cellule staminali emopoietiche da cordone ombelicale previa espressione del consenso informato.
3. La donazione della placenta e del sangue da cordone ombelicale è un gesto volontario e gratuito al quale ogni donna può dare il proprio consenso informato al momento del parto.
4. Per l'accertamento dell'idoneità fisica del donatore e della donatrice e per le modalità della donazione di sangue e di emocomponenti, nonché del prelievo di cellule staminali emopoietiche periferiche e da cordone ombelicale, si applicano i protocolli definiti con decreto del Ministro competente in materia di salute di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 21 ottobre 2005, n. 219 (Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della pro-

la promozione del don di sang, la collecte de sang total, de composants du sang et de cellules souches hématopoïétiques autologues, homologues et du cordon ombilical, le fractionnement par des méthodes physiques simples et la validation, la conservation et la distribution du sang humain et de ses composants, ainsi que les activités de médecine transfusionnelle ;

- b) Sang : les unités de sang humain total homologue et autologue ;
- c) Composants du sang : les produits issus du fractionnement du sang, obtenus par des méthodes physiques simples ou par aphérèse ;
- d) Dérivés du sang : les médicaments dérivés du plasma, soit les produits extraits du plasma dans le cadre d'un procédé de production industrielle ;
- e) Produits du sang : les composants et les dérivés du sang ;
- f) Hémo-vigilance : le système de surveillance, qui se base sur la collecte continue et standardisée de données et sur l'analyse de celles-ci, qui assure le suivi de tous les événements inattendus ou indésirables ayant trait au don de sang ou à la transfusion sanguine, y compris les erreurs transfusionnelles, et qui inclut les données sur la prévalence et l'incidence des marqueurs viraux chez les donneurs et sur le nombre de patients transfusés et de composants du sang utilisés.

Art. 3

(Don de sang, de composants du sang et de cellules souches hématopoïétiques)

1. Le don de sang ou de ses composants est autorisé dans les structures transfusionnelles agréées, ainsi que le prélèvement de cellules souches hématopoïétiques périphériques, en vue de l'infusion de celles-ci en cas d'allo-transplantation ou d'autotransplantation, ainsi que de cellules souches hématopoïétiques du cordon ombilical.
2. Les activités évoquées au premier alinéa du présent article peuvent être effectuées sur des personnes d'au moins dix-huit ans ayant signé un consentement éclairé et dont l'aptitude physique a été vérifiée. Pour les moins de dix-huit ans, le consentement susdit est signé par les personnes qui exercent l'autorité parentale, le tuteur ou le juge tutélaire. Toute parturiente mineure ayant signé un consentement éclairé est autorisée à donner des cellules souches hématopoïétiques provenant du cordon.
3. Le don de placenta et de sang de cordon ombilical est un geste volontaire et gratuit, auquel toute femme peut donner son consentement éclairé au moment de l'accouchement.
4. Aux fins de la vérification de l'aptitude physique du donneur ou de la donneuse et de l'établissement des modalités relatives au don de sang et de ses composants, ainsi qu'au prélèvement de cellules souches hématopoïétiques périphériques et du cordon ombilical, il est fait application des protocoles définis par le décret du ministre compétent en matière de santé visé au quatrième alinéa de l'art. 3 de la loi n° 219 du 21 octobre 2005

duzione nazionale degli emoderivati).

Art. 4
(Gratuità del sangue e dei suoi prodotti)

1. Il sangue non è fonte di profitto. Le spese sostenute per la produzione e la distribuzione del sangue e dei suoi prodotti, comprese le cellule staminali emopoietiche, non sono addebitabili al ricevente ed escludono comunque addebiti accessori e oneri fiscali, compresa la partecipazione alla spesa sanitaria.
2. Le attività trasfusionali rientrano nei livelli essenziali di assistenza sanitaria e i relativi costi sono a carico della Regione.

Art. 5
(Livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionale)

1. I servizi e le prestazioni erogabili dalle strutture dell'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL), in rapporto alle specifiche competenze disciplinari e alla programmazione definita secondo le modalità di cui all'articolo 10, con esenzione dalla partecipazione alla spesa in materia di attività trasfusionali, comprendono:
 - a) le attività di produzione, volte a garantire la costante disponibilità del sangue e dei suoi prodotti, nonché il raggiungimento dell'obiettivo di autosufficienza regionale, consistenti:
 - 1) nell'esecuzione delle procedure relative all'accertamento dell'idoneità alla donazione;
 - 2) nella raccolta del sangue intero e di emocomponenti;
 - 3) nella lavorazione del sangue e degli emocomponenti, compreso il plasma per le finalità relative alla produzione di farmaci emoderivati e invio del plasma stesso ai centri e alle aziende produttori di emoderivati;
 - 4) nell'esecuzione delle indagini di laboratorio e delle procedure di inattivazione dei patogeni finalizzate alla certificazione dei requisiti di qualità e sicurezza previsti dalla normativa vigente per le unità di sangue e gli emocomponenti, con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione;
 - 5) nella conservazione e nel trasporto del sangue e degli emocomponenti;
 - 6) nella cessione del sangue a strutture trasfusionali di altre Regioni;
 - 7) nella collaborazione con le strutture trasfusionali militari per le scorte del sangue e dei suoi prodotti, per le urgenze sanitarie nonché per gli interventi in caso di calamità;
 - 8) nella trasmissione al centro regionale di coordinamento e nella compensazione dei dati relativi alle prestazioni effettuate;

(Nouvelle réglementation en matière d'activités transfusionnelles et de production de dérivés du sang sur le territoire national).

Art. 4
(Gratuité du sang et de ses produits)

1. Le don de sang n'est pas une source de profit. Les dépenses supportées pour la production et la distribution du sang et de ses produits, y compris les cellules souches hématopoïétiques, ne peuvent être mises à la charge du receveur et, en tout état de cause, ne comprennent ni les frais accessoires, ni les charges fiscales, ni la participation aux dépenses de santé.
2. Les activités transfusionnelles figurent au nombre des niveaux essentiels d'assistance sanitaire et les coûts y afférents sont à la charge de la Région.

Art. 5
(Niveaux essentiels d'assistance sanitaire dans le secteur des activités transfusionnelles)

1. Compte tenu des compétences spécifiques de l'Agence régionale sanitaire USL de la Vallée d'Aoste (Agence USL) et de la planification définie selon les modalités visées à l'art. 10 de la présente loi, les services et les prestations pouvant être fournis par les structures de ladite Agence dans le secteur des activités transfusionnelles sans aucune participation financière de la part des usagers, comprennent :
 - a) Les activités de production, visant à assurer la disponibilité constante du sang et de ses produits, et la réalisation de l'objectif d'autosuffisance régionale, qui consistent :
 - 1) Dans l'exécution des procédures de vérification de l'aptitude au don de sang ;
 - 2) Dans la collecte du sang total et des composants du sang ;
 - 3) Dans la transformation du sang et de ses composants, y compris le plasma en vue de la production de médicaments dérivés du sang, et dans l'envoi de plasma aux centres et aux usines de production de dérivés du sang ;
 - 4) Dans l'exécution des analyses de laboratoire et dans la mise en œuvre des procédures d'inactivation des pathogènes nécessaires aux fins de la certification des conditions de qualité et de sécurité prévues par la législation en vigueur pour les unités de sang et les composants du sang, eu égard notamment à la prévention des maladies transmissibles par la transfusion ;
 - 5) Dans la conservation et le transport du sang et de ses composants ;
 - 6) Dans la cession du sang à des structures transfusionnelles d'autres Régions ;
 - 7) Dans la collaboration avec les structures transfusionnelles militaires pour les réserves de sang et de produits du sang, à utiliser dans les urgences sanitaires ou les interventions en cas de calamité ;

- 9) nelle indagini prenatali finalizzate alla prevenzione di problemi immunoematologici e nella prevenzione della malattia emolitica del neonato, nonché nella tenuta di un registro dei soggetti da sottoporre alla profilassi;
 - 10) nelle attività immunoematologiche di riferimento per problemi trasfusionali clinici e sierologici;
 - 11) nella gestione di una banca di sangue congelato per le emergenze;
 - 12) nella gestione di una banca di cellule staminali congelate, ottenute da sangue periferico, midollare o cordonale;
 - 13) nel servizio di tipizzazione tissutale;
 - 14) nella tenuta di un registro di donatori di midollo osseo e di donatori tipizzati per il sistema genetico HLA, in attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 6 marzo 2001, n. 52 (Riconoscimento del Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo);
- b) le prestazioni di diagnosi e cura in medicina trasfusionale, organizzate in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell'ambito territoriale di competenza, consistenti:
- 1) nell'esecuzione da parte dei servizi trasfusionali delle indagini immunoematologiche sui pazienti finalizzate alla trasfusione;
 - 2) nella verifica dell'appropriatezza della richiesta di sangue ed emocomponenti;
 - 3) nell'assegnazione e nella distribuzione del sangue e degli emocomponenti;
 - 4) nel supporto trasfusionale nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza sanitaria;
 - 5) nella pratica del predeposito a scopo autotrasfusionale;
 - 6) nel coordinamento e nell'organizzazione delle attività di recupero perioperatorio e della emodiluzione;
 - 7) nello svolgimento di attività di medicina trasfusionale e di emaferesi terapeutica e di assistenza ai pazienti, sia in costanza di ricovero sia in regime ambulatoriale;
 - 8) nella raccolta di cellule staminali emopoietiche mediante aferesi e loro conservazione;
 - 9) nella promozione del buon uso del sangue;
 - 10) nella funzione di osservatorio epidemiologico per il territorio di competenza, ai fini dell'emovigilanza;
 - 11) nelle ulteriori attività di diagnosi e di cura, finalizzate alla trasfusione, individuate dalla programmazione regionale e aziendale;
- c) la promozione della donazione del sangue.

Art. 6

(Strutturazione della rete trasfusionale regionale)

1. Le attività trasfusionali sono espletate da una rete di strutture con compiti operativi, di programmazione e

- 8) Dans la transmission au centre régional de coordination des données relatives aux prestations effectuées et dans la compensation de celles-ci ;
 - 9) Dans les diagnostics prénataux visant à prévenir les problèmes immuno-hématologiques et les maladies hémolytiques du nouveau-né, ainsi que dans la tenue d'un registre des sujets devant être soumis à la prophylaxie ;
 - 10) Dans les activités immuno-hématologiques de référence pour les problèmes liés à la transfusion clinique et pour les problèmes sérologiques ;
 - 11) Dans la gestion d'une banque de sang congelé destiné aux urgences ;
 - 12) Dans la gestion d'une banque de cellules souches du sang périphérique, de la moelle ou du cordon ombilical congelées ;
 - 13) Dans le service de « typisation » des tissus ;
 - 14) Dans la tenue d'un registre des donneurs de moelle osseuse et des donneurs typés pour le système génétique HLA (*Human Leucocyt Antigen*), en application des art. 2 et 4 de la loi n° 52 du 6 mars 2001 (Reconnaissance du Registre national italien des donneurs de moelle osseuse) ;
- b) Les diagnostics et les soins dans le secteur de la médecine transfusionnelle, organisés en fonction de la complexité du réseau hospitalier public et privé et dans le cadre du territoire de compétence, qui consistent :
- 1) Dans l'exécution, par les services transfusionnels, des examens immuno-hématologiques des receveurs de transfusion sanguine ;
 - 2) Dans le contrôle des demandes de sang et de ses composants ;
 - 3) Dans l'attribution et dans la distribution du sang et de ses composants ;
 - 4) Dans le support transfusionnel dans le cadre du système des urgences sanitaires ;
 - 5) Dans la pratique du pré-dépôt en vue d'autotransfusions ;
 - 6) Dans la coordination et dans l'organisation de la rééducation péri-opératoire et de l'hémodilution ;
 - 7) Dans le déroulement des activités de médecine transfusionnelle, d'hémaphérese thérapeutique et d'assistance aux patients, tant en régime ambulatorio qu'en régime d'hospitalisation ;
 - 8) Dans la collecte de cellules souches par aphérese et dans leur conservation ;
 - 9) Dans la promotion du bon usage du sang ;
 - 10) Dans l'observation épidémiologique pour le territoire de compétence, aux fins de l'hémovigilance ;
 - 11) Dans toute autre activité relevant des diagnostics et des soins nécessaires aux fins de la transfusion, indiquée par la planification de la Région et de l'USL ;
- c) La promotion du don de sang.

Art. 6

(Structure du réseau transfusionnel régional)

1. Les activités transfusionnelles sont effectuées par un réseau de structures dont les fonctions sont opération-

controllo o consultivi, quali:

- a) il servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale (SIMT), avente per bacino d'utenza l'intero territorio regionale e collocato presso l'Ospedale regionale Umberto Parini – Hôpital régional Umberto Parini, che svolge anche le funzioni di centro regionale di coordinamento e compensazione (CRCC);
 - b) le sedi di raccolta periferiche gestite direttamente dal SIMT o le unità di raccolta associative;
 - c) la struttura regionale competente in materia di attività trasfusionali, di seguito denominata struttura competente;
 - d) la commissione regionale tecnico-consultiva di cui all'articolo 9;
 - e) le associazioni e le federazioni di donatori di sangue;
 - f) il comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (COBUS).
2. Le funzioni e i compiti delle diverse strutture della rete trasfusionale regionale sono disciplinate dal piano sangue e plasma di cui all'articolo 10, comma 2.

Art. 7

(Associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue)

1. Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono al perseguimento dei fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale e regionale, attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori.
2. Rientrano tra le associazioni e le federazioni di cui al comma 1 quelle il cui statuto corrisponde alle finalità della presente legge secondo le indicazioni fissate dal Ministro competente in materia di salute, iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 (Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale. Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 1994, n. 12 (Contributi a favore di associazioni ed enti di tutela dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati operanti in Valle d'Aosta), e abrogazione delle leggi regionali 6 dicembre 1993, n. 83, e 9 febbraio 1996, n. 5), e convenzionate con l'Azienda USL, secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della l. 219/2005.

Art. 8

(Contributi regionali)

1. Nell'ambito dei principi e delle finalità della presente legge, la Regione favorisce l'attività delle associazioni e

nelles, de planification, de contrôle ou de consultation, à savoir :

- a) Le Service d'immuno-hématologie et de médecine transfusionnelle (SIMT), dont le bassin d'utilisateurs correspond à l'ensemble du territoire régional, qui est situé à l'Hôpital régional Umberto Parini et qui exerce également les fonctions de Centre régional de coordination et de compensation (CRCC) ;
 - b) Les centres de collecte périphériques gérés directement par le SIMT ou les unités de collectes des associations ;
 - c) La structure régionale compétente en matière d'activités transfusionnelles, ci-après dénommée « structure compétente » ;
 - d) La Commission régionale technique consultative visée à l'art. 9 de la présente loi ;
 - e) Les associations et les fédérations des donneurs de sang ;
 - f) Le Comité hospitalier pour le bon usage du sang et des cellules souches du cordon ombilical (COBUS).
2. Les fonctions et les tâches des différentes structures du réseau transfusionnel régional sont réglementées par le Plan du sang et du plasma visé au deuxième alinéa de l'art. 10 de la présente loi.

Art. 7

(Associations et fédérations des donneurs de sang bénévoles)

1. Les associations des donneurs de sang bénévoles et les fédérations y afférentes concourent à la réalisation des fins institutionnelles du Service sanitaire national et du Service sanitaire régional, par la promotion et le développement du don de sang organisé et par la protection des donneurs.
2. Figurent au nombre des associations et des fédérations évoquées au premier alinéa du présent article les associations et les fédérations dont les statuts correspondent aux finalités de la présente loi, selon les indications du ministre compétent en matière de santé, qui sont inscrites au registre régional des organisations de bénévolat et des associations de promotion sociale institué au sens de l'art. 6 de la loi régionale n° 16 du 22 juillet 2005 – portant réglementation du bénévolat et de l'associationnisme de promotion sociale, modification de la loi régionale n° 12 du 21 avril 1994 (Crédits à l'intention d'associations et d'organismes de protection des citoyens invalides, mutilés et handicapés œuvrant en Vallée d'Aoste) et abrogation des lois régionales n° 83 du 6 décembre 1993 et n° 5 du 9 février 1996 – et qui ont signé une convention ad hoc avec l'Agence USL, au sens des dispositions de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 6 de la loi n° 219/2005.

Art. 8

(Subventions régionales)

1. Dans le cadre des principes et des finalités de la présente loi, la Région favorise l'activité des associations et

- delle federazioni di cui all'articolo 7 e la loro organizzazione sul territorio regionale.
2. La Giunta regionale determina, con propria deliberazione, sentita la commissione regionale tecnico-consulativa di cui all'articolo 9, i criteri per la concessione del contributo annuo a favore delle articolazioni territoriali delle associazioni e delle federazioni iscritte nel registro di cui all'articolo 6 della l.r. 16/2005 e operanti nel territorio regionale, in misura proporzionale al perseguimento degli obiettivi concordati annualmente con la commissione medesima. I contributi sono concessi in un'unica soluzione, entro il 31 luglio successivo a quello dell'anno di riferimento, con provvedimento del dirigente della struttura competente.
 3. Il dirigente della struttura competente, sentita la commissione regionale tecnico-consulativa di cui all'articolo 9, concede inoltre, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale, ai comitati regionali o ai corrispondenti organismi delle associazioni e delle federazioni iscritte nel registro di cui all'articolo 6 della l.r. 16/2005 e operanti nel territorio regionale contributi a titolo di sostegno nelle spese di gestione e di funzionamento dell'attività, secondo le seguenti modalità:
 - a) determinazione del contributo erogabile, sulla base del bilancio di previsione dell'anno in corso, calcolato secondo i criteri di cui al comma 5;
 - b) liquidazione del 50 per cento del contributo, entro il 31 luglio dell'esercizio in corso;
 - c) liquidazione del saldo del contributo, entro il 31 luglio dell'esercizio successivo, sulla base delle risultanze del conto consuntivo.
 4. I contributi di cui al comma 3 sono concessi previa presentazione, entro il 10 maggio di ogni anno, da parte delle associazioni o delle federazioni interessate, di apposita domanda alla struttura competente, corredata del bilancio di previsione dell'esercizio in corso e del conto consuntivo dell'esercizio precedente. Il bilancio di previsione e il conto consuntivo devono essere regolarmente approvati dai rispettivi organi collegiali.
 5. L'ammontare massimo dei contributi di cui al comma 3 è pari al 90 per cento della differenza fra il totale delle entrate derivanti dai contributi associativi, esclusi quelli erogati dalla Regione, e da donazioni varie e il totale delle uscite risultanti dal bilancio di previsione del comitato regionale o del corrispondente organismo dell'associazione o della federazione per l'esercizio in corso.
 6. Qualora, ad esercizio concluso, risulti dal conto consuntivo dell'associazione o della federazione un avanzo di amministrazione, il contributo di cui al comma 3 è ridotto in misura pari all'avanzo stesso. Non sono considerati avanzi di amministrazione le somme accantonate per la
- des fédérations visées à l'art. 7 ci-dessus, ainsi que leur organisation sur le territoire régional.
2. Après avoir entendu la Commission régionale technique consultative visée à l'art. 9 de la présente loi, le Gouvernement régional prend une délibération pour fixer les critères d'octroi de la subvention annuelle en faveur des unités territoriales des associations et des fédérations inscrites au registre institué au sens de l'art. 6 de la LR n° 16/2005 et opérant sur le territoire régional. Le montant de ladite subvention est calculé au prorata de la réalisation des objectifs établis chaque année par lesdites associations et fédérations de concert avec la Commission susmentionnée. Les subventions en cause, accordées par acte du dirigeant de la structure compétente, sont versées en une seule fois, au plus tard le 31 juillet de l'année qui suit l'année de référence.
 3. Après avoir entendu la Commission régionale technique consultative visée à l'art. 9 de la présente loi, le dirigeant de la structure compétente accorde également aux Comités régionaux ou aux organismes correspondants des associations et des fédérations inscrites au registre institué au sens de l'art. 6 de la LR n° 16/2005 et opérant sur le territoire régional, dans les limites des crédits prévus à cet effet au budget régional, des aides aux dépenses de gestion et de fonctionnement, selon les modalités ci-après :
 - a) Détermination du montant de l'aide pouvant être accordée, sur la base du budget prévisionnel de l'année en cours, calculé selon les critères visés au cinquième alinéa du présent article ;
 - b) Liquidation de 50 p. 100 de l'aide au plus tard le 31 juillet de l'année en cours ;
 - c) Liquidation du solde au plus tard le 31 juillet de l'année suivante, sur la base des résultats des comptes.
 4. Les aides visées au troisième alinéa du présent article sont accordées aux associations ou aux fédérations qui présentent, au plus tard le 10 mai de chaque année, une demande ad hoc à la structure compétente, assortie du budget prévisionnel de l'exercice en cours et des comptes de l'exercice précédent, régulièrement approuvés par leurs organes collégiaux.
 5. Le plafond des aides visées au troisième alinéa du présent article est fixé à 90 p. 100 de la différence entre le total des recettes dérivant des crédits versés à l'association à quelque titre que ce soit, exclusion faite des subventions régionales, et le total des dépenses résultant du budget prévisionnel de l'exercice en cours du Comité régional ou de l'organisme correspondant de l'association ou de la fédération concernée.
 6. Au cas où un excédent budgétaire serait constaté à la fin de l'exercice, l'aide visée au troisième alinéa du présent article est réduite d'un montant égal à l'excédent constaté. Ne sont pas considérées comme des excédents budgétaires les provisions constituées en vue de faire face

realizzazione di progetti, aventi anche durata pluriennale, approvati in sede di bilancio di previsione.

7. I contributi previsti dal presente articolo non sono cumulabili con altri interventi pubblici concessi per le medesime iniziative.

Art. 9

(Commissione regionale tecnico-consultiva)

1. Presso la struttura competente opera la commissione regionale tecnico-consultiva per le attività di raccolta, conservazione e distribuzione del sangue.
2. La commissione è nominata con provvedimento del dirigente della struttura competente ed è composta:
 - a) dall'assessore regionale competente in materia di sanità o da un suo delegato, che la presiede;
 - b) dal dirigente della struttura competente o da un suo delegato;
 - c) dal direttore sanitario dell'Azienda USL o da un suo delegato;
 - d) dal direttore del SIMT o da un suo delegato;
 - e) da quattro rappresentanti designati dalle associazioni o dalle federazioni iscritte nel registro di cui all'articolo 6 della l.r. 16/2005 e operanti nel territorio regionale, in numero proporzionale a quello dei soci donatori di sangue di ciascuna, con un minimo di un rappresentante se l'associazione o la federazione ha un numero di soci donatori di sangue pari o superiore al 12,5 per cento del totale. Qualora le associazioni o le federazioni che raggiungono il 12,5 per cento del totale dei donatori risultino superiori a quattro, sono prescelti i rappresentanti delle quattro associazioni o federazioni con il maggior numero di soci donatori.
3. Nell'ambito degli indirizzi della programmazione sanitaria regionale vigente, la commissione:
 - a) acquisisce i dati sulla raccolta e sull'utilizzo del sangue donato nella regione;
 - b) esprime pareri in merito agli accordi tra l'Azienda USL e le associazioni o le federazioni di cui all'articolo 7;
 - c) esprime pareri e formula proposte in merito alla programmazione, all'organizzazione generale e al relativo finanziamento delle attività di raccolta, conservazione e distribuzione del sangue e di promozione della donazione, in rapporto agli obiettivi del piano sangue e plasma di cui all'articolo 10, comma 2;
 - d) esprime pareri e formula proposte in merito alle modalità di prelievo e raccolta del sangue, con particolare riferimento all'afflusso dei donatori nelle sedi e unità di raccolta e al soddisfacimento delle situazioni di emergenza;
 - e) esprime pareri e formula proposte in merito al coordinamento delle attività di cui alla presente legge fra le diverse strutture della rete trasfusionale regionale;
 - f) esprime pareri e formula proposte in merito all'assegnazione e distribuzione del sangue raccolto ad uso

au financement de projets d'une durée pluriannuelle, approuvés dans le cadre du budget prévisionnel.

7. Les subventions prévues par le présent article ne peuvent être cumulées avec d'autres aides publiques accordées pour les mêmes initiatives.

Art. 9

(Commission régionale technique consultative)

1. La Commission régionale technique consultative sur la collecte, la conservation et la distribution du sang exerce ses fonctions auprès de la structure compétente.
2. La Commission en cause est nommée par acte du dirigeant de la structure compétente et composée comme suit :
 - a) L'assesseur régional compétent en matière de santé ou son délégué, qui la préside ;
 - b) Un dirigeant de la structure compétente ou son délégué ;
 - c) Le directeur sanitaire de l'Agence USL ou son délégué ;
 - d) Le directeur du SIMT ou son délégué ;
 - e) Quatre représentants désignés par les associations ou les fédérations inscrites au registre institué au sens de l'art. 6 de la LR n° 16/2005 et opérant sur le territoire régional, au prorata du nombre de leurs associés, avec un représentant au moins pour les associations ou les fédérations dont le nombre de donneurs est égal ou supérieur à 12,5 p. 100 du total. Si ces dernières sont plus de quatre, ce sont les représentants des quatre associations ou fédérations avec le plus grand nombre d'associés qui sont choisis.
3. Dans le cadre des lignes générales de la planification sanitaire régionale en vigueur, la Commission :
 - a) Rassemble les informations sur la collecte et l'usage du sang donné en Vallée d'Aoste ;
 - b) Exprime son avis sur les accords passés entre l'Agence USL et les associations ou les fédérations visées à l'art. 7 de la présente loi ;
 - c) Exprime des avis et formule des propositions sur la planification, l'organisation générale et le financement de la collecte, de la conservation et de la distribution du sang, ainsi que de la promotion du don de sang, compte tenu des objectifs du Plan du sang et du plasma visé au deuxième alinéa de l'art. 10 de la présente loi ;
 - d) Exprime des avis et formule des propositions sur le prélèvement et la collecte du sang, eu égard notamment au flux de donneurs dans les centres et les unités de collecte et à la gestion des urgences ;
 - e) Exprime des avis et formule des propositions sur la coordination des activités visées à la présente loi au niveau des différentes structures du réseau transfusionnel régional ;
 - f) Exprime des avis et formule des propositions sur

- trasfusionale e alla sua migliore utilizzazione;
- g) esprime pareri e formula proposte in merito alle modalità di definizione degli obiettivi promozionali, di reclutamento di nuovi donatori, di partecipazione alla pianificazione della raccolta di sangue ed emoderivati che le associazioni o le federazioni di cui all'articolo 7 si impegnano a raggiungere;
 - h) verifica i risultati dell'attività di programmazione di cui alla lettera g), al fine della concessione dei contributi previsti dall'articolo 8.
4. La commissione si riunisce almeno due volte all'anno, per la definizione e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 3, lettera g). La commissione si riunisce, inoltre, su motivata richiesta di almeno tre dei suoi componenti.

Art. 10
*(Programmazione sanitaria in
materia di attività trasfusionali)*

1. Al fine di perseguire l'obiettivo dell'autosufficienza regionale di sangue ed emoderivati e di concorrere al perseguimento della medesima autosufficienza a livello statale, la Regione:
- a) promuove la donazione volontaria, periodica e non remunerata del sangue e degli emocomponenti, favorendo lo sviluppo sul territorio delle associazioni e delle federazioni di cui all'articolo 7;
 - b) istituisce il sistema informativo regionale dei servizi trasfusionali, in raccordo funzionale con quello statale;
 - c) definisce annualmente il programma di autosufficienza regionale, individuando i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità di compensazione intraregionale e interregionale e i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari;
 - d) definisce le modalità per la stipulazione di convenzioni con le ditte produttrici di emoderivati, le modalità per l'invio del plasma alle aziende produttrici e i controlli sulla distribuzione degli emoderivati ottenuti;
 - e) cura i rapporti con la sanità militare per lo scambio di emocomponenti e delle frazioni plasmatiche;
 - f) effettua il controllo ispettivo delle strutture trasfusionali in relazione alle normative e procedure definite in ambito regionale;
 - g) attiva programmi di monitoraggio e controllo sui consumi di sangue e dei suoi prodotti e sulla relativa spesa sanitaria;
 - h) promuove attività di ricerca applicata e di sviluppo dei servizi nell'area della medicina trasfusionale, anche ai fini della riduzione del volume ematico da transfondere;
 - i) promuove l'avvio di sperimentazioni gestionali ai sensi dell'articolo 9bis del decreto legislativo 30 di-

l'attribuzione e la distribuzione del sang récolté à des fins transfusionnelles, ainsi que sur le meilleur usage de celui-ci ;

- g) Exprime des avis et formule des propositions sur les modalités de définition des objectifs promotionnels, de recrutement de nouveaux donneurs, de participation à la planification de la collecte de sang et de dérivés du sang que les associations ou les fédérations visées à l'art. 7 de la présente loi s'engagent à réaliser ;
 - h) Vérifie les résultats de l'activité de planification visée à la lettre g) ci-dessus en vue de l'octroi des subventions prévues par l'art. 8 de la présente loi.
4. La Commission en cause se réunit au moins deux fois par an, pour définir les objectifs évoqués à la lettre g) du troisième alinéa du présent article et pour en vérifier la réalisation. Elle se réunit également à la demande motivée de trois de ses membres au moins.

Art. 10
*(Planification sanitaire dans le
secteur des activités transfusionnelles)*

1. Aux fins de la réalisation de l'objectif de l'autosuffisance régionale en sang et en dérivés du sang et pour contribuer à ladite autosuffisance à l'échelon de l'État, la Région :
- a) Encourage les dons bénévoles, périodiques et gratuits du sang et de ses composants et favorise la multiplication sur le territoire des associations et des fédérations visées à l'art. 7 de la présente loi ;
 - b) Crée le système régional d'information des services transfusionnels, relié au système correspondant de l'État ;
 - c) Définit chaque année le Plan régional d'autosuffisance, qui indique l'historique des consommations, les besoins réels, les niveaux de production nécessaires, les ressources, les critères de financement du système, les modalités de compensation intrarégionale et interrégionale et les importations et exportations éventuellement nécessaires ;
 - d) Fixe les modalités de passation des conventions avec les producteurs de dérivés du sang, les modalités d'envoi du plasma aux usines productrices et les modalités de contrôle de la distribution des dérivés du sang obtenus ;
 - e) Veille aux rapports avec les services de santé militaire en vue de l'échange de composants du sang et de fractions plasmatiques ;
 - f) Procède à l'inspection des structures transfusionnelles, compte tenu de la législation et des procédures définies à l'échelon régional ;
 - g) Met en place des plans de suivi et de contrôle de la consommation de sang et de produits du sang, ainsi que de la dépense sanitaire y afférente ;
 - h) Encourage les activités de recherche appliquée et le développement des services dans le secteur de la médecine transfusionnelle, entre autres aux fins de la réduction du volume de sang à transfuser ;
 - i) Favorise la mise en place de toute expérimentation

cembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), anche in forma consortile tra aziende di regioni diverse;

- j) elabora specifici progetti per la promozione delle donazioni periodiche di sangue e di emocomponenti;
 - k) definisce gli obiettivi per l'autosufficienza integrata, regionale e interregionale e per l'assistenza in materia trasfusionale;
 - l) definisce la composizione e le modalità di partecipazione al COBUS dei rappresentanti delle associazioni e delle federazioni di cui all'articolo 7.
2. La Giunta regionale provvede a definire le modalità organizzative, le funzioni e i compiti delle strutture della rete trasfusionale regionale di cui all'articolo 6 nonché ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1, tramite il piano sangue e plasma, atto di programmazione regionale triennale approvato con deliberazione del Consiglio regionale, sentita la commissione di cui all'articolo 9.

Art. 11

(Accreditamento delle strutture trasfusionali)

1. Le strutture trasfusionali che intendono ottenere l'accredimento devono presentare domanda alla struttura regionale competente in materia di accreditamento di strutture in ambito sanitario.
2. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, i requisiti per l'accredimento e la durata del medesimo, le procedure per la richiesta, per la verifica dei requisiti ed eventuali misure di controllo atte a garantire che le condizioni poste ai fini del rilascio dell'accredimento siano rispettate, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente in materia e tenuto conto delle linee guida fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'articolo 12 della l. 219/2005.

Art. 12

(Disposizioni relative alla qualità e sicurezza del sangue e dei suoi prodotti)

1. La Giunta regionale, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia:
 - a) adotta tutte le misure atte a garantire la rintracciabilità delle unità di sangue, di emocomponenti e dei farmaci emoderivati prodotti in convenzione o importati che consentano di ricostruirne il percorso dal momento del prelievo fino alla destinazione finale. A tal fine, emana atti di indirizzo affinché le strutture trasfusionali adottino adeguati sistemi di registrazione e di archiviazione dei dati che consentano l'identificazione univoca dei donatori e delle dona-

de gestion au sens de l'art. 9 bis du décret législatif n° 502 du 30 décembre 1992 (Refonte de la réglementation en matière sanitaire, au sens de l'art. 1^{er} de la loi n° 421 du 23 octobre 1992), entre autres sous forme de consortium entre agences sanitaires relevant de différentes Régions ;

- j) Prépare des projets spécifiques pour la promotion des dons périodiques du sang et de ses composants ;
 - k) Fixe les objectifs en matière d'autosuffisance intégrée, régionale et interrégionale et d'assistance dans le secteur des transfusions ;
 - l) Définit la composition du *COBUS* et les modalités de participation à celui-ci des représentants des associations et des fédérations visées à l'art. 7 de la présente loi.
2. Le Gouvernement régional fixe les modalités d'organisation, les fonctions et les tâches des structures du réseau transfusionnel régional visé à l'art. 6 de la présente loi et veille à la réalisation des objectifs indiqués au premier alinéa du présent article, et ce, au moyen du Plan du sang et du plasma, qui est un acte de planification régionale triennale approuvé par délibération du Conseil régional, la Commission prévue par l'art. 9 ci-dessus entendue.

Art. 11

(Accréditation des structures transfusionnelles)

1. Les structures transfusionnelles qui entendent obtenir l'accréditation doivent en faire la demande à la structure régionale compétente en matière d'accréditation des structures du secteur sanitaire.
2. Le Gouvernement régional définit par délibération les conditions que les structures intéressées doivent réunir pour obtenir l'accréditation, la durée de validité de celle-ci, les procédures de demande y afférentes et les modalités de vérification des conditions, ainsi que toute éventuelle mesure de contrôle servant à garantir le respect des conditions susdites, conformément à la législation communautaire et nationale en vigueur en la matière et compte tenu des lignes directrices fournies par le Centre national du sang visé à l'art. 12 de la loi n° 219/2005.

Art. 12

(Dispositions en matière de qualité et de sécurité du sang et de ses produits)

1. Dans le respect de la législation communautaire, nationale et régionale en vigueur en la matière, le Gouvernement régional :
 - a) Adopte toutes les mesures servant à garantir la traçabilité des unités de sang, des composants du sang et des médicaments dérivés du sang produits sur la base d'une convention ou importés, pour reconstruire le parcours du sang du moment du prélèvement jusqu'à sa destination finale. À cette fin, il prend les actes d'orientation nécessaires pour que les structures transfusionnelles se dotent de systèmes appro-

- zioni di sangue e dei relativi prodotti fino alla destinazione finale;
- b) emana atti di indirizzo affinché le strutture trasfusionali adottino un sistema di registrazione e di archiviazione dei dati relativi alle informazioni fornite e a quelle richieste ai donatori, all'accertamento dell'idoneità dei donatori, ai controlli di laboratorio praticati sulle singole donazioni e ai test effettuati per la distribuzione del sangue e degli emocomponenti;
 - c) provvede all'istituzione di un sistema di emovigilanza che consenta di raccogliere ed elaborare informazioni riguardanti gli incidenti e le reazioni indesiderate connessi alla raccolta, al controllo, alla lavorazione, alla conservazione e alla distribuzione del sangue e dei suoi prodotti;
 - d) emana atti di indirizzo affinché tutte le strutture trasfusionali istituiscano e mantengano in essere un sistema di qualità. La gestione del sistema di qualità riguarda l'insieme di tutte le attività svolte dalle strutture trasfusionali e in particolare la definizione di strumenti di pianificazione, controllo, garanzia e miglioramento continuo della qualità;
 - e) adotta misure che garantiscano l'anonimato e la riservatezza delle informazioni sanitarie relative ai donatori, con particolare riferimento a quelle ottenute ai fini dell'accertamento dell'idoneità alla donazione;
 - f) adotta misure che favoriscano la partecipazione del personale delle strutture trasfusionali ai programmi regionali e statali di formazione per le attività trasfusionali.
2. Gli obiettivi di cui al comma 1 sono perseguiti con le modalità definite nel piano sangue e plasma di cui all'articolo 10, comma 2.

Art. 13
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione dell'articolo 8 della presente legge è determinato in euro 119.500 per l'anno 2010 e in euro 121.900 a decorrere dall'anno 2011.
2. Con riferimento al bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009/2011:
 - a) l'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa nell'obiettivo programmatico 2.2.3.03 (Assistenza sociale e beneficenza pubblica);
 - b) al finanziamento dell'onere si provvede mediante utilizzo per pari importi degli stanziamenti iscritti nel medesimo obiettivo programmatico al capitolo 61265 (Contributi alle associazioni donatori di sangue operanti nella regione).
3. Con riferimento al bilancio di previsione per il triennio

- priés d'enregistrement et d'archivage des données, servant à permettre l'identification univoque des donneurs et des dons de sang et de produits du sang jusqu'à leur destination finale ;
- b) Prend les actes d'orientation nécessaires pour que les structures transfusionnelles se dotent d'un système d'enregistrement et d'archivage des données relatives aux informations fournies par les donneurs et requises à ces derniers, à la vérification de leur aptitude au don, aux contrôles de laboratoire effectués sur chaque don et aux tests pratiqués aux fins de la distribution du sang et de ses composants ;
 - c) Institue un système d'hémovigilance servant à recueillir et à élaborer les informations concernant les accidents et les effets indésirables liés à la collecte, au contrôle, à la transformation, à la conservation et à la distribution du sang et de ses produits ;
 - d) Prend les actes d'orientation nécessaires pour que les structures transfusionnelles mettent en place et maintiennent un système de qualité. La gestion de celui-ci concerne l'ensemble des activités des structures transfusionnelles et, notamment, la définition de moyens de planification, de contrôle, de garantie et d'amélioration continue de la qualité ;
 - e) Adopte toutes les mesures servant à garantir l'anonymat et la confidentialité des informations sanitaires relatives aux donneurs, et notamment des informations obtenues aux fins de la vérification de l'aptitude de ces derniers au don ;
 - f) Adopte toutes les mesures servant à favoriser la participation du personnel des structures transfusionnelles aux plans régionaux et nationaux de formation dans le secteur des activités transfusionnelles.
2. Les tâches visées au premier alinéa du présent article sont remplies suivant les modalités définies dans le Plan du sang et du plasma évoqué au deuxième alinéa de l'art. 10 de la présente loi.

Art. 13
(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application de l'art. 8 de la présente loi est fixée à 119 500 euros au titre de 2010 et à 121 900 euros par an à compter de 2011.
2. Pour ce qui est du budget pluriannuel 2009/2011 de la Région :
 - a) La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses, dans le cadre de l'objectif programmatique 2.2.3.03 (Aide sociale et bienfaisance publique) ;
 - b) La dépense en cause est financée par le prélèvement d'un montant correspondant des crédits inscrits au chapitre 61265 (Subventions aux associations de donneurs de sang opérant en Vallée d'Aoste), dans le cadre de l'objectif programmatique susdit.
3. Pour ce qui est du budget pluriannuel 2010/2012 de la

2010/2012 l'onere di cui al comma 1 trova copertura e finanziamento nello stato di previsione della spesa nell'unità previsionale di base 1.9.1.11 (Spese per il servizio sanitario regionale).

4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 14
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:

- a) 22 dicembre 1980, n. 60 (Norme per la raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano);
- b) 27 agosto 1994, n. 63 (Modificazioni alla legge regionale 22 dicembre 1980, n. 60 (Norme per la raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano)).

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 23 novembre 2009.

Il Presidente
ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 62

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 2496 del 11.09.2009);
- presentato al Consiglio regionale in data 15.09.2009;
- assegnato alla V^a Commissione consiliare permanente in data 22.09.2009;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 22.09.2009;
- esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere compatibilità finanziaria in data 03.11.2009;
- esaminato dalla V^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 28.10.2009, e relazione del Consigliere RINI Emily;

Région, la dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte et financée par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.9.1.11 (Dépenses pour le service sanitaire régional).

4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 14
(Abrogations)

1. Les lois régionales indiquées ci-après sont abrogées :

- a) N° 60 du 22 décembre 1980 portant dispositions pour la collecte, la conservation et la distribution du sang humain ;
- b) N° 63 du 27 août 1994 modifiant la loi régionale n° 60 du 22 décembre 1980 (Dispositions pour la collecte, la conservation et la distribution du sang humain).

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 23 novembre 2009.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 62

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 2496 du 11.09.2009) ;
- présenté au Conseil régional en date du 15.09.2009 ;
- soumis à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 22.09.2009 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 22.09.2009 ;
- examiné par la II^e Commission permanente du Conseil - avis en date du 03.11.2009 ;
- examiné par la V^e Commission permanente du Conseil - avis en date du 28.10.2009 et rapport du Conseiller RINI Emily;

- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18.11.2009, con deliberazione n. 888/XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 20.11.2009.

- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 18.11.2009, délibération n° 888/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 20.11.2009.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

- ⁽⁴⁾ L'articolo 6 della legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 prevede quanto segue:

«Art. 6

(Istituzione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale)

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
23 NOVEMBRE 2009, N. 41.

Nota all'articolo 3:

- ⁽¹⁾ L'articolo 3, comma 4, della legge 21 ottobre 2005, n. 219 prevede quanto segue:

«4. I protocolli per l'accertamento della idoneità fisica del donatore e della donatrice e le modalità della donazione di sangue e di emocomponenti, nonché del prelievo di cellule staminali emopoietiche periferiche e da cordone ombelicale, sono definiti con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentiti il Centro nazionale sangue di cui all'articolo 12 e la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale di cui all'articolo 13, di seguito denominata "Consulta".».

Note all'articolo 5:

- ⁽²⁾ L'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 52 prevede quanto segue:

«2. Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo.

1. Il Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo, di seguito denominato "Registro nazionale", già istituito e gestito dall'ente ospedaliero "Ospedale Galliera" di Genova, presso cui ha sede, è riconosciuto quale unica struttura di interesse nazionale.
2. Il Registro nazionale coordina le attività dei Registri istituiti a livello regionale e corrisponde agli analoghi organismi istituiti in altri Paesi.
3. Il Registro promuove la ricerca di donatori non consanguinei e tiene il registro nazionale dei donatori.».

- ⁽³⁾ L'articolo 4 della legge 6 marzo 2001, n. 52 prevede quanto segue:

«4. Donazione di midollo osseo.

1. La donazione di midollo osseo è un atto volontario e gratuito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 4 maggio 1990, n. 107.
2. Possono essere donatori di midollo osseo i cittadini maggiorenni, iscritti nel Registro nazionale, che siano stati sottoposti, presso una struttura abilitata, ad un prelievo di sangue periferico per la definizione del sistema genetico HLA.».

Note all'articolo 7:

1. È istituito, presso la struttura regionale competente in materia di volontariato ed associazionismo di promozione sociale, di seguito denominata struttura competente, il registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.
2. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale), nel registro possono iscriversi le organizzazioni aventi sede in Valle d'Aosta ed ivi operanti, anche come sezioni di organismi nazionali o sovranazionali, che svolgono le attività di cui all'articolo 2 e costituiscono con le modalità di cui all'articolo 4.
3. Il registro è articolato in due distinte sezioni, una riservata alle organizzazioni di volontariato, l'altra alle associazioni di promozione sociale. È ammessa l'iscrizione in una sola sezione del registro.
4. Nel registro possono iscriversi anche gli organismi di coordinamento o collegamento o le federazioni aventi sede legale in Valle d'Aosta cui aderiscono organizzazioni operanti in ambito regionale.
5. Nel registro sono indicati gli estremi dell'atto costitutivo, dello statuto e delle loro eventuali modificazioni, la sede dell'organizzazione, l'oggetto e l'ambito territoriale di attività.
6. Il registro è annualmente pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. L'iscrizione è subordinata alla presenza, nell'ambito dell'organizzazione, di almeno dieci aderenti, in prevalenza non appartenenti alla stessa famiglia anagrafica.
8. L'iscrizione nel registro è condizione necessaria per stipulare convenzioni con la Regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici e per ottenere contributi dai medesimi enti.».

- ⁽⁵⁾ L'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219 prevede quanto segue:

«b) viene adottato uno schema tipo per la stipula di convenzioni con le associazioni e federazioni di donatori di sangue per permettere la partecipazione delle stesse alle attività trasfusionali. Lo schema tipo di convenzione individua anche le tariffe di rimborso delle attività associative uniformi su tutto il territorio nazionale. Viene comunque garantita alle associazioni e federazioni di donatori di sangue la più ampia partecipazione alla definizione dell'accordo ed alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali.».

Note all'articolo 8:

- ⁽⁶⁾⁽⁷⁾ Vedasi nota 4.

Nota all'articolo 10:

⁽⁸⁾ L'articolo 9bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 prevede quanto segue:

«9-bis. *Sperimentazioni gestionali.*

1. *Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, autorizzano programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato.*
2. *Il programma di sperimentazione è adottato dalla regione o dalla provincia autonoma interessata, motivando le ragioni di convenienza economica del progetto gestionale, di miglioramento della qualità dell'assistenza e di coerenza con le previsioni del Piano sanitario regionale ed evidenziando altresì gli elementi di garanzia, con particolare riguardo ai seguenti criteri:*
 - a) *privilegiare nell'area del settore privato il coinvolgimento delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale individuate dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;*
 - b) *fissare limiti percentuali alla partecipazione di organismi privati in misura non superiore al quarantanove per cento;*
 - c) *prevedere forme idonee di limitazione alla facoltà di cessione della propria quota sociale nei confronti dei soggetti privati che partecipano alle sperimentazioni;*
 - d) *disciplinare le forme di risoluzione del rapporto contrattuale con privati che partecipano alla sperimentazione in caso di gravi inadempimenti agli obblighi contrattuali o di accertate esposizioni debitorie nei confronti di terzi;*
 - e) *definire partitamente i compiti, le funzioni e i rispettivi obblighi di tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano alla sperimentazione gestionale, avendo cura di escludere in particolare il ricorso a forme contrattuali, di appalto o subappalto, nei confronti di terzi estranei alla convenzione di sperimentazione, per la fornitura di opere e servizi direttamente connessi all'assistenza alla persona;*
 - f) *individuare forme e modalità di pronta attuazione per la risoluzione della convenzione di sperimentazione e scioglimento degli organi societari in caso di mancato raggiungimento del risultato della avviata sperimentazione.*
3. *La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, avvalendosi dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, verifica annualmente i risultati conseguiti sia sul piano economico sia su quello della qualità dei servizi, ivi comprese le forme di collaborazione in atto con soggetti privati per la gestione di compiti diretti di tutela della salute. Al termine del primo triennio di sperimentazione, sulla base dei risultati conseguiti, il Governo e le regioni adottano i provvedimenti conseguenti.*
4. *Al di fuori dei programmi di sperimentazione di cui al presente articolo, è fatto divieto alle aziende del Servizio sanitario nazionale di costituire società di capitali aventi per oggetto sociale lo svolgimento di compiti diretti di tutela della salute.»*

Nota all'articolo 11:

⁽⁹⁾ L'articolo 12 della legge 21 ottobre 2005, n. 219 prevede quanto segue:

«12. *Compiti del Centro nazionale sangue.*

1. *Il Ministro della salute, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede con proprio decreto, adottato sentita la Consulta e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, all'istituzione, presso l'Istituto superiore di sanità, di una apposita struttura, denominata Centro nazionale sangue, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale.*
2. *Per l'attività del Centro di cui al comma 1 viene istituito un Comitato direttivo composto: dal presidente dell'Istituto superiore di sanità; da un direttore nominato dal Ministro della salute; da tre responsabili delle strutture di coordinamento intraregionale ed interregionale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con periodicità quinquennale; da una rappresentanza delle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue disciplinata con decreto del Ministro della salute da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il Comitato svolge compiti di indirizzo, coordinamento e promozione delle attività trasfusionali sul territorio nazionale.*
3. *Il direttore di cui al comma 2 è scelto tra i dirigenti medici di ricerca dell'Istituto superiore di sanità ovvero tra i medici, non dipendenti dall'Istituto, in possesso di comprovata esperienza in materia gestionale-organizzativa e trasfusionale ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quinquennale. Al rapporto contrattuale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.*
4. *Il Centro nazionale sangue, nelle materie disciplinate dalla presente legge, svolge le funzioni di coordinamento e di controllo tecnico scientifico, di intesa con la Consulta. In particolare:*
 - a) *fornisce supporto alla programmazione nazionale delle attività trasfusionali;*
 - b) *fornisce indicazioni al Ministro della salute ed alle regioni in merito al programma annuale di autosufficienza nazionale, individuando i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità di compensazione tra le regioni ed i livelli di importazione e di esportazione eventualmente necessari;*
 - c) *fornisce supporto tecnico per il coordinamento interregionale, con particolare riferimento all'attuazione del programma di autosufficienza nazionale e delle compensazioni intra ed interregionali;*
 - d) *emana linee guida relative alla qualità ed alla sicurezza del sangue e dei suoi prodotti, anche in attuazione delle direttive comunitarie;*
 - e) *fornisce al Ministro della salute ed alle regioni indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione tra aziende sanitarie e tra regioni delle unità*

- di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione;
- f) emana linee guida in merito al modello organizzativo ed all'accreditamento delle strutture trasfusionali;
 - g) emana linee guida per il finanziamento delle attività trasfusionali;
 - h) svolge attività di monitoraggio e verifica degli obiettivi posti dalle vigenti disposizioni di legge e dalla programmazione a livello nazionale nel settore trasfusionale;
 - i) provvede al coordinamento del flusso informativo di cui all'articolo 18 della presente legge;
 - l) effettua studi e ricerche sulla qualità e sull'appropriatezza delle prestazioni trasfusionali, sui relativi costi, nonché sull'acquisizione di beni e servizi in campo trasfusionale, al fine di elaborare valutazioni sulla efficacia ed efficienza dei servizi erogati;
 - m) svolge attività di formazione per le materie di propria competenza;
 - n) può svolgere, se richiesta, attività di consulenza e supporto ai fini della programmazione e organizzazione delle attività trasfusionali a livello regionale;
 - o) rileva i fabbisogni regionali annuali di sangue e dei suoi prodotti ai fini del raggiungimento dell'autosufficienza;
 - p) esercita il controllo sulle specialità farmaceutiche derivate dal sangue secondo i criteri e le modalità definiti in base alle normative nazionali e dell'Unione europea;
 - q) definisce la proposta al Ministero della salute del programma nazionale di emovigilanza e ne cura l'attuazione;
 - r) esegue i controlli sulle metodiche diagnostiche riguardanti il sangue relativamente alla qualità, alla sicurezza, alla efficacia ed alla applicabilità

- delle procedure esistenti in materia, e formula proposte di periodico aggiornamento della regolamentazione in relazione allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- s) cura il registro sangue per quanto attiene agli aspetti tecnico-organizzativi;
 - t) promuove programmi di formazione per l'esercizio dell'attività di vigilanza, controllo e accreditamento delle strutture trasfusionali, di competenza delle regioni;
 - u) promuove ed organizza il controllo di qualità esterna riguardante le procedure e le metodiche diagnostiche in campo trasfusionale, anche mediante l'utilizzo di strutture esterne;
 - v) provvede alle ispezioni ed ai controlli sulle aziende produttrici di emoderivati, anche su richiesta delle regioni;
 - z) promuove la ricerca scientifica nei settori sicurezza, autosufficienza e sviluppo tecnologico;
 - aa) promuove la donazione di sangue e la ricerca ad essa connessa.
5. Il Centro nazionale sangue per gli aspetti relativi alle tecniche ed indagini di laboratorio si avvale delle strutture dell'Istituto superiore di sanità.
6. Al Centro nazionale sangue è assegnato un contributo annuo di 2.500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2005 per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dalla presente legge, compresa la promozione di attività di ricerca a livello nazionale.»

Note all'articolo 14:

⁽¹⁰⁾ La legge regionale 22 dicembre 1980, n. 60 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 13 del 23 dicembre 1980.

⁽¹¹⁾ La legge regionale 27 agosto 1994, n. 63 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 39 del 9 settembre 1994.

Legge regionale 11 dicembre 2009, n. 47.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge finanziaria per gli anni 2010/2012). Modificazioni di leggi regionali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

INDICE

TITOLO I
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTRATE,
CONTABILITÀ E CONTENIMENTO
DELLA SPESA

Loi régionale n° 47 du 11 décembre 2009,

portant dispositions pour l'établissement du budget annuel et du budget pluriannuel de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aoste (Loi de finances 2010/2012). Modification de lois régionales.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

TITRE I^{ER}
DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE RECETTES,
DE COMPTABILITÉ ET DE LIMITATION
DE LA DÉPENSE

CAPO I
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
ENTRATE E CONTABILITÀ

Art. 1 – Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP

CAPO II
MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Art. 2 – Disposizioni in materia di personale
Art. 3 – Concorso degli enti locali al riequilibrio della finanza pubblica

TITOLO II
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPESA

CAPO I
INTERVENTI IN MATERIA DI FINANZA E
CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI

Art. 4 – Determinazione delle risorse destinate alla finanza locale
Art. 5 – Fondo per Speciali Programmi di Investimento – FoSPI
Art. 6 – Modificazione alla legge regionale 19 maggio 2005, n. 11
Art. 7 – Piani di edilizia scolastica
Art. 8 – Finanziamento degli interventi per la riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo regionale
Art. 9 – Disposizioni sull'indebitamento degli enti locali. Modificazioni alle leggi regionali 48/1995 e 20 gennaio 2005, n. 1
Art. 10 – Allegati al rendiconto degli enti locali

CAPO II
POLITICHE DEL LAVORO E
PROGRAMMI COMUNITARI

Art. 11 – Interventi in materia di politica del lavoro
Art. 12 – Programmi di investimento oggetto di cofinanziamento comunitario e statale
Art. 13 – Modificazioni alla legge regionale 24 ottobre 1989, n. 68

CAPO III
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE E
PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Art. 14 – Disposizioni in materia di personale regionale

CAPO IV
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COPERTURA
DI SPESE LEGALI E PROCESSUALI
A FAVORE DEI CONSIGLIERI E
DEGLI ASSESSORI REGIONALI

Art. 15 – Disposizioni in materia di copertura di spese legali e processuali a favore dei consiglieri e degli assessori regionali

CHAPITRE I^{ER}
DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE
RECETTES ET DE COMPTABILITÉ

Art. 1^{er} – Impôt régional sur les activités productives – IRAP

CHAPITRE II
MESURES DE LIMITATION DE LA DÉPENSE

Art. 2 – Dispositions en matière de personnel
Art. 3 – Concours des collectivités locales au rééquilibrage des finances publiques

TITRE II
DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE DÉPENSES

CHAPITRE I^{ER}
MESURES EN MATIÈRE DE FINANCES ET DE
COMPTABILITÉ DES COLLECTIVITÉS LOCALES

Art. 4 – Détermination des ressources à affecter aux finances locales
Art. 5 – Fonds pour les plans spéciaux d'investissement – FoSPI
Art. 6 – Modification de la loi régionale n° 11 du 19 mai 2005
Art. 7 – Plans de construction scolaire
Art. 8 – Financement des mesures pour la requalification de la ville d'Aoste, moderne chef-lieu régional
Art. 9 – Dispositions sur l'endettement des collectivités locales. Modification des lois régionales n° 48/1995 et n° 1 du 20 janvier 2005
Art. 10 – Annexes des comptes des collectivités locales

CHAPITRE II
POLITIQUES DE L'EMPLOI ET
PROGRAMMES COMMUNAUTAIRES

Art. 11 – Mesures en matière de politiques de l'emploi.
Art. 12 – Plans d'investissement cofinancés par l'Union européenne et par l'État
Art. 13 – Modification de la loi régionale n° 68 du 24 octobre 1989

CHAPITRE III
DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE PERSONNEL ET
DE FONDS DE RETRAITE COMPLÉMENTAIRE

Art. 14 – Dispositions en matière de personnel régional

CHAPITRE IV
DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE
COUVERTURE DES FRAIS LÉGAUX ET
DE JUSTICE DES CONSEILLERS ET
DES ASSESSEURS RÉGIONAUX

Art. 15 – Dispositions en matière de couverture des frais légaux et de justice des conseillers et des assesseurs régionaux

CAPO V
INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE

- Art. 16 – Finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente
Art. 17 – Strutture ed apparecchiature sanitarie ospedaliere e territoriali
Art. 18 – Opere pubbliche destinate all'assistenza delle persone anziane ed inabili. Leggi regionali 15 dicembre 2003, n. 21, e 21 dicembre 1990, n. 80
Art. 19 – Fondo regionale per le politiche sociali. Legge regionale 4 settembre 2001, n. 18

CAPO VI
INTERVENTI IN MATERIA DI
PARTECIPAZIONI E PATRIMONIO

- Art. 20 – Fondo di gestione speciale di Finaosta S.p.A.. Legge regionale 16 marzo 2006, n. 7

CAPO VII
INTERVENTI IN MATERIA DI GESTIONE
DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

- Art. 21 – Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Legge regionale 4 settembre 1995, n. 41
Art. 22 – Finanziamenti per la realizzazione da parte degli enti locali di impianti per il trattamento di rifiuti di interesse regionale. Modificazione alla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31
Art. 23 – Modificazione alla legge regionale 30 gennaio 2007, n. 2
Art. 24 – Parco naturale del Mont Avic. Leggi regionali 10 agosto 2004, n. 16, e 7 aprile 1992, n. 18

CAPO VIII
OPERE DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE

- Art. 25 – Fondo per il finanziamento delle opere di rilevante interesse regionale. Legge regionale 17 agosto 2004, n. 21

CAPO IX
INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO

- Art. 26 – Modificazione alla legge regionale 27 novembre 1990, n. 75
Art. 27 – Programma di sviluppo rurale 2007/2013
Art. 28 – Sostituzione dell'articolo 62 della l.r. 32/2007
Art. 29 – Incentivi regionali per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto circolante in Valle d'Aosta
Art. 30 – Erogazione di un contributo straordinario alla Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon
Art. 31 – Finanziamento di servizi aerei
Art. 32 – Concessione di contributi in conto interessi. Autorizzazioni di limiti di impegno. Leggi regionali 14 giugno 1989, n. 30, e 31 marzo 2003, n. 6

CHAPITRE V
MESURES EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ SOCIALE

- Art. 16 – Financement de la dépense sanitaire régionale ordinaire
Art. 17 – Structures sanitaires, hospitalières et territoriales et équipements y afférents
Art. 18 – Ouvrages publics destinés à l'assistance des personnes âgées et infirmes. Lois régionales n° 21 du 15 décembre 2003 et n° 80 du 21 décembre 1990
Art. 19 – Fonds régional pour les politiques sociales. Loi régionale n° 18 du 4 septembre 2001

CHAPITRE VI
MESURES EN MATIÈRE DE
PARTICIPATIONS ET DE PATRIMOINE

- Art. 20 – Fonds de gestion spéciale de Finaosta SpA. Loi régionale n° 7 du 16 mars 2006

CHAPITRE VII
MESURES EN MATIÈRE DE GESTION
DU TERRITOIRE ET DE PROTECTION
DE L'ENVIRONNEMENT

- Art. 21 – Agence régionale pour la protection de l'environnement. Loi régionale n° 41 du 4 septembre 1995
Art. 22 – Financements pour la réalisation par les collectivités locales d'installations de traitement des déchets d'intérêt régional. Modification de la loi régionale n° 31 du 3 décembre 2007
Art. 23 – Modification de la loi régionale n° 2 du 30 janvier 2007
Art. 24 – Parc naturel du Mont-Avic. Lois régionales n° 18 du 7 avril 1992 et n° 16 du 10 août 2004

CHAPITRE VIII
TRAVAUX D'INTÉRÊT RÉGIONAL MAJEUR

- Art. 25 – Fonds pour le financement des travaux d'intérêt régional majeur. Loi régionale n° 21 du 17 août 2004

CHAPITRE IX
MESURES EN MATIÈRE D'ESSOR ÉCONOMIQUE

- Art. 26 – Modification de la loi régionale n° 75 du 27 novembre 1990
Art. 27 – Programme de développement rural 2007/2013
Art. 28 – Remplacement de l'art. 62 de la LR n° 32/2007
Art. 29 – Aides régionales pour le renouvellement technologique du parc auto et moto circulant en Vallée d'Aoste
Art. 30 – Octroi d'une subvention extraordinaire à la Fondation pour la formation professionnelle dans le secteur touristique de Châtillon
Art. 31 – Financement des services aériens
Art. 32 – Octroi d'aides en intérêt. Autorisation de plafonds d'engagement. Lois régionales n° 30 du 14 juin 1989 et n° 6 du 31 mars 2003

CAPO X
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE SOCIALE

- Art. 33 – Modificazione alla legge regionale 27 agosto 1994, n. 61
Art. 34 – Finanziamento della Cittadella dei giovani
Art. 35 – Concessione di contributi a favore di enti e associazioni per lo svolgimento di attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale docente della scuola
Art. 36 – Promozione di servizi formativi e di ricerca scientifica per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica
Art. 37 – Associazione Forte di Bard. Legge regionale 17 maggio 1996, n. 10
Art. 38 – Manutenzione straordinaria di immobili situati nel borgo di Bard
Art. 39 – Manutenzione straordinaria del Museo regionale di Scienze naturali. Legge regionale 20 maggio 1985, n. 32
Art. 40 – Contributo straordinario all'Associazione cronometristi della Valle d'Aosta
Art. 41 – Modificazione alla legge regionale 4 agosto 2009, n. 27)

CAPO XI
DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 42 – Determinazione di autorizzazioni di spesa recate da leggi regionali
Art. 43 – Entrata in vigore

TITOLO I
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTRATE,
CONTABILITÀ E CONTENIMENTO
DELLA SPESA

CAPO I
DISPOSIZIONI IN MATERIA
DI ENTRATE E CONTABILITÀ

Art. 1

(Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP)

1. A decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 1° gennaio 2010, all'aliquota di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), si applica una riduzione nella misura di 0,92 punti percentuali sul valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale dai soggetti passivi di cui all'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 446/1997, con esclusione dei soggetti di cui alla lettera ebis) che non abbiano optato, ai sensi dell'articolo 10bis, per la determinazione della base imponibile relativa alle attività commerciali secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 del medesimo decreto. Per i soggetti che hanno optato

CHAPITRE X
MESURES EN MATIÈRE DE PROMOTION SOCIALE

- Art. 33 – Modification de la loi régionale n° 61 du 27 août 1994
Art. 34 – Financement de la Citadelle des jeunes
Art. 35 – Octroi de subventions en faveur d'organismes et d'associations pour le déroulement d'activités de formation et de recyclage au personnel enseignant de l'école
Art. 36 – Promotion des services de formation et de recherche scientifique en vue du développement de l'innovation technologique
Art. 37 – Association Fort de Bard. Loi régionale n° 10 du 17 mai 1996
Art. 38 – Entretien extraordinaire d'immeubles situés dans le bourg de Bard
Art. 39 – Entretien extraordinaire du Musée régional des sciences naturelles. Loi régionale n° 32 du 20 mai 1985
Art. 40 – Subvention extraordinaire en faveur de l'Association des chronométristes de la Vallée d'Aoste
Art. 41 – Modification de la loi régionale n° 27 du 4 août 2009

CHAPITRE XI
DISPOSITIONS FINALES

- Art. 42 – Détermination des autorisations de dépense prévues par des lois régionales
Art. 43 – Entrée en vigueur

TITRE I^{ER}
DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE RECETTES,
DE COMPTABILITÉ ET DE LIMITATION
DE LA DÉPENSE

CHAPITRE I^{ER}
DISPOSITIONS EN MATIÈRE
DE RECETTES ET DE COMPTABILITÉ

Art. 1^{er}

(Impôt régional sur les activités productives – IRAP)

1. À compter de la période d'imposition en cours à la date du 1^{er} janvier 2010, le taux visé au premier alinéa de l'art. 16 du décret législatif n° 446 du 15 décembre 1997 (Institution de l'impôt régional sur les activités productives, révision des tranches, des taux et des déductions de l'IRPEF et institution d'un impôt régional additionnel à celui-ci, ainsi que refonte des dispositions en matière d'impôts locaux) fait l'objet d'une réduction de 0,92 point sur la valeur de la production nette réalisée sur le territoire régional par les assujettis au sens du premier alinéa de l'art. 3 dudit décret législatif, exception faite pour les assujettis visés à la lettre e bis dudit alinéa qui n'ont pas choisi, aux termes de l'art. 10 bis, de déterminer la base imposable relative aux activités commerciales suivant les dispositions de l'art. 5 du décret législatif susmentionné. Pour ce qui est des assujettis

per la determinazione della base imponibile secondo le disposizioni dell'articolo 5 del d.lgs. 446/1997 è esclusa la riduzione di aliquota sulla quota di valore della produzione non riferita ad attività commerciali.

2. L'aliquota ridotta si applica al periodo di imposta in corso alla data del 1° gennaio 2010.
3. Limitatamente al periodo di imposta di efficacia delle presenti disposizioni, e salvo quanto previsto al comma 4, la riduzione di aliquota assorbe le agevolazioni già previste con leggi regionali riferite al medesimo periodo.
4. Sono fatte salve le disposizioni di maggior favore stabilite con legge regionale.

CAPO II MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Art. 2 (Disposizioni in materia di personale)

1. Al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, per l'anno 2010, l'Amministrazione regionale può ricoprire a tempo indeterminato, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, non oltre il 50 per cento dei posti della dotazione organica vacanti al 1° gennaio 2010 e non oltre il 50 per cento dei posti che si renderanno vacanti nell'anno 2010.
2. Resta escluso dall'applicazione del limite di cui al comma 1 il reclutamento di personale dell'organico del Corpo forestale della Valle d'Aosta, limitatamente alla ricostituzione delle dotazioni dei profili professionali indicati dall'articolo 28, comma 10, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale), e del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.
3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli enti locali valdostani, nel limite dei posti disponibili nella dotazione organica, possono procedere alla stabilizzazione del personale non dirigenziale, in servizio nel corso dell'anno 2009, assunto con contratto a tempo determinato mediante procedure selettive di tipo concorsuale, che abbia maturato una anzianità di servizio di almeno tre anni, anche non consecutivi, nell'ente in virtù di contratti stipulati nel quinquennio antecedente al 31 dicembre 2008. La stabilizzazione del personale avviene a domanda; nel caso in cui il numero delle domande sia superiore ai posti disponibili, l'assunzione è disposta per anzianità di servizio nell'ente.
4. Gli enti locali possono assegnare, limitatamente ai periodi di attività didattica, ai dirigenti scolastici la dipen-

qui ont choisi de déterminer la base imposable suivant les dispositions visées à l'art. 5 du décret législatif n° 446/1997, le taux applicable à la quote-part de valeur de la production ne concernant pas les activités commerciales ne peut être réduit.

2. Le taux réduit s'applique à la période d'imposition en cours à la date du 1^{er} janvier 2010.
3. Limitativement à la période d'imposition à laquelle les présentes dispositions sont appliquées et sans préjudice des dispositions de l'art. 4 ci-dessous, la réduction du taux en cause comprend les facilités prévues par les lois régionales relatives à ladite période.
4. Les dispositions plus favorables établies par les lois régionales demeurent applicables.

CHAPITRE II MESURES DE LIMITATION DE LA DÉPENSE

Art. 2 (Disposizioni en matière de personnel)

1. Aux fins de la poursuite des objectifs généraux de finances publiques au titre de 2010, l'Administration régionale ne peut couvrir par recrutement sous contrat à durée indéterminée que 50 p. 100 au plus des postes vacants à l'organigramme au 1^{er} janvier 2010 et 50 p. 100 au plus des postes qui deviendront vacants au cours de 2010, et ce, compte tenu des ressources financières disponibles à cet effet.
2. Le plafond visé au premier alinéa du présent article ne s'applique pas au recrutement du personnel du Corps forestier de la Vallée d'Aoste, limitativement au remplacement des effectifs relevant des profils professionnels indiqués au dixième alinéa de l'art. 28 de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 (Réforme de l'organisation de l'Administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel), et du personnel du Corps valdôtain des sapeurs-pompier.
3. Dans les six mois qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, les collectivités locales de la Vallée d'Aoste peuvent, dans les limites des postes vacants à leur organigramme, titulariser les personnels ne relevant pas de la catégorie de direction en service au cours de 2009 qui ont été recrutés sous contrat à durée déterminée par concours et justifient d'une ancienneté de service d'au moins trois ans, même non consécutifs, dans la collectivité de rattachement en vertu de contrats passés pendant les cinq années précédant le 31 décembre 2008. La titularisation des personnels a lieu sur demande. Lorsque le nombre de demandes dépasse le nombre de postes vacants, le recrutement est décidé en fonction de l'ancienneté de service dans la collectivité de rattachement.
4. Les collectivités locales peuvent, limitativement aux périodes d'activité pédagogique, confier aux directeurs

denza funzionale del personale ATAR loro trasferito ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie locali in Valle d'Aosta), e del personale ausiliario già dipendente dagli stessi enti in servizio presso le istituzioni scolastiche. Al personale si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 28 luglio 2000, n. 21 (Nuove disposizioni sulla disciplina del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione (ATAR). Abrogazione delle leggi regionali 27 dicembre 1979, n. 81, 10 maggio 1985, n. 31 e 11 maggio 1998, n. 29). Le competenze attribuite dalla l.r. 21/2000 alla Giunta regionale sono esercitate dai competenti organi degli enti locali.

Art. 3

(Concorso degli enti locali al riequilibrio della finanza pubblica)

1. Per l'anno 2010, la Giunta regionale, con propria deliberazione, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, definisce le misure per la razionalizzazione e il contenimento della spesa relativa al personale degli enti locali, contestualmente alla definizione del patto di stabilità per gli enti locali medesimi.
2. Ai fini del contenimento dei costi della politica, per l'anno 2010, gli importi relativi alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali non possono essere rideterminati in aumento rispetto agli importi stabiliti per l'anno 2009.
3. In deroga a quanto disposto dall'articolo 11, comma 2, secondo periodo, della legge regionale 4 settembre 2001, n. 23 (Norme concernenti lo status degli amministratori locali della Valle d'Aosta. Abrogazione delle leggi regionali 18 maggio 1993, n. 35, 23 dicembre 1994, n. 78 e 19 maggio 1995, n. 17), in occasione delle elezioni generali comunali, previste per l'anno 2010, gli organi assembleari degli enti locali non possono rideterminare in aumento le indennità e i gettoni stabiliti per l'anno 2010.
4. Per gli amministratori di cui all'articolo 11, comma 4, della l.r. 23/2001 la cui posizione lavorativa nel 2010 sia diversa rispetto a quella in essere nel 2009, o a quella dell'amministratore precedentemente in carica, l'importo massimo dell'indennità di funzione attribuibile, fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3, è, rispettivamente, raddoppiato o dimezzato, al momento dell'eventuale collocamento in aspettativa dell'amministratore interessato o della cessazione dell'aspettativa medesima.

TITOLO II

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPESA

CAPO I

INTERVENTI IN MATERIA DI FINANZA E
CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI

scolaires la responsabilité fonctionnelle des personnels ATAR mutés au sens de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, portant système des autonomies locales en Vallée d'Aoste, et des personnels auxiliaires dépendant des dites collectivités et en service dans les institutions scolaires. Les personnels en cause tombent sous le coup de la loi régionale n° 21 du 19 juin 2000, portant nouvelles dispositions en matière de personnels administratifs, techniques et auxiliaires (ATAR) des établissements scolaires et éducatifs de la Région et abrogeant les lois régionales n° 81 du 27 décembre 1979, n° 31 du 10 mai 1985 et n° 29 du 11 mai 1998. Les compétences attribuées au Gouvernement régional par la LR n° 21/2000 sont exercées par les organes compétents des collectivités locales.

Art. 3

(Concours des collectivités locales au rééquilibrage des finances publiques)

1. Au titre de 2010, le Gouvernement régional délibère, le Conseil permanent des collectivités locales entendu, les mesures de rationalisation et de limitation de la dépense en matière de personnel des dites collectivités, et ce, parallèlement à la définition du Pacte de stabilité concernant ces dernières.
2. Aux fins de la limitation des coûts de la politique, les montants relatifs aux indemnités de fonction et aux jetons de présence des élus locaux ne peuvent subir, en 2010, aucune augmentation par rapport aux montants établis pour 2009.
3. Par dérogation aux dispositions de la deuxième phrase du deuxième alinéa de l'art. 11 de la loi régionale n° 23 du 4 septembre 2001, portant dispositions relatives au statut des élus locaux de la Vallée d'Aoste et abrogation des lois régionales n° 35 du 18 mai 1993, n° 78 du 23 décembre 1994 et n° 17 du 19 mai 1995, à l'occasion des élections générales communales prévues pour l'an 2010, les assemblées des collectivités locales ne peuvent augmenter le montant des indemnités et des jetons fixé au titre de 2010.
4. Pour ce qui est des élus visés au quatrième alinéa de l'art. 11 de la LR n° 23/2001 qui, au cours de 2010, changeront de position professionnelle par rapport à 2009 ou par rapport à la position de l'élu précédemment en fonctions, le plafond de l'indemnité de fonction qui pourra leur être attribuée, sans préjudice des dispositions des deuxième et troisième alinéas du présent article, est soit doublé, soit réduit de moitié, selon que lesdits élus sont mis en disponibilité ou achèvent leur période de mise en disponibilité.

TITRE II

DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE DÉPENSES

CHAPITRE I^{ER}

MESURES EN MATIÈRE DE FINANCES ET DE
COMPTABILITÉ DES COLLECTIVITÉS LOCALES

Art. 4
(Determinazione delle risorse
destinate alla finanza locale)

1. L'ammontare delle risorse finanziarie da destinare agli interventi in materia di finanza locale è determinato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), in euro 226.103.737 per l'anno 2010.
2. Per l'anno 2010, la somma di cui al comma 1 è ripartita fra gli interventi finanziari di cui all'articolo 5 della l.r. 48/1995 nel modo seguente:
 - a) trasferimenti finanziari agli enti locali senza vincolo settoriale di destinazione, euro 127.561.257 (Area omogenea 01.04.01 Trasferimenti senza vincolo di destinazione);
 - b) interventi per programmi di investimento, euro 42.446.022 (Area omogenea 01.04.03 Speciali programmi di investimento) da utilizzare:
 - 1) quanto ad euro 40.000.000, per il finanziamento dei programmi del Fondo per speciali programmi di investimento (FoSPI) di cui al capo II del titolo IV della l.r. 48/1995;
 - 2) quanto ad euro 2.446.022, per gli interventi previsti dalla legge regionale 30 maggio 1994, n. 21 (Interventi regionali per favorire l'accesso al credito degli enti locali e degli enti ad essi strumentali dotati di personalità giuridica);
 - c) trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione, euro 56.096.458 ripartiti ed autorizzati nelle misure indicate nell'allegato A, ai sensi dell'articolo 27 della l.r. 48/1995 (Area omogenea 01.04.02 Trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione; UPB 01.15.01.10. Oneri per interessi - parz. e UPB 01.15.01.30 Quote capitale per ammortamento mutui - parz.).
3. Per l'anno 2010, in deroga ai criteri stabiliti dalla l.r. 48/1995, le risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), sono destinate:
 - a) per euro 4.441.529, al finanziamento dei Comuni, ripartiti secondo il criterio di cui all'articolo 6, comma 2bis, della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 41 (Legge finanziaria per il triennio 1998/2000);
 - b) per euro 115.531.600, al finanziamento dei Comuni;
 - c) per euro 7.250.000, al finanziamento delle Comunità montane;
 - d) per euro 338.128, al Comune di Aosta quale ulteriore trasferimento finanziario senza vincolo settoriale di destinazione, ai sensi dell'articolo 106 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), correlato all'importo del trasferimento alle Comunità montane di cui alla lettera c).

Art. 4
(Détermination des ressources
à affecter aux finances locales)

1. Le montant des ressources à affecter aux mesures en matière de finances locales, établi au sens du premier alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 48 du 20 novembre 1995 (Mesures régionales en matière de finances locales), est fixé à 226 103 737 euros au titre de 2010.
2. La somme visée au premier alinéa du présent article est répartie, au titre de 2010, entre les mesures financières prévues par l'art. 5 de la LR n° 48/1995, comme suit :
 - a) Virements de ressources aux collectivités locales, sans destination sectorielle obligatoire : 127 561 257 euros (aire homogène 01.04.01 – Virements sans destination obligatoire) ;
 - b) Mesures au titre des plans d'investissement : 42 446 022 euros (Aire homogène 01.04.03 – Programmes d'investissement spéciaux), à utiliser comme suit :
 - 1) Quant à 40 000 000 d'euros pour le financement des plans du fonds pour les plans spéciaux d'investissement (FoSPI) visé au chapitre II du titre IV de la LR n° 48/1995 ;
 - 2) Quant à 2 446 022 euros pour les actions prévues par la loi régionale n° 21 du 30 mai 1994 portant mesures régionales visant à favoriser l'accès au crédit des collectivités locales et des établissements y afférents dotés de la personnalité juridique ;
 - c) Virements de ressources à destination sectorielle obligatoire : 56 096 458 euros, somme autorisée et répartie au sens de l'art. 27 de la LR n° 48/1995 et selon les montants indiqués à l'annexe A de la présente loi (aire homogène 01.04.02 – Virements de ressources à destination sectorielle obligatoire ; UPB 01.15.01.10 Frais pour les intérêts – part. et UPB 01.15.01.30 Parts de capital destinée à l'amortissement des emprunts – part.).
3. Par dérogation aux critères de la LR n° 48/1995, les ressources financières visées à la lettre a du deuxième alinéa du présent article sont affectées comme suit, au titre de 2010 :
 - a) Quant à 4 441 529 euros, au financement des Communes ; ledit montant est réparti suivant le critère visé au deuxième alinéa bis de l'art. 6 de la loi régionale n° 41 du 17 décembre 1997 (Loi de finances 1998/2000) ;
 - b) Quant à 115 531 600 euros, au financement des Communes ;
 - c) Quant à 7 250 000 euros, au financement des Communautés de montagne ;
 - d) Quant à 338 128 euros, à la Commune d'Aoste, à titre de complément de financement sans destination sectorielle obligatoire au sens de l'art. 106 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste), dérivant des crédits

4. Per l'anno 2010, in deroga ai criteri stabiliti dalla l.r. 48/1995, una quota delle risorse finanziarie di cui al comma 3, lettera b), è destinata:
 - a) per un importo pari a euro 17.811.024, a spese di investimento;
 - b) per un importo pari a euro 4.173.560, a spese per gli interventi di politica sociale, secondo i criteri di riparto determinati con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali.
5. Salvo quanto previsto dalla presente legge, gli enti locali si fanno carico degli oneri per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato A per quanto eccedente gli stanziamenti iscritti nei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione della Regione.
6. I Comuni concorrono al finanziamento delle Comunità montane di appartenenza, al fine di garantirne un adeguato funzionamento. In caso di mancato accordo, ogni Comune contribuisce al finanziamento della Comunità montana in base alla spesa di riferimento determinata ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 48/1995.
7. Gli enti locali concorrono, per quanto di rispettiva competenza, al finanziamento dei servizi erogati ai propri cittadini.

Art. 5

(Fondo per Speciali Programmi di Investimento – FoSPI)

1. Al fine dell'approvazione e del finanziamento dei progetti esecutivi relativi alle opere inserite nel programma FoSPI 2010/2012, la spesa complessiva di euro 40.911.590, già autorizzata ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 17 giugno 2009, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, modifiche a disposizioni legislative, variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e a quello pluriennale per il triennio 2009/2011), è rideterminata in euro 40.911.230, così suddivisa:

a) anno 2010	euro 27.141.381;
b) anno 2011	euro 8.587.936;
c) anno 2012	euro 5.181.913.
2. Per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 21 della l.r. 48/1995, la spesa per l'anno 2010 è rideterminata in euro 4.091.123 e, per l'anno 2011, in euro 3.672.214. Per l'anno 2012, è autorizzata la spesa di euro 3.682.109.
3. Ai fini dell'approvazione del programma FoSPI, la spesa di riferimento per il triennio 2011/2013, già autorizzata ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regio-

virés aux Communautés de montagne au sens de la lettre c ci-dessus.

4. Par dérogation aux critères de la LR n° 48/1995, une part des ressources financières visées à la lettre b du troisième alinéa du présent article est répartie comme suit, au titre de 2010 :
 - a) Une somme de 17 811 024 euros est affectée aux dépenses d'investissement ;
 - b) Une somme de 4 173 560 euros est affectée aux dépenses en matière de politiques sociales ; les critères de répartition y afférents sont fixés par délibération du Gouvernement régional, prise sur avis du Conseil permanent des collectivités locales.
5. Sans préjudice des dispositions de la présente loi, les collectivités locales supportent la partie des dépenses nécessaires pour la réalisation des mesures visées à l'annexe A de la présente loi qui dépasse les crédits inscrits aux chapitres y afférents de la partie *dépenses* du budget prévisionnel de la Région.
6. Les Communes participent au financement de la Communauté de montagne dont elles relèvent afin d'assurer le fonctionnement adéquat de cette dernière. À défaut d'accord, chaque Commune contribue au financement de la Communauté de montagne dont elle relève en fonction de la dépense de référence, fixée au sens de l'art. 11 de la LR n° 48/1995.
7. Les collectivités locales participent, chacune en ce qui la concerne, au financement des services fournis aux citoyens.

Art. 5

(Fonds pour les plans spéciaux d'investissement – FoSPI)

1. Pour l'approbation et le financement des projets d'exécution des travaux insérés dans le plan FoSPI 2010/2012, la dépense globale de 40 911 590 euros, déjà autorisée au sens du troisième alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 15 du 17 juin 2009 (Réajustement du budget prévisionnel 2009, modification de mesures législatives, ainsi que rectification du budget prévisionnel 2009 et du budget pluriannuel 2009/2011), est réajustée à 40 911 230 euros et répartie comme suit :

a) Année 2010	27 141 381 euros
b) Année 2011	8 587 936 euros
c) Année 2012	5 181 913 euros.
2. La dépense nécessaire en vue du versement des subventions prévues par l'art. 21 de la LR n° 48/1995 est réajustée à 4 091 123 euros au titre de 2010 et à 3 672 214 euros au titre de 2011 ; par ailleurs, une dépense de 3 682 109 euros est autorisée au titre de 2012.
3. Aux fins de l'approbation du plan FoSPI, la dépense de référence pour les années 2011/2013, autorisée au sens du huitième alinéa de l'art. 7 de la loi régionale n° 29 du

nale 10 dicembre 2008, n. 29 (Legge finanziaria per gli anni 2009/2011), è rideterminata in euro 36.722.139 ed è, indicativamente, suddivisa in euro 23.089.265 per l'anno 2011 ed euro 8.000.000 per l'anno 2012. All'autorizzazione della spesa e alla sua articolazione per annualità, ai fini dell'approvazione e del finanziamento dei progetti esecutivi relativi alle opere inserite nel programma, si provvederà con legge finanziaria per il triennio 2011/2013.

4. Ai fini dell'approvazione del programma FoSPI, la spesa di riferimento per il triennio 2012/2014 è determinata in euro 36.821.086 di cui, indicativamente, euro 23.645.563 per l'anno 2012. All'autorizzazione della spesa e alla sua articolazione per annualità, ai fini dell'approvazione e del finanziamento dei progetti esecutivi relativi alle opere inserite nel programma, si provvederà con legge finanziaria per il triennio 2012/2014.
5. Per l'aggiornamento, nel periodo 2010/2012, dei programmi triennali già approvati ai sensi delle leggi regionali 18 agosto 1986, n. 51 (Istituzione del Fondo Regionale Investimenti Occupazione – FRIO), 26 maggio 1993, n. 46 (Norme in materia di finanza degli enti locali della Regione), e 48/1995 la spesa complessiva è determinata in euro 3.000.000, ripartita in annui euro 1.000.000 per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Art. 6

(Modificazione alla legge regionale 19 maggio 2005, n. 11)

1. Dopo l'articolo 11 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11 (Nuova disciplina della polizia locale e norme in materia di politiche di sicurezza. Abrogazione della legge regionale 31 luglio 1989, n. 47), è inserito il seguente:

«Art. 11bis

(Contributi regionali per la promozione di un sistema integrato di sicurezza sul territorio regionale)

1. Al fine di garantire migliori condizioni di sicurezza, ai sensi degli articoli 1, comma 2, lettera d), e 2, la Regione promuove e sostiene progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza sul territorio, mediante la concessione agli enti locali di contributi per la realizzazione di progetti di investimento in tecnologie per la sicurezza del territorio, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
2. Al finanziamento degli interventi di cui al comma 1, si provvede mediante risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale).
3. La Giunta regionale con propria deliberazione, adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti

10 décembre 2008 (Loi de finances 2009/2011) est réajustée à 36 722 139 euros dont, à titre indicatif, 23 089 265 euros au titre de 2011 et 8 000 000 d'euros au titre de 2012. Aux fins de l'approbation et du financement des projets d'exécution des travaux insérés dans le plan en cause, l'autorisation de dépense et l'échelonnement de celle-ci par annuités feront l'objet de la loi de finances 2011/2013.

4. Aux fins de l'approbation du plan FoSPI, la dépense de référence pour les années 2012/2014 est fixée à 36 821 086 euros, dont, à titre indicatif, 23 645 563 euros au titre de 2012. Aux fins de l'approbation et du financement des projets d'exécution des travaux insérés dans le plan en cause, l'autorisation de dépense et l'échelonnement de celle-ci par annuités feront l'objet de la loi de finances 2012/2014.
5. En vue de la mise à jour, au cours de la période 2010/2012, des plans triennaux précédemment approuvés aux termes des lois régionales n° 51 du 18 août 1986 (Institution du Fonds régional d'investissements-emploi – FRIO), n° 46 du 26 mai 1993 (Dispositions en matière de finances des collectivités locales de la région) et n° 48/1995, la dépense globale est fixée à 3 000 000 d'euros, à savoir 1 000 000 d'euros par an au titre de 2010, 2011 et 2012.

Art. 6

(Modification de la loi régionale n° 11 du 19 mai 2005)

1. Après l'art. 11 de la loi régionale n° 11 du 19 mai 2005 (Nouvelle réglementation de la police locale, dispositions en matière de politiques de sécurité et abrogation de la loi régionale n° 47 du 31 juillet 1989), est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 11 bis

(Subventions pour la promotion d'un système intégré de sécurité sur le territoire régional)

1. Afin de garantir de meilleures conditions de sécurité au sens de la lettre d) du deuxième alinéa de l'art. 1^{er} et de l'art. 2 de la présente loi, la Région encourage et soutient les actions visant à favoriser un système intégré de sécurité sur le territoire, par l'octroi aux collectivités locales de subventions pour la réalisation de projets d'investissements dans les technologies pour la sécurité du territoire, conformément aux dispositions en vigueur en matière de protection des données personnelles.
2. Les actions visées au premier alinéa du présent article sont financées par les ressources dérivant des virements avec destination sectorielle obligatoire au sens du titre V de la loi régionale n° 48 du 20 novembre 1995 (Mesures régionales en matière de finances locales).
3. Le Gouvernement régional établit les critères et les modalités d'octroi des subventions en cause, les in-

locali, stabilisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi, individua gli investimenti finanziabili, le loro caratteristiche tecniche e le modalità operative per il loro utilizzo.

4. Le disposizioni di cui al presente articolo cessano di avere efficacia dall'anno finanziario 2013.».
2. L'onere complessivo derivante dall'applicazione dell'articolo 11bis della l.r. 11/2005, come introdotto dal comma 1, è determinato, per l'anno 2010, in euro 500.000 (UPB 01.04.02.20 Trasferimenti per spese di investimento con vincolo di destinazione agli enti locali – parz.).

Art. 7
(Piani di edilizia scolastica)

1. La Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, è autorizzata ad adottare, per gli anni 2010, 2011 e 2012, piani di interventi finalizzati alla messa in sicurezza e adeguamento a norma degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali ad integrazione dei piani straordinari per l'anno 2007 di cui all'articolo 6, comma 3, della legge regionale 13 giugno 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, modificazioni a disposizioni legislative, variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007), e, per gli anni 2008 e 2009, di cui all'articolo 11 della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (Legge finanziaria per gli anni 2008/2010).
2. Alla realizzazione degli interventi inseriti nei piani di cui al comma 1 provvedono direttamente gli enti locali interessati mediante risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/1995.
3. L'onere per l'applicazione del comma 1 è determinato complessivamente in euro 3.000.000 per l'anno 2010. (UPB 01.04.02.20 Trasferimenti per spese di investimento con vincolo di destinazione agli enti locali – parz.).

Art. 8
(Finanziamento degli interventi per la riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo regionale)

1. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4 della legge regionale 2 marzo 1992, n. 3 (Interventi per la riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo regionale), è determinata in euro 3.000.000 per l'anno 2010, in euro 6.000.000 per l'anno 2011 e in euro 7.855.012 per l'anno 2012 (UPB 01.04.04.20 Trasferimenti per altri investimenti di finanza locale – parz.).
2. Per gli importi e per i periodi di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a contrarre mutui passivi (Parte Entrata – UPB 01.05.01.10 Accensione di prestiti

vestissements éligibles ainsi que les caractéristiques techniques et les modalités opérationnelles y afférentes par délibération prise de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales.

4. Les dispositions visées au présent article cessent de déployer leurs effets à compter de l'exercice financier 2013. ».
2. La dépense globale dérivant de l'application de l'art. 11 bis de la LR n° 11/2005, tel qu'il a été inséré par le premier alinéa du présent article, est établie à 500 000 euros au titre de 2010 (UPB 01.04.02.20 Virements aux collectivités locales pour les dépenses d'investissement à destination obligatoire – part.).

Art. 7
(Plans de construction scolaire)

1. Le Gouvernement régional est autorisé à adopter, sur avis du Conseil permanent des collectivités locales, des plans d'interventions pour 2010, 2011 et 2012 en vue de la sécurisation et de la mise aux normes des bâtiments scolaires appartenant aux collectivités locales, à titre de complément des plans extraordinaires pour 2007, aux termes du troisième alinéa de l'art. 6 de la loi régionale n° 15 du 13 juin 2007 (Rajustement et rectification du budget prévisionnel 2007, ainsi que modification de mesures législatives), et pour 2008 et 2009, aux termes de l'art. 11 de la loi régionale n° 32 du 12 décembre 2007 (Loi de finances 2008/2010).
2. Les interventions visées aux plans mentionnés au premier alinéa du présent article sont réalisées directement par les collectivités locales concernées moyennant les ressources dérivant des virements avec destination sectorielle obligatoire au sens du titre V de la LR n° 48/1995.
3. La dépense globale dérivant de l'application du premier alinéa du présent article est établie à 3 000 000 d'euros au titre de 2010 (UPB 01.04.02.20 Virements aux collectivités locales pour les dépenses d'investissement à destination obligatoire – part.).

Art. 8
(Financement des mesures pour la requalification de la ville d'Aoste, moderne chef-lieu régional)

1. La dépense autorisée par l'art. 4 de la loi régionale n° 3 du 2 mars 1992, relative à la requalification de la ville d'Aoste, moderne chef-lieu régional, est fixée à 3 000 000 d'euros au titre de 2010, à 6 000 000 d'euros au titre de 2011 et à 7 855 012 euros au titre de 2012 (UPB 01.04.04.20 Virements pour des investissements supplémentaires dans le cadre des finances locales – part.).
2. Le Gouvernement régional est autorisé à contracter des emprunts dont le montant et la durée correspondent à ceux visés au premier alinéa du présent article (partie

a medio e lungo termine).

Art. 9

*(Disposizioni sull'indebitamento degli enti locali.
Modificazioni alle leggi regionali 48/1995
e 20 gennaio 2005, n. 1)*

1. Il comma 2 dell'articolo 19 della l.r. 48/1995 è sostituito dal seguente:

«2. I Comuni e le Comunità montane, quale ulteriore requisito di ammissibilità delle richieste, al 31 ottobre di ogni anno, devono:

- a) aver ottenuto l'approvazione, da parte della Regione, della relazione previsionale e programmatica riferita al triennio che decorre dall'anno della richiesta;
- b) aver rispettato i limiti per l'indebitamento stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 2bis, comma 3; sono fatte salve le richieste relative ad opere ricadenti nelle tipologie individuate dalla Giunta regionale con deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.»

2. Dopo il comma 5bis dell'articolo 19 della legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1 (Disposizioni per la manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni e abrogazioni di leggi e disposizioni regionali), è inserito il seguente:

«5ter. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali valdostani è ammesso nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Il totale delle entrate dei titoli I, II e III per i Comuni e I e II per le Comunità montane, ai fini della definizione del loro rapporto con gli interessi passivi, deve essere calcolato attribuendo ai trasferimenti regionali senza vincolo settoriale di destinazione, erogati ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), il 20 per cento del loro valore monetario.»

Art. 10

(Allegati al rendiconto degli enti locali)

1. Gli enti locali allegano al rendiconto di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 1997, n. 40 (Norme in materia di contabilità e di controlli sugli atti degli enti locali. Modificazioni alle leggi regionali 20 novembre 1995, n. 48, e 23 agosto 1993, n. 73), relativo agli anni 2010 e successivi, i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, previsti dall'articolo 77quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione del-

recettes – UPB 01.05.01.10 Contraction d'emprunts à moyen et à long terme).

Art. 9

*(Dispositions sur l'endettement des collectivités locales.
Modification des lois régionales n° 48/1995
et n° 1 du 20 janvier 2005)*

1. Le deuxième alinéa de l'art. 19 de la LR n° 48/1995 est remplacé comme suit :

«2. Pour ce qui est des Communes et des Communautés de montagne, les conditions complémentaires suivantes doivent être remplies, au plus tard le 31 octobre de chaque année, à savoir :

- a) L'approbation par la Région du rapport révisé et programmatique de la collectivité postulante relatif à une période de trois ans à compter de l'année de la demande ;
- b) Le respect des limites d'endettement établies par la délibération du Gouvernement régional visée au troisième alinéa de l'art. 2 bis de la présente loi, sauf dans le cas des demandes relatives aux travaux relevant des catégories définies par une délibération du Gouvernement régional prise de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales. »

2. Après le cinquième alinéa bis de l'art. 19 de la loi régionale n° 1 du 20 janvier 2005 (Mesures en vue de l'entretien de la législation régionale. Modification et abrogation de lois et de dispositions régionales), est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

« 5 ter. L'endettement des collectivités locales valdôtaines est admis dans les limites prévues par les dispositions en vigueur. Aux fins de la définition du rapport entre les recettes et les intérêts passifs, il y a lieu de calculer le total des recettes des titres I, II et III, pour les Communes, et des titres I et II, pour les Communautés de montagne, en attribuant aux virements régionaux sans destination sectorielle obligatoire alloués au sens de l'art. 5 de la loi régionale n° 48 du 20 décembre 1995 (Mesures régionales en matière de finances locales) 20 p. 100 de leur valeur monétaire. »

Art. 10

(Annexes des comptes des collectivités locales)

1. Les collectivités locales annexent aux comptes visés à l'art. 6 de la loi régionale n° 40 du 16 décembre 1997 (Dispositions en matière de comptabilité et de contrôle sur les actes des collectivités locales et modifications des lois régionales n° 48 du 20 novembre 1995 et n° 73 du 23 août 1993) et relatifs aux années 2010 et suivantes les tableaux indiquant les données du système d'information des opérations des établissements publics (SIOPE) et les liquidités qui sont prévus par le onzième alinéa de l'art. 77 quater du décret-loi n° 112 du 25 juin

la finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

CAPO II
POLITICHE DEL LAVORO E
PROGRAMMI COMUNITARI

Art. 11

(Interventi in materia di politica del lavoro)

1. L'autorizzazione di spesa per l'attuazione del Piano triennale degli interventi di politica del lavoro, delle azioni di formazione professionale, di orientamento e sviluppo delle azioni per favorire l'impiego e l'occupazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 668/XIII del 15 luglio 2009 è rideterminata, per il triennio 2010/2012, in complessivi euro 25.949.201, di cui euro 9.436.401 per l'anno 2010, euro 8.256.400 per l'anno 2011 ed euro 8.256.400 per l'anno 2012 (UPB 01.11.08.20 Fondo per le politiche del lavoro e la formazione professionale; UPB 01.11.08.10 Interventi di politica del lavoro a valere sul fondo; UPB 01.11.08.11 Interventi di formazione professionale a valere sul fondo).
2. Il finanziamento degli interventi del Piano di cui al comma 1 può essere oggetto di spesa da parte del programma obiettivo n. 2 occupazione per il periodo 2007/2013.

Art. 12

(Programmi di investimento oggetto di cofinanziamento comunitario e statale)

1. La Regione attua, nel periodo 2007/2013, gli investimenti definiti nell'ambito del Programma operativo competitività regionale 2007/2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo di rotazione statale previsto dal regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e dal regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.
2. In relazione all'approvazione con decisione della Commissione europea 2007/3867/CE, del 7 agosto 2007, del Programma operativo competitività regionale 2007/2013, gli investimenti di cui al comma 1 sono attuati anche mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie che l'Unione europea e lo Stato italiano rendono disponibili, in applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e della legge 16 aprile 1987, n. 183 (Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento

2008 (Dispositions urgentes pour le développement économique, la simplification, la compétitivité et la stabilisation des finances publiques et la péréquation fiscale), converti, avec modifications, en la loi n° 133 du 6 août 2008.

CHAPITRE II
POLITIQUES DE L'EMPLOI ET
PROGRAMMES COMMUNAUTAIRES

Art. 11

(Mesures en matière de politiques de l'emploi)

1. L'autorisation de dépense pour l'application du plan triennal de la politique de l'emploi, de la formation professionnelle, de l'orientation et du développement des services d'aide à l'emploi, approuvé par la délibération du Conseil régional n° 668/XIII du 15 juillet 2009, est modifiée et fixée, au titre de la période 2010/2012, à 25 949 201 euros au total, dont 9 436 401 euros pour 2010, 8 256 400 euros pour 2011 et 8 256 400 euros pour 2012 (UPB 01.11.08.20 Fonds pour les politiques de l'emploi et pour la formation professionnelle ; UPB 01.11.08.10 Actions en matière de politique de l'emploi à valoir sur le fonds y afférent ; UPB 01.11.08.11 Actions de formation professionnelle à valoir sur le fonds y afférent).
2. Le financement des actions du plan visé au premier alinéa du présent article peut être inscrit au nombre des dépenses relevant du Programme Objectif n° 2 – Emploi 2007/2013.

Art. 12

(Plans d'investissement cofinancés par l'Union européenne et par l'État)

1. La Région réalise, pendant la période 2007/2013, les investissements prévus dans le cadre du programme opérationnel « Compétitivité régionale » 2007/2013 cofinancé par le Fonds européen de développement régional (FEDER) et par le Fonds de roulement de l'État prévu par le règlement (CE) n° 1080/2006 du Parlement européen et du Conseil du 5 juillet 2006 relatif au Fonds européen de développement régional et abrogeant le règlement (CE) n° 1783/1999 et par le règlement (CE) n° 1083/2006 du Conseil du 11 juillet 2006 portant dispositions générales sur le Fonds européen de développement régional, le Fonds social européen et le Fonds de cohésion, et abrogeant le règlement (CE) n° 1260/1999.
2. Considérant que le programme opérationnel « Compétitivité régionale » 2007/2013 a été approuvé par la décision de la Commission européenne 2007/3867/CE du 7 août 2007, les investissements visés au premier alinéa du présent article sont réalisés, entre autres, par l'utilisation des ressources financières allouées par l'Union européenne et par l'État italien en application du règlement (CE) n° 1083/2006 et de la loi n° 183 du 16 avril 1987 (Coordination des politiques relatives à l'appartenance de l'Italie aux Communautés

- dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari).
3. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata, per il periodo 2007/2013, la quota a carico della Regione di euro 15.858.500,46, così suddivisa:
- a) euro 8.785.910 quale quota di cofinanziamento a carico della Regione prevista dal piano finanziario del Programma operativo, che viene determinata complessivamente per il triennio 2010/2012 in 3.838.073, annualmente così suddivisa:
- | | | |
|-----------|------|------------|
| anno 2010 | euro | 1.254.148; |
| anno 2011 | euro | 1.279.110; |
| anno 2012 | euro | 1.304.815; |
- b) euro 7.072.592 quale quota aggiuntiva di risorse regionali che per il triennio 2010/2012 viene annualmente così suddivisa:
- | | | |
|-----------|------|------------|
| anno 2010 | euro | 3.561.698; |
| anno 2011 | euro | 2.010.790; |
| anno 2012 | euro | 1.500.104; |
- (UPB 01.11.09.20 Programma competitività regionale 2007-2013 – parz.).
4. La Regione attua, nel periodo 2008/2015, gli investimenti definiti nell'ambito del Programma Valle d'Aosta oggetto di contributo del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS).
5. Per le finalità di cui al comma 4, è autorizzata, per il periodo 2008/2015, la spesa complessiva a carico della Regione di euro 28.480.820 così suddivisa:
- a) euro 17.474.489 quale quota di cofinanziamento a carico della Regione, che viene determinata complessivamente per il triennio 2010/2012 in euro 12.795.737 annualmente così suddivisa:
- | | | |
|-----------|------|------------|
| anno 2010 | euro | 3.554.068; |
| anno 2011 | euro | 3.457.860; |
| anno 2012 | euro | 5.783.809; |
- b) euro 11.006.331 quale quota aggiuntiva di risorse regionali che per il triennio 2010/2012 viene annualmente così suddivisa:
- | | | |
|-----------|------|------------|
| anno 2010 | euro | -; |
| anno 2011 | euro | 4.069.640; |
| anno 2012 | euro | 6.936.691; |
- (UPB 01.11.09.22 Programma Valle d'Aosta 2007-2013 oggetto di finanziamento FAS – parz.).
6. Gli oneri a carico del bilancio della Regione per l'attuazione dei Programmi di cooperazione territoriale 2007/2013 sono rideterminati, per il periodo 2010/2012, in complessivi euro 3.838.496, annualmente così suddivisi:
- européennes et harmonisation du droit interne avec les dispositions communautaires).
3. Aux fins visées au premier alinéa du présent article, est autorisée, au titre de la période 2007/2013, la dépense à la charge de la Région de 15 858 500,46 euros répartie comme suit :
- a) 8 785 910 euros en tant que cofinancement à la charge de la Région au sens du plan financier du programme opérationnel, dont 3 838 073 euros au titre de la période 2010/2012, soit :
- | | |
|------------|-------------------|
| année 2010 | 1 254 148 euros ; |
| année 2011 | 1 279 110 euros ; |
| année 2012 | 1 304 815 euros ; |
- b) 7 072 592 euros en tant que quote-part régionale complémentaire au titre de la période 2010/2012, soit :
- | | |
|------------|-------------------|
| année 2010 | 3 561 698 euros ; |
| année 2011 | 2 010 790 euros ; |
| année 2012 | 1 500 104 euros ; |
- (UPB 01.11.09.20 Programme « Compétitivité régionale » 2007/2013 – parz.).
4. Pendant la période 2008/2015, la Région effectue les investissements définis dans le cadre du programme « Vallée d'Aoste » cofinancé par le fonds pour les aires sous-utilisées (FAS).
5. Aux fins visées au quatrième alinéa du présent article, est autorisée, au titre de la période 2008/2015, la dépense globale à la charge de la Région de 28 480 820 euros, répartie comme suit :
- a) 17 474 489 euros en tant que cofinancement à la charge de la Région, dont 12 795 737 euros au total au titre de la période 2010/2012, soit :
- | | |
|------------|-------------------|
| année 2010 | 3 554 068 euros ; |
| année 2011 | 3 457 860 euros ; |
| année 2012 | 5 783 809 euros ; |
- b) 11 006 331 euros en tant que quote-part régionale complémentaire relative à la période 2010/2012, soit :
- | | |
|------------|-------------------|
| année 2010 | 0 euro ; |
| année 2011 | 4 069 640 euros ; |
| année 2012 | 6 936 691 euros ; |
- (UPB 01.11.09.22 Programme « Vallée d'Aoste » 2007/2013 cofinancé par le FAS – parz.).
6. La dépense à la charge de la Région pour l'application des programmes de coopération territoriale au titre de la période 2007/2013 est modifiée et fixée, au titre de la période 2010/2012, à 3 838 496 euros au total, soit :

anno 2010 euro 1.629.523;
anno 2011 euro 1.378.573;
anno 2012 euro 830.400;

(UPB 01.11.09.21 Programma cooperazione territoriale 2007-2013 – parz.).

7. La Regione attua, nel periodo 2007/2013, gli interventi definiti nell'ambito del programma obiettivo n. 2 occupazione previsto dal regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999, e dal regolamento (CE) n. 1083/2006.

8. Per le finalità di cui al comma 7, è autorizzata, per il periodo 2010/2012, la quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale di euro 4.633.581 annualmente così suddivisi:

anno 2010 euro 1.744.746;
anno 2011 euro 1.477.641;
anno 2012 euro 1.411.194;

(UPB 01.11.09.11 Programma occupazione 2007-2013- parz.).

9. Le spese per la gestione e il controllo di programmi comunitari relativi all'obiettivo n. 2 occupazione 2007/2013 sono determinate, per il triennio 2010/2012, in annui euro 140.000 (UPB 01.11.09.11 Programma occupazione 2007-2013 – parz.).

Art. 13

(Modificazioni alla legge regionale 24 ottobre 1989, n. 68)

1. Il riferimento agli obiettivi programmatici e ai capitoli previsti per finanziare gli interventi di cui all'articolo 7, comma 4bis, della legge regionale 24 ottobre 1989, n. 68 (Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 relativa al personale regionale), è da intendersi effettuato alle seguenti Unità previsionali di base:

- 01.11.09.11 (Programma occupazione 2007-2013);
- 01.11.09.20 (Programma competitività regionale 2007-2013);
- 01.11.09.21 (Programma cooperazione territoriale 2007-2013);
- 01.11.09.22 (Programma Valle d'Aosta 2007-2013 e Accordi di programma quadro oggetto di finanziamenti FAS).

CAPO III

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Art. 14

(Disposizioni in materia di personale regionale)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), della l.r.

année 2010 1 629 523 euros ;
année 2011 1 378 573 euros ;
année 2012 830 400 euros ;

(UPB 01.11.09.21 Programme « Coopération territoriale » 2007/2013 – part.).

7. Pendant la période 2007/2013, la Région pourvoit aux actions définies dans le cadre du Programme Objectif n° 2 – Emploi – prévu par le règlement (CE) n° 1081/2006 du Parlement européen et du Conseil du 5 juillet 2006, relatif au Fonds social européen et abrogeant le règlement (CE) n° 1784/1999, et par le règlement (CE) n° 1083/2006.

8. Aux fins visées au septième alinéa du présent article, est autorisé le cofinancement à la charge du budget régional de 4 633 581 euros au titre de la période 2010/2012, soit :

année 2010 1 744 746 euros ;
année 2011 1 477 641 euros ;
année 2012 1 411 194 euros ;

(UPB 01.11.09.11 Programme « Emploi » 2007/2013 – part.).

9. Les dépenses pour la gestion et le contrôle des programmes communautaires relatifs à l'Objectif n° 2 – Emploi 2007/2013 – sont fixées à 140 000 euros par an au titre de la période 2010/2012 (UPB 01.11.09.11 Programme « Emploi » 2007/2013 – part.).

Art. 13

(Modification de la loi régionale n° 68 du 24 octobre 1989)

1. Toute référence aux objectifs programmatici et aux chapitres prévus pour le financement des actions visées au quatrième alinéa bis de l'art. 7 de la loi régionale n° 68 du 24 octobre 1989 (Normes issues de la réglementation prévue par la convention collective du personnel régional pour les trois années 1988-1990) doit être considérée comme étant faite aux unités previsionnelles de base indiquées ci-après :

- 01.11.09.11 Programme « Emploi » 2007/2013 ;
- 01.11.09.20 Programme « Compétitivité régionale » 2007/2013 ;
- 01.11.09.21 Programme « Coopération territoriale » 2007/2013 ;
- 01.11.09.22 Programme « Vallée d'Aoste » 2007/2013 et accords de programme cadre cofinancés par le FAS.

CHAPITRE III

DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE PERSONNEL ET DE FONDS DE RETRAITE COMPLÉMENTAIRE

Art. 14

(Dispositions en matière de personnel régional)

1. Aux termes de la lettre b du premier alinéa de l'art. 3 de

- 45/1995, la dotazione organica della struttura regionale è definita in 2.860 unità di personale di cui 150 unità con qualifica di dirigente, oltre a 86 unità di personale dipendenti dal Consiglio regionale di cui 11 unità con qualifica di dirigente.
2. Il contingente di personale con qualifica di dirigente di cui al comma 1 è comprensivo di quello di cui agli articoli 35 e 62, comma 5, della l.r. 45/1995 e di quello i cui incarichi possono essere conferiti con le modalità di cui all'articolo 17, commi 2 e 3, della medesima legge.
 3. Per le finalità di cui all'articolo 8, comma 2, della l.r. 45/1995, i limiti di spesa relativi alla dotazione organica di cui al comma 1 sono definiti in euro 145.000.350 per retribuzioni, indennità accessorie ed oneri di legge a carico del datore di lavoro ivi comprese le assunzioni a tempo determinato, di cui:
 - a) euro 140.602.500 per il personale amministrato dalla Giunta regionale (UPB 01.02.01.10 Trattamento economico del personale regionale) suddivisi in euro 139.859.600 per il personale regionale e euro 742.900 per il personale dell'Agenzia regionale del lavoro assunto con contratto di diritto privato;
 - b) euro 4.397.850 per il personale del Consiglio regionale (UPB 01.01.01.10 Spese inerenti il Consiglio regionale).
 4. Le risorse finanziarie destinate annualmente al Fondo Unico Aziendale non utilizzate al termine di ciascun esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'esercizio finanziario successivo.
 5. Le risorse finanziarie destinate annualmente al Fondo per la quarta progressione orizzontale del personale regionale ai sensi dell'articolo 20 del C.C.R.L. del 21 maggio 2008, che risultino in esubero a seguito della distribuzione delle risorse per ogni posizione economica, sono assegnate alle risorse accantonate per il salario di risultato dell'anno successivo.
 6. La somma relativa al rinnovo contrattuale per il biennio economico 2008/2009, a disposizione sul relativo fondo per l'anno 2010, è pari a complessivi euro 4.045.700, di cui euro 35.000 per il personale dell'Agenzia regionale del lavoro assunto con contratto di diritto privato. La spesa relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale per il biennio economico 2010/2011 è rideterminata in complessivi euro 4.790.000 per l'anno 2010 e in euro 10.000.000 a decorrere dall'esercizio 2011. Per il biennio 2012/2013, la spesa contrattuale è determinata in complessivi euro 5.150.000 per l'anno 2012. La spesa relativa al biennio economico 2010/2011 è comprensiva dell'onere relativo al recupero del differenziale inflazionistico per i bienni per i quali è chiusa la contrattazione. La spesa relativa al rinnovo contrattuale del personale dell'Agenzia regionale del lavoro assunto con contratto di diritto privato per il biennio economico 2010/2011 è
- la LR n° 45/1995, les effectifs de la Région sont établis à 2 860 unités, dont 150 dirigeants, plus 86 unités du Conseil régional, dont 11 dirigeants.
2. Le nombre de dirigeants visé au premier alinéa du présent article comprend le personnel mentionné à l'art. 35 et au cinquième alinéa de l'art. 62 de la LR n° 45/1995, ainsi que le personnel dont les fonctions peuvent être attribuées aux termes du deuxième et du troisième alinéa de l'art. 17 de ladite loi.
 3. Aux fins visées au deuxième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 45/1995, les plafonds de dépense pour les rémunérations et les indemnités accessoires des effectifs visés au premier alinéa du présent article et pour les cotisations à la charge de l'employeur prévues par la loi, y compris celles relatives aux recrutements sous contrat à durée déterminée, sont fixés à 145 000 350 euros, dont :
 - a) 140 602 500 euros pour le personnel du Gouvernement régional (UPB 01.02.01.10 Traitement des personnels régionaux), soit 139 859 600 euros pour le personnel régional et 742 900 euros pour le personnel de l'Agence régionale de l'emploi recruté sous contrat de droit privé ;
 - b) 4 397 850 euros pour le personnel du Conseil régional (UPB 01.01.01.10 Dépenses relatives au Conseil régional).
 4. Les ressources destinées annuellement au Fonds unique d'établissement et non utilisées à la fin de chaque exercice financier sont ajoutées aux ressources de l'exercice financier suivant.
 5. Les ressources destinées chaque année au fonds pour la progression horizontale (quatrième position salariale) des personnels régionaux au sens de l'art. 20 de la convention collective régionale du travail (CCRT) du 21 mai 2008 et qui seraient encore disponibles après leur répartition entre les différentes positions sont ajoutées aux ressources affectées au salaire de résultat de l'année suivante.
 6. La somme relative au renouvellement du volet économique 2008/2009 de la convention susmentionnée, à valoir sur le fonds y afférent au titre de 2010, est fixée à 4 045 700 euros au total, dont 35 000 euros pour le personnel de l'Agence régionale de l'emploi recruté sous contrat de droit privé. La dépense globale pour le renouvellement du volet économique 2010/2011 de la convention susmentionnée est modifiée et fixée à 4 790 000 euros pour 2010 et à 10 000 000 d'euros à compter de 2011. Pour ce qui est du volet 2012/2013, la dépense pour l'application de la convention est fixée à 5 150 000 euros au total pour 2012. La dépense concernant le volet économique 2010/2011 comprend les frais de récupération du différentiel d'inflation relatifs aux périodes au titre desquelles la négociation est achevée. La dépense globale relative au renouvellement du volet économique 2010/2011 de la convention du personnel de l'Agence régionale de

- determinata in complessivi euro 60.000 per l'anno 2010 ed in euro 120.000 a decorrere dall'esercizio 2011. Per il biennio 2012/2013, la spesa contrattuale del personale dell'Agenzia regionale del lavoro assunto con contratto di diritto privato è determinata in complessivi euro 60.000 per l'anno 2012. La spesa relativa al biennio economico 2010/2011 del personale dell'Agenzia regionale del lavoro assunto con contratto di diritto privato è comprensiva dell'onere relativo al recupero del differenziale inflazionistico per i bienni per i quali è chiusa la contrattazione (UPB 01.02.01.11 Spese per rinnovi contrattuali del personale regionale).
7. Gli importi presenti sui fondi per il rinnovo contrattuale del personale della Regione, relativi a ciascun biennio economico, non utilizzati al termine di ciascun esercizio finanziario, sono portati in aumento sull'esercizio finanziario successivo. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare al bilancio di previsione variazioni compensative tra la UPB 01.02.01.11 (Spese per rinnovi contrattuali del personale regionale) e la UPB 01.01.01.10 (Spese per il Consiglio regionale), limitatamente ai fondi per il rinnovo contrattuale del personale della Giunta e del Consiglio regionale.
 8. L'eventuale trasferimento dei trattamenti di fine rapporto del personale regionale, maturati al 31 dicembre 1997, previsto dalla legge regionale 31 dicembre 1998, n. 57 (Gestione dei trattamenti di fine rapporto del personale regionale, maturati al 31 dicembre 1997, tramite fondo pensione), è prorogato all'anno 2012 ed è effettuato a favore del Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta (FOPADIVA). Gli importi per tale trasferimento sono rideterminati in complessivi euro 15.000, per il triennio 2010/2012, corrispondenti a euro 5.000 per ogni anno (UPB 01.02.01.10).
 9. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le occorrenti variazioni per la riproposizione nel bilancio dell'anno successivo degli importi di cui ai commi 4, 5 e 7 non utilizzati al termine di ciascun esercizio finanziario. Fino a quando non sia approvato il rendiconto di tale ultimo esercizio, delle predette spese non si tiene conto ai fini del calcolo dell'eventuale differenza di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione).
 10. Al fine di garantire la più ampia trasparenza sull'assetto organizzativo e sui relativi costi, la Regione, gli enti locali e gli altri enti di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 45/1995 provvedono alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale di un'apposita sezione contenente:
 - l'emploi recruté sous contrat de droit privé est fixée à 60 000 euros pour 2010 et à 120 000 euros à compter de 2011. Pour ce qui est du volet 2012/2013, la dépense pour l'application de la convention du personnel de l'Agence régionale de l'emploi recruté sous contrat de droit privé est fixée à 60 000 euros au total pour 2012. La dépense concernant le volet économique 2010/2011 relatif au personnel de l'Agence régionale de l'emploi recruté sous contrat de droit privé comprend les frais de récupération du différentiel d'inflation relatifs aux périodes au titre desquelles la négociation est achevée (UPB 01.02.01.11 Dépenses pour le renouvellement des conventions des personnels régionaux).
7. Les montants inscrits aux fonds destinés au renouvellement des différents volets économiques des conventions collectives des personnels de la Région et non utilisés à la fin de chaque exercice financier sont ajoutés aux ressources de l'exercice financier suivant. Le Gouvernement régional est autorisé à apporter les rectifications nécessaires aux fins du rééquilibrage des allocations visées à l'UPB 01.02.01.11 (Dépenses pour le renouvellement des conventions des personnels régionaux) et à l'UPB 01.01.01.10 (Dépenses relatives au Conseil régional), limitativement aux fonds destinés au renouvellement des conventions relatives au personnel du Gouvernement et du Conseil régionaux.
 8. L'éventuel virement des indemnités de départ des personnels régionaux dues au 31 décembre 1997 prévu par la loi régionale n° 57 du 31 décembre 1998 (Dispositions en matière de gestion des indemnités de départ dues aux personnels régionaux sur la base des droits acquis au 31 décembre 1997, par l'intermédiaire d'un fond de pension) est prorogé jusqu'à l'année 2012 en faveur du fonds de retraite complémentaire pour les salariés de la Région autonome Vallée d'Aoste (FOPADIVA). Les montants relatifs audit virement sont modifiés et fixés à 15 000 euros, au titre de la période 2010/2012, soit 5 000 euros par an (UPB 01.02.01.10).
 9. Le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires à la proposition au titre du budget de l'année suivante des montants visés aux quatrième, cinquième et septième alinéas qui n'ont pas été utilisés à l'issue de chaque exercice financier. Tant que les comptes du dernier exercice financier ne sont pas approuvés, les dépenses susmentionnées ne sont pas prises en considération aux fins du calcul de l'éventuel écart visé au premier alinéa de l'art. 7 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009 (Nouvelles dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta et principes en matière de contrôle stratégique et de contrôle de gestion).
 10. Aux fins de la plus grande transparence au sujet de leur organisation et des coûts y afférents, la Région, les collectivités locales et les autres établissements visés au premier alinéa de l'art. 1^{er} de la LR n° 45/1995 publient, chacun sur son propre site institutionnel, une section spéciale comprenant :

- a) i curriculum vitae, i compensi annuali, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei componenti gli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'ente;
 - b) i curriculum vitae, le retribuzioni annuali, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei dirigenti;
 - c) i tassi di assenza del personale distinti per struttura dirigenziale o per unità responsabile;
 - d) i nominativi e i curriculum vitae dei componenti della Commissione di valutazione;
 - e) l'elenco degli incarichi, retribuiti e non, conferiti a dipendenti pubblici o a soggetti privati.
11. Le disposizioni di cui al comma 10 si applicano, con riguardo agli organi di amministrazione e al personale dirigente, anche agli enti, aziende ed agenzie, comunque denominati, con personalità giuridica di diritto pubblico dipendenti dalla Regione o dagli enti locali, nonché alle società partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o dagli enti locali.

CAPO IV

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COPERTURA DI SPESE LEGALI E PROCESSUALI A FAVORE DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

Art. 15

*(Disposizioni in materia di copertura di spese
legali e processuali a favore dei consiglieri
e degli assessori regionali)*

1. Dopo il comma 6 dell'articolo 10 della legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali), è aggiunto il seguente:
- «6bis. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per il tramite della struttura regionale competente in materia di assicurazioni, può stipulare contratti di assicurazione per la copertura delle spese legali e processuali sostenute dai consiglieri e dagli assessori regionali:
- a) per l'assistenza e la difesa volte ad ottenere il risarcimento dei danni alla persona ed alle cose subiti nell'espletamento dei compiti connessi con la carica ricoperta per fatto colposo o doloso di terzi;
 - b) per l'assistenza e la difesa volte a promuovere l'azione penale nei confronti di terzi per fatto colposo o doloso subito nell'espletamento dei compiti connessi con la carica ricoperta.».
2. Dopo il comma 6bis dell'articolo 10 della l.r. 33/1995, introdotto dal comma 1, è aggiunto il seguente:

- a) Le curriculum vitae, la rémunération annuelle, les courriels et les numéros de téléphone à usage professionnel des membres des organes d'orientation politique et administrative respectifs ;
- b) Le curriculum vitae, la rémunération annuelle, les courriels et les numéros de téléphone à usage professionnel des dirigeants respectifs ;
- c) Les taux d'absence des personnels de chaque structure de direction ou unité responsable ;
- d) Le nom et le curriculum vitae des membres de la Commission d'évaluation ;
- e) La liste des mandats, rémunérés ou non, attribués aux fonctionnaires publics ou aux acteurs privés.

11. Les dispositions visées au dixième alinéa ci-dessus s'appliquent, pour ce qui est des organes administratifs et des dirigeants, également aux établissements, agences et organismes, quelle qu'en soit la dénomination, dotés de personnalité morale de droit public qui dépendent de la Région ou des collectivités locales, ainsi qu'aux sociétés dont la Région ou les collectivités locales détiennent, directement ou indirectement, des parts de capital.

CHAPITRE IV

DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE COUVERTURE DES FRAIS LÉGAUX ET DE JUSTICE DES CONSEILLERS ET DES ASSESSEURS RÉGIONAUX

Art. 15

*(Dispositions en matière de couverture des frais
légaux et de justice des conseillers et
des assesseurs régionaux)*

1. Après le sixième alinéa de l'art. 10 de la loi régionale n° 33 du 21 août 1995 (Dispositions en matière d'indemnités aux membres du Conseil et du Gouvernement régional ainsi qu'en matière de sécurité sociale applicable aux conseillers régionaux), est ajouté l'alinéa rédigé comme suit :
- « 6 bis. Le Bureau de la Présidence du Conseil régional a la faculté, par l'intermédiaire de la structure régionale compétente en matière d'assurances, de souscrire des contrats d'assurance pour la couverture des frais légaux et de justice supportés par les conseillers et par les assesseurs régionaux :
- a) Pour l'assistance et la défense dans le cadre d'une action visant à assurer l'indemnisation des dommages corporels ou matériels subis dans l'exercice des fonctions liées au mandat de ceux-ci et résultant d'un fait non intentionnel ou intentionnel d'un tiers ;
 - b) Pour l'assistance et la défense en vue de l'engagement d'une action pénale contre l'auteur présumé d'un fait non intentionnel ou intentionnel subi dans l'exercice des fonctions liées au mandat de ceux-ci. »
2. Après le sixième alinéa bis de l'art. 10 de la LR n° 33/1995, tel qu'il a été inséré par le premier alinéa du présent article, est ajouté l'alinéa rédigé comme suit :

- «6ter. Gli oneri di cui ai commi 1, 3 e 6bis sono assunti dall'amministrazione regionale per un solo legale e per l'eventuale domiciliatario e per un solo consulente per singolo ramo o disciplina attinenti all'oggetto della perizia o della consulenza tecnica. I professionisti sono scelti dai consiglieri e dagli assessori regionali, uno per persona.».
3. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo gravano sul bilancio del Consiglio regionale.

CAPO V

INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE

Art. 16

(Finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente)

1. La spesa sanitaria di parte corrente è determinata in euro 265.351.900 per l'anno 2010, in euro 266.907.600 per l'anno 2011 e in euro 273.280.600 per l'anno 2012, di cui:
- a) trasferimenti all'Azienda sanitaria regionale USL della Valle d'Aosta (Azienda USL) per complessivi euro 257.368.000 per l'anno 2010, euro 261.938.000 per l'anno 2011 e euro 268.238.000 per l'anno 2012 (UPB 01.09.01.10 Trasferimenti all'Azienda regionale Unità Sanitaria Locale) dei quali, rispettivamente, euro 240.030.000, euro 246.000.000 e euro 252.200.000 quale assegnazione per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e:
- 1) euro 1.750.000 per gli anni 2010, 2011 e 2012, per prestazioni sanitarie aggiuntive regionali;
 - 2) euro 185.000 per gli anni 2010, 2011 e 2012, per iniziative di formazione professionale;
 - 3) euro 4.875.000 per l'anno 2010, euro 4.975.000 per l'anno 2011 e euro 5.075.000 per l'anno 2012, per iniziative di assistenza sanitaria e prestazioni sanitarie particolari e ricerca;
 - 4) euro 10.528.000 per l'anno 2010, euro 9.028.000 per gli anni 2011 e 2012, per interventi a favore del personale dipendente e convenzionato del Servizio sanitario regionale;
- b) spese per il servizio sanitario regionale per complessivi euro 7.983.900 per l'anno 2010, euro 4.969.600 per l'anno 2011 e euro 5.042.600 per l'anno 2012 (UPB 01.09.01.11 Spese per il servizio sanitario regionale), così suddivisi:
- 1) rimborso al Fondo sanitario nazionale degli oneri connessi alla mobilità passiva di euro 6.500.000 per l'anno 2010 per il saldo dell'anno 2007, di euro 3.450.000 per l'anno 2011 per il saldo dell'anno 2008 e di euro 3.450.000 per l'anno 2012 per il saldo dell'anno 2009;
 - 2) interventi diretti della Regione, euro 1.483.900 per l'anno 2010, euro 1.519.600 per l'anno 2011 e euro 1.592.600 per l'anno 2012.

« 6 ter. L'Administration régionale prend en charge les frais visés aux 1^{er} et 3^e alinéas et au 6^e alinéa bis du présent article au titre d'un seul avocat et de l'éventuel domiciliataire, ainsi que d'un seul consultant par secteur ou matière ayant un rapport avec l'objet de l'expertise ou de la consultation technique ; lesdits professionnels sont choisis par les conseillers et assesseurs régionaux concernés, en raison d'un chacun. »

3. Les dépenses dérivant de l'application du présent article grèvent le budget du Conseil régional.

CHAPITRE V

MESURES EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ SOCIALE

Art. 16

(Financement de la dépense sanitaire régionale ordinaire)

1. La dépense sanitaire ordinaire est fixée à 265 351 900 euros au titre de 2010, à 266 907 600 euros au titre de 2011 et à 273 280 600 euros au titre de 2012 et est répartie comme suit :
- a) Virements à l'Agence régionale Unité sanitaire locale (Agence USL) de la Vallée d'Aoste : 257 368 000 euros au titre de 2010, 261 938 000 euros au titre de 2011 et 268 238 000 euros au titre de 2012 (UPB 01.09.01.10 Virements à l'Agence régionale Unité sanitaire locale), dont, respectivement, 240 030 000, 246 000 000 et 252 200 000 euros pour les niveaux essentiels d'assistance et :
- 1) 1 750 000 euros au titre de 2010, 2011 et 2012 pour les prestations sanitaires régionales complémentaires ;
 - 2) 185 000 euros au titre de 2010, 2011 et 2012 pour les initiatives de formation professionnelle ;
 - 3) 4 875 000 euros au titre de 2010, 4 975 000 euros au titre de 2011 et 5 075 000 euros au titre de 2012 pour les initiatives d'assistance sanitaire, pour les prestations sanitaires spéciales et pour la recherche ;
 - 4) 10 528 000 euros au titre de 2010 et 9 028 000 euros au titre de 2011 et de 2012 pour des mesures en faveur du personnel salarié et conventionné du Service sanitaire régional ;
- b) Dépenses pour le Service sanitaire régional : 7 983 900 euros au titre de 2010, 4 969 600 euros au titre de 2011 et 5 042 600 euros au titre de 2012 (UPB 01.09.01.11 Dépenses pour le Service sanitaire régional), dont :
- 1) Remboursement au Fonds sanitaire national des dépenses afférentes au flux de patients vers l'extérieur pour un montant de 6 500 000 euros pour 2010, à titre de solde de l'année 2007, de 3 450 000 euros pour 2011, à titre de solde de l'année 2008, et de 3 450 000 euros pour 2012, à titre de solde de l'année 2009 ;
 - 2) Financement direct de la Région pour un montant de 1 483 900 euros au titre de 2010, de

2. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare al bilancio di previsione variazioni compensative tra le assegnazioni disposte ai sensi del comma 1, lettera a).
3. La Giunta regionale può autorizzare l'Azienda USL ad apportare variazioni compensative tra le assegnazioni trasferite ai sensi del comma 1, lettera a).
4. A parziale copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il quadriennio economico 2006/2009 del personale dipendente e convenzionato del Servizio sanitario regionale, l'Azienda USL utilizza i risultati economici positivi e gli accantonamenti degli esercizi precedenti.
5. La Regione trasferisce all'Azienda USL le somme versate dallo Stato o dalle aziende farmaceutiche in attuazione di disposizioni statali finalizzate al contenimento della spesa farmaceutica. A tal fine, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 17

(Strutture ed apparecchiature sanitarie ospedaliere e territoriali)

1. La spesa per investimenti in strutture e attrezzature nel settore sanitario è determinata per il triennio 2010/2012 in euro 14.770.000 per l'anno 2010, in euro 19.615.000 per l'anno 2011 e in euro 16.655.000 per l'anno 2012 (UPB 01.09.03.20 Investimenti per strutture e attrezzature nel settore sanitario), ed è così suddivisa:
 - a) la spesa per interventi di edilizia sanitaria, da trasferire all'Azienda USL, è determinata, per il triennio 2010/2012, in euro 20.960.000, di cui euro 6.400.000 per l'anno 2010, euro 7.260.000 per l'anno 2011 ed euro 7.300.000 per l'anno 2012;
 - b) la spesa per la realizzazione di interventi urgenti di edilizia sanitaria ospedaliera e territoriale è determinata, per il triennio 2010/2012, in euro 11.980.000, di cui euro 1.670.000 per l'anno 2010, euro 5.155.000 per l'anno 2011 ed euro 5.155.000 per l'anno 2012;
 - c) la spesa per l'adeguamento tecnologico delle apparecchiature sanitarie e lo sviluppo del sistema informativo aziendale, da trasferire all'Azienda USL, è determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 24 giugno 1994, n. 31 (Interventi finanziari per l'adeguamento tecnologico delle apparecchiature sanitarie), in complessivi euro 12.600.000 per il triennio 2010/2012, di cui euro 4.200.000 per ciascun anno del triennio;
 - d) l'autorizzazione di spesa per il finanziamento degli oneri di realizzazione della struttura polifunzionale nel Comune di Morgex di cui all'articolo 24 della l.r.

1 519 600 euros au titre de 2011 et de
1 592 600 euros au titre de 2012.

2. Le Gouvernement régional est autorisé à apporter au budget prévisionnel les rectifications nécessaires aux fins du rééquilibrage des crédits visées à la lettre a du premier alinéa du présent article.
3. Le Gouvernement régional peut autoriser l'Agence USL à procéder aux rectifications nécessaires aux fins du rééquilibrage des crédits virés au sens de la lettre a du premier alinéa du présent article.
4. Aux fins de la couverture partielle des dépenses dérivant du renouvellement des volets économiques des conventions collectives 2006/2009 du personnel salarié et conventionné du Service sanitaire régional, l'Agence USL utilise les excédents et les provisions des exercices précédents.
5. La Région vire à l'Agence USL les sommes versées par l'État ou par les agences pharmaceutiques en application des dispositions étatiques visant à la limitation de la dépense pharmaceutique. À cette fin, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

Art. 17

(Structures sanitaires, hospitalières et territoriales et équipements y afférents)

1. Pour ce qui est de la période 2010/2012, la dépense d'investissement pour les structures et les équipements du secteur sanitaire est fixée à 14 770 000 euros au titre de 2010, à 19 615 000 euros au titre de 2011 et à 16 655 000 euros au titre de 2012 (UPB 01.09.03.20 Investissements pour les structures et les équipements du secteur sanitaire) et est répartie comme suit :
 - a) 20 960 000 euros, pour la période 2010/2012, à virer à l'Agence USL en vue des travaux concernant les structures sanitaires, soit 6 400 000 au titre de 2010, 7 260 000 au titre de 2011 et 7 300 000 au titre de 2012 ;
 - b) 11 980 000 euros, pour la période 2010/2012, en vue de la réalisation des travaux urgents concernant les structures sanitaires hospitalières et territoriales, soit 1 670 000 au titre de 2010, 5 155 000 au titre de 2011 et 5 155 000 au titre de 2012 ;
 - c) 12 600 000 euros, pour la période 2010/2012, à virer à l'Agence USL en vue de la mise aux normes techniques des équipements médicaux et du développement du système d'information de l'Agence, aux termes du deuxième alinéa de l'art. 1^{er} de la loi régionale n° 31 du 24 juin 1994 (Crédits destinés à la modernisation des équipements hospitaliers), soit 4 200 000 au titre de chacune des années de la période en cause ;
 - d) 2 500 000 euros pour 2010 et 3 000 000 d'euros pour 2011, à titre de confirmation de l'autorisation de dépense pour le financement des frais de réalisation,

29/2008 è confermata in euro 2.500.000 per l'anno 2010 e in euro 3.000.000 per l'anno 2011.

Art. 18

(Opere pubbliche destinate all'assistenza delle persone anziane ed inabili. Leggi regionali 15 dicembre 2003, n. 21, e 21 dicembre 1990, n. 80)

1. La spesa per l'ampliamento, la ristrutturazione e gli altri interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale di opere pubbliche destinate all'assistenza delle persone anziane ed inabili, prevista dall'articolo 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 (Legge finanziaria per gli anni 2004/2006), è determinata, per il triennio 2010/2012, in complessivi euro 13.500.000, di cui euro 3.000.000 per l'anno 2010, euro 5.000.000 per l'anno 2011 ed euro 5.500.000 per l'anno 2012 (UPB 01.04.04.20 Trasferimenti per altri investimenti di finanza locale – parz.).
2. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 21 dicembre 1990, n. 80 (Interventi finanziari per opere pubbliche destinate all'assistenza delle persone anziane, inabili e handicappate), è sostituito dal seguente:

«2. L'intervento della Regione si attua mediante la concessione di contributi in conto capitale agli enti locali per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, la fornitura di arredi ed attrezzature, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e l'ampliamento di stabili, compresa l'acquisizione di aree, destinati all'assistenza delle persone di cui al comma 1, nonché per la sostituzione di parti essenziali di impianti e di attrezzature a condizione che in tale ultimo caso l'importo unitario sia superiore a euro 500.».
3. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 80/1990, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ed eventuale titolo abilitativo».
4. Al comma 5 dell'articolo 21 della legge regionale 24 dicembre 2007, n. 34 (Manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni), le parole: «31 dicembre 2009» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2011».

Art. 19

(Fondo regionale per le politiche sociali. Legge regionale 4 settembre 2001, n. 18)

1. L'autorizzazione di spesa del fondo regionale per le politiche sociali istituito ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 18 (Approvazione del piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002/2004), è determinata, per il triennio 2010/2012, in euro 97.196.780, di cui euro 31.940.000 per l'anno 2010, euro 32.863.896 per l'anno 2011 e euro 32.392.884 per l'anno 2012 (Area omogenea 01.08.01 Fondo regionale per le politiche sociali).

dans la commune de Morgex, de la structure multifonctionnelle visée à l'art. 24 de la LR n° 29/2008.

Art. 18

(Ouvrages publics destinés à l'assistance des personnes âgées et infirmes. Lois régionales n° 21 du 15 décembre 2003 et n° 80 du 21 décembre 1990)

1. La dépense aux fins des travaux d'agrandissement, de rénovation et d'entretien extraordinaire relevant de la réorganisation fonctionnelle des ouvrages publics destinés à l'assistance des personnes âgées et infirmes et visés à l'art. 17 de la loi régionale n° 21 du 15 décembre 2003 (Loi de finances 2004/2006) s'élève, pour la période 2010/2012, à 13 500 000 euros au total, dont 3 000 000 d'euros au titre de 2010, 5 000 000 d'euros au titre de 2011 et 5 500 000 euros au titre de 2012 (UPB 01.04.04.20 Virements pour des investissements supplémentaires dans le cadre des finances locales – part.).
2. Le deuxième alinéa de l'art. 1^{er} de la loi régionale n° 80 du 21 décembre 1990 (Mesures financières pour la réalisation d'ouvrages publics destinés aux personnes âgées, infirmes et handicapées) est remplacé comme suit :

« 2. L'action de la Région se concrétise par l'octroi de subventions en capital aux collectivités locales, d'une part, pour la conception, l'achat – y compris l'acquisition de terrains –, la construction, la fourniture du mobilier et des équipements, l'entretien extraordinaire, la réhabilitation et l'agrandissement des immeubles destinés à abriter les services d'assistance aux personnes visées au premier alinéa du présent article et, d'autre part, pour la substitution de parties essentielles des installations et des équipements, à condition que la valeur unitaire des dites parties soit supérieure à 500 euros. »
3. À la fin de la lettre b du deuxième alinéa de l'art. 2 de la LR n° 80/1990, sont ajoutés les mots : « et éventuelle autorisation d'urbanisme ».
4. Au cinquième alinéa de l'art. 21 de la loi régionale n° 34 du 24 décembre 2007 (Mesures en vue de l'entretien de la législation régionale. Modification de lois régionales et d'autres dispositions), les mots : « 31 décembre 2009 » sont remplacés par les mots : « 31 décembre 2011 ».

Art. 19

(Fonds régional pour les politiques sociales. Loi régionale n° 18 du 4 septembre 2001)

1. La dépense autorisée au titre du Fonds régional pour les politiques sociales, institué par l'art. 3 de la loi régionale n° 18 du 4 septembre 2001 (Approbation du plan socio-sanitaire régional au titre de la période 2002/2004), est fixée, pour la période 2010/2012, à 97 196 780 euros, dont 31 940 000 euros au titre de 2010, 32 863 896 euros au titre de 2011 et 32 392 884 euros au titre de 2012 (Aire homogène 01.08.01 Fonds régional pour les politiques sociales).

2. L'autorizzazione di cui al comma 1 comprende tutte le spese concernenti la partecipazione della Regione a reti e progetti europei in materia di politiche sociali.

CAPO VI
INTERVENTI IN MATERIA DI
PARTECIPAZIONI E PATRIMONIO

Art. 20
(Fondo di gestione speciale di Finaosta S.p.A.
Legge regionale 16 marzo 2006, n. 7)

1. Per gli interventi da effettuarsi tramite la gestione speciale di FINAOSTA S.p.A. ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 (Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A. Abrogazione della legge regionale 28 giugno 1982, n. 16), è autorizzata la spesa di euro 13.991.968 per l'anno 2010, euro 9.000.000 per l'anno 2011 e euro 5.000.000 per l'anno 2012 (UPB 1.11.01.21 Partecipazioni azionarie e conferimenti – parz.).

CAPO VII
INTERVENTI IN MATERIA DI GESTIONE
DEL TERRITORIO E TUTELA
DELL'AMBIENTE

Art. 21
(Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.
Legge regionale 4 settembre 1995, n. 41)

1. Il trasferimento annuale all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), istituita con legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e creazione, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, del Dipartimento di prevenzione e dell'Unità operativa di microbiologia), è autorizzato, per l'anno 2010, in euro 5.250.000 (UPB 01.14.01.10 Interventi per la tutela, recupero, valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio – parz.).
2. L'autorizzazione di spesa disposta ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della l.r. 21/2003 è prorogata fino al 31 dicembre 2012 ed è rideterminata in annui euro 400.000 per ciascun anno del triennio 2010-2012 (UPB 01.14.01.20 Investimenti per la tutela, recupero, valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio – parz.).

Art. 22
(Finanziamenti per la realizzazione da parte degli enti locali di impianti per il trattamento di rifiuti di interesse regionale. Modificazione alla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31)

1. Dopo la lettera f) dell'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di

2. Toutes les dépenses relatives à la participation de la Région aux réseaux et aux projets européens en matière de politiques sociales sont couvertes par les crédits autorisés au sens du premier alinéa du présent article.

CHAPITRE VI
MESURES EN MATIÈRE DE
PARTICIPATIONS ET DE PATRIMOINE

Art. 20
(Fonds de gestion spéciale de Finaosta SpA.
Loi régionale n° 7 du 16 mars 2006)

1. Pour les interventions à effectuer par l'intermédiaire de la gestion spéciale de Finaosta SpA au sens de l'art. 6 de la loi régionale n° 7 du 16 mars 2006 (Nouvelles dispositions relatives à la société financière régionale Finaosta SpA et abrogation de la loi régionale n° 16 du 28 juin 1982), la dépense autorisée est de 13 991 968 euros au titre de 2010, de 9 000 000 d'euros au titre de 2011 et de 5 000 000 d'euros au titre de 2012 (UPB 01.11.01.21 Participations et apports – part.).

CHAPITRE VII
MESURES EN MATIÈRE DE GESTION
DU TERRITOIRE ET DE PROTECTION
DE L'ENVIRONNEMENT

Art. 21
(Agence régionale pour la protection de l'environnement.
Loi régionale n° 41 du 4 septembre 1995)

1. Le virement annuel à l'Agence régionale pour la protection de l'environnement (ARPE), instituée par la loi régionale n° 41 du 4 septembre 1995 portant institution de l'Agence régionale pour la protection de l'environnement (ARPE) et création, dans le cadre de l'Unité sanitaire locale de la Vallée d'Aoste, du département de prévention et de l'unité opérationnelle de microbiologie, est fixé à 5 250 000 euros au titre de 2010 (UPB 01.14.01.10 Mesures pour la protection, la remise en état et la valorisation de l'environnement et du paysage – part.).
2. La durée de l'autorisation de dépense visée au deuxième alinéa de l'art. 15 de la LR n° 21/2003 est prolongée jusqu'au 31 décembre 2012 et le montant y afférent est modifié et fixé à 400 000 euros par an au titre de la période 2010/2012 (UPB 01.14.01.20 Investissements pour la protection, la remise en état et la valorisation de l'environnement et du paysage – part.).

Art. 22
(Financements pour la réalisation par les collectivités locales d'installations de traitement des déchets d'intérêt régional. Modification de la loi régionale n° 31 du 3 décembre 2007)

1. Après la lettre f) de l'art. 4 de la loi régionale n° 31 du 3 décembre 2007 (Nouvelles dispositions en matière de

gestione dei rifiuti), è aggiunta la seguente:

«fbis) il finanziamento delle spese per la progettazione, la realizzazione o l'allestimento, totale o parziale, degli impianti, anche di proprietà degli enti locali, riconosciuti di interesse regionale e previsti dal sistema integrato di trattamento dei rifiuti.».

2. Per le finalità di cui al presente articolo, è autorizzata la spesa di euro 800.000 per l'anno 2010, di euro 4.000.000 per l'anno 2011 e di euro 800.000 per l'anno 2012 (UPB 01.14.03.20 Interventi di investimento per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti per la gestione dei rifiuti- parz.).

Art. 23

(Modificazione alla legge regionale 30 gennaio 2007, n. 2)

1. Dopo l'articolo 3 della legge regionale 30 gennaio 2007, n. 2 (Disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico ed approvazione del Piano regionale per il risanamento, il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell'aria per gli anni 2007/2015), è inserito il seguente:

«Art. 3bis
(Incentivi per il miglioramento
della qualità dell'aria)

1. La Regione, in attuazione del Piano approvato ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della presente legge, promuove l'installazione di filtri antiparticolato (FAP) su veicoli o su mezzi a motore esistenti e regolarmente funzionanti, nonché la realizzazione di reti locali di distribuzione di gas di petrolio liquefatto (GPL) o di metano.
2. La Giunta regionale stabilisce, con propria deliberazione, ogni adempimento o aspetto, anche procedimentale, necessario all'attuazione delle disposizioni del presente articolo nel rispetto della regola degli aiuti de minimis, ove interessino soggetti che svolgono attività di impresa, in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia. Gli incentivi di cui al presente articolo sono cumulabili con qualsiasi altro contributo eventualmente previsto dalla normativa vigente.».
2. L'onere derivante dall'applicazione del comma 1 è determinato in euro 378.000 per l'anno 2010, in euro 696.000 per l'anno 2011 ed in euro 416.000 per l'anno 2012.
3. L'onere trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione pluriennale della Regione per il triennio 2010/2012 nell'unità previsionale di base 01.14.01.20 (Investimenti per la tutela, recupero, valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio).

gestion des déchets), est ajoutée la lettre rédigée comme suit :

« f bis) De financer les dépenses de conception, de réalisation ou d'aménagement total ou partiel des installations – y compris de celles qui appartiennent aux collectivités locales – dont l'intérêt régional est reconnu et qui sont prévues dans le cadre du système intégré de gestion des déchets. »

2. Aux fins visées au présent article, est autorisée la dépense de 800 000 euros pour 2010, de 4 000 000 d'euros pour 2011 et de 800 000 euros pour 2012 (UPB 01.14.03.20 Investissements pour la réalisation et l'entretien extraordinaire des installations de traitement des déchets – part.).

Art. 23

(Modification de la loi régionale n° 2 du 30 janvier 2007)

1. Après l'art. 3 de la loi régionale n° 2 du 30 janvier 2007 (Dispositions en matière de protection contre la pollution atmosphérique et approbation du plan régional 2007/2015 pour la dépollution et pour l'amélioration et le maintien de la qualité de l'air), est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 3 bis
(Aides pour l'amélioration
de la qualité de l'air)

1. En application du plan approuvé au sens du sixième alinéa de l'art. 3 de la présente loi, la Région encourage l'installation de filtres à particules (FAP) sur les véhicules ou les engins à moteur existant et fonctionnant régulièrement, ainsi que la réalisation de réseaux locaux de distribution de gaz de pétrole liquéfié (GPL) ou de gaz méthane.
2. Le Gouvernement régional établit, par délibération, tout aspect ou démarche, même afférent à la procédure, nécessaire à l'application, dans le respect du régime des aides *de minimis*, des dispositions du présent article qui intéressent les sujets exerçant une activité économique, conformément aux dispositions communautaires en vigueur en la matière. Les aides visées au présent article peuvent être cumulées avec toute autre aide éventuellement prévue par les dispositions en vigueur. ».
2. La dépense dérivant de l'application du premier alinéa du présent article est fixée à 378 000 euros pour 2010, 696 000 euros pour 2011 et 416 000 euros pour 2012.
3. La dépense en cause est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget pluriannuel 2010/2012 de la Région, au titre de l'unité prévisionnelle de base 01.14.01.20 (Investissements pour la protection, la remise en état et la valorisation de l'environnement et du paysage).

Art. 24

*(Parco naturale del Mont Avic. Leggi regionali
10 agosto 2004, n. 16, e 7 aprile 1992, n. 18)*

1. Il trasferimento annuale all'ente gestore per il funzionamento del Parco naturale del Mont Avic di cui alla legge regionale 10 agosto 2004, n. 16 (Nuove disposizioni in materia di gestione e funzionamento del Parco naturale Mont Avic. Abrogazione delle leggi regionali 19 ottobre 1989, n. 66, 30 luglio 1991, n. 31, e 16 agosto 2001, n. 16), è autorizzato, per l'anno 2010, in euro 1.165.000 (UPB 01.14.02.10 Interventi per la tutela dei parchi e delle riserve naturali – parz.).
2. L'autorizzazione di spesa per la realizzazione delle infrastrutture tecniche per il Parco naturale del Mont Avic di cui alla legge regionale 7 aprile 1992, n. 18 (Finanziamento dei lavori di costruzione di infrastrutture di servizio per il Parco del Mont Avic), è rideterminata, per il triennio 2010/2012, in euro 3.500.000, di cui euro 1.300.000 per l'anno 2010, euro 1.000.000 per l'anno 2011 ed euro 1.200.000 per l'anno 2012 (UPB 01.14.02.20 Investimenti per i parchi e le riserve naturali – parz.).
3. Per gli importi e i periodi di cui al comma 2, la Giunta regionale è autorizzata a contrarre mutui passivi (Parte Entrata – UPB 01.05.01.10 Accensione di prestiti a medio e lungo termine).

CAPO VIII

OPERE DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE

Art. 25

*(Fondo per il finanziamento delle opere di
rilevante interesse regionale. Legge regionale
17 agosto 2004, n. 21)*

1. Per la realizzazione del Presidio unico ospedaliero regionale Umberto Parini, inserito con deliberazione del Consiglio regionale n. 3445/XII del 7 aprile 2008 nel Programma delle opere di rilevante interesse regionale di cui alla legge regionale 17 agosto 2004, n. 21 (Disposizioni in materia di opere di rilevante interesse regionale, disciplina del Fondo per speciali programmi di investimento e istituzione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV). Modificazioni alla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), da ultimo modificata dalla legge regionale 28 aprile 2003, n. 13), e oggetto di un accordo di programma da stipulare con il Comune di Aosta, è autorizzata la spesa complessiva di euro 145.500.000, in nove anni, di cui euro 1.500.000 nell'anno 2010, euro 17.500.000 nell'anno 2011 e euro 17.000.000 nell'anno 2012 (UPB 01.15.03.20 Spese per costruzione e sistemazione di opere di interesse pubblico – parz.).
2. Per l'attuazione degli altri interventi previsti dal capo II

Art. 24

*(Parc naturel du Mont-Avic. Lois régionales n° 18
du 7 avril 1992 et n° 16 du 10 août 2004)*

1. Le virement annuel à l'organisme gestionnaire du Parc naturel du Mont-Avic visé à la loi régionale n° 16 du 10 août 2004 (Nouvelles dispositions en matière de gestion et de fonctionnement du Parc naturel du Mont-Avic et abrogation des lois régionales n° 66 du 19 octobre 1989, n° 31 du 30 juillet 1991 et n° 16 du 16 août 2001) pour le fonctionnement de ce dernier est fixé à 1 165 000 euros au titre de 2010 (UPB 01.14.02.10 Mesures pour la protection des réserves et des parcs naturels – part.).
2. La dépense autorisée par la loi régionale n° 18 du 7 avril 1992 (Financement des travaux de construction d'infrastructures pour le Parc du Mont-Avic) pour la réalisation des infrastructures techniques du Parc naturel du Mont-Avic est modifiée et fixée, pour la période 2010/2012, à 3 500 000 euros, dont 1 300 000 euros au titre de 2010, 1 000 000 d'euros au titre de 2011 et 1 200 000 euros au titre de 2012 (UPB 01.14.02.20 Investissements pour les réserves et les parcs naturels – part.).
3. Le Gouvernement régional est autorisé à contracter des emprunts dont le montant et la durée correspondent à ceux visés au deuxième alinéa du présent article (partie recettes – UPB 01.05.01.10 Contraction d'emprunts à moyen et à long terme).

CHAPITRE VIII

TRAVAUX D'INTÉRÊT RÉGIONAL MAJEUR

Art. 25

*(Fonds pour le financement des travaux
d'intérêt régional majeur. Loi régionale
n° 21 du 17 août 2004)*

1. Aux fins de la réalisation du centre hospitalier régional unique « Umberto Parini », insérée par la délibération du Conseil régional n° 3445/XII du 7 avril 2008 dans le plan des actions comportant la réalisation de travaux d'intérêt régional majeur visé à la loi régionale n° 21 du 17 août 2004 – portant dispositions en matière de travaux d'intérêt régional majeur, réglementation du Fonds pour les plans spéciaux d'investissement, institution de la cellule d'évaluation et de vérification des investissements publics (NUVV) et modifications de la loi régionale n° 48 du 20 novembre 1995 (Mesures régionales en matière de finances locales), modifiée en dernier ressort par la loi régionale n° 13 du 28 avril 2003 – et faisant l'objet d'un accord de programme avec la Commune d'Aoste, est autorisée une dépense globale, sur neuf ans, de 145 500 000 euros, dont 1 500 000 euros au titre de 2010, 17 500 000 euros au titre de 2011 et 17 000 000 d'euros au titre de 2012 (UPB 01.15.03.20 Dépenses pour la construction et la remise en état d'ouvrages d'intérêt public – part.).
2. Pour la réalisation des autres travaux prévus par le cha-

della l.r. 21/2004 è autorizzata, per il triennio 2010/2012, la spesa complessiva di euro 2.900.000, di cui euro 200.000 per l'anno 2010, euro 1.200.000 per l'anno 2011 e euro 1.500.000 per l'anno 2012 (UPB 01.15.03.20 Spese per costruzione e sistemazione di opere di interesse pubblico – parz.).

3. Per gli interventi di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a contrarre mutui passivi per gli importi relativi agli anni 2011 e 2012 (Parte Entrata – UPB 01.05.01.10 Accensione di prestiti a medio e lungo termine).

CAPO IX

INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Art. 26

*(Modificazione alla legge regionale
27 novembre 1990, n. 75)*

1. Dopo il comma 1bis dell'articolo 2 della legge regionale 27 novembre 1990, n. 75 (Adesione della Regione al Consorzio Garanzia Fidi tra esercenti le libere professioni in Valle d'Aosta. Interventi a favore dei Consorzi Garanzia Fidi), è inserito il seguente:

«1ter. Per le operazioni di investimento effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2010 dalle imprese operanti nei settori diversi da quelli di cui al comma 1bis, la Regione interviene finanziariamente, per il tramite di ciascun singolo consorzio, fino ad un massimo del 75 per cento del tasso medio annuo, ottenuto dalla media aritmetica dei tassi mensili di riferimento per il settore dell'industria, del commercio e assimilati stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze, riferiti all'anno solare antecedente a quello di concessione dell'agevolazione da parte della Regione.».

2. L'autorizzazione di spesa per le finalità di cui alla l.r. 75/1990, già determinata dall'allegato B alla l.r. 29/2008 in annui euro 5.000.000 per gli anni 2010 e 2011, è rideterminata in euro 5.930.000 per l'anno 2010 e in annui euro 5.730.000 per gli anni 2011 e 2012 (UPB 1.11.01.20 Interventi per favorire l'accesso al credito – parz.).

Art. 27

(Programma di sviluppo rurale 2007/2013)

1. La Regione attua, per il periodo 2007/2013, gli interventi definiti nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007/2013, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 3399/XII del 20 marzo 2008, in applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

pitre II de la LR n° 21/2004, une dépense globale de 2 900 000 euros, dont 200 000 euros pour 2010, 1 200 000 euros pour 2011 et 1 500 000 euros pour 2012 (UPB 01.15.03.20 Dépenses pour la construction et la remise en état d'ouvrages d'intérêt public – part.), est autorisée au titre de la période 2010/2012.

3. Pour les travaux visés au premier alinéa du présent article, le Gouvernement régional est autorisé à contracter des emprunts pour les montants relatifs aux années 2011 et 2012 (partie *recettes* – UPB 01.05.01.10 Contraction d'emprunts à moyen et à long terme).

CHAPITRE IX

MESURES EN MATIÈRE D'ESSOR ÉCONOMIQUE

Art. 26

*(Modification de la loi régionale
n° 75 du 27 novembre 1990)*

1. Après le premier alinéa bis de l'art. 2 de la loi régionale n° 75 du 27 novembre 1990 (Adhésion de la Région au Consortium de caution mutuelle des professionnels exerçant en libéral en Vallée d'Aoste et mesures en faveur des consortiums de caution mutuelle), est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

« 1 ter. Pour les opérations d'investissement effectuées à compter du 1^{er} janvier 2010 par les entreprises opérant dans des secteurs autres que les secteurs visés au premier alinéa bis du présent article, la Région intervient financièrement, par l'intermédiaire de chaque consortium, à hauteur de 75 p. 100 au maximum du taux moyen annuel découlant de la moyenne arithmétique des taux mensuels de référence pour le secteur de l'industrie, du commerce et des secteurs assimilés, établis par le Ministère de l'économie et des finances au titre de l'année solaire précédant celle au cours de laquelle le financement de la Région est accordé. »

2. Aux fins visées à la LR n° 75/1990, la dépense établie par l'annexe B de la LR n° 29/2008 à 5 000 000 d'euros par an au titre de 2010 et de 2011 est modifiée et fixée à 5 930 000 euros au titre de 2010 et à 5 730 000 euros par an pour 2011 et 2012 (UPB 01.11.01.20 Mesures favorisant l'accès au crédit – part.).

Art. 27

(Programme de développement rural 2007/2013)

1. Au cours de la période 2007/2013, la Région réalise les actions prévues dans le cadre du Programme de développement rural 2007/2013, approuvé par la délibération du Conseil régional n° 3399/XII du 20 mars 2008, en application du règlement (CE) n° 1698/2005 du Conseil du 20 septembre 2005, concernant le soutien au développement rural par le Fonds européen agricole pour le développement rural (FEADER).

2. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata, per il periodo 2010/2012, una spesa a carico della Regione di euro 22.500.000 (UPB 01.11.09.23 Programma sviluppo rurale 2007/2013) così suddivisa:

a) euro 2.600.000 quale quota di cofinanziamento a carico della Regione, annualmente così suddivisa:

anno 2010	euro	875.000;
anno 2011	euro	865.000;
anno 2012	euro	860.000;

b) euro 19.900.000 quale quota aggiuntiva di risorse regionali, come definito dal capitolo 8 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 per la piena realizzazione del programma stesso, annualmente così suddivisa:

anno 2010	euro	7.125.000;
anno 2011	euro	6.135.000;
anno 2012	euro	6.640.000.

3. L'autorizzazione di spesa per l'implementazione e la gestione del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 è determinata, per il triennio 2010/2012, in euro 600.000 (UPB 01.11.09.10 Programma sviluppo rurale 2007/2013 - spese correnti), annualmente così suddivisa:

anno 2010	euro	200.000;
anno 2011	euro	200.000;
anno 2012	euro	200.000.

4. La Regione assicura il finanziamento degli aiuti previsti dalle misure «indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane» e «pagamenti agroambientali», per l'anno 2009, di cui al Programma di sviluppo rurale regionale 2007/2013. A tal fine, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (AREA VdA) è autorizzata ad utilizzare i fondi alla stessa assegnati ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 15/2007 e dell'articolo 33 della legge regionale 15 aprile 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, modifiche a disposizioni legislative, variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e a quello pluriennale per il triennio 2008/2010).

Art. 28

(Sostituzione dell'articolo 62 della l.r. 32/2007)

1. L'articolo 62 della l.r. 32/2007 è sostituito dal seguente:

«Art. 62

(Animazione sociale e culturale delle comunità)

1. Al fine di valorizzare e promuovere la cultura rurale e delle comunità, la Regione può:

a) organizzare manifestazioni tematiche di interesse agricolo;

2. La dépense autorisée aux fins visées au premier alinéa ci-dessus s'élève, au titre de la période 2010/2012, à 22 500 000 euros (UPB 01.11.09.23 Programme de développement rural 2007/2013) et est répartie comme suit :

a) 2 600 000 euros à titre de cofinancement de la Région, à savoir :

année 2010	875 000 euros ;
année 2011	865 000 euros ;
année 2012	860 000 euros ;

b) 19 900 000 euros à titre de financement régional supplémentaire pour la réalisation du Programme de développement rural 2007/2013, au sens du chapitre 8 de ce dernier, à savoir :

année 2010	7 125 000 euros ;
année 2011	6 135 000 euros ;
année 2012	6 640 000 euros.

3. La dépense autorisée aux fins de l'application et de la gestion du Programme de développement rural 2007/2013 s'élève, au titre de la période 2010/2012, à 600 000 euros (UPB 01.11.09.10 Programme de développement rural 2007/2013 - Dépenses ordinaires) et est répartie comme suit :

année 2010 :	200 000 euros ;
année 2011 :	200 000 euros ;
année 2012 :	200 000 euros.

4. La Région assure, pour 2009, le financement des aides prévues par les mesures « Paiements destinés aux agriculteurs situés dans des zones de montagne qui visent à compenser les handicaps naturels » et « Paiements agroenvironnementaux » visées au Programme de développement rural 2007/2013. À cette fin, l'Agence régionale pour les financements agricoles de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta (Area/VdA) est autorisée à utiliser les crédits qui lui sont attribués au sens de l'art. 23 de la LR n° 15/2007 et de l'art. 33 de la loi régionale n° 9 du 15 avril 2008 (Réajustement du budget prévisionnel 2008, modification de mesures législatives, ainsi que rectification du budget prévisionnel 2008 et du budget pluriannuel 2008/2010).

Art. 28

(Remplacement de l'art. 62 de la LR n° 32/2007)

1. L'art. 62 de la LR n° 32/2007 est remplacé comme suit :

« Art. 62

(Animation sociale et culturelle des communautés)

1. Aux fins de la valorisation et de la promotion de la culture du monde rural et des différentes communautés, la Région peut :

a) Organiser des manifestations thématiques d'inté-

- b) assumere altre iniziative dirette, con particolare riferimento all'acquisto, a fini divulgativi, di pubblicazioni tematiche ad interesse agricolo e zootecnico e alla realizzazione e divulgazione, anche mediante l'acquisto di pagine pubblicitarie, di materiale informativo relativo alle produzioni agroalimentari e vitivinicole regionali, senza effettuare alcun pregiudizio qualitativo che evidenzi la superiorità di tali produzioni rispetto ad altre o riferimenti diretti a singoli operatori del settore;
 - c) concedere aiuti ad enti pubblici o privati che operano senza fine di lucro per la realizzazione di manifestazioni tematiche di interesse agricolo.
2. Al fine di promuovere il coinvolgimento e la conoscenza della realtà agricola presso la popolazione, la Regione può inoltre avviare:
- a) attività didattiche relative alla realtà agricola regionale;
 - b) attività di educazione alimentare;
 - c) attività di divulgazione e di sperimentazione in ambito agricolo;
 - d) progetti di sviluppo del settore agroalimentare con il coinvolgimento di diversi portatori di interesse.
3. Gli aiuti di cui al presente articolo sono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006, in quanto applicabile, fino ad un massimo del 100 per cento della spesa ammissibile.
4. In relazione alle finalità di cui al presente articolo, la struttura regionale competente è autorizzata ad effettuare il trattamento di dati personali, come definito dall'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese la comunicazione e la diffusione dei medesimi per scopi pertinenti e non eccedenti le predette finalità.».
2. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata una spesa di annui euro 1.420.000 per il triennio 2010/2012 (UPB 01.10.01.10 Piano di sviluppo rurale – interventi di parte corrente – parz.).

Art. 29

(Incentivi regionali per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto circolante in Valle d'Aosta)

1. La Regione assicura il finanziamento delle domande di contributo relative ad iniziative di demolizione, acquisto o riconversione effettuate entro il 31 dicembre 2009 ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 11 (Incentivi regionali, per l'anno 2009, per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto circolante in Valle d'Aosta).

- rêt agricole ;
- b) Lancer directement des initiatives consistant notamment dans l'achat, à des fins de vulgarisation, de publications thématiques d'intérêt agricole et zootechnique, ainsi que dans la réalisation de matériel d'information sur les productions agroalimentaires et vitivinicoles régionales et dans la diffusion, entre autres par l'achat de pages publicitaires, dudit matériel, et ce, sans commentaire qualitatif soulignant la supériorité de tel produit par rapport à tel autre et sans référence directe à des opérateurs particuliers du secteur ;
 - c) Accorder des aides aux organismes publics ou privés qui œuvrent sans but lucratif pour la réalisation de manifestations thématiques d'intérêt agricole.

2. Afin que la population connaisse et partage la réalité agricole, la Région peut, par ailleurs, mettre en place :

- a) Des activités pédagogiques concernant le monde agricole régional ;
- b) Des activités d'éducation alimentaire ;
- c) Des activités de vulgarisation et d'expérimentation dans le secteur agricole ;
- d) Des projets de développement du secteur agroalimentaire mobilisant les différents porteurs d'intérêts.

3. Les aides visées au présent article sont accordées au sens des dispositions du règlement (CE) n° 1998/2006, pour autant qu'elles soient applicables, à hauteur de 100 p. 100 au maximum de la dépense éligible.

4. Aux fins visées au présent article, la structure régionale compétente est autorisée à traiter les données personnelles au sens de la lettre a) du premier alinéa de l'art. 4 du décret législatif n° 196 du 30 juin 2003 (Code en matière de protection des données à caractère personnel), ainsi qu'à communiquer et diffuser lesdites données dans les limites des fins susmentionnées et pour des buts conformes à celles-ci. »

2. Aux fins visées au présent article, une dépense de 1 420 000 euros par an est autorisée au titre de la période 2010/2012 (UPB 01.10.01.10 Programme de développement rural – Mesures relatives aux dépenses ordinaires – part.).

Art. 29

(Aides régionales pour le renouvellement technologique du parc auto et moto circulant en Vallée d'Aoste)

1. La Région assure le financement des demandes d'aide relatives aux opérations de démolition, d'achat ou de conversion effectuées au plus tard le 31 décembre 2009 au sens de la loi régionale n° 11 du 26 mai 2009 (Aides régionales, au titre de 2009, pour le renouvellement technologique du parc auto et moto circulant en Vallée d'Aoste).

2. È autorizzata l'ulteriore applicazione della l.r. 11/2009 per la concessione dei contributi ivi previsti, relativamente alle iniziative di demolizione, acquisto o riconversione effettuate nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010.
3. L'autorizzazione di spesa per le finalità di cui alla l.r. 11/2009 è determinata, per l'anno 2010, in euro 1.500.000 (UPB 01.14.01.20 Investimenti per la tutela, recupero, valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio – parz. e UPB 01.03.01.10 Oneri per servizi e spese generali – parz.).

Art. 30

(Erogazione di un contributo straordinario alla Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon)

1. La Giunta regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 28 giugno 1991, n. 20 (Promozione di una fondazione per la formazione professionale turistica), ad erogare un contributo straordinario a favore della Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon di euro 30.000 per l'anno 2010, a copertura delle spese finalizzate all'acquisto di beni funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.
2. La concessione del contributo straordinario e le modalità di erogazione sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.
3. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata la spesa di euro 30.000 per l'anno 2010 (UPB 01.11.08.21 Altri interventi di investimento in materia di lavoro e formazione professionale – parz.).

Art. 31

(Finanziamento di servizi aerei)

1. La Regione è autorizzata a finanziare l'imposizione di oneri di servizio pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità, relativamente a servizi aerei di linea da e per l'aeroporto regionale Corrado Gex, in assenza di disponibilità di fondi statali ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali).
2. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata la spesa di euro 2.600.000 per l'anno 2010 e di euro 3.500.000 a decorrere dall'anno 2011 (UPB 01.13.04.10 Spese per la gestione dell'aeroporto e per il trasporto aereo – parz.).

2. L'application de la LR n° 11/2009 est par ailleurs autorisée aux fins de l'octroi des aides prévues par celle-ci au titre des opérations de démolition, d'achat ou de conversion effectuées pendant la période allant du 1^{er} janvier 2010 au 31 décembre 2010.
3. Aux fins visées à la LR n° 11/2009, la dépense autorisée au titre de 2010 se chiffre à 1 500 000 euros (UPB 01.14.01.20 Investissements pour la protection, la remise en état et la valorisation de l'environnement et du paysage – part. et UPB 01.03.01.10 Dépenses pour les services et les frais généraux – part.).

Art. 30

(Octroi d'une subvention extraordinaire à la Fondation pour la formation professionnelle dans le secteur touristique de Châtillon)

1. Le Gouvernement régional est autorisé, au sens du troisième alinéa de l'art. 4 de la loi régionale n° 20 du 28 juin 1991 (Promotion d'une Fondation pour la formation professionnelle dans le secteur touristique), à octroyer une subvention extraordinaire de 30 000 euros pour 2010 à la Fondation pour la formation professionnelle dans le secteur touristique de Châtillon à titre de couverture des frais d'achat des biens nécessaires à l'exercice des activités institutionnelles de ladite Fondation.
2. L'octroi de la subvention extraordinaire susdite et les modalités y afférentes font l'objet d'une délibération du Gouvernement régional.
3. Aux fins visées au premier alinéa du présent article, une dépense de 30 000 euros est autorisée au titre de 2010 (UPB 01.11.08.21 Investissements supplémentaires en matière d'emploi et de formation professionnelle – part.).

Art. 31

(Financement des services aériens)

1. La Région est autorisée à financer l'imposition d'obligations de service public au sens du règlement (CE) n° 1008/2008 du Parlement européen et du Conseil du 24 septembre 2008 établissant des règles communes pour l'exploitation de services aériens dans la Communauté, pour ce qui est des services aériens réguliers à partir de et vers l'aéroport régional Corrado Gex, à défaut de fonds nationaux disponibles au sens de la loi n° 144 du 17 mai 1999 (Mesures en matière d'investissements, délégation au Gouvernement pour la refonte des aides à l'emploi et de la réglementation de l'INAIL, ainsi que dispositions pour la réorganisation des assurances sociales).
2. Aux fins visées au premier alinéa du présent article, une dépense de 2 600 000 au titre de 2010 et de 3 500 000 euros à compter de 2011 est autorisée (UPB 01.13.04.10 Dépenses pour la gestion de l'aéroport et pour le transport aérien – part.).

Art. 32

(Concessione di contributi in conto interessi. Autorizzazioni di limiti di impegno. Leggi regionali 14 giugno 1989, n. 30, e 31 marzo 2003, n. 6)

1. Per il concorso nel pagamento di interessi su prestiti d'onore a favore di studenti universitari meritevoli di cui all'articolo 8 della legge regionale 14 giugno 1989, n. 30 (Interventi della Regione per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario), è autorizzato, per l'anno 2010, un nuovo limite di impegno di euro 6.100 (UPB 1.6.2.20 Spese per l'attuazione del diritto allo studio universitario – parz.).
2. I limiti di impegno, della durata massima di quindici anni, previsti dalla legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane), sono autorizzati, per l'anno 2010, in euro 101.556 per le imprese industriali e in euro 122.631 per le imprese artigiane (UPB 1.11.3.20 Contributi per gli investimenti nel settore dell'industria – parz.; UPB 1.11.4.20 Contributi per gli investimenti nel settore dell'artigianato – parz.).

CAPO X

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE SOCIALE

Art. 33

(Modificazione alla legge regionale 27 agosto 1994, n. 61)

1. Dopo l'articolo 8 della legge regionale 27 agosto 1994, n. 61 (Concessione di contributi per attività, iniziative e manifestazioni diverse a carattere sociale, ricreativo e culturale), è inserito il seguente:

«Art. 8bis

(Adesione ad iniziative di particolare rilievo)

1. La Regione può promuovere e aderire ad iniziative di particolare rilievo, anche svolte al di fuori del territorio regionale, in ambito sociale, culturale e di promozione delle politiche di legalità e di sicurezza, secondo le modalità stabilite da apposite convenzioni approvate con deliberazione della Giunta regionale, previa istruttoria curata dall'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione, e stipulate con i soggetti interessati, anche diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 1.»
2. L'onere per l'applicazione della l.r. 61/1994 è determinato in euro 250.000 per l'anno 2010 e in euro 80.000 a decorrere dall'anno 2011 (UPB 01.15.02.12 Spese diverse e oneri non ripartibili – parz.).

Art. 34

(Finanziamento della Cittadella dei giovani)

1. Il finanziamento al Comune di Aosta per le finalità di cui all'articolo 24 della l.r. 15/2009, in deroga alla l.r. 48/1995, già autorizzato in annui euro 300.000 per gli anni 2010 e 2011, è rideterminato in annui euro 450.000

Art. 32

(Octroi d'aides en intérêt. Autorisation de plafonds d'engagement. Lois régionales n° 30 du 14 juin 1989 et n° 6 du 31 mars 2003)

1. Aux fins du concours au paiement des intérêts relatifs aux prêts d'honneur accordés aux étudiants méritants au sens de l'art. 8 de la loi régionale n° 30 du 14 juin 1989 (Mesures régionales visant à faciliter l'accès aux études universitaires), le plafond d'engagement autorisé au titre de 2010 est fixé à 6 100 euros (UPB 01.06.02.20 Dépenses pour la concrétisation du droit aux études universitaires – part.).
2. Le plafond d'engagement de la durée maximale de quinze ans prévu par la loi régionale n° 6 du 31 mars 2003 (Mesures régionales pour l'essor des entreprises industrielles et artisanales) est fixé au titre de 2010 à 101 556 euros pour les entreprises industrielles et à 122 631 euros pour les entreprises artisanales (UPB 01.11.03.20 Aides aux investissements dans le secteur de l'industrie – part. ; UPB 01.11.04.20 Aides aux investissements dans le secteur de l'artisanat – part.).

CHAPITRE X

MESURES EN MATIÈRE DE PROMOTION SOCIALE

Art. 33

(Modification de la loi régionale n° 61 du 27 août 1994)

1. Après l'art. 8 de la loi régionale n° 61 du 27 août 1994 (Octroi de subventions destinées à des activités, des initiatives et des manifestations à caractère social, récréatif et culturel), est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 8 bis

(Adhésion à des initiatives d'importance particulière)

1. La Région peut donner son soutien et adhérer à des initiatives d'importance particulière, effectuées même en dehors du territoire régional, dans le domaine social, culturel et de la promotion des politiques de légalité et de sécurité, suivant les modalités établies par des conventions ad hoc approuvées par délibération du Gouvernement régional, sur instruction du Cabinet de la Présidence de la Région, et passées, entre autres, avec les acteurs visés au 1^{er} alinéa de l'art. 1^{er} de la présente loi. »
2. La dépense dérivant de l'application de la LR n° 61/1994 s'élève à 250 000 euros pour 2010 et à 80 000 euros à compter de 2011 (UPB 01.15.02.12 Dépenses diverses et frais ne pouvant être ventilés – part.).

Art. 34

(Financement de la Citadelle des jeunes)

1. Le financement accordé à la Commune d'Aoste pour les fins visées à l'art. 24 de la LR n° 15/2009, par dérogation aux dispositions de la LR n° 48/1995, et dont le montant autorisé s'élève à 300 000 euros par an au titre

per gli stessi anni ed è determinato in euro 450.000 per l'anno 2012 (UPB 01.08.01.10 Interventi per servizi e provvidenze socio-assistenziali – parz.; UPB 01.04.04.10 Trasferimenti correnti per altri interventi di finanza locale – parz.).

Art. 35

(Concessione di contributi a favore di enti e associazioni per lo svolgimento di attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale docente della scuola)

1. La Giunta regionale, nei limiti degli stanziamenti annualmente iscritti in bilancio, concede con propria deliberazione contributi a fondo perduto a favore di associazioni professionali e disciplinari o di enti culturali e scientifici per lo svolgimento, durante l'anno scolastico, di attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale docente della scuola.
2. I contributi sono concessi, nella misura massima del 100 per cento della spesa ammissibile limitatamente alle attività di formazione e di aggiornamento individuate con la medesima deliberazione di cui al comma 1, previo parere espresso, anche sulla base dei criteri stabiliti dalle disposizioni statali vigenti in materia, da parte di apposita Commissione tecnica nominata con decreto del Sovrintendente agli Studi della Valle d'Aosta.
3. La Giunta regionale stabilisce prioritariamente, con propria deliberazione, i criteri e le modalità, anche procedurali, per la concessione dei contributi di cui al presente articolo.
4. L'autorizzazione di spesa per il triennio 2010/2012 è di annui euro 5.000 (UPB 01.02.02.12 Spese di gestione e formazione del personale direttivo e docente delle scuole – parz.).

Art. 36

(Promozione di servizi formativi e di ricerca scientifica per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica)

1. L'onere per le convenzioni di cui all'articolo 35, comma 2, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 30 (Legge finanziaria per gli anni 2007/2009), già determinato per gli anni 2010 e 2011 in annui euro 1.653.000 dall'articolo 46 della l.r. 29/2008, è autorizzato per l'anno 2012 in euro 1.653.000 (UPB 01.06.02.10 Spese per l'attuazione del diritto allo studio universitario – parz.; UPB 01.06.01.10 Trasferimenti ad enti universitari per il funzionamento – parz. e UPB 01.06.01.11 Spese per la promozione dell'istruzione universitaria – parz.).

Art. 37

*(Associazione Forte di Bard.
Legge regionale 17 maggio 1996, n. 10)*

1. L'autorizzazione di spesa per le finalità di cui all'artico-

de 2010 et de 2011 est modifié et fixé à 450 000 euros par an au titre des années susdites et est fixé à 450 000 euros au titre de 2012 (UPB 01.08.01.10 Mesures pour les services et les subventions en matière d'aide sociale et d'assistance – part. ; UPB 01.04.04.10 Virements ordinaires pour les mesures supplémentaires en matière de finance locale – part.).

Art. 35

(Octroi de subventions en faveur d'organismes et d'associations pour le déroulement d'activités de formation et de recyclage destinées au personnel enseignant de l'école)

1. Le Gouvernement régional, dans les limites des ressources annuelles disponibles, octroie par délibération des subventions à fonds perdu en faveur d'associations professionnelles et disciplinaires ou d'organismes culturels et scientifiques pour le déroulement, au cours de l'année scolaire, d'activités de formation et de recyclage destinées au personnel enseignant de l'école.
2. Les subventions sont accordées à hauteur de 100 p. 100 au maximum des dépenses éligibles pour les activités de formation et de recyclage indiquées à la délibération visée au premier alinéa du présent article, sur avis de la Commission technique ad hoc nommée par acte du surintendant aux écoles de la Vallée d'Aoste, exprimé sur la base également des critères fixés par les dispositions étatiques en vigueur en la matière.
3. Le Gouvernement régional établit à titre prioritaire, par délibération, les critères et les modalités, même relatifs aux procédures, pour l'octroi des subventions visées au présent article.
4. La dépense autorisée au titre de la période 2010/2012 se chiffre à 5 000 euros par an (UPB 01.02.02.12 Dépenses pour la gestion et la formation du personnel de direction et du personnel enseignant des écoles – part.).

Art. 36

(Promotion des services de formation et de recherche scientifique en vue du développement de l'innovation technologique)

1. La dépense globale relative aux conventions visées au deuxième alinéa de l'art. 35 de la loi régionale n° 30 du 15 décembre 2006 (Loi de finances 2007/2009), fixée à 1 653 000 euros par an au titre de 2010 et de 2011 par l'art. 46 de la LR n° 29/2008, est établie à 1 653 000 euros au titre de 2012 (UPB 01.06.02.10 Dépenses pour la concrétisation du droit aux études universitaires – part., UPB 01.06.01.10 Virements aux établissements universitaires en vue du fonctionnement de ceux-ci – part. et UPB 01.06.01.11 Dépenses pour la promotion des études universitaires – part.).

Art. 37

*(Association Fort de Bard.
Loi régionale n° 10 du 17 mai 1996)*

1. Aux fins visées au troisième alinéa de l'art. 2 de la loi

lo 2, comma 3, della legge regionale 17 maggio 1996, n. 10 (Interventi per il recupero e la valorizzazione del forte e del borgo medioevale di Bard), a favore della Associazione Forte di Bard per la valorizzazione del turismo culturale del Forte di Bard, prevista in annui euro 3.500.000 per gli anni 2010 e 2011 dall'articolo 48 della l.r. 29/2008, è determinata, per l'anno 2012, in euro 3.500.000 (UPB 01.07.02.10 Assegnazioni ad enti culturali per il funzionamento – parz.).

Art. 38
*(Manutenzione straordinaria di immobili
situati nel borgo di Bard)*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 49 della l.r. 29/2008 sono prorogate anche per l'anno 2012.
2. L'autorizzazione di spesa già prevista in annui euro 100.000 per gli anni 2010 e 2011 è determinata per l'anno 2012 in euro 100.000 (UPB 01.04.04.20 Trasferimenti per altri investimenti di finanza locale - parz.).

Art. 39
*(Manutenzione straordinaria del Museo regionale di
Scienze naturali. Legge regionale 20 maggio 1985, n. 32)*

1. L'autorizzazione di spesa per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria del Museo regionale di Scienze naturali di cui alla legge regionale 20 maggio 1985, n. 32 (Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali), è rideterminata, per il triennio 2010/2012, in complessivi euro 2.400.000, di cui euro 200.000 per l'anno 2010, euro 700.000 per l'anno 2011 e euro 1.500.000 per l'anno 2012 (UPB 01.07.03.20 Contributi per investimenti per i beni culturali – parz.).

Art. 40
*(Contributo straordinario all'Associazione
cronometristi della Valle d'Aosta)*

1. Limitatamente al triennio 2010/2012, la Giunta regionale è autorizzata a concedere a favore dell'Associazione cronometristi della Valle d'Aosta un contributo straordinario annuo per le spese relative all'acquisto di apparecchiature necessarie allo svolgimento dell'attività di cronometraggio, nonché all'acquisto e all'installazione di software e programmi di gestione delle apparecchiature in dotazione, fino ad un massimo del 50 per cento della spesa sostenuta. Le relative domande, riferite a spese sostenute non anteriormente a dodici mesi dalla data di presentazione delle stesse, sono presentate annualmente alla struttura regionale competente in materia di sport, a pena di decadenza, entro il 31 marzo e sono corredate di idonea documentazione di spesa.
2. L'onere derivante dall'applicazione del presente articolo è determinato in euro 6.000 per ciascun anno del triennio 2010/2012 (UPB 01.07.04.10 – parz.).

régionale n° 10 du 17 mai 1996 (Mesures pour la réhabilitation et la valorisation du fort et du bourg médiéval de Bard), la dépense en faveur de l'« Association Fort de Bard pour la valorisation du tourisme culturel du fort de Bard », fixée à 3 500 000 euros par an au titre de 2010 et de 2011 par l'art. 48 de la LR n° 29/2008, est établie à 3 500 000 euros au titre de 2012 (UPB 01.07.02.10 Allocations aux établissements culturels en vue du fonctionnement de ceux-ci – part.).

Art. 38
*(Entretien extraordinaire d'immeubles
situés dans le bourg de Bard)*

1. Les dispositions de l'art. 49 de la LR n° 29/2008 sont valables également au titre de 2012.
2. La dépense y afférente, dont le montant autorisé au titre de 2010 et de 2011 se chiffre à 100 000 euros par an, est fixée à 100 000 euros au titre 2012 (UPB 01.04.04.20 Virements pour des investissements supplémentaires dans le cadre des finances locales – part.).

Art. 39
*(Entretien extraordinaire du Musée régional des sciences
naturelles. Loi régionale n° 32 du 20 mai 1985)*

1. La dépense autorisée pour les travaux d'entretien extraordinaire du Musée régional des sciences naturelles visé à la loi régionale n° 32 du 20 mai 1985 (Institution du Musée régional des sciences naturelles) est modifiée et fixée à 2 400 000 euros au titre de la période 2010/2012, dont 200 000 euros au titre de 2010, 700 000 euros au titre de 2011 et 1 500 000 euros au titre de 2012 (UPB 01.07.03.20 Subventions pour les investissements dans le secteur des biens culturels – part.).

Art. 40
*(Subvention extraordinaire en faveur de l'Association
des chronomètres de la Vallée d'Aoste)*

1. Au titre de la période 2010/2012, le Gouvernement régional est autorisé à octroyer à l'Association des chronomètres de la Vallée d'Aoste une subvention extraordinaire annuelle au titre des dépenses relatives à l'achat d'équipements nécessaires aux fins du déroulement de l'activité de chronométrage, ainsi qu'à l'achat et à l'installation de logiciels et de programmes de gestion des équipements dont l'association dispose, à hauteur de 50 p. 100 au maximum de la dépense supportée. Les demandes y afférentes, relatives aux dépenses supportées dans les douze mois qui précèdent la date de leur dépôt, sont présentées au plus tard le 31 mars de chaque année à la structure régionale compétente en matière de sport, sous peine de déchéance, et sont assorties des justificatifs de dépense appropriés.
2. La dépense dérivant de l'application du présent article est fixée à 6 000 euros par an au titre de la période 2010/2012 (UPB 01.07.04.10 – part.).

Art. 41

(Modificazione alla legge regionale 4 agosto 2009, n. 27)

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 27 (Interventi regionali per l'organizzazione dei Giochi mondiali militari invernali), le parole: «nella misura massima del 90 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «nella misura massima del 100 per cento».
2. L'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, quantificato in euro 150.000 per l'anno 2010, trova copertura nell'ambito dell'UPB 01.07.04.10 (Contributi correnti e sponsorizzazioni nel settore dello sport) del bilancio di previsione per il triennio 2010/2012.

CAPO XI
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 42

(Determinazione di autorizzazioni di spesa recate da leggi regionali)

1. Le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi regionali elencate nell'allegato B e dalle leggi regionali modificative delle stesse sono determinate, ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 30/2009, nelle misure indicate nel medesimo allegato B.
2. Le spese autorizzate dalla presente legge trovano copertura nelle risorse iscritte nello stato di previsione dell'entrata del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010/2012.

Art. 43

(Entrata in vigore)

1. La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2010.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 11 dicembre 2009.

Il Presidente
ROLLANDIN

Art. 41

(Modification de la loi régionale n° 27 du 4 août 2009)

1. À la lettre b du premier alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 27 du 4 août 2009 (Mesures régionales pour l'organisation des Jeux mondiaux militaires d'hiver), les mots : « jusqu'à concurrence de 90 pour cent » sont remplacés par les mots : « jusqu'à concurrence de 100 pour cent ».
2. La dépense dérivant de l'application du présent article, fixée à 150 000 euros au titre de 2010, est couverte par les crédits inscrits dans le cadre de l'UPB 01.07.04.10 (Subventions ordinaires et parrainages dans le secteur des sports) du budget pluriannuel 2010/2012 de la Région.

CHAPITRE XI
DISPOSITIONS FINALES

Art. 42

(Détermination des autorisations de dépense prévues par des lois régionales)

1. Aux termes de l'art. 24 de la LR n° 30/2009, les autorisations de dépense prévues par les lois régionales indiquées à l'annexe B de la présente loi et par les lois régionales modifiant celles-ci sont fixées conformément à ladite annexe.
2. Les dépenses autorisées par la présente loi sont couvertes par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des recettes du budget prévisionnel 2010 et du budget pluriannuel 2010/2012 de la Région.

Art. 43

(Entrée en vigueur)

1. La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région et entre en vigueur le 1^{er} janvier 2010.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 11 décembre 2009.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

ALLEGATO A

**INDIVIDUAZIONE DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
CON VINCOLO SETTORIALE DI DESTINAZIONE
E RELATIVE AUTORIZZAZIONI DI SPESA**
(art. 25, comma 3, Lr. 20 novembre 1995, n. 48 e art. 4, comma 2, lettera c) della presente legge)

U.P.B 1.4.2.10		
"Trasferimenti correnti con vincolo settoriale di destinazione agli enti locali"		
Leggi di settore	Oggetto	Importi autorizzati 2010
l.r. 15 dicembre 1982, n. 93	Testo unico delle norme regionali in materia di promozione di servizi a favore delle persone anziane ed inabili.	23.426.866,00
l. 24 dicembre 1993, n. 537 - art. 12 comma 6	Trasferimenti alle regioni. (Contributi sui mutui agli enti locali).	904.600,00
l.r. 20 novembre 1995, n. 48 - art. 6 ter comma 5	Avanzo di amministrazione di finanza locale. (Fondo di riserva per la riassegnazione in bilancio di residui perenti di finanza locale agli effetti amministrativi - Spese correnti).	100.000,00
l.r. 9 aprile 2003, n. 11	Disposizioni concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di insediamenti produttivi e l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive. (Trasferimenti per il funzionamento delle strutture organizzative - art 8, comma 5).	630.000,00
l.r. 9 aprile 2003, n. 11	Disposizioni concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di insediamenti produttivi e l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive. (Trasferimenti per i servizi di supporto e di gestione tecnologica degli strumenti informatici - art 8, comma 5 ter).	61.000,00
l.r. 19 maggio 2005, n. 11	Nuova disciplina della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza. Abrogazione della legge regionale 31 luglio 1989, n. 47. (Incentivi per la promozione dell'esercizio associato - Spese correnti).	600.000,00
l.r. 19 dicembre 2005, n. 34 - art. 16	Trasferimento finanziario al Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta.	1.870.000,00
l.r. 19 dicembre 2005, n. 34 - art. 28	Trasferimento finanziario per la gestione del tempio crematorio.	270.000,00
l.r. 19 maggio 2006, n. 11	Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77 e 27 gennaio 1999, n. 4 (Spese correnti).	5.300.000,00
l.r. 26 ottobre 2007, n. 28	Disposizioni di riordino in materia di edilizia residenziale. Modificazioni alla legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33.	250.000,00

Leggi di settore	Oggetto	Importi autorizzati 2010
Lr. 17 giugno 2009, n. 15 - art. 8	Finanziamento per la realizzazione di progetti relativi a Piani di zona.	300.000,00
	TOTALE	33.712.466,00
U.P.B 1.4.2.20		
"Trasferimenti per spese di investimento con vincolo di destinazione agli enti locali"		
Leggi di settore	Oggetto	Importi autorizzati 2010
Lr. 30 dicembre 1986, n. 77 (l.r. 30 maggio 1994, n. 21)	Interventi regionali per favorire l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti.	2.362,00
Lr. 21 dicembre 1990, n. 80	Interventi finanziari per opere pubbliche destinate all'assistenza delle persone anziane, inabili e handicappate.	2.000.000,00
Lr. 4 settembre 1991, n. 40 (l.r. 30 maggio 1994, n. 21)	Interventi regionali per favorire l'accesso al credito della Cassa depositi e prestiti, della "Banca della Valle d'Aosta SpA", delle casse rurali della Valle d'Aosta e degli istituti di credito ordinario e speciale.	31.944,00
Lr. 20 novembre 1995, n. 48 - art. 6 ter comma 2	Avanzo di amministrazione di finanza locale. (Fondo di riserva per la riassegnazione in bilancio di residui perentivi di finanza locale agli effetti amministrativi - Spese di investimento).	4.400.000,00
Lr. 20 novembre 1995, n. 48 - art. 25 comma 3 bis	Definizione - Trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione (Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento).	100.000,00
Lr. 24 dicembre 1996, n. 48 - art. 10	Finanziamento di speciali programmi di investimento del Comune di Saint-Vincent.	774.686,00
Lr. 18 gennaio 2001, n. 5	Organizzazione delle attività regionali di protezione civile.	6.000.000,00
Lr. 19 maggio 2005, n. 11	Nuova disciplina della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza. Abrogazione della legge regionale 31 luglio 1989, n. 47. (Incentivi per la promozione dell'esercizio associato - Spese di investimento).	100.000,00
Lr. 4 novembre 2005, n. 25	Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni. Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e abrogazione della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31.	340.000,00

Leggi di settore	Oggetto	Importi autorizzati 2010
l.r. 18 aprile 2008, n. 13	Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici. (Interventi urgenti - art. 3, comma 1, lett. d)).	1.000.000,00
l.r. 4 agosto 2009, n. 26	Interventi a favore degli enti locali per l'adeguamento e la realizzazione di opere minori di pubblica utilità.	4.000.000,00
legge finanziaria per il triennio 2010/2012 - art. 6 (l.r. 19 maggio 2005, n. 11)	Contributi regionali per la promozione di un sistema integrato di sicurezza sul territorio regionale.	500.000,00
legge finanziaria per il triennio 2010/2012 - art. 7 (l.r. 13 giugno 2007, n. 15 - art. 6 l.r. 12 dicembre 2007, n. 32 - art. 11)	Piani di edilizia scolastica.	3.000.000,00
TOTALE		22.248.992,00
U.P.B 1.15.1.10		
"Oneri per interessi"		
Legge di settore	Oggetto	Importi autorizzati 2010
l.r. 2 marzo 1992, n. 3	Ammortamento Legge Aosta capoluogo - Quota interessi - una semestralità (per l'anno 2010)	60.000,00
TOTALE		60.000,00
U.P.B 1.15.1.30		
"Quote capitale per ammortamento mutui"		
Legge di settore	Oggetto	Importi autorizzati 2010
l.r. 2 marzo 1992, n. 3	Ammortamento Legge Aosta capoluogo - Quota capitale - una semestralità (per l'anno 2010)	75.000,00
TOTALE		75.000,00
TOTALE LEGGI DI SETTORE FINANZIATE		56.096.458,00

Elenco leggi di settore non finanziate per l'anno 2010	
Leggi di settore	Oggetto
l.r. 27 dicembre 1977, n. 73	Concessione di contributi annui straordinari al comune di Gressoney-Saint-Jean per spese di ammortamento del mutuo passivo di Lire 120 milioni contratto per il finanziamento della strada intercomunale del colle della Ranzola.
l.r. 11 agosto 1981, n. 54	Interventi per favorire l'inserimento lavorativo di cittadini portatori di handicaps.
l.r. 3 dicembre 1982, n. 85	Norme per la difesa dei boschi dagli incendi.
l.r. 1° giugno 1984, n. 17	Interventi assistenziali ai minori.
l.r. 10 agosto 1987, n. 65	Iniziativa per l'insediamento e la cura del verde pubblico, e per la gestione delle aree e dei percorsi attrezzati (Spese correnti e spese di investimento).
l.r. 27 marzo 1991, n. 11	Interventi finanziari per incentivare le Amministrazioni pubbliche a dotarsi di automezzi non inquinanti.
l.r. 17 giugno 1992, n. 28	Istituzione del Sistema bibliotecario regionale e nuove norme in materie di biblioteche regionali, comunali o di interesse locale. Abrogazione di leggi regionali (Spese correnti e spese di investimento).
l.r. 26 marzo 1993, n. 16	Contributi ai Comuni e ai consorzi di Comuni per la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di depurazione delle acque reflue, nonché per la progettazione di impianti di depurazione e dei relativi collettori fognari.
l.r. 26 maggio 1993, n. 39	Norme per la costruzione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR).
l.r. 20 agosto 1993, n. 68	Interventi regionali in materia di diritto allo studio (Spese correnti e spese di investimento).
l.r. 20 novembre 1995, n. 48 - art. 25 comma 3 bis	Definizione - Trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione (Fondo globale per il finanziamento di spese correnti).
l.r. 29 dicembre 1995, n. 51	Interventi per la promozione di servizi a favore di cittadini extracomunitari.
l.r. 28 novembre 1996, n. 37	Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica.
l.r. 21 marzo 1997, n. 8	Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani.
l.r. 7 dicembre 1998, n. 54 - art. 51	Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta. - Strumenti per la formazione del personale.

Leggi di settore	Oggetto
Lr. 15 marzo 2001, n. 6	Riforma dell'organizzazione turistica regionale. Modificazioni alla legge regionale 7 giugno 1999, n. 12 (Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale) e abrogazione delle leggi regionali 29 gennaio 1987, n. 9, 17 febbraio 1989, n. 14, 2 marzo 1992, n. 4, 24 giugno 1992, n. 33, 12 gennaio 1994, n. 1 e 28 luglio 1994, n. 35. (Fondo per il finanziamento delle Pro loco - art. 30 comma 6).
Lr. 15 dicembre 2003, n. 21 - art. 8	Contributi a favore dei Comuni per la predisposizione di programmi per la qualificazione della rete commerciale.
Lr. 19 maggio 2006, n. 11	Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77 e 27 gennaio 1999, n. 4 (Spese di investimento).
Lr. 18 aprile 2008, n. 13	Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici. (Interventi per la funzionalità delle reti- art. 3, comma 1 lettera c) e Interventi per il raggiungimento di obiettivi di qualità delle acque- art. 3, comma 1 lettera e).

ALLEGATO B

DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2010, 2011 E 2012 DI AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECAE DA LEGGI REGIONALI

Riferimento	UPB	Descrizione	Autorizzazioni di Spesa		
			2010	2011	2012
l.r. 28 giugno 1962, n. 13	1.10.2.20	Norme per il risarcimento del bestiame in Valle d'Aosta nei riguardi della brucellosi, tubercolosi e mastiti	250.000	250.000	250.000
l.r. 1 giugno 1982, n. 12	1.11.8.12	Promozione di una fondazione per la formazione professionale agricola e per la sperimentazione agricola e contributo regionale alla fondazione medesima	4.600.000	4.600.000	4.600.000
l.r. 21 ottobre 1986, n. 55	1.5.2.10	Disposizioni per agevolare il funzionamento delle scuole gestite da istituti ed enti morali	3.930.000	3.930.000	3.930.000
l.r. 19 aprile 1988, n. 18	1.7.2.10	Promozione di una fondazione per l'attuazione di iniziative culturali e l'organizzazione di convegni attinenti i rapporti tra diritto, società ed economia e contributo regionale alla Fondazione medesima	380.000	380.000	380.000
l.r. 9 luglio 1990, n. 45	1.7.2.10	Promozione di una fondazione per le biotecnologie	80.000	80.000	80.000
l.r. 27 novembre 1990, n. 75	1.11.1.20 1.10.3.20	Adesione della Regione al Consorzio Garanzia Fidi tra esercenti le libere professioni in Valle d'Aosta. Interventi a favore dei Consorzi Garanzia Fidi	5.980.000	5.780.000	5.780.000
l.r. 28 giugno 1991, n. 20 - art. 4, c. 1	1.11.8.12	Promozione di una fondazione per la formazione professionale e turistica - Contributo annuo	4.000.000	4.000.000	4.000.000
l.r. 1° luglio 1991, n. 21	1.7.3.10	Tutela e censimento del patrimonio storico di architettura minore in Valle d'Aosta.	230.000	230.000	230.000
l.r. 6 novembre 1991, n. 66	1.13.1.20	Finanziamento dei lavori di ammodernamento e sistemazione della strada dell'Envers	3.208.000	3.700.000	1.700.000
l.r. 23 dicembre 1991, n. 78	1.13.4.20	Infrastrutture aeroportuali e piano di radioassistenze per l'aeroporto "Corrado Gex" della Valle d'Aosta	3.000.000	6.490.000	6.100.000
l.r. 17 marzo 1992, n. 8	1.6.1.10 1.6.2.10	Interventi regionali a favore di una Fondazione per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale tradizionale e per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Valle d'Aosta	4.552.000	4.442.000	4.442.000
l.r. 7 aprile 1992, n. 14	1.13.3.10	Promozione della direttrice ferroviaria del Gran San Bernardo	10.000	10.000	10.000

Riferimento	UPB	Descrizione	Autorizzazioni di Spesa		
			2010	2011	2012
l.r. 7 aprile 1992, n. 15	1.13.3.10 1.13.3.20	Iniziative per lo sviluppo del servizio ferroviario e della intermodalità e per la riqualificazione della linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier	1.070.000	1.070.000	1.070.000
l.r. 26 gennaio 1993, n. 4	1.11.3.21	Interventi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area industriale "Cogne" di Aosta	500.000	500.000	500.000
l.r. 26 maggio 1993, n. 39	1.13.5.20 1.13.5.10	Norme per la costituzione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.).	1.780.000	1.880.000	1.780.000
l.r. 7 dicembre 1993, n. 84	1.3.1.13 1.11.3.20	Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo	5.650.000	5.650.000	5.650.000
l.r. 28 luglio 1994, n. 36	1.7.2.10	Création de la Fondation "Institut d'études fédéralistes et régionalistes".	150.000	150.000	150.000
l.r. 2 maggio 1995, n. 13	1.14.2.20 1.14.1.10	Realizzazione o recupero funzionale di strutture afferenti ad aree naturali protette ed a "Espace Mont Blanc"	220.000	220.000	220.000
l.r. 9 maggio 1995, n.15	1.13.2.21	Interventi regionali per investimenti nel settore del trasporto pubblico collettivo di persone	2.000.000	2.000.000	2.000.000
l.r. 28 novembre 1996, n. 37 - art. 1, c. 1	1.6.3.20	Interventi straordinari in materia di edilizia scolastica	380.000	450.000	50.000
l.r. 15 gennaio 1997, n. 1	1.11.7.20	Norme per il recupero e la valorizzazione dei prodotti forestali di scarto e dei rifiuti lignei.	119.050	97.800	82.600
l.r. 5 maggio 1998, n. 27	1.10.3.10 1.11.6.10 1.11.6.20	Testo unico in materia di cooperazione	1.445.900	1.445.900	1.445.900
l.r. 11 maggio 1998, n. 30	1.11.1.20	Agevolazioni creditizie dell'artigianato	50.000	50.000	50.000
l.r. 21 dicembre 1998, n. 55	1.7.3.21	Istituzione del parco archeologico dell'area megalitica di Saint Martin de Corléans, nel comune di Aosta	3.000.000	4.700.000	4.000.000
l.r. 8 settembre 1999, n. 27	1.14.4.20	Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato	2.104.500	2.604.500	2.804.500
l.r. 31 dicembre 1999, n. 47	1.14.2.20	Interventi per la valorizzazione del comprensorio del Marais nei comuni di Morgex e di La Salle	352.000	100.500	100.500
l.r. 25 maggio 2000, n. 12	1.14.8.20	Disposizioni in materia di cartografia e di sistema cartografico e geografico regionale	721.700	720.000	720.000
l.r. 26 luglio 2000, n. 19	1.5.1.10 1.5.3.10 1.5.1.20	Autonomia delle istituzioni scolastiche	5.004.500	4.954.500	4.954.500

Riferimento	UPB	Descrizione	Autorizzazioni di Spesa		
			2010	2011	2012
D.C. n° 1807 del 24 gennaio 2001 in applicazione dei regolamenti CE nn. 1257/99 e 1750/99	1.10.1.21	Piano di sviluppo rurale 2000/2006	150.000	150.000	20.000
l.r. 15 marzo 2001, n. 6	1.11.2.10 1.11.2.21	Riforma dell'organizzazione turistica regionale.	8.480.000	8.580.000	8.180.000
l.r. 4 settembre 2001, n. 19	1.11.5.20 1.11.2.20	Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali	10.950.000	10.950.000	10.950.000
l.r. 4 settembre 2001, n. 21	1.10.2.10 1.10.2.20	Disposizioni in materia di allevamento zootecnico e relativi prodotti	10.480.000	10.680.000	10.980.000
l.r. 12 novembre 2001, n. 31	1.11.1.22 1.11.1.11	Interventi regionali a sostegno delle piccole e medie imprese per iniziative in favore della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. Modificazioni alla legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84. (Interventi regionali in favore della ricerca, dello sviluppo e della qualità), da ultimo modificata dalla legge regionale 18 aprile 2000, n. 11	420.000	420.000	420.000
l.r. 12 novembre 2001 n. 32	1.14.7.10	Finanziamenti regionali per l'effettuazione del servizio di soccorso sulle piste di sci di discesa	4.200.000	4.200.000	4.200.000
l.r. 22 aprile 2002, n. 3	1.10.2.10 1.10.2.20	Incentivi regionali per l'attuazione degli interventi sanitari a favore del bestiame di interesse zootecnico	5.390.000	5.390.000	5.390.000
l.r. 20 maggio 2002, n. 7	1.11.1.10	Riordino dei servizi camerali della Valle d'Aosta	770.000	770.000	770.000
l.r. 24 giugno 2002, n. 9	1.14.1.10	Istituzione della Fondazione "Montagna sicura"	70.000	70.000	70.000
l.r. 24 giugno 2002, n. 10	1.14.2.20	Interventi per la valorizzazione della riserva naturale denominata Mont Mars, e del territorio circostante in comune di Fontainemore	150.000	100.000	100.000
l.r. 24 giugno 2002, n. 11	1.14.6.21	Disciplina degli interventi e degli strumenti diretti alla delocalizzazione degli immobili siti in zone a rischio idrogeologico	100.000	100.000	100.000
l.r. 14 novembre 2002, n. 24	1.7.2.10	Istituzione della Fondazione Clément Fillietroz	260.000	250.000	250.000
l.r. 21 gennaio 2003, n. 2	1.11.4.11	Tutela e valorizzazione dell'artigianato tipico	1.810.000	1.810.000	1.810.000
l.r. 28 febbraio 2003, n. 4	1.14.2.20	Interventi per la valorizzazione ed il recupero del patrimonio storico, architettonico e agro-silvo-pastorale della conca di Cheneil nel Comune di Valtournenche	100.000	100.000	100.000

Riferimento	UPB	Descrizione	Autorizzazioni di Spesa		
			2010	2011	2012
I.r. 31 marzo 2003, n. 6	1.3.1.13 1.11.3.20 1.11.3.10 1.11.4.20 1.11.4.10 1.11.1.11	Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane	7.586.187	7.586.187	7.586.187
I.r. 1° aprile 2004, n. 3	1.7.4.10 1.7.4.20	Nuova disciplina degli interventi a favore dello sport	2.708.000	3.058.000	3.058.000
I.r. 20 aprile 2004, n. 4	1.3.1.11 1.11.2.20 1.11.2.10	Interventi per lo sviluppo alpinistico ed escursionistico e disciplina della professione di gestore di rifugio alpino. Modificazioni alle leggi regionali 26 aprile 1993, n. 21, e 29 maggio 1996, n. 11.	2.580.000	2.582.000	2.582.000
I.r. 18 giugno 2004, n. 8	1.11.2.22	Interventi regionali per lo sviluppo di impianti funiviari e di connesse strutture di servizio.	12.600.000	10.700.000	12.300.000
I.r. 18 giugno 2004, n. 10	1.11.3.21	Interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali	180.800	680.800	1.280.800
I.r. 10 agosto 2004, n. 14	1.14.2.10	Nuova disciplina della Fondazione Gran Paradiso - Grand Paradis. Abrogazione delle leggi regionali 14 aprile 1998, n. 14, e 16 novembre 1999, n. 34	510.000	510.000	510.000
I.r. 18 novembre 2005, n. 30	1.7.3.20	Disposizioni per il sostegno alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei borghi in Valle d'Aosta	210.000	320.000	320.000
I.r. 3 gennaio 2006, n. 3	1.11.7.10 1.11.7.20 1.3.1.13	Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia	4.220.000	4.720.000	4.720.000
I.r. 15 dicembre 2006, n. 32	1.14.1.20	Disposizioni in materia di elettrodotti	490.000	1.310.000	1.310.000
I.r. 30 gennaio 2007, n. 2	1.11.7.20 1.11.7.10 1.14.1.10 1.13.2.10 1.13.2.20 1.13.2.21 1.13.3.10 1.14.1.20	Disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico ed approvazione del Piano regionale per il risanamento, il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell'aria per gli anni 2007/2015	863.000	1.181.000	901.000
I.r. 1° giugno 2007, n. 13	1.4.4.20	Nuove disposizioni in materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e disciplina dei relativi benefici economici. Modificazione alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 18	5.000.000	5.000.000	5.000.000
I.r. 13 giugno 2007, n. 15 - art. 24	1.11.1.10	Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 - Azioni di marketing territoriale	200.000	200.000	200.000
I.r. 29 giugno 2007, n. 16	1.7.5.10 1.7.5.20	Nuove disposizioni per la realizzazione di infrastrutture ricreativo-sportive di interesse regionale. Modificazioni di leggi regionali in materia di turismo e trasporti	8.590.000	8.990.000	6.790.000

Riferimento	UPB	Descrizione	Autorizzazioni di Spesa		
			2010	2011	2012
l.r. 26 ottobre 2007, n. 28 - art. 5, lett. c)	1.12.1.20	Disposizioni di riordino in materia di edilizia residenziale. Modificazioni alla legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33	2.493.494	3.000.000	3.000.000
l.r. 3 dicembre 2007, n. 31	1.14.3.10 1.14.3.20	Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti	7.796.500	10.896.500	7.732.500
l.r. 12 dicembre 2007, n. 32 - Titolo III	1.11.8.11 1.10.1.20 1.10.1.10	Legge finanziaria per gli anni 2008/2010 - Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e sviluppo rurale	52.879.500	51.430.000	51.360.000
l.r. 15 aprile 2008, n. 9 - art. 39, comma 4	1.6.3.20	Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 - Interventi finalizzati alla realizzazione del Polo universitario di Aosta	50.000	5.000.000	6.000.000
l.r. 18 aprile 2008, n. 12	1.7.3.21	Disposizioni per la valorizzazione dei siti minerali dimessi	100.000	300.000	100.000
l.r. 18 aprile 2008, n. 13	1.14.4.20	Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel	23.710.000	18.000.000	18.000.000
l.r. 18 aprile 2008, n. 21	1.11.7.10	Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia	1.500.000	1.500.000	1.500.000
l.r. 26 maggio 2009, n. 9	1.11.2.10	Nuove disposizioni in materia di organizzazione dei servizi di informazione, accoglienza ed assistenza turistica ed istituzione dell'Office régional du tourisme - Ufficio regionale del turismo	3.700.000	3.700.000	3.700.000

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 69
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 2970 del 30.10.2009);
 - presentato al Consiglio regionale in data 02.11.2009;
 - assegnato alla II^a Commissione consiliare permanente in data 03.11.2009;
 - esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 17.11.2009 con emendamenti e relazione del Consigliere ROSSET;
 - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 02.12.2009, con deliberazione n. 912/XIII;
 - trasmesso al Presidente della Regione in data 10.12.2009.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n° 69
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 2970 du 30.10.2009) ;
 - présenté au Conseil régional en date du 02.11.2009 ;
 - soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 03.11.2009 ;
 - examiné par la II^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 17.11.2009 et rapport du Conseiller ROSSET ;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 02.12.2009, délibération n° 912/XIII ;
 - transmis au Président de la Région en date du 10.12.2009.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2009, N. 47.

Note all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ L'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 prevede quanto segue:

«1. L'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 3,9 per cento, salvo quanto previsto dal comma 2, nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45.».

- ⁽²⁾ L'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 prevede quanto segue:

«1. Soggetti passivi dell'imposta sono coloro che esercitano una o più delle attività di cui all'articolo 2. Pertanto sono soggetti all'imposta:

- a) le società e gli enti di cui all'articolo 87, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ;
- b) le società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico, nonché le persone fisiche esercenti attività commerciali di cui all'articolo 51 del medesimo testo unico;
- c) le persone fisiche, le società semplici e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico esercenti arti e professioni di cui all'articolo 49, comma 1, del medesimo testo unico;
- d) i produttori agricoli titolari di reddito agrario di cui all'articolo 32 del predetto testo unico, esclusi quelli con volume d'affari annuo non superiore a 7.000 euro, i quali si avvalgono del regime previsto dall'articolo 34, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, sempreché non abbiano rinunciato all'eso-

nero a norma del quarto periodo del citato comma 6 dell'articolo 34;

- e) gli enti privati di cui all'articolo 87, comma 1, lettera c), del citato testo unico n. 917 del 1986, nonché le società e gli enti di cui alla lettera d) dello stesso comma;

e-bis) le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, nonché le amministrazioni della Camera dei Deputati, del Senato, della Corte costituzionale, della Presidenza della Repubblica e gli organi legislativi delle regioni a statuto speciale.».

- ⁽³⁾ L'articolo 10bis del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 prevede quanto segue:

«10-bis. Determinazione del valore della produzione netta dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e-bis.

1. Per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e-bis), la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 49, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'articolo 81, comma 1, lettera l), del citato testo unico. Sono escluse dalla base imponibile le somme di cui all'articolo 47, comma 1, lettera c), del medesimo testo unico esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche. Sono in ogni caso escluse dalla base imponibile le borse di studio e gli altri interventi di sostegno erogati dalle regioni, dalle province autonome e dai relativi organismi regionali per il diritto allo studio universitario, nonché dalle università, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390. Le disposizioni del presente articolo non si applicano

ai soggetti indicati nel primo periodo qualificati ai fini delle imposte sui redditi quali enti commerciali in quanto aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale per i quali la base imponibile è determinata secondo le disposizioni contenute negli articoli precedenti.

2. Se i soggetti di cui al comma 1 esercitano anche attività commerciali, gli stessi possono optare per la determinazione della base imponibile relativa a tali attività commerciali secondo le disposizioni dell'articolo 5, computando i costi deducibili ivi indicati non specificamente riferibili alle attività commerciali per un importo corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi considerati dalla predetta disposizione e l'ammontare complessivo di tutte le entrate correnti. La base imponibile relativa alle altre attività è determinata a norma del precedente comma 1, ma l'ammontare degli emolumenti ivi indicati è ridotto dell'importo di essi specificamente riferibile alle attività commerciali. Qualora gli emolumenti non siano specificamente riferibili alle attività commerciali, l'ammontare degli stessi è ridotto di un importo imputabile alle attività commerciali in base al rapporto indicato nel primo periodo del presente comma. Si considerano attività commerciali quelle rilevanti ai fini delle imposte sui redditi, ovvero, per i soggetti di cui all'articolo 88, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, quelle rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.»

- ⁽⁴⁾ L'articolo 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 prevede quanto segue:

«5. Determinazione del valore della produzione netta delle società di capitali e degli enti commerciali.

1. Per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), non esercenti le attività di cui agli articoli 6 e 7, la base imponibile è determinata dalla differenza tra il valore e i costi della produzione di cui alle lettere A) e B) dell'articolo 2425 del codice civile, con esclusione delle voci di cui ai numeri 9), 10), lettere c) e d), 12) e 13), così come risultanti dal conto economico dell'esercizio.
2. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, la base imponibile è determinata assumendo le voci del valore e dei costi della produzione corrispondenti a quelle indicate nel comma 1.
3. Tra i componenti negativi non si considerano comunque in deduzione: le spese per il personale dipendente e assimilato classificate in voci diverse dalla citata voce di cui alla lettera B), numero 9), dell'articolo 2425 del codice civile, nonché i costi, i compensi e gli utili indicati nel comma 1, lettera b), numeri da 2) a 5), dell'articolo 11 del presente decreto; la quota interessi dei canoni di locazione finanziaria, desunta dal contratto; le perdite su crediti; l'imposta comunale sugli immobili di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. I contributi erogati in base a norma di

legge, fatta eccezione per quelli correlati a costi indeducibili, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione di immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, concorrono in ogni caso alla formazione del valore della produzione. Sono comunque ammesse in deduzione quote di ammortamento del costo sostenuto per l'acquisizione di marchi d'impresa e a titolo di avviamento in misura non superiore a un diciottesimo del costo indipendentemente dall'imputazione al conto economico.

4. I componenti positivi e negativi classificabili in voci del conto economico diverse da quelle indicate al comma 1 concorrono alla formazione della base imponibile se correlati a componenti rilevanti della base imponibile di periodi d'imposta precedenti o successivi.
5. Indipendentemente dalla effettiva collocazione nel conto economico, i componenti positivi e negativi del valore della produzione sono accertati secondo i criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili adottati dall'impresa.»

Nota all'articolo 2:

- ⁽⁵⁾ L'articolo 28, comma 10, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«Art. 28
(Mobilità)

1. L'Amministrazione regionale utilizza la mobilità interna quale strumento:
 - a) per la gestione dinamica degli organici regionali;
 - b) per soddisfare i fabbisogni di personale che si determinano sulla base dell'evolversi delle esigenze di servizio;
 - c) di accrescimento professionale del personale.
2. La mobilità si attua mediante:
 - a) assegnazione;
 - b) trasferimento.
3. Nell'ambito dell'organico di titolarità, della qualifica funzionale e del profilo professionale di appartenenza il personale è assegnato alle singole strutture in relazione al fabbisogno determinato sulla base dei criteri di cui all'art. 6.
4. Il personale può essere trasferito, nell'ambito della qualifica funzionale di appartenenza, a domanda o per esigenze organizzative dell'amministrazione:
 - a) da un organico all'altro;
 - b) da un profilo professionale ad un altro;
 - c) dall'Amministrazione regionale agli enti locali della regione Valle d'Aosta, a seguito dell'espletamento delle operazioni di cui all'art. 27.
5. Per esigenze organizzative temporanee, nel rispetto della qualifica funzionale di appartenenza, può essere disposta, per periodi di tempo predeterminati, l'utilizzazione di personale da un organico all'altro. Detto personale conserva l'assegnazione nel posto di provenienza e non può essere sostituito.
6. Il personale può transitare ad altro profilo professionale della stessa qualifica funzionale, purché sia in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al nuovo profilo.
7. Nei casi in cui il personale non sia in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al nuovo profilo, il trasferimento è subordinato al superamento di una prova di idoneità pro-

professionale, da svolgersi secondo le modalità previste per i concorsi e nei casi stabiliti dal regolamento di cui all'art. 31.

8. Nei casi di mobilità di cui al comma 2 al personale spetta il trattamento economico relativo al nuovo posto.
9. La mobilità in entrata e in uscita dall'organico delle istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione resta disciplinata dalle norme vigenti.
10. Non è ammessa la mobilità dagli altri organici a quello del Corpo forestale della Valle d'Aosta, limitatamente ai profili professionali di funzionario forestale, ispettore forestale, sovrintendente forestale, agente forestale ed armiere e a quello professionista dell'area tecnico-operativa del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.
- 10bis. I funzionari forestali, gli ispettori forestali, i sovrintendenti forestali e gli agenti forestali del Corpo forestale della Valle d'Aosta che abbiano maturato un'anzianità di servizio superiore a cinque anni e che siano transitati in altri organici del ruolo unico regionale possono essere nuovamente trasferiti a domanda nell'organico del Corpo, purché in possesso della prescritta idoneità psicofisica. Se la domanda è accolta, l'interessato è collocato nel profilo professionale di appartenenza al momento dell'uscita.
- 10ter. L'opzione di cui al comma 10bis può essere esercitata entro il termine massimo di cinque anni.».

Note all'articolo 3:

- ⁽⁶⁾ L'articolo 11, comma 2, secondo periodo, della legge regionale 4 settembre 2001, n. 23 prevede quanto segue:

«In caso di rinnovo elettorale, gli organi assembleari possono rideterminare le indennità e i gettoni stabiliti per l'anno in corso.».

- ⁽⁷⁾ L'articolo 11, comma 4, secondo periodo, della legge regionale 4 settembre 2001, n. 23 prevede quanto segue:

«4. Gli importi massimi delle indennità di funzione previsti dalla presente legge sono dimezzati per i lavoratori dipendenti che ricoprono le cariche di seguito elencate e non abbiano richiesto l'aspettativa:

- a) sindaco, vicesindaco, assessore dei comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti;
- b) sindaco dei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti;
- c) presidente di comunità montana;
- d) presidente delle aziende speciali e istituzioni degli enti locali con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti.».

Note all'articolo 4:

- ⁽⁸⁾ L'articolo 6, comma 1, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 prevede quanto segue:

«1. Per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 5, la Regione destina il novantacinque per cento del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche spettante ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), della legge 26 novembre 1981, n. 690 (Revisione dell'ordinamento finanziario della regione Valle d'Aosta), rilevato nel penultimo esercizio finanziario della Regione antecedente a quello della ripartizione dei fondi.».

- ⁽⁹⁾ L'articolo 5 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 prevede quanto segue:

«Art. 5
(Definizione)

1. Ai fini di cui alla presente legge, gli interventi regionali in materia di finanza locale sono suddivisi nel modo seguente:
 - a) trasferimenti finanziari agli enti locali senza vincolo settoriale di destinazione;
 - b) interventi per programmi di investimento;
 - c) trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione.».

- ⁽¹⁰⁾ L'articolo 27 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 prevede quanto segue:

«Art. 27
(Ridefinizione delle risorse)

1. La legge finanziaria della Regione, sulla base delle risultanze della relazione di cui all'art. 29, procede annualmente ad una ridefinizione delle risorse per i singoli trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione, fermo restando il limite massimo complessivo previsto dall'art. 26, comma 1.
2. Nel caso in cui i finanziamenti dei provvedimenti regionali con vincolo settoriale di destinazione siano ridotti o abrogati dalla legge finanziaria regionale, i relativi stanziamenti, qualora non utilizzati per il finanziamento degli interventi di cui al comma 3, confluiranno nei fondi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) o b).
3. Rientrano nei limiti di cui all'art. 26, comma 1, anche le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di eventuali nuovi interventi con vincolo settoriale di destinazione.».

- ⁽¹¹⁾ L'articolo 6, comma 2bis, della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 41 prevede quanto segue:

«2 bis. Alla ripartizione della maggior quota del tre per cento destinata per l'anno 1998 al finanziamento dei Comuni (cap. 20501 - parz.) dal comma 2, partecipano tutti i Comuni della Regione in modo direttamente proporzionale al minor gettito derivante a ciascun ente dalla soppressione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni (ICIAP) e delle tasse sulle concessioni comunali disposta rispettivamente dall'art. 36, comma 1, lett. c), e dall'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali).».

- ⁽¹²⁾ L'articolo 106 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue:

«Art. 106
(Funzioni)

1. Il Comune di Aosta esercita direttamente sul suo territorio, attraverso i propri organi, tutte le funzioni comunali

che, ai sensi della presente legge, sono esercitate in forma associata attraverso le Comunità montane.».

⁽¹³⁾ L'articolo 11 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 prevede quanto segue:

«Art. 11
(Trasferimenti finanziari ai Comuni)

1. Al fine di una perequazione degli squilibri derivanti dalla fiscalità locale, i trasferimenti di cui all'art. 10 sono attribuiti ai Comuni secondo parametri oggettivi che tengono conto della popolazione, delle caratteristiche del territorio e delle condizioni socio-economiche.
2. I parametri di cui al comma 1 sono approvati dalla Giunta regionale, sentita l'Associazione dei Comuni della Valle d'Aosta, al fine di determinare la spesa di riferimento necessaria a quantificare i trasferimenti secondo la formula di cui all'allegato A.
3. L'ammontare complessivo dei trasferimenti finanziari di cui al presente articolo è determinato con la legge finanziaria e la legge di assestamento, nel limite delle risorse di cui all'articolo 10, comma 1.».

Note all'articolo 5:

⁽¹⁴⁾ L'articolo 6, comma 3, della legge regionale 17 giugno 2009, n. 15 prevede quanto segue:

«3. Ai fini dell'approvazione del programma Fospi di cui all'articolo 20 della l.r. 48/1995, la spesa di riferimento per il triennio 2010/2012, già determinata dall'articolo 7, comma 7, della l.r. 29/2008 in euro 37.896.024, è rideterminata in euro 40.911.590, ed è indicativamente suddivisa in euro 29.718.100, per l'anno 2010, e euro 8.588.296, per l'anno 2011. All'autorizzazione della spesa e alla sua articolazione per annualità, ai fini dell'approvazione e del finanziamento dei progetti esecutivi relativi alle opere inserite nel programma, si provvede con legge finanziaria per il triennio 2010/2012 (obiettivo programmatico 2.1.1.03, cap. 21245 parz.).».

⁽¹⁵⁾ L'articolo 21 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 prevede quanto segue:

«Art. 21
(Contributi per la progettazione)

1. La Regione concede agli enti interessati contributi per le spese di progettazione globale, ivi comprese le determinazioni geognostiche e l'eventuale studio di impatto ambientale, nonché per le spese relative allo studio di fattibilità e convenienza economica. I contributi sono concessi nella misura dell'80 per cento della spesa, determinata sulla base della rendicontazione presentata dagli enti interessati, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 20, comma 3. Le ulteriori modalità e i criteri per la concessione dei contributi di cui al presente articolo sono stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione.».

⁽¹⁶⁾ L'articolo 7, comma 8, della legge regionale 10 dicembre 2008, n. 29 prevede quanto segue:

«8. Ai fini dell'approvazione del programma FoSPI, la spesa di riferimento per il triennio 2011/2013 è determinata in

euro 37.781.818, di cui indicativamente euro 28.389.765 per l'anno 2011. All'autorizzazione della spesa e alla sua articolazione per annualità, ai fini dell'approvazione e del finanziamento dei progetti esecutivi relativi alle opere inserite nel programma, si provvede con legge finanziaria per il triennio 2011/2013 (obiettivo programmatico 2.1.1.03 - capitolo 21245 parz.).».

Nota all'articolo 7:

⁽¹⁷⁾ L'articolo 6, comma 3, della legge regionale 13 giugno 2007, n. 15 prevede quanto segue:

«3. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare, sentito il Consiglio permanente degli enti locali, i provvedimenti necessari all'attuazione di un piano straordinario, relativamente all'anno 2007, finalizzato alla messa in sicurezza e adeguamento a norma degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali.».

⁽¹⁸⁾ L'articolo 11 della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 prevede quanto segue:

«Art. 11
(Piani di edilizia scolastica)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare, per gli anni 2008 e 2009, piani straordinari di interventi finalizzati alla messa in sicurezza e adeguamento a norma degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali, ad integrazione del piano straordinario, per l'anno 2007, di cui all'articolo 6, comma 3, della l.r. 15/2007.
2. Alla realizzazione degli interventi inseriti nei piani di cui al comma 1 provvedono direttamente gli enti locali interessati mediante:
 - a) risorse regionali, in deroga a quanto disposto dalla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), considerato l'interesse generale ad assicurare la messa in sicurezza e l'adeguamento a norma degli edifici scolastici non oltre il termine di cui all'articolo 6, comma 1, della l.r. 15/2007;
 - b) risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/1995.
3. L'onere per l'applicazione del comma 1 è determinato complessivamente in euro 2.000.000 per l'anno 2008 e in euro 2.500.000 per l'anno 2009 (obiettivo programmatico 2.1.1.05. - capitolo 33705).».

Note all'articolo 8:

⁽¹⁹⁾ L'articolo 4 della legge regionale 2 marzo 1992, n. 3 prevede quanto segue:

«Art. 4
(Autorizzazione alla contrazione di mutui passivi)

1. Per il finanziamento degli interventi previsti dalla presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a contrarre, nel decennio 1992-2001, mutui passivi, con gli istituti di credito o enti autorizzati, per l'importo complessivo di lire 150 miliardi, di cui lire 15 miliardi annui per il 1992, 1993 e 1994, ad un tasso massimo del 14 per cento e per un periodo di ammortamento non superiore ad anni venti.
2. Limitatamente all'esercizio finanziario 1992 è consentito l'utilizzo di parte delle risorse destinate alle finalità di cui all'articolo 1 della presente legge per l'agibilità e la mes-

sa a norma degli stabili di proprietà dell'Amministrazione comunale di Aosta.».

Nota all'articolo 9:

⁽²⁰⁾ Il comma 2 dell'articolo 19 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 prevede quanto segue:

«2. I Comuni e le Comunità montane, quale ulteriore requisito di ammissibilità delle richieste, devono avere ottenuto, al 31 ottobre di ogni anno, l'approvazione, da parte della Regione, della relazione previsionale e programmatica riferita al triennio che decorre dall'anno della richiesta.».

Note all'articolo 10:

⁽²¹⁾ L'articolo 6 della legge regionale 16 dicembre 1997, n. 40 prevede quanto segue:

«Art. 6
(Rendicontazione)

1. La dimostrazione dei risultati di gestione del primo anno del triennio avviene mediante il rendiconto, che comprende il conto del bilancio ed il conto del patrimonio ed è deliberato dall'organo rappresentativo dell'ente entro il 30 giugno dell'anno seguente all'esercizio finanziario di riferimento.
2. Il conto del bilancio dimostra, rispetto alle previsioni, i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio e disavanzo. Al conto del bilancio è annessa una tabella dei parametri gestionali dei servizi degli enti, che la Regione elabora e restituisce agli enti, classificati per tipologia, come riferimento utile per valutazioni aggregate dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.
3. Il conto del patrimonio rileva i risultati di gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.
4. L'organo esecutivo dell'ente accompagna il rendiconto con una relazione nella quale, con riferimento ai programmi ed agli eventuali progetti contenuti nella relazione previsionale e programmatica, indica il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici, analizza e motiva gli scostamenti rispetto alle previsioni, indicando le misure correttive intraprese, ed esprime valutazioni sull'efficienza e sull'efficacia dell'azione dell'ente.».

⁽²²⁾ L'articolo 77quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 prevede quanto segue:

«11. Gli enti pubblici soggetti al Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE), istituito ai sensi dell'articolo 28, commi 3, 4 e 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, e i rispettivi tesorieri o cassieri non sono tenuti agli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa, di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. I prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sono stabilite, entro sessanta giorni dalla data di entrata in

vigore della legge di conversione del presente decreto, le relative modalità di attuazione. Le sanzioni previste dagli articoli 30 e 32 della legge n. 468 del 1978 per il mancato invio dei prospetti di cassa operano per gli enti inadempienti al SIOPE.».

Nota all'articolo 13:

⁽²³⁾ L'articolo 7, comma 4bis, della legge regionale 24 ottobre 1989, n. 68 prevede quanto segue:

«4bis. La costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, pieno o parziale, è altresì consentita per la realizzazione di progetti attuati per il tramite delle strutture regionali competenti in materia di politiche del lavoro e della formazione professionale e servizi per l'impiego e di programmazione afferente alla politica di coesione comunitaria e nazionale; in tali casi, la durata massima del rapporto di lavoro, il cui finanziamento è a valere sugli stanziamenti previsti per i programmi cofinanziati dal fondo sociale europeo, dal fondo europeo di sviluppo regionale e dal fondo per le aree sottoutilizzate, è di tre anni. Il reclutamento di detto personale è effettuato mediante prove selettive, espletate con le modalità stabilite dall'articolo 13, comma 1, lettera b), del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta), (obiettivo programmatico 2.2.2.17 - capitoli 47008, 47012, 47030, 47031, 47033, 47035, 47037, 47039, 47050, 47051 - obiettivo programmatico 2.2.2.18 - capitolo 30055).».

Note all'articolo 14:

⁽²⁴⁾ L'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«[1. Sono regolate con legge le seguenti materie: ...]
b) la consistenza complessiva della dotazione organica, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8;».

⁽²⁵⁾ L'articolo 35 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«Art. 35
(Segretari particolari)

1. Alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale, del Presidente della Giunta e degli Assessori è posto un segretario particolare.
2. I segretari particolari possono essere scelti tra il personale regionale o fra personale estraneo all'Amministrazione regionale, in possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione all'impiego regionale, fatta eccezione per il titolo di studio.
3. L'incarico di segretario particolare è a tempo determinato e comunque non superiore alla durata in carica degli organi che lo hanno conferito.
4. L'incarico e l'eventuale revoca sono disposte, su proposta degli organi di cui al comma 1, secondo le rispettive competenze, dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e dalla Giunta regionale.
5. Ai segretari particolari spetta il trattamento economico, di base ed accessorio, previsto per la qualifica unica dirigenziale e si applicano le norme di stato giuridico e con-

trattuali sul rapporto di lavoro dei dipendenti regionali. Fino alla data di sottoscrizione del primo contratto collettivo regionale dell'area dirigenziale, ai segretari particolari è attribuito il trattamento economico di base ed accessorio della qualifica vicedirigenziale.

6. L'incarico di segretario particolare è incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato retribuito nonché con concomitanti incarichi di studio e consulenza.».

⁽²⁶⁾ L'articolo 62, comma 5, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«5. Le disposizioni di cui agli art. 16 e 17 del Capo II del Titolo II non si applicano ai posti di Capo e Vice Capo gabinetto, di Capo e Vice Capo Ufficio stampa della Presidenza della Giunta regionale, di Capo dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, di Capo dell'Ufficio di rappresentanza a Roma, di Capo dell'Osservatorio economico e sociale, di Comandante e Vicecomandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta, di Capo Ufficio informazione e stampa della Presidenza del Consiglio regionale e di Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, in relazione alla natura del rapporto fiduciario degli incarichi medesimi. Detti incarichi sono utili ai fini del periodo richiesto dall'art. 16, comma 2, lett. a).».

⁽²⁷⁾ L'articolo 8, comma 2, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«2. La Giunta regionale definisce, sulla base dei principi organizzativi di cui agli art. 6 e 7 e nei limiti di spesa relativi alla dotazione organica definita con legge:

- a) l'articolazione delle posizioni dirigenziali in relazione alle strutture organizzative;
- b) la ripartizione della dotazione organica in qualifiche funzionali;
- c) i profili professionali in cui si articolano le qualifiche funzionali e il numero dei posti di organico per ciascun profilo;
- d) l'articolazione della dotazione organica per ogni struttura dirigenziale.».

⁽²⁸⁾ L'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 prevede quanto segue:

«1. Nel bilancio il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, aumentato dell'eventuale disavanzo presunto, deve essere uguale al totale delle entrate di cui si prevede l'accertamento, aumentato dell'eventuale avanzo presunto.».

⁽²⁹⁾ L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«1. Le disposizioni della presente legge definiscono i principi e i criteri di organizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale e disciplinano, secondo le norme del diritto civile, i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze della Regione, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dei Comuni, delle Comunità montane e delle loro forme associative, nonché delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.».

Note all'articolo 18:

⁽³⁰⁾ L'articolo 17 della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 prevede quanto segue:

«Art. 17
(Opere pubbliche destinate all'assistenza delle persone anziane ed inabili)

1. La Regione, in relazione all'interesse sovracomunale delle opere pubbliche dalla stessa realizzate e destinate all'assistenza delle persone anziane ed inabili, si fa carico delle opere di ampliamento, di ristrutturazione, nonché di altri interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale, con le modalità e con le priorità definite dalla Giunta regionale, sentito il Consiglio permanente degli enti locali.
- 1bis. Le opere pubbliche di cui al comma 1 possono essere realizzate anche dagli enti locali interessati, in nome proprio e per conto della Regione.
2. L'autorizzazione di spesa è determinata, per il triennio 2004/2006, in euro 3.000.000, di cui euro 1.000.000 rispettivamente per gli anni 2004, 2005 e 2006 (obiettivo programmatico 2.1.1.05, capitolo 33690).».

⁽³¹⁾ Il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 21 dicembre 1990, n. 80 prevedeva quanto segue:

«2. L'intervento della Regione si attua mediante la concessione di contributi in conto capitale agli enti locali per la progettazione, l'acquisto, la costruzione, la fornitura di arredi ed attrezzature, compresa l'acquisizione di aree, la ristrutturazione e l'ampliamento di stabili destinati all'assistenza delle persone di cui al comma 1.».

⁽³²⁾ La lettera b) del comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 1990, n. 80 prevedeva quanto segue:

«b) planimetria e stima delle aree - nel caso di loro acquisizione -, progetto esecutivo dell'opera.».

⁽³³⁾ Il comma 5 dell'articolo 21 della legge regionale 24 dicembre 2007, n. 34 prevedeva quanto segue:

«5. Per assicurare il compimento delle fasi conclusive di adeguamento delle strutture socio-assistenziali esistenti nell'ambito del territorio regionale alle vigenti disposizioni tecniche in materia di sicurezza, i termini di cui agli articoli 27 del d.m. interno 9 aprile 1994 e 6, comma 1, del d.m. interno 18 settembre 2002 sono ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2009.».

Nota all'articolo 19:

⁽³⁴⁾ L'articolo 3 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 18 prevede quanto segue:

«Art. 3
(Fondo regionale per le politiche sociali)

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2002, è istituito il Fondo regionale per le politiche sociali.
2. Confluiscono nel Fondo tutti gli stanziamenti, spese correnti e spese di investimento, del bilancio pluriennale della Regione afferenti a interventi in materia di servizi sociali, ad eccezione di quelli ricompresi nella finanza loca-

le e di quelli necessari per l'assolvimento delle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 22 aprile 1994, n. 320 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta).».

Nota all'articolo 20:

⁽³⁵⁾ L'articolo 6 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 prevede quanto segue:

«Art. 6
(Interventi della gestione speciale)

1. Nell'ambito della gestione speciale, FINAOSTA S.p.A. può effettuare i seguenti tipi di intervento:
 - a) interventi previsti dall'articolo 5, quando ciò sia reso necessario da particolari esigenze di carattere economico-sociale;
 - b) concorso finanziario alla creazione, al potenziamento e al mantenimento di aree attrezzate per l'insediamento di attività produttive, di infrastrutture e servizi di interesse generale;
 - c) progettazione, costruzione, acquisto, gestione e locazione di immobili.
2. Gli interventi di cui al comma 1 conseguono ad appositi incarichi conferiti dalla Regione senza alcun rischio per FINAOSTA S.p.A., salvi quelli connessi alla diligenza del mandatario nello svolgimento dell'incarico affidato.
3. Le modalità di compensazione degli oneri sostenuti da FINAOSTA S.p.A. per l'effettuazione degli interventi di cui al comma 1 sono fissate in appositi disciplinari approvati dalla Regione.».

Nota all'articolo 21:

⁽³⁶⁾ L'articolo 15, comma 2, della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 prevede quanto segue:

«2. L'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 17 della l.r. 25/2002 è prorogata all'esercizio finanziario 2006 ed è determinata in euro 760.000 per l'anno 2004 ed euro 460.000 rispettivamente per gli anni 2005 e 2006 (obiettivo programmatico 2.2.1.08, capitolo 67382).».

Note all'articolo 27:

⁽³⁷⁾ L'articolo 23 della legge regionale 13 giugno 2007, n. 15 prevede quanto segue:

«Art. 23

(Finanziamento degli aiuti diretti alle aziende agricole per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013)

1. La Regione assicura, per il tramite dell'organismo pagatore per le erogazioni in agricoltura per la Regione autonoma Valle d'Aosta, il finanziamento, per l'anno 2007, degli aiuti diretti alle aziende agricole per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007/2013, in attuazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005.
2. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata, per l'anno 2007, la spesa di euro 7.000.000 (obiettivo programmatico 2.2.2.17 - capitolo 47016).».

⁽³⁸⁾ L'articolo 33 della legge regionale 15 aprile 2008, n. 9 prevede quanto segue:

«Art. 33

(Finanziamento degli aiuti diretti alle aziende agricole per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007/2013)

1. La Regione assicura, per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (AREA VdA), il finanziamento degli aiuti previsti dalla misura indennità compensativa relativa all'anno 2007 di cui al Programma di sviluppo rurale 2007/2013, in attuazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, del Consiglio, del 20 settembre 2005.
2. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata, per l'anno 2008, la spesa di euro 5.000.000 (obiettivo programmatico 2.2.2.17 - capitolo 47016).».

Nota all'articolo 30:

⁽³⁹⁾ L'articolo 4, comma 3, della legge regionale 28 giugno 1991, n. 20 prevede quanto segue:

«3. Assegnazioni straordinarie per scopi determinati potranno essere disposte con successive leggi regionali.».

Nota all'articolo 32:

⁽⁴⁰⁾ L'articolo 8 della legge regionale 14 giugno 1989, n. 30 prevede quanto segue:

«Art. 8

1. Agli studenti universitari meritevoli possono essere concessi prestiti d'onore al tasso annuo agevolato del 3 per cento.
2. La concessione dei prestiti d'onore sarà regolata da convenzioni con gli istituti di credito, deliberate dal Consiglio regionale.
3. I prestiti d'onore sono garantiti, nel capitale e negli interessi, da fidejussioni regionali.
4. La concessione della garanzia fidejussoria è disposta con deliberazione della Giunta regionale.
5. Entro sei mesi dell'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, sottoporà all'approvazione del Consiglio regionale un apposito regolamento con il quale saranno fissati:
 - a) i requisiti oggettivi per l'accesso ai prestiti d'onore e per il loro rinnovo annuale durante il corso universitario;
 - b) la cause che determinano l'interruzione provvisoria nell'erogazione dei prestiti d'onore, le modalità per la ripresa del beneficio e le cause che determinano la soluzione del contratto;
 - c) la procedura ed i termini per la presentazione delle domande all'Assessorato regionale alla pubblica istruzione, per il loro esame e per il successivo inoltramento agli istituti di credito per la stipula del contratto;
 - d) la decorrenza del tasso di interesse;
 - e) le modalità di erogazione dei prestiti d'onore ed il loro piano di ammortamento, che comunque decorre dal terzo anno successivo alla data di conseguimento della laurea oppure alla data di risoluzione del contratto;
 - f) le regole di un'eventuale incompatibilità con altre forme d'assistenza.».

Nota all'articolo 34:

⁽⁴¹⁾ L'articolo 24 della legge regionale 17 giugno 2009, n. 15 prevede quanto segue:

«Art. 24

(Finanziamento della Cittadella dei giovani)

1. In considerazione della valenza culturale e sociale e dell'interesse regionale della Cittadella dei giovani, con sede nel Comune di Aosta, è autorizzato, in deroga alla l.r. 48/1995, un finanziamento al Comune di Aosta a titolo di compartecipazione alle spese di gestione e ai progetti non ordinari di carattere culturale attuati nell'ambito della gestione della Cittadella dei giovani.
2. La Giunta regionale determina, con propria deliberazione, i criteri e le modalità per il finanziamento di cui al comma 1.
3. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata, per il triennio 2009/2011, la spesa di annui euro 300.000. Tale spesa trova copertura per euro 150.000 per l'anno 2009 e annui euro 300.000 per gli anni 2010 e 2011 nell'ambito degli interventi finanziati dal Fondo regionale per le politiche sociali istituito ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 18/2001 (obiettivo programmatico 2.2.3.03 - capitolo 61312), e per euro 150.000 per l'anno 2009 nell'obiettivo programmatico 2.2.4.06 - capitolo 57310.».

Nota all'articolo 36:

⁽⁴²⁾ L'articolo 35, comma 2, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 30 prevede quanto segue:

«2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è altresì autorizzata a stipulare convenzioni con l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste ed altre istituzioni universitarie.».

Nota all'articolo 37:

⁽⁴³⁾ L'articolo 2, comma 3, della legge regionale 17 maggio 1996, n. 10 prevede quanto segue:

«3. La Giunta regionale è altresì autorizzata a provvedere all'avvio e alla gestione delle attività che il piano prevede di insediare nelle strutture recuperate, per il tramite di una fondazione o altra figura giuridica composta, oltre

che dalla Regione o dalla società di cui al comma 2, da soggetti giuridici aventi finalità pubbliche, esistenti in Valle d'Aosta o in aree alpine circostanti, associazioni interessate alla domanda dei servizi da insediare nelle strutture, istituzioni e soggetti privati interessati a fruire della struttura per lo svolgimento delle attività economiche previste dal piano.».

Nota all'articolo 38:

⁽⁴⁴⁾ L'articolo 49 della legge regionale 10 dicembre 2008, n. 29 prevede quanto segue:

«Art. 49

(Manutenzione straordinaria di immobili situati nel borgo di Bard)

1. La Regione, in deroga alla l.r. 48/1995, assume, per gli anni 2009, 2010 e 2011, a carico del proprio bilancio, gli oneri afferenti alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà del Comune di Bard situati nel relativo borgo e già oggetto di recupero nell'ambito degli interventi per la valorizzazione e il recupero del Forte e del borgo di Bard ai sensi della l.r. 10/1996. Alla realizzazione dei predetti interventi di manutenzione straordinaria, la Regione provvede mediante l'erogazione di un finanziamento straordinario per il tramite dell'Associazione Forte di Bard.
2. L'onere di cui al presente articolo è determinato in annui euro 100.000 per gli anni 2009, 2010 e 2011 (obiettivo programmatico 2.1.1.05 - capitolo 33660).».

Nota all'articolo 41:

⁽⁴⁵⁾ La lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 27 prevede quanto segue:

«b) provvede alla concessione, a favore del Comitato organizzatore, di un contributo per le spese relative alla promozione e all'organizzazione della manifestazione, nella misura massima del 90 per cento delle spese ritenute ammissibili.».

Legge regionale 11 dicembre 2009, n. 48.

Bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2010/2012.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

INDICE

- Art. 1 – Bilancio di previsione per il triennio 2010/2012
Art. 2 – Quadro generale riassuntivo
Art. 3 – Ammontare presunto dei residui attivi e passivi

Loi régionale n° 48 du 11 décembre 2009,

portant budget prévisionnel 2010/2012 de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

- Art. 1^{er} – Budget prévisionnel 2010/2012
Art. 2 – Tableau général récapitulatif
Art. 3 – Montants présumés des restes à recouvrer et des restes à payer

- Art. 4 – Previsioni di cassa
Art. 5 – Ripartizione tra diversi settori di destinazione degli interventi finanziari per il recupero del patrimonio storico e architettonico del borgo di Bard
Art. 6 – Erogazione al Consiglio regionale
Art. 7 – Accensione di prestiti
Art. 8 – Istituzione di nuove unità previsionali di base
Art. 9 – Variazioni concernenti autorizzazioni di spesa relative a leggi regionali entrate in vigore dopo la presentazione al Consiglio regionale del bilancio
Art. 10 – Allegati al bilancio di previsione
Art. 11 – Entrata in vigore

Art. 1

(Bilancio di previsione per il triennio 2010/2012)

1. È approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2010/2012, allegato alla presente legge, nell'importo complessivo di euro 1.874.400.000 per l'anno 2010, euro 1.916.700.000 per l'anno 2011 ed euro 1.937.400.000 per l'anno 2012.

Art. 2

(Quadro generale riassuntivo)

1. È approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione per il triennio 2010/2012, allegato alla presente legge, che indica il riepilogo delle entrate ripartite per titoli e il riepilogo delle spese ripartite per funzioni-obiettivo.

Art. 3

(Ammontare presunto dei residui attivi e passivi)

1. L'ammontare presunto dei residui con riferimento ai volumi complessivi del bilancio al 31 dicembre 2009 è determinato in euro 954.000.000 per i residui attivi ed in euro 1.014.000.000 per i residui passivi.

Art. 4

(Previsioni di cassa)

1. Il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione e il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento per l'anno 2010 è fissato in euro 1.830.000.000.

Art. 5

(Ripartizione tra diversi settori di destinazione degli interventi finanziari per il recupero del patrimonio storico e architettonico del borgo di Bard)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1° dicembre 1992, n. 68 (Interventi finanziari per il recupero del patrimonio storico-architettonico del borgo di Bard), l'autorizzazione di spesa di annui euro 250.000 per ciascuno degli anni finanziari 2010, 2011 e 2012, di cui all'UPB 1.7.3.20 «Contributi per investi-

- Art. 4 – Prévisions de caisse
Art. 5 – Répartition entre les différents secteurs d'affectation des crédits destinés à la réhabilitation du patrimoine historique et architectural du bourg de Bard
Art. 6 – Fonds attribués au Conseil régional
Art. 7 – Souscription à des emprunts
Art. 8 – Institution de nouvelles unités prévisionnelles de base
Art. 9 – Rectifications des autorisations de dépense relatives aux lois régionales entrées en vigueur après la présentation du budget au Conseil régional
Art. 10 – Annexes du budget prévisionnel
Art. 11 – Entrée en vigueur

Art. 1^{er}

(Budget prévisionnel 2010/2012)

1. Est approuvé l'état prévisionnel de la partie *recettes* et de la partie *dépenses* du budget prévisionnel 2010/2012 de la Région, annexé à la présente loi, qui s'élève à 1 874 400 000 euros au titre de 2010, à 1 916 700 000 euros au titre de 2011 et à 1 937 400 000 euros au titre de 2012.

Art. 2

(Tableau général récapitulatif)

1. Est approuvé le tableau général récapitulatif du budget prévisionnel 2010/2012, annexé à la présente loi, indiquant les recettes réparties par titres et les dépenses réparties par fonctions-objectifs.

Art. 3

(Montant présumé des restes à recouvrer et des restes à payer)

1. Compte tenu du volume global du budget au 31 décembre 2009, le montant présumé des restes est fixé à 954 000 000 d'euros pour les restes à recouvrer et à 1 014 000 000 d'euros pour les restes à payer.

Art. 4

(Prévisions de caisse)

1. Le total des recettes dont le recouvrement est prévu et le total des dépenses dont le paiement est autorisé au titre de 2010 est fixé à 1 830 000 000 d'euros.

Art. 5

(Répartition entre les différents secteurs d'affectation des crédits destinés à la réhabilitation du patrimoine historique et architectural du bourg de Bard)

1. Aux termes du premier alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 68 du 1^{er} décembre 1992 (Mesures financières en vue de la réhabilitation du patrimoine historique et architectural du bourg de Bard), la dépense de 250 000 euros par an pour 2010, 2011 et 2012, à valoir sur l'UPB 1.7.3.20 (Aides pour les investissements dans le

menti per i beni culturali» dello stato di previsione delle spese, è così ripartita:

- a) acquisizione da parte del Comune di immobili:
 - 1) anno 2010 euro 25.000;
 - 2) anno 2011 euro 25.000;
 - 3) anno 2012 euro 25.000;
- b) concorso nelle spese di restauro e recupero di immobili:
 - 1) anno 2010 euro 200.000;
 - 2) anno 2011 euro 200.000;
 - 3) anno 2012 euro 200.000;
- c) interventi pilota su immobili di proprietà privata e pubblica:
 - 1) anno 2010 euro 25.000;
 - 2) anno 2011 euro 25.000;
 - 3) anno 2012 euro 25.000.

Art. 6
(Erogazione al Consiglio regionale)

1. I fondi per il programma annuale di attività della Consulta regionale per la condizione femminile, di cui alla legge regionale 23 giugno 1983, n. 65 (Istituzione della consulta regionale per la condizione femminile), sono periodicamente trasferiti al Consiglio regionale su richiesta della sua Presidenza, in relazione alla realizzazione dell'attività stessa (UPB 1.1.1.12 «Spese per istituzioni diverse» parz.).

Art. 7
(Accensione di prestiti)

1. Per il finanziamento di spese per investimento previste nei settori beni culturali, viabilità, rischi naturali e antropici e per la realizzazione di infrastrutture ricreativo-sportive, la Giunta regionale è autorizzata a contrarre, per l'anno finanziario 2010, uno o più prestiti, a medio o lungo termine, con le modalità ritenute più opportune, per un ammontare massimo di euro 50.000.000 ad un tasso non superiore al tasso IRS a dodici anni, aumentato di 1 punto percentuale, per un periodo di ammortamento non superiore a venti anni (UPB 1.05.01.10).
2. L'onere derivante dall'applicazione del comma 1, previsto in complessivi euro 1.850.000 per l'anno 2010, euro 3.800.000 per l'anno 2011 ed euro 3.750.000 per l'anno 2012, trova copertura per la quota interessi nella UPB 1.15.1.10 «Oneri per interessi» e per la quota capitale nella UPB 1.15.1.30 «Quota capitale per ammortamento mutui» dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per il triennio 2010/2012 e alle corrispondenti UPB dei bilanci successivi.

Art. 8
(Istituzione di nuove unità previsionali di base)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare, nell'ambito del bilancio di previsione per il triennio 2010/2012, con proprie deliberazioni, le variazioni necessarie per

domaine des biens culturels) de l'état prévisionnel de la partie dépenses est autorisée et répartie comme suit :

- a) Acquisition d'immeubles par la Commune :
 - 1) 2010 25 000 euros ;
 - 2) 2011 25 000 euros ;
 - 3) 2012 25 000 euros ;
- b) Concours aux frais de restauration et de réhabilitation d'immeubles :
 - 1) 2010 200 000 euros ;
 - 2) 2011 200 000 euros ;
 - 3) 2012 200 000 euros ;
- c) Actions pilote sur des immeubles appartenant à des personnes privées et à des personnes publiques :
 - 1) 2010 25 000 euros ;
 - 2) 2011 25 000 euros ;
 - 3) 2012 25 000 euros.

Art. 6
(Fonds attribués au Conseil régional)

1. Les fonds pour le plan annuel d'activité de la Conférence régionale de la condition féminine visée à la loi régionale n° 65 du 23 juin 1983 (Création de la Conférence régionale de la condition féminine) sont périodiquement virés au Conseil régional, à la demande de la Présidence du Conseil et en fonction de la réalisation dudit plan (UPB 1.1.1.12 – Dépenses pour des institutions diverses – part.).

Art. 7
(Souscription à des emprunts)

1. Pour le financement des dépenses d'investissement prévues dans les secteurs des biens culturels, de la voirie, des risques naturels et anthropiques et pour la réalisation d'infrastructures sportives et récréatives, le Gouvernement régional est autorisé à contracter, au cours de 2010, un ou plusieurs emprunts, à moyen ou à long terme, suivant les modalités jugées les plus opportunes, pour un montant maximum de 50 000 000 d'euros et à un taux ne dépassant pas le taux IRS pour douze ans, majoré d'un point, au titre d'une période d'amortissement de vingt ans au plus (UPB 1.05.01.10).
2. La dépense découlant de l'application du premier alinéa du présent article, estimée à 1 850 000 euros pour 2010, à 3 800 000 euros pour 2011 et à 3 750 000 euros pour 2012, est couverte respectivement, pour ce qui est des intérêts et du capital, par les crédits de l'UPB 1.15.1.10 (Dépenses d'intérêts) et par les crédits de l'UPB 1.15.1.30 (Part de capital destinée à l'amortissement d'emprunts) de l'état prévisionnel de la partie dépenses du budget prévisionnel 2010/2012 et des UPB correspondantes des budgets suivants.

Art. 8
(Institution de nouvelles unités prévisionnelles de base)

1. Le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget prévisionnel 2010/2012 nécessaires à l'institution de nouvelles unités prévisionnelles

l'istituzione di nuove unità previsionali di base sia per la gestione dei residui sia per la gestione degli stanziamenti di competenza di risorse assegnate con atto amministrativo.

Art. 9

(Variazioni concernenti autorizzazioni di spesa relative a leggi regionali entrate in vigore dopo la presentazione al Consiglio regionale del bilancio)

1. Ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione), la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con proprie deliberazioni, le variazioni al bilancio disposte da leggi regionali entrate in vigore dopo la presentazione al Consiglio regionale e la cui copertura finanziaria sia adeguatamente prevista nel medesimo.

Art. 10

(Allegati al bilancio di previsione)

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio di previsione per il triennio 2010/2012:
 - a) Allegato n. 1/A: Stanziamenti di competenza delle spese correnti e relativi finanziamenti;
 - b) Allegato n. 1/B: Stanziamenti di competenza delle spese di investimento e relativi finanziamenti;
 - c) Allegato n. 2/A: Elenco delle proposte e dei disegni di legge regionali che trovano finanziamento nei fondi globali di parte corrente;
 - d) Allegato n. 2/B: Elenco delle proposte e dei disegni di legge regionali che trovano finanziamento nei fondi globali di investimento;
 - e) Allegato n. 2/C: Elenco delle proposte e dei disegni di legge regionali che trovano finanziamento nei fondi globali di investimento della finanza locale;
 - f) Allegato n. 3: Elenco delle garanzie fidejussorie principali o sussidiarie prestate dalla Regione;
 - g) Allegato n. 4: Quadro dimostrativo dell'equilibrio economico del bilancio.

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2010.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 11 dicembre 2009.

Il Presidente
ROLLANDIN

de base, tant pour la gestion des restes que pour la gestion des crédits affectés par un acte administratif.

Art. 9

(Rectifications des autorisations de dépense relatives aux lois régionales entrées en vigueur après la présentation du budget au Conseil régional)

1. En vertu du troisième alinéa de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009 (Nouvelles dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta et principes en matière de contrôle stratégique et de contrôle de gestion), le Gouvernement régional est autorisé à apporter, par délibération, les rectifications du budget prévues par les lois régionales entrées en vigueur après la présentation de ce dernier au Conseil régional dont la couverture financière est assurée par des fonds inscrits audit budget.

Art. 10

(Annexes du budget prévisionnel)

1. Sont approuvées les annexes du budget prévisionnel 2010/2012 indiquées ci-après :
 - a) Annexe 1/A : Crédits destinés aux dépenses ordinaires et financements y afférents ;
 - b) Annexe 1/B2 : Crédits destinés aux dépenses d'investissement et financements y afférents ;
 - c) Annexe 2/A : Liste des propositions et des projets de lois régionales financées par les fonds globaux destinés aux dépenses ordinaires ;
 - d) Annexe 2/B : Liste des propositions et des projets de lois régionales financées par les fonds globaux d'investissement ;
 - e) Annexe 2/C : Liste des propositions et des projets de lois régionales financées par les fonds globaux d'investissement des finances locales ;
 - f) Annexe 3 : Liste des cautions principales ou subsidiaires accordées par la Région ;
 - g) Annexe 4 : Tableau démonstratif de l'équilibre économique du budget.

Art. 11

(Entrée en vigueur)

1. La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région et entre en vigueur le 1^{er} janvier 2010.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 11 décembre 2009.

Le président,
Augusto ROLLANDIN



BILANCIO DI PREVISIONE 2010-2012

SCHEMA DI BILANCIO
DELLO
STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle entrate

MACRO AREA 1 - ENTRATE DELLA REGIONE

Titolo	Categoria / Area omogenea	Unità previsionale di base
01 - TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	01 - TRIBUTI PROPRI	10 - TRIBUTI PROVINCIALI
		20 - TRIBUTI REGIONALI
		30 - TASSE DI CONCESSIONE
		40 - ALTRI TRIBUTI
	02 - COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	10 - IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO E PATRIMONIO
		20 - IMPOSTE E TASSE ERARIALI SUGLI AFFARI
		30 - IMPOSTE ERARIALI SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E LE DOGANE, MONOPOLI E LOTTO
		40 - ENTRATE SOSTITUTIVE DI TRIBUTI SOPPRESSI
		50 - QUOTA SOSTITUTIVA IVA DA IMPORTAZIONE
		60 - ALTRE ENTRATE DI TRIBUTI ERARIALI
02 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI	01 - TRASFERIMENTI STATALI DI PARTE CORRENTE	10 - ASSEGNAZIONI STATALI PER LAVORI PUBBLICI
		20 - ASSEGNAZIONI STATALI PER AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
		30 - ASSEGNAZIONI STATALI PER AGRICOLTURA
		40 - ASSEGNAZIONI STATALI PER ISTRUZIONE E CULTURA
		50 - ASSEGNAZIONI STATALI PER TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI
		60 - ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		70 - ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE SOCIALI
		80 - ASSEGNAZIONI STATALI PER SANITA'
		90 - ASSEGNAZIONI STATALI PER FUNZIONI DELEGATE
		95 - ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI
	02 - TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE	10 - ASSEGNAZIONI STATALI PER EDILIZIA
		20 - ASSEGNAZIONI STATALI PER LAVORI PUBBLICI
		30 - ASSEGNAZIONI STATALI PER AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
		40 - ASSEGNAZIONI STATALI PER AGRICOLTURA
		50 - ASSEGNAZIONI STATALI PER ISTRUZIONE E CULTURA

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle entrate

MACRO AREA 1 - ENTRATE DELLA REGIONE

Titolo	Categoria / Area omogenea	Unità previsionale di base
02 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI	02 - TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE	60 - ASSEGNAZIONI STATALI PER TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI
		70 - ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE SOCIALI
		80 - ASSEGNAZIONI STATALI PER SANITA'
		90 - ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI
	03 - COFINANZIAMENTI STATALI RELATIVI A PROGRAMMI COMUNITARI	10 - COFINANZIAMENTI STATALI RELATIVI A PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, FSE E FESR
	04 - TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA	10 - TRASFERIMENTI U.E. RELATIVI A PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, FSE E FESR 20 - ALTRI TRASFERIMENTI U.E.
03 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	01 - ENTRATE PATRIMONIALI E PROVENTI DEL DEMANIO	10 - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI
		20 - FITTI ATTIVI TERRENI E FABBRICATI
		30 - CANONI E CONCESSIONI
		40 - PROVENTI DA SANZIONI
		50 - DIVIDENDI
		60 - INTERESSI
		70 - RECUPERI DI SOMME SULLE EROGAZIONI DI SPESE IN CONTO CAPITALE
04 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI	01 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	10 - VENDITA DI BENI MOBILI E TITOLI
		20 - VENDITA DI BENI IMMOBILI
		30 - PROVENTI DA DONAZIONI
		40 - RIMBORSI E RISCOSSIONI DI CREDITI
05 - MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	01 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	10 - ACCENSIONE DI PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle entrate

MACRO AREA 2 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO

Titolo	Categoria / Area omogenea	Unità previsionale di base
06 - CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	01 - CONTABILITA' SPECIALI	10 - CONTABILITA' SPECIALI
	02 - PARTITE DI GIRO	10 - PARTITE DI GIRO

SCHEMA DI BILANCIO
DELLO
STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle spese

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base	
01 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	01 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	10 - SPESE INERENTI IL CONSIGLIO REGIONALE	
		11 - SPESE INERENTI LA GIUNTA REGIONALE E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE	
		12 - SPESE PER ISTITUZIONI DIVERSE	
		13 - CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	
02 - PERSONALE	01 - PERSONALE REGIONALE	10 - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE REGIONALE	
		11 - SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE REGIONALE	
		12 - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE REGIONALE	
		02 - PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE SCUOLE	10 - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE
			11 - SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE
			12 - SPESE DI GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE
		03 - PERSONALE PER INTERVENTI DI SETTORE	10 - PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLE RISORSE NATURALI
			11 - PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA
			12 - PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DEI LAVORI PUBBLICI
03 - SERVIZI GENERALI	01 - ONERI PER SERVIZI E SPESE GENERALI	10 - ONERI PER SERVIZI E SPESE GENERALI	
		11 - COMITATI E COMMISSIONI	
		12 - CONGRESSI, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI	
		13 - CONSULENZE STUDI E COLLABORAZIONI TECNICHE	
		20 - ACQUISTO MOBILI, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI	
		10 - ONERI FISCALI, LEGALI, ASSICURATIVI E CONTRATTUALI	
		03 - SISTEMA INFORMATICO REGIONALE	10 - SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE
			20 - INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE
		04 - INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE	10 - SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle spese

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base
03 - SERVIZI GENERALI	04 - INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE	20 - INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE
04 - FINANZA LOCALE	01 - TRASFERIMENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	10 - TRASFERIMENTI CORRENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI 20 - TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI
	02 - TRASFERIMENTI CON VINCOLO SETTORIALE DI DESTINAZIONE	10 - TRASFERIMENTI CORRENTI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI 20 - TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI
	03 - SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	20 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO
	04 - TRASFERIMENTI STATALI E ALTRI INTERVENTI DI FINANZA LOCALE	10 - TRASFERIMENTI CORRENTI PER ALTRI INTERVENTI DI FINANZA LOCALE 20 - TRASFERIMENTI PER ALTRI INVESTIMENTI DI FINANZA LOCALE
05 - ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	01 - TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI DALLA REGIONE	10 - TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI DALLA REGIONE 20 - TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI DALLA REGIONE
	02 - CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON REGIONALI	10 - CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON REGIONALI
	03 - SPESE GENERALI NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	10 - SPESE GENERALI NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
	04 - DIRITTO ALLO STUDIO NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	10 - INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO NELL'AMBITO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
	05 - STRUTTURE SCOLASTICHE	10 - SPESE DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE 20 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
06 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	01 - INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	10 - TRASFERIMENTI AD ENTI UNIVERSITARI PER IL FUNZIONAMENTO 11 - SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle spese

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base
06 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	01 - INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	20 - TRASFERIMENTI AD ENTI UNIVERSITARI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO
	02 - DIRITTO ALLO STUDIO IN AMBITO UNIVERSITARIO	10 - SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO 20 - SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - PARTE INVESTIMENTI
	03 - STRUTTURE UNIVERSITARIE	10 - SPESE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE 20 - SPESE DI EDILIZIA UNIVERSITARIA
07 - CULTURA E SPORT	01 - PROMOZIONE CULTURALE	10 - SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE O MANIFESTAZIONI
		11 - SAISON CULTURELLE
		12 - INTERVENTI NEL SETTORE ETNOGRAFICO LINGUISTICO
	02 - ENTI CULTURALI	13 - ALTRI INTERVENTI DI CARATTERE CULTURALE
		10 - ASSEGNAZIONI AD ENTI CULTURALI PER IL FUNZIONAMENTO
03 - INTERVENTI PER I BENI CULTURALI	10 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI 20 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI PER I BENI CULTURALI 21 - INVESTIMENTI DIRETTI PER I BENI CULTURALI	
04 - INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SPORT	10 - CONTRIBUTI CORRENTI E SPONSORIZZAZIONI NEL SETTORE DELLO SPORT 20 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLO SPORT	
05 - INFRASTRUTTURE SPORTIVE	10 - INTERVENTI FINANZIARI PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE 20 - INTERVENTI DI EDILIZIA SPORTIVA	
08 - POLITICHE SOCIALI	01 - FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI	10 - INTERVENTI PER SERVIZI E PROVVIDENZE SOCIO-ASSISTENZIALI 20 - INTERVENTI D'INVESTIMENTO PER STRUTTURE E ATTREZZATURE ASSISTENZIALI
	02 - ASSISTENZA SOCIALE	10 - PROVVIDENZE A CIECHI, SORDOMUTI, INVALIDI CIVILI, EX COMBATTENTI 11 - ALTRI INTERVENTI DI ASSISTENZA SOCIALE
09 - SANITA'	01 - SPESA SANITARIA CORRENTE	10 - TRASFERIMENTI ALL'AZIENDA REGIONALE UNITA' SANITARIA LOCALE

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle spese

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE


Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base
09 - SANITA'	01 - SPESA SANITARIA CORRENTE	11 - SPESE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
	02 - ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO	10 - ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO FINANZIATI CON ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE
	03 - INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO	20 - INVESTIMENTI PER STRUTTURE E ATTREZZATURE NEL SETTORE SANITARIO
10 - AGRICOLTURA	01 - FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE	10 - POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - INTERVENTI DI PARTE CORRENTE
		20 - POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - INTERVENTI DI INVESTIMENTO
		21 - PSR 2000-06 - INTERVENTI DI INVESTIMENTO RESIDUALI
	02 - ZOOTECNIA	10 - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA ZOOTECNIA
	20 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI D'INVESTIMENTO E SVILUPPO NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO ZOOTECNICO	
	03 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA	10 - INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE
		20 - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE
	04 - MIGLIORAMENTI FONDIARI E INFRASTRUTTURE IN AGRICOLTURA	20 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AZIENDALE IN AGRICOLTURA
11 - SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE	01 - INTERVENTI DI CONTESTO	10 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
		11 - PROMOZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE
		20 - INTERVENTI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO
		21 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI
		22 - INTERVENTI DI INVESTIMENTO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO IN CAMPO ECONOMICO
	02 - TURISMO E IMPIANTI A FUNE	10 - PROMOZIONE TURISTICA
		11 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE PROFESSIONI TURISTICHE
		20 - CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE
		21 - INTERVENTI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle spese

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base	
11 - SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE	02 - TURISMO E IMPIANTI A FUNE	22 - INTERVENTI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEGLI IMPIANTI A FUNE	
	03 - INDUSTRIA		10 - INTERVENTI PROMOZIONALI PER L'INDUSTRIA
			20 - CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA
			21 - INTERVENTI DIRETTI SU IMMOBILI INDUSTRIALI
	04 - ARTIGIANATO		10 - INTERVENTI PROMOZIONALI PER L'ARTIGIANATO
			11 - TUTELA ARTIGIANATO DI TRADIZIONE
	05 - COMMERCIO		20 - CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO
			20 - CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE COMMERCIO
	06 - COOPERAZIONE		10 - INTERVENTI A FAVORE DELLA COOPERAZIONE
			20 - CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE
	07 - ENERGIA		10 - INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE
			20 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE
	08 - INTERVENTI NEL SETTORE DELLA POLITICA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		10 - INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO - PARTE CORRENTE
		11 - INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO	
		12 - CONTRIBUTI A FONDAZIONI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		13 - ALTRE SPESE CORRENTI IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		20 - FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		21 - ALTRI INTERVENTI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		10 - PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007/13 - SPESE CORRENTI	
09 - PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI		11 - PROGRAMMA OCCUPAZIONE 2007-13	
		12 - ALTRE SPESE CORRENTI A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI COMUNITARI	
		20 - PROGRAMMA COMPETITIVITA' REGIONALE 2007-2013	
		21 - PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013	

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle spese

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE


Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base
11 - SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE	09 - PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI	22 - PROGRAMMA VALLE D'AOSTA 2007-2013 E ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO OGGETTO DI FINANZIAMENTI FAS
		23 - PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007-13
12 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	01 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	10 - FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E RELATIVI INTERVENTI 20 - FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E RELATIVI INTERVENTI DI INVESTIMENTO
13 - INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI	01 - VIABILITA'	10 - SPESE CORRENTI PER LA VIABILITA' 20 - INVESTIMENTI PER LA VIABILITA'
	02 - TRASPORTO PUBBLICO	10 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI TRASPORTI PUBBLICI 20 - INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI 21 - CONTRIBUTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI PER INVESTIMENTI
	03 - TRASPORTI SU ROTAIA	10 - SPESE DI GESTIONE E SVILUPPO DEL TRASPORTO FERROVIARIO 20 - INVESTIMENTI PER I TRASPORTI FERROVIARI
	04 - AEROPORTO	10 - SPESE PER LA GESTIONE DELL'AEROPORTO E PER IL TRASPORTO AEREO 20 - AEROPORTO - SPESE D'INVESTIMENTO
	05 - INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE	10 - SPESE DI GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE 20 - PROGETTI E SPERIMENTAZIONI IN AMBITO INFORMATICO E TELEMATICO - PARTE INVESTIMENTO
14 - GOVERNO DEL TERRITORIO	01 - TUTELA AMBIENTE E URBANISTICA	10 - INTERVENTI PER LA TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO 20 - INVESTIMENTI PER LA TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO
	02 - PARCHI E RISERVE NATURALI	10 - INTERVENTI PER LA TUTELA DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI 20 - INVESTIMENTI PER I PARCHI E LE RISERVE NATURALI
	03 - GESTIONE RIFIUTI	10 - SPESE DI GESTIONE IMPIANTI E INFORMAZIONE IN TEMA DI RIFIUTI

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle spese

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base	
14 - GOVERNO DEL TERRITORIO	03 - GESTIONE RIFIUTI	20 - INTERVENTI DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	
	04 - TUTELA E UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE	10 - SPESE CORRENTI SUL SISTEMA IDRICO	
	05 - TUTELA RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE	06 - TUTELA DAI RISCHI NATURALI E DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELL'UOMO	20 - INTERVENTI DI INVESTIMENTO SUL SISTEMA IDRICO REGIONALE
			10 - INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO
			20 - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO - INVESTIMENTI
	07 - ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE	08 - ASSETTO IDROGEOLOGICO	21 - INTERVENTI SUGLI IMMOBILI AD USO DEL CORPO FORESTALE - INVESTIMENTI
			10 - INTERVENTI PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI - PARTE CORRENTE
	15 - ONERI NON RIPARTIBILI	01 - ONERI FINANZIARI	20 - INTERVENTI PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI - PARTE INVESTIMENTO
21 - EVENTI CALAMITOSI - INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI RIPRISTINO			
02 - SPESE DIVERSE E ONERI NON RIPARTIBILI		03 - INFRASTRUTTURE ED EDIFICI PUBBLICI	10 - SPESE DI GESTIONE DEI SERVIZI ANTINCENDI E DI PROTEZIONE CIVILE
			20 - INVESTIMENTI PER I SERVIZI ANTINCENDI E DI PROTEZIONE CIVILE
			10 - GESTIONE CAVE, MINIERE E ACQUE MINERALI E TERMALI
			20 - CARTOGRAFIA
			10 - ONERI PER INTERESSI
			30 - QUOTE CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI
		10 - ONERI CONNESSI ALLE ENTRATE	
		11 - SPESE CORRENTI FINALIZZATE AL SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	
		12 - ALTRE SPESE CORRENTI NON RIPARTIBILI	
		20 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	
		21 - ALTRI INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON RIPARTIBILI	
		20 - SPESE PER COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI OPERE DI INTERESSE PUBBLICO	

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Schema di bilancio dello stato di previsione delle spese


PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE


Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base
16 - FONDI DI RISERVA E GLOBALI	01 - FONDI DI RISERVA	10 - FONDI DI RISERVA CORRENTI
		20 - FONDI DI RISERVA INVESTIMENTI
	02 - FONDI GLOBALI	10 - FONDO GLOBALE DI PARTE CORRENTE
		20 - FONDO GLOBALE DI INVESTIMENTO


PARTE 2 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO


Funzione obiettivo	Area omogenea	Unità previsionale di base
01 - CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	01 - CONTABILITA' SPECIALI	40 - CONTABILITA' SPECIALI
	02 - PARTITE DI GIRO	40 - PARTITE DI GIRO


STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012		
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		ENTRATA		
Macro area	0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Titolo	0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Categoria / Area omogenea	0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	160.000.000,00	-	-
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 0		160.000.000,00	-	-

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
RIEPILOGO TITOLO 0 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
AREA OMOGENEA 0 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	160.000.000,00	-	-	
TOTALE TITOLO	160.000.000,00	-	-	


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
RIEPILOGO MACRO AREA 0 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
Anno 2010 Anno 2011 Anno 2012				
160.000.000,00 - -				


		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012		
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		ENTRATA		
Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE		
Titolo	1	TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI		
Categoria / Area omogenea	1	TRIBUTI PROPRI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10	TRIBUTI PROVINCIALI	17.000.000,00	17.400.000,00	17.800.000,00
20	TRIBUTI REGIONALI	107.400.000,00	124.900.000,00	126.400.000,00
30	TASSE DI CONCESSIONE	11.272.600,00	12.272.600,00	13.272.600,00
40	ALTRI TRIBUTI	-	-	-
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 1		135.672.600,00	154.572.600,00	157.472.600,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---

Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE
Titolo	1	TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI
Categoria / Area omogenea	2	COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI ERARIALI

Unità Previsionale di Base	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10 IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO E PATRIMONIO	458.500.000,00	465.750.000,00	471.500.000,00
20 IMPOSTE E TASSE ERARIALI SUGLI AFFARI	256.000.000,00	264.000.000,00	267.900.000,00
30 IMPOSTE ERARIALI SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E LE DOGANE, MONOPOLI E LOTTO	208.600.000,00	242.370.000,00	246.050.000,00
40 ENTRATE SOSTITUTIVE DI TRIBUTI SOPPRESSI	5.000.000,00	5.500.000,00	6.000.000,00
50 QUOTA SOSTITUTIVA IVA DA IMPORTAZIONE	308.000.000,00	314.000.000,00	321.000.000,00
60 ALTRE ENTRATE DI TRIBUTI ERARIALI	-	-	-
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 2	1.236.100.000,00	1.291.620.000,00	1.312.450.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
RIEPILOGO TITOLO 1 TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1 TRIBUTI PROPRI		135.672.600,00	154.572.600,00	157.472.600,00
AREA OMOGENEA 2 COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI ERARIALI		1.236.100.000,00	1.291.620.000,00	1.312.450.000,00
TOTALE TITOLO		1.371.772.600,00	1.446.192.600,00	1.469.922.600,00

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE		
Titolo	2	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI		
Categoria / Area omogenea	1	TRASFERIMENTI STATALI DI PARTE CORRENTE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10	ASSEGNAZIONI STATALI PER LAVORI PUBBLICI	-	-	-
20	ASSEGNAZIONI STATALI PER AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	56.500,00	56.500,00	56.500,00
30	ASSEGNAZIONI STATALI PER AGRICOLTURA	827.300,00	127.300,00	127.300,00
40	ASSEGNAZIONI STATALI PER ISTRUZIONE E CULTURA	400.000,00	400.000,00	400.000,00
50	ASSEGNAZIONI STATALI PER TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	637.000,00	637.000,00	637.000,00
60	ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	650.000,00	650.000,00	650.000,00
70	ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE SOCIALI	-	-	-
80	ASSEGNAZIONI STATALI PER SANITA'	-	-	-
90	ASSEGNAZIONI STATALI PER FUNZIONI DELEGATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
95	ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI	-	-	-
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 1		3.070.800,00	2.370.800,00	2.370.800,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---


Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE
Titolo	2	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI
Categoria / Area omogenea	2	TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10	ASSEGNAZIONI STATALI PER EDILIZIA	1.812.656,00	924.277,00	806.396,00
20	ASSEGNAZIONI STATALI PER LAVORI PUBBLICI	-	-	-
30	ASSEGNAZIONI STATALI PER AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	17.105.394,00	14.104.394,00	14.104.894,00
40	ASSEGNAZIONI STATALI PER AGRICOLTURA	263,00	-	-
50	ASSEGNAZIONI STATALI PER ISTRUZIONE E CULTURA	-	-	-
60	ASSEGNAZIONI STATALI PER TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	108.145,00	-	-
70	ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE SOCIALI	-	-	-
80	ASSEGNAZIONI STATALI PER SANITA'	-	-	-
90	ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI	-	-	-
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 2		19.026.458,00	15.028.671,00	14.911.290,00

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012		
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		ENTRATA		
Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE		
Titolo	2	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI		
Categoria / Area omogenea	3	COFINANZIAMENTI STATALI RELATIVI A PROGRAMMI COMUNITARI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10	COFINANZIAMENTI STATALI RELATIVI A PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, FSE E FESR	9.613.634,00	9.507.518,00	8.665.013,00
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 3		9.613.634,00	9.507.518,00	8.665.013,00

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE		
Titolo	2	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI		
Categoria / Area omogenea	4	TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10	TRASFERIMENTI U.E. RELATIVI A PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, FSE E FESR	9.714.653,00	9.125.773,00	7.812.348,00
20	ALTRI TRASFERIMENTI U.E.	-	-	-
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 4		9.714.653,00	9.125.773,00	7.812.348,00

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
RIEPILOGO TITOLO 2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1 TRASFERIMENTI STATALI DI PARTE CORRENTE	3.070.800,00	2.370.800,00	2.370.800,00
AREA OMOGENEA 2 TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE	19.026.458,00	15.028.671,00	14.911.290,00
AREA OMOGENEA 3 COFINANZIAMENTI STATALI RELATIVI A PROGRAMMI COMUNITARI	9.613.634,00	9.507.518,00	8.665.013,00
AREA OMOGENEA 4 TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA	9.714.653,00	9.125.773,00	7.812.348,00
TOTALE TITOLO	41.425.545,00	36.032.762,00	33.759.451,00


		REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012	
		REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		ENTRATA	
Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE			
Titolo	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria / Area omogenea	1	ENTRATE PATRIMONIALI E PROVENTI DEL DEMANIO			
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
10	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	3.095.000,00	3.180.800,00	3.256.700,00	
20	FITTI ATTIVI TERRENI E FABBRICATI	1.500.000,00	1.550.000,00	1.600.000,00	
30	CANONI E CONCESSIONI	8.040.000,00	8.262.000,00	8.373.000,00	
40	PROVENTI DA SANZIONI	520.000,00	520.000,00	520.000,00	
50	DIVIDENDI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
60	INTERESSI	650.000,00	664.000,00	676.000,00	
70	RECUPERI DI SOMME SULLE EROGAZIONI DI SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000.000,00	1.050.000,00	1.100.000,00	
80	RESTITUZIONI, RECUPERI, RIMBORSI E CONCORSI VARI	13.836.855,00	11.897.838,00	11.587.237,00	
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 1		30.641.855,00	29.124.638,00	29.112.937,00	


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
RIEPILOGO TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
AREA OMOGENEA 1	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
ENTRATE PATRIMONIALI E PROVENTI DEL DEMANIO	30.641.855,00	29.124.638,00	29.112.937,00	
TOTALE TITOLO	30.641.855,00	29.124.638,00	29.112.937,00	

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---

Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE
Titolo	4	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI
Categoria / Area omogenea	1	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10	VENDITA DI BENI MOBILI E TITOLI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
20	VENDITA DI BENI IMMOBILI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
30	PROVENTI DA DONAZIONI	-	-	-
40	RIMBORSI E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 1		3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
RIEPILOGO TITOLO 4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI				
AREA OMOGENEA 1 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	Anno 2010 3.100.000,00	Anno 2011 3.100.000,00	Anno 2012 3.100.000,00	
TOTALE TITOLO	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---


Macro area	1	ENTRATE DELLA REGIONE
Titolo	5	MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO
Categoria / Area omogenea	1	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI


Unità Previsionale di Base	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10 ACCENSIONE DI PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 1	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
RIEPILOGO TITOLO 5 MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO				
AREA OMOGENEA 1	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00	
TOTALE TITOLO	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00	


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA								
RIEPILOGO MACRO AREA 1 ENTRATE DELLA REGIONE										
<table><thead><tr><th data-bbox="871 483 975 506">Anno 2010</th><th data-bbox="1062 483 1166 506">Anno 2011</th><th data-bbox="1254 483 1358 506">Anno 2012</th></tr></thead><tbody><tr><td data-bbox="815 517 975 539">1.525.000.000,00</td><td data-bbox="1007 517 1166 539">1.727.000.000,00</td><td data-bbox="1198 517 1358 539">1.750.000.000,00</td></tr></tbody></table>					Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	1.525.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00
Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012								
1.525.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00								

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
Macro area	2	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO		
Titolo	6	CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO		
Categoria / Area omogenea	1	CONTABILITA' SPECIALI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10	CONTABILITA' SPECIALI	47.000,00	39.700,00	39.700,00
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 1		47.000,00	39.700,00	39.700,00

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012		
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		ENTRATA		
Macro area	2	ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO		
Titolo	6	CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO		
Categoria / Area omogenea	2	PARTITE DI GIRO		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
10	PARTITE DI GIRO	189.353.000,00	189.660.300,00	187.360.300,00
TOTALE CATEGORIA / AREA OMOGENEA 2		189.353.000,00	189.660.300,00	187.360.300,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
RIEPILOGO TITOLO 6 CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO				
AREA OMOGENEA 1 CONTABILITA' SPECIALI	Anno 2010 47.000,00	Anno 2011 39.700,00	Anno 2012 39.700,00	
AREA OMOGENEA 2 PARTITE DI GIRO	189.353.000,00	189.660.300,00	187.360.300,00	
TOTALE TITOLO	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00	

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA										
RIEPILOGO MACRO AREA 2 ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO												
<table><thead><tr><th></th><th style="text-align: right;">Anno 2010</th><th style="text-align: right;">Anno 2011</th><th style="text-align: right;">Anno 2012</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td style="text-align: right;">189.400.000,00</td><td style="text-align: right;">189.700.000,00</td><td style="text-align: right;">187.400.000,00</td></tr></tbody></table>						Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012		189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012									
	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00									


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA		
TOTALE BILANCIO				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
		1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00
<i>di cui</i>	MACRO AREA 0	160.000.000,00	-	-
	MACRO AREA 1	1.525.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00
	MACRO AREA 2	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00


STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE


PARTE I

SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	1	FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI		
Area omogenea	1	FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE INERENTI IL CONSIGLIO REGIONALE	15.850.000,00	15.900.000,00	16.050.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	15.850.000,00	15.900.000,00	16.050.000,00
11	SPESE INERENTI LA GIUNTA REGIONALE E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE	1.112.500,00	1.112.500,00	1.112.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	1.112.500,00	1.112.500,00	1.112.500,00
12	SPESE PER ISTITUZIONI DIVERSE	147.500,00	147.500,00	147.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	147.500,00	147.500,00	147.500,00
13	CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	105.000,00	15.000,00	25.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	105.000,00	15.000,00	25.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 1		17.215.000,00	17.175.000,00	17.335.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	17.215.000,00	17.175.000,00	17.335.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 1 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		17.215.000,00	17.175.000,00	17.335.000,00
FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>17.215.000,00</i>	<i>17.175.000,00</i>	<i>17.335.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		17.215.000,00	17.175.000,00	17.335.000,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>17.215.000,00</i>	<i>17.175.000,00</i>	<i>17.335.000,00</i>


		REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESA PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE				
Funzione obiettivo	2	PERSONALE				
Area omogenea	1	PERSONALE REGIONALE				
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012		
Titolo I - Spese correnti						
10	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE REGIONALE	140.602.500,00	140.055.500,00	139.932.300,00		
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	3.162.365,56	928.135,56	-		
	<i>Somme disponibili</i>	137.440.134,44	139.127.364,44	139.932.300,00		
11	SPESA PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE REGIONALE	8.695.700,00	12.473.600,00	17.533.600,00		
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-		
	<i>Somme disponibili</i>	8.695.700,00	12.473.600,00	17.533.600,00		
12	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE REGIONALE	4.717.400,00	5.091.400,00	4.906.400,00		
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	747.520,96	-	-		
	<i>Somme disponibili</i>	3.969.879,04	5.091.400,00	4.906.400,00		
TOTALE AREA OMOGENEA 1		154.015.600,00	157.620.500,00	162.372.300,00		
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	154.015.600,00	157.620.500,00	162.372.300,00		


		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	2	PERSONALE		
Area omogenea	2	PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE SCUOLE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE	115.629.900,00	117.827.100,00	119.920.300,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	115.629.900,00	117.827.100,00	119.920.300,00
11	SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE	1.323.000,00	1.791.000,00	2.271.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	1.323.000,00	1.791.000,00	2.271.000,00
12	SPESE DI GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE	633.500,00	633.500,00	633.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	158.388,45	4.533,47	4.595,86
	<i>Somme disponibili</i>	475.111,55	628.966,53	628.904,14
TOTALE AREA OMOGENEA 2		117.586.400,00	120.251.600,00	122.824.800,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>117.586.400,00</i>	<i>120.251.600,00</i>	<i>122.824.800,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo	2	PERSONALE
Area omogenea	3	PERSONALE PER INTERVENTI DI SETTORE

Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLE RISORSE NATURALI	17.513.000,00	17.513.000,00	17.513.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	170.164,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	17.342.836,00	17.513.000,00	17.513.000,00
11	PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	32.000,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	1.618.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
12	PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DEI LAVORI PUBBLICI	825.000,00	825.000,00	825.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	12.000,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	813.000,00	825.000,00	825.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 3		19.988.000,00	19.988.000,00	19.988.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	19.988.000,00	19.988.000,00	19.988.000,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 2				
PERSONALE				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		154.015.600,00	157.620.500,00	162.372.300,00
PERSONALE REGIONALE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>154.015.600,00</i>	<i>157.620.500,00</i>	<i>162.372.300,00</i>
AREA OMOGENEA 2		117.586.400,00	120.251.600,00	122.824.800,00
PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE SCUOLE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>117.586.400,00</i>	<i>120.251.600,00</i>	<i>122.824.800,00</i>
AREA OMOGENEA 3		19.988.000,00	19.988.000,00	19.988.000,00
PERSONALE PER INTERVENTI DI SETTORE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>19.988.000,00</i>	<i>19.988.000,00</i>	<i>19.988.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		291.590.000,00	297.860.100,00	305.185.100,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>291.590.000,00</i>	<i>297.860.100,00</i>	<i>305.185.100,00</i>


		REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE			BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE					
Funzione obiettivo	3	SERVIZI GENERALI					
Area omogenea	1	ONERI PER SERVIZI E SPESE GENERALI					
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012			
Titolo I - Spese correnti							
10	ONERI PER SERVIZI E SPESE GENERALI	15.529.810,00	15.115.810,00	15.253.810,00			
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	3.139.867,85	2.005.364,09	1.498.465,28			
	<i>Somme disponibili</i>	12.389.942,15	13.110.445,91	13.755.344,72			
11	COMITATI E COMMISSIONI	1.173.000,00	1.175.100,00	1.175.100,00			
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	39.601,75	21.372,25	-			
	<i>Somme disponibili</i>	1.133.398,25	1.153.727,75	1.175.100,00			
12	CONGRESSI, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI	1.671.690,00	1.676.720,00	1.683.920,00			
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	141.000,00	127.000,00	-			
	<i>Somme disponibili</i>	1.530.690,00	1.549.720,00	1.683.920,00			
13	CONSULENZE STUDI E COLLABORAZIONI TECNICHE	7.680.500,00	7.813.900,00	7.465.900,00			
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	1.847.180,54	534.000,00	105.000,00			
	<i>Somme disponibili</i>	5.833.319,46	7.279.900,00	7.360.900,00			
Titolo II - Spese di investimento							
20	ACQUISTO MOBILI, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI	2.158.600,00	1.723.000,00	1.898.000,00			
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	50.000,00	50.000,00	-			
	<i>Somme disponibili</i>	2.108.600,00	1.673.000,00	1.898.000,00			
TOTALE AREA OMOGENEA 1		28.213.600,00	27.504.530,00	27.476.730,00			
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	26.055.000,00	25.781.530,00	25.578.730,00			
	<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	2.158.600,00	1.723.000,00	1.898.000,00			


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---


Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo	3	SERVIZI GENERALI
Area omogenea	2	ONERI FISCALI, LEGALI, ASSICURATIVI E CONTRATTUALI


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	ONERI FISCALI, LEGALI, ASSICURATIVI E CONTRATTUALI	17.193.500,00	17.501.500,00	17.763.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>2.481.147,00</i>	<i>1.141.826,00</i>	<i>840.000,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>14.712.353,00</i>	<i>16.359.674,00</i>	<i>16.923.500,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 2		17.193.500,00	17.501.500,00	17.763.500,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>17.193.500,00</i>	<i>17.501.500,00</i>	<i>17.763.500,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	3	SERVIZI GENERALI		
Area omogenea	3	SISTEMA INFORMATICO REGIONALE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE	6.632.500,00	6.782.500,00	6.852.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>200.969,02</i>	<i>294.141,44</i>	<i>287.669,10</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>6.431.530,98</i>	<i>6.488.358,56</i>	<i>6.564.830,90</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE	8.220.000,00	8.435.000,00	8.470.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>178.200,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>8.041.800,00</i>	<i>8.435.000,00</i>	<i>8.470.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 3		14.852.500,00	15.217.500,00	15.322.500,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>6.632.500,00</i>	<i>6.782.500,00</i>	<i>6.852.500,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>8.220.000,00</i>	<i>8.435.000,00</i>	<i>8.470.000,00</i>

		REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE				
Funzione obiettivo	3	SERVIZI GENERALI				
Area omogenea	4	INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE				
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012		
Titolo I - Spese correnti						
10	SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE	3.226.000,00	3.225.000,00	3.640.000,00		
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>1.725.664,39</i>	<i>1.629.549,04</i>	<i>1.810.000,00</i>		
	<i>Somme disponibili</i>	<i>1.500.335,61</i>	<i>1.595.450,96</i>	<i>1.830.000,00</i>		
Titolo II - Spese di investimento						
20	INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE	10.054.500,00	9.441.000,00	9.901.000,00		
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>2.518.650,57</i>	<i>23.594,72</i>	<i>-</i>		
	<i>Somme disponibili</i>	<i>7.535.849,43</i>	<i>9.417.405,28</i>	<i>9.901.000,00</i>		
TOTALE AREA OMOGENEA 4		13.280.500,00	12.666.000,00	13.541.000,00		
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>3.226.000,00</i>	<i>3.225.000,00</i>	<i>3.640.000,00</i>		
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>10.054.500,00</i>	<i>9.441.000,00</i>	<i>9.901.000,00</i>		

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 3 SERVIZI GENERALI				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		28.213.600,00	27.504.530,00	27.476.730,00
ONERI PER SERVIZI E SPESE GENERALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>26.055.000,00</i>	<i>25.781.530,00</i>	<i>25.578.730,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>2.158.600,00</i>	<i>1.723.000,00</i>	<i>1.898.000,00</i>
AREA OMOGENEA 2		17.193.500,00	17.501.500,00	17.763.500,00
ONERI FISCALI, LEGALI, ASSICURATIVI E CONTRATTUALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>17.193.500,00</i>	<i>17.501.500,00</i>	<i>17.763.500,00</i>
AREA OMOGENEA 3		14.852.500,00	15.217.500,00	15.322.500,00
SISTEMA INFORMATICO REGIONALE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>6.632.500,00</i>	<i>6.782.500,00</i>	<i>6.852.500,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>8.220.000,00</i>	<i>8.435.000,00</i>	<i>8.470.000,00</i>
AREA OMOGENEA 4		13.280.500,00	12.666.000,00	13.541.000,00
INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>3.226.000,00</i>	<i>3.225.000,00</i>	<i>3.640.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>10.054.500,00</i>	<i>9.441.000,00</i>	<i>9.901.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		73.540.100,00	72.889.530,00	74.103.730,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>53.107.000,00</i>	<i>53.290.530,00</i>	<i>53.834.730,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>20.433.100,00</i>	<i>19.599.000,00</i>	<i>20.269.000,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	4	FINANZA LOCALE		
Area omogenea	1	TRASFERIMENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	TRASFERIMENTI CORRENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI	109.750.233,00	109.385.946,00	110.287.125,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	109.750.233,00	109.385.946,00	110.287.125,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI	17.811.024,00	17.747.733,00	17.904.847,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	17.811.024,00	17.747.733,00	17.904.847,00
TOTALE AREA OMOGENEA 1		127.561.257,00	127.133.679,00	128.191.972,00
<i>di cui</i>	Titolo I - Spese correnti	109.750.233,00	109.385.946,00	110.287.125,00
	Titolo II - Spese di investimento	17.811.024,00	17.747.733,00	17.904.847,00


		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012		
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	4	FINANZA LOCALE		
Area omogenea	2	TRASFERIMENTI CON VINCOLO SETTORIALE DI DESTINAZIONE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	TRASFERIMENTI CORRENTI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI	33.712.466,00	33.391.300,00	33.296.700,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	33.712.466,00	33.391.300,00	33.296.700,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI	22.248.992,00	28.065.024,00	28.040.971,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	2.015.315,71	25.024,00	971,00
	<i>Somme disponibili</i>	20.233.676,29	28.040.000,00	28.040.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 2		55.961.458,00	61.456.324,00	61.337.671,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>33.712.466,00</i>	<i>33.391.300,00</i>	<i>33.296.700,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>22.248.992,00</i>	<i>28.065.024,00</i>	<i>28.040.971,00</i>


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---


Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo	4	FINANZA LOCALE
Area omogenea	3	SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo II - Spese di investimento				
20	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	42.446.022,00	43.619.497,00	43.955.607,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	6.262.494,26	3.744.969,26	2.446.019,26
	<i>Somme disponibili</i>	36.183.527,74	39.874.527,74	41.509.587,74
TOTALE AREA OMOGENEA 3		42.446.022,00	43.619.497,00	43.955.607,00
	<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>	42.446.022,00	43.619.497,00	43.955.607,00


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	4	FINANZA LOCALE		
Area omogenea	4	TRASFERIMENTI STATALI E ALTRI INTERVENTI DI FINANZA LOCALE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	TRASFERIMENTI CORRENTI PER ALTRI INTERVENTI DI FINANZA LOCALE	5.681.600,00	5.681.600,00	4.781.600,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>600.000,00</i>	<i>600.000,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>5.081.600,00</i>	<i>5.081.600,00</i>	<i>4.781.600,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	TRASFERIMENTI PER ALTRI INVESTIMENTI DI FINANZA LOCALE	14.443.500,00	17.843.500,00	19.648.512,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>2.150.000,00</i>	<i>550.000,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>12.293.500,00</i>	<i>17.293.500,00</i>	<i>19.648.512,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 4		20.125.100,00	23.525.100,00	24.430.112,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>5.681.600,00</i>	<i>5.681.600,00</i>	<i>4.781.600,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>14.443.500,00</i>	<i>17.843.500,00</i>	<i>19.648.512,00</i>


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 4 FINANZA LOCALE				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		127.561.257,00	127.133.679,00	128.191.972,00
TRASFERIMENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>109.750.233,00</i>	<i>109.385.946,00</i>	<i>110.287.125,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>17.811.024,00</i>	<i>17.747.733,00</i>	<i>17.904.847,00</i>
AREA OMOGENEA 2		55.961.458,00	61.456.324,00	61.337.671,00
TRASFERIMENTI CON VINCOLO SETTORIALE DI DESTINAZIONE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>33.712.466,00</i>	<i>33.391.300,00</i>	<i>33.296.700,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>22.248.992,00</i>	<i>28.065.024,00</i>	<i>28.040.971,00</i>
AREA OMOGENEA 3		42.446.022,00	43.619.497,00	43.955.607,00
SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO				
<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>42.446.022,00</i>	<i>43.619.497,00</i>	<i>43.955.607,00</i>
AREA OMOGENEA 4		20.125.100,00	23.525.100,00	24.430.112,00
TRASFERIMENTI STATALI E ALTRI INTERVENTI DI FINANZA LOCALE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>5.681.600,00</i>	<i>5.681.600,00</i>	<i>4.781.600,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>14.443.500,00</i>	<i>17.843.500,00</i>	<i>19.648.512,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		246.093.837,00	255.734.600,00	257.915.362,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>149.144.299,00</i>	<i>148.458.846,00</i>	<i>148.365.425,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>96.949.538,00</i>	<i>107.275.754,00</i>	<i>109.549.937,00</i>


		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	5	ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA		
Area omogenea	1	TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI DALLA REGIONE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI DALLA REGIONE	4.971.500,00	4.971.500,00	4.971.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>378.507,97</i>	<i>111.084,90</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>4.592.992,03</i>	<i>4.860.415,10</i>	<i>4.971.500,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI DALLA REGIONE	430.000,00	430.000,00	430.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>430.000,00</i>	<i>430.000,00</i>	<i>430.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 1		5.401.500,00	5.401.500,00	5.401.500,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>4.971.500,00</i>	<i>4.971.500,00</i>	<i>4.971.500,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>430.000,00</i>	<i>430.000,00</i>	<i>430.000,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	5	ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA		
Area omogenea	2	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON REGIONALI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON REGIONALI	4.961.700,00	4.961.700,00	4.961.700,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	4.961.700,00	4.961.700,00	4.961.700,00
TOTALE AREA OMOGENEA 2		4.961.700,00	4.961.700,00	4.961.700,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>4.961.700,00</i>	<i>4.961.700,00</i>	<i>4.961.700,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	5	ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA		
Area omogenea	3	SPESE GENERALI NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE GENERALI NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	734.000,00	684.000,00	684.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	175.758,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	558.242,00	684.000,00	684.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 3		734.000,00	684.000,00	684.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>734.000,00</i>	<i>684.000,00</i>	<i>684.000,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	5	ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA		
Area omogenea	4	DIRITTO ALLO STUDIO NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO NELL'AMBITO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	2.397.600,00	2.397.600,00	2.397.600,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	351.424,85	148.027,15	149.797,47
	<i>Somme disponibili</i>	2.046.175,15	2.249.572,85	2.247.802,53
TOTALE AREA OMOGENEA 4		2.397.600,00	2.397.600,00	2.397.600,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	2.397.600,00	2.397.600,00	2.397.600,00


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	5	ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA		
Area omogenea	5	STRUTTURE SCOLASTICHE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	3.115.000,00	3.115.000,00	3.115.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	2.201.882,18	1.964.774,88	1.654.429,00
	<i>Somme disponibili</i>	913.117,82	1.150.225,12	1.460.571,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	4.161.000,00	4.711.000,00	4.881.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	679.182,93	2.733,25	2.733,25
	<i>Somme disponibili</i>	3.481.817,07	4.708.266,75	4.878.266,75
TOTALE AREA OMOGENEA 5		7.276.000,00	7.826.000,00	7.996.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>3.115.000,00</i>	<i>3.115.000,00</i>	<i>3.115.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>4.161.000,00</i>	<i>4.711.000,00</i>	<i>4.881.000,00</i>


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 5 ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		5.401.500,00	5.401.500,00	5.401.500,00
TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI DALLA REGIONE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		4.971.500,00	4.971.500,00	4.971.500,00
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		430.000,00	430.000,00	430.000,00
AREA OMOGENEA 2		4.961.700,00	4.961.700,00	4.961.700,00
CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON REGIONALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		4.961.700,00	4.961.700,00	4.961.700,00
AREA OMOGENEA 3		734.000,00	684.000,00	684.000,00
SPESE GENERALI NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		734.000,00	684.000,00	684.000,00
AREA OMOGENEA 4		2.397.600,00	2.397.600,00	2.397.600,00
DIRITTO ALLO STUDIO NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		2.397.600,00	2.397.600,00	2.397.600,00
AREA OMOGENEA 5		7.276.000,00	7.826.000,00	7.996.000,00
STRUTTURE SCOLASTICHE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		3.115.000,00	3.115.000,00	3.115.000,00
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		4.161.000,00	4.711.000,00	4.881.000,00
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		20.770.800,00	21.270.800,00	21.440.800,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		16.179.800,00	16.129.800,00	16.129.800,00
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		4.591.000,00	5.141.000,00	5.311.000,00

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	6	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		
Area omogenea	1	INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	TRASFERIMENTI AD ENTI UNIVERSITARI PER IL FUNZIONAMENTO	12.875.000,00	12.765.000,00	12.765.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>1.075.000,00</i>	<i>1.075.000,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>11.800.000,00</i>	<i>11.690.000,00</i>	<i>12.765.000,00</i>
11	SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	125.000,00	125.000,00	125.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>105.000,00</i>	<i>105.000,00</i>	<i>125.000,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	TRASFERIMENTI AD ENTI UNIVERSITARI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>530.000,00</i>	<i>530.000,00</i>	<i>530.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 1		13.530.000,00	13.420.000,00	13.420.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>13.000.000,00</i>	<i>12.890.000,00</i>	<i>12.890.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>530.000,00</i>	<i>530.000,00</i>	<i>530.000,00</i>

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	6	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		
Area omogenea	2	DIRITTO ALLO STUDIO IN AMBITO UNIVERSITARIO		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	3.817.000,00	3.817.000,00	3.817.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>23.226,21</i>	<i>13.853,89</i>	<i>360,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>3.793.773,79</i>	<i>3.803.146,11</i>	<i>3.816.640,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - PARTE INVESTIMENTI	6.500,00	6.500,00	6.100,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>400,00</i>	<i>400,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>6.100,00</i>	<i>6.100,00</i>	<i>6.100,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 2		3.823.500,00	3.823.500,00	3.823.100,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>3.817.000,00</i>	<i>3.817.000,00</i>	<i>3.817.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>6.500,00</i>	<i>6.500,00</i>	<i>6.100,00</i>

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	6	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		
Area omogenea	3	STRUTTURE UNIVERSITARIE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>127.609,56</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>272.390,44</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	SPESE DI EDILIZIA UNIVERSITARIA	430.000,00	5.450.000,00	6.050.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>430.000,00</i>	<i>5.450.000,00</i>	<i>6.050.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 3		830.000,00	5.850.000,00	6.450.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>430.000,00</i>	<i>5.450.000,00</i>	<i>6.050.000,00</i>


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 6 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		13.530.000,00	13.420.000,00	13.420.000,00
INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>13.000.000,00</i>	<i>12.890.000,00</i>	<i>12.890.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>530.000,00</i>	<i>530.000,00</i>	<i>530.000,00</i>
AREA OMOGENEA 2		3.823.500,00	3.823.500,00	3.823.100,00
DIRITTO ALLO STUDIO IN AMBITO UNIVERSITARIO				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>3.817.000,00</i>	<i>3.817.000,00</i>	<i>3.817.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>6.500,00</i>	<i>6.500,00</i>	<i>6.100,00</i>
AREA OMOGENEA 3		830.000,00	5.850.000,00	6.450.000,00
STRUTTURE UNIVERSITARIE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>430.000,00</i>	<i>5.450.000,00</i>	<i>6.050.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		18.183.500,00	23.093.500,00	23.693.100,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>17.217.000,00</i>	<i>17.107.000,00</i>	<i>17.107.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>966.500,00</i>	<i>5.986.500,00</i>	<i>6.586.100,00</i>

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	7	CULTURA E SPORT		
Area omogenea	1	PROMOZIONE CULTURALE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE O MANIFESTAZIONI	5.273.000,00	5.143.000,00	5.253.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	1.244.078,00	8.800,00	-
	<i>Somme disponibili</i>	4.028.922,00	5.134.200,00	5.253.000,00
11	SAISON CULTURELLE	1.430.000,00	1.430.000,00	1.430.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	1.430.000,00	1.430.000,00	1.430.000,00
12	INTERVENTI NEL SETTORE ETNOGRAFICO LINGUISTICO	2.451.000,00	2.151.000,00	2.151.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	66.700,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	2.384.300,00	2.151.000,00	2.151.000,00
13	ALTRI INTERVENTI DI CARATTERE CULTURALE	644.200,00	632.100,00	610.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	42.040,78	26.539,20	-
	<i>Somme disponibili</i>	602.159,22	605.560,80	610.500,00
TOTALE AREA OMOGENEA 1		9.798.200,00	9.356.100,00	9.444.500,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	9.798.200,00	9.356.100,00	9.444.500,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA	
---	--	---	--

Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo	7	CULTURA E SPORT
Area omogenea	2	ENTI CULTURALI


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	ASSEGNAZIONI AD ENTI CULTURALI PER IL FUNZIONAMENTO	5.825.000,00	5.815.000,00	5.815.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	5.825.000,00	5.815.000,00	5.815.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 2		5.825.000,00	5.815.000,00	5.815.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>5.825.000,00</i>	<i>5.815.000,00</i>	<i>5.815.000,00</i>


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---


Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo	7	CULTURA E SPORT
Area omogenea	3	INTERVENTI PER I BENI CULTURALI


Unità Previsionale di Base	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti			
10 INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI	1.100.000,00	1.126.000,00	1.126.000,00
<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>269.839,34</i>	<i>165.116,54</i>	<i>-</i>
<i>Somme disponibili</i>	<i>830.160,66</i>	<i>960.883,46</i>	<i>1.126.000,00</i>
Titolo II - Spese di investimento			
20 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI PER I BENI CULTURALI	3.020.000,00	4.430.000,00	5.230.000,00
<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>200.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Somme disponibili</i>	<i>2.820.000,00</i>	<i>4.430.000,00</i>	<i>5.230.000,00</i>
21 INVESTIMENTI DIRETTI PER I BENI CULTURALI	16.894.000,00	17.124.000,00	16.844.000,00
<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>1.913.059,52</i>	<i>450.000,00</i>	<i>-</i>
<i>Somme disponibili</i>	<i>14.980.940,48</i>	<i>16.674.000,00</i>	<i>16.844.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 3	21.014.000,00	22.680.000,00	23.200.000,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>1.100.000,00</i>	<i>1.126.000,00</i>	<i>1.126.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>19.914.000,00</i>	<i>21.554.000,00</i>	<i>22.074.000,00</i>


		REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE				
Funzione obiettivo	7	CULTURA E SPORT				
Area omogenea	4	INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SPORT				
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012		
Titolo I - Spese correnti						
10	CONTRIBUTI CORRENTI E SPONSORIZZAZIONI NEL SETTORE DELLO SPORT	3.624.000,00	3.124.000,00	3.124.000,00		
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-		
	<i>Somme disponibili</i>	3.624.000,00	3.124.000,00	3.124.000,00		
Titolo II - Spese di investimento						
20	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLO SPORT	990.000,00	990.000,00	990.000,00		
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-		
	<i>Somme disponibili</i>	990.000,00	990.000,00	990.000,00		
TOTALE AREA OMOGENEA 4		4.614.000,00	4.114.000,00	4.114.000,00		
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>3.624.000,00</i>	<i>3.124.000,00</i>	<i>3.124.000,00</i>		
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>990.000,00</i>	<i>990.000,00</i>	<i>990.000,00</i>		


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	7	CULTURA E SPORT		
Area omogenea	5	INFRASTRUTTURE SPORTIVE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI FINANZIARI PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE	1.205.000,00	1.255.000,00	1.305.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>848.998,26</i>	<i>829.293,69</i>	<i>612.543,60</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>356.001,74</i>	<i>425.706,31</i>	<i>692.456,40</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	INTERVENTI DI EDILIZIA SPORTIVA	9.645.000,00	10.015.000,00	7.835.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>3.435.012,01</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>6.209.987,99</i>	<i>10.015.000,00</i>	<i>7.835.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 5		10.850.000,00	11.270.000,00	9.140.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>1.205.000,00</i>	<i>1.255.000,00</i>	<i>1.305.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>9.645.000,00</i>	<i>10.015.000,00</i>	<i>7.835.000,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 7 CULTURA E SPORT				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		9.798.200,00	9.356.100,00	9.444.500,00
PROMOZIONE CULTURALE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>9.798.200,00</i>	<i>9.356.100,00</i>	<i>9.444.500,00</i>
AREA OMOGENEA 2		5.825.000,00	5.815.000,00	5.815.000,00
ENTI CULTURALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>5.825.000,00</i>	<i>5.815.000,00</i>	<i>5.815.000,00</i>
AREA OMOGENEA 3		21.014.000,00	22.680.000,00	23.200.000,00
INTERVENTI PER I BENI CULTURALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>1.100.000,00</i>	<i>1.126.000,00</i>	<i>1.126.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>19.914.000,00</i>	<i>21.554.000,00</i>	<i>22.074.000,00</i>
AREA OMOGENEA 4		4.614.000,00	4.114.000,00	4.114.000,00
INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SPORT				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>3.624.000,00</i>	<i>3.124.000,00</i>	<i>3.124.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>990.000,00</i>	<i>990.000,00</i>	<i>990.000,00</i>
AREA OMOGENEA 5		10.850.000,00	11.270.000,00	9.140.000,00
INFRASTRUTTURE SPORTIVE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>1.205.000,00</i>	<i>1.255.000,00</i>	<i>1.305.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>9.645.000,00</i>	<i>10.015.000,00</i>	<i>7.835.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		52.101.200,00	53.235.100,00	51.713.500,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>21.552.200,00</i>	<i>20.676.100,00</i>	<i>20.814.500,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>30.549.000,00</i>	<i>32.559.000,00</i>	<i>30.899.000,00</i>

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	8	POLITICHE SOCIALI		
Area omogenea	1	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER SERVIZI E PROVVIDENZE SOCIO-ASSISTENZIALI	31.940.000,00	32.863.896,00	32.392.884,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	8.842.111,09	6.820.116,40	5.376.039,70
	<i>Somme disponibili</i>	23.097.888,91	26.043.779,60	27.016.844,30
Titolo II - Spese di investimento				
20	INTERVENTI D'INVESTIMENTO PER STRUTTURE E ATTREZZATURE ASSISTENZIALI	-	-	-
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	-	-	-
TOTALE AREA OMOGENEA 1		31.940.000,00	32.863.896,00	32.392.884,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>31.940.000,00</i>	<i>32.863.896,00</i>	<i>32.392.884,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	8	POLITICHE SOCIALI		
Area omogenea	2	ASSISTENZA SOCIALE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	PROVVIDENZE A CIECHI, SORDOMUTI, INVALIDI CIVILI, EX COMBATTENTI	28.840.000,00	29.680.000,00	30.545.200,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	28.840.000,00	29.680.000,00	30.545.200,00
11	ALTRI INTERVENTI DI ASSISTENZA SOCIALE	520.000,00	532.500,00	545.625,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	520.000,00	532.500,00	545.625,00
TOTALE AREA OMOGENEA 2		29.360.000,00	30.212.500,00	31.090.825,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>29.360.000,00</i>	<i>30.212.500,00</i>	<i>31.090.825,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 8 POLITICHE SOCIALI				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		31.940.000,00	32.863.896,00	32.392.884,00
FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>31.940.000,00</i>	<i>32.863.896,00</i>	<i>32.392.884,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
AREA OMOGENEA 2		29.360.000,00	30.212.500,00	31.090.825,00
ASSISTENZA SOCIALE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>29.360.000,00</i>	<i>30.212.500,00</i>	<i>31.090.825,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		61.300.000,00	63.076.396,00	63.483.709,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>61.300.000,00</i>	<i>63.076.396,00</i>	<i>63.483.709,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	9	SANITA'		
Area omogenea	1	SPESA SANITARIA CORRENTE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	TRASFERIMENTI ALL'AZIENDA REGIONALE UNITA' SANITARIA LOCALE	257.368.000,00	261.938.000,00	268.238.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	257.368.000,00	261.938.000,00	268.238.000,00
11	SPESE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	7.983.900,00	4.969.600,00	5.042.600,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	287.200,00	59.700,00	-
	<i>Somme disponibili</i>	7.696.700,00	4.909.900,00	5.042.600,00
TOTALE AREA OMOGENEA 1		265.351.900,00	266.907.600,00	273.280.600,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>265.351.900,00</i>	<i>266.907.600,00</i>	<i>273.280.600,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---


Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo	9	SANITA'
Area omogenea	2	ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO FINANZIATI CON ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	-	-	-
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	-	-	-
TOTALE AREA OMOGENEA 2		-	-	-
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	-	-	-


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA	
---	--	---	--

Parte 1 SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo 9 SANITA'
Area omogenea 3 INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO

Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo II - Spese di investimento				
20	INVESTIMENTI PER STRUTTURE E ATTREZZATURE NEL SETTORE SANITARIO	14.770.000,00	19.615.000,00	16.655.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>12.616.000,00</i>	<i>12.900.000,00</i>	-
	<i>Somme disponibili</i>	<i>2.154.000,00</i>	<i>6.715.000,00</i>	<i>16.655.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 3		14.770.000,00	19.615.000,00	16.655.000,00
	<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>14.770.000,00</i>	<i>19.615.000,00</i>	<i>16.655.000,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 9 SANITA'				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		265.351.900,00	266.907.600,00	273.280.600,00
SPESA SANITARIA CORRENTE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>265.351.900,00</i>	<i>266.907.600,00</i>	<i>273.280.600,00</i>
AREA OMOGENEA 2		-	-	-
ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		-	-	-
AREA OMOGENEA 3		14.770.000,00	19.615.000,00	16.655.000,00
INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO				
<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>14.770.000,00</i>	<i>19.615.000,00</i>	<i>16.655.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		280.121.900,00	286.522.600,00	289.935.600,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>265.351.900,00</i>	<i>266.907.600,00</i>	<i>273.280.600,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>14.770.000,00</i>	<i>19.615.000,00</i>	<i>16.655.000,00</i>

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	10	AGRICOLTURA		
Area omogenea	1	FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - INTERVENTI DI PARTE CORRENTE	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>16.350,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>5.083.650,00</i>	<i>5.100.000,00</i>	<i>5.100.000,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - INTERVENTI DI INVESTIMENTO	48.279.500,00	46.830.000,00	46.760.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>18.798.346,53</i>	<i>16.809.512,00</i>	<i>6.795.593,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>29.481.153,47</i>	<i>30.020.488,00</i>	<i>39.964.407,00</i>
21	PSR 2000-06 - INTERVENTI DI INVESTIMENTO RESIDUALI	150.000,00	150.000,00	20.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>130.000,00</i>	<i>130.000,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 1		53.529.500,00	52.080.000,00	51.880.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>5.100.000,00</i>	<i>5.100.000,00</i>	<i>5.100.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>48.429.500,00</i>	<i>46.980.000,00</i>	<i>46.780.000,00</i>

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	10	AGRICOLTURA		
Area omogenea	2	ZOOTECNIA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA ZOOTECNIA	12.519.500,00	12.029.500,00	12.339.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>514.979,00</i>	<i>476.000,00</i>	<i>192.000,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>12.004.521,00</i>	<i>11.553.500,00</i>	<i>12.147.500,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER INTERVENTI D'INVESTIMENTO E SVILUPPO NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO ZOOTECNICO	5.230.000,00	5.230.000,00	5.230.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>2.030.531,00</i>	<i>1.830.531,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>3.199.469,00</i>	<i>3.399.469,00</i>	<i>5.230.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 2		17.749.500,00	17.259.500,00	17.569.500,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>12.519.500,00</i>	<i>12.029.500,00</i>	<i>12.339.500,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>5.230.000,00</i>	<i>5.230.000,00</i>	<i>5.230.000,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	---	---


Parte 1 SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo 10 AGRICOLTURA
Area omogenea 3 INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE	4.036.700,00	3.616.700,00	3.616.700,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	460.460,32	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	3.576.239,68	3.616.700,00	3.616.700,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE	530.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	530.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 3		4.566.700,00	3.666.700,00	3.666.700,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>4.036.700,00</i>	<i>3.616.700,00</i>	<i>3.616.700,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>530.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>50.000,00</i>


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA	
---	--	---	--


Parte 1 SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE
Funzione obiettivo 10 AGRICOLTURA
Area omogenea 4 MIGLIORAMENTI FONDIARI E INFRASTRUTTURE IN AGRICOLTURA


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.186.063,00	1.091.300,00	952.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	885.355,20	288.271,53	151.452,89
	<i>Somme disponibili</i>	300.707,80	803.028,47	800.547,11
TOTALE AREA OMOGENEA 4		1.186.063,00	1.091.300,00	952.000,00
	<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>	1.186.063,00	1.091.300,00	952.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 10 AGRICOLTURA				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		53.529.500,00	52.080.000,00	51.880.000,00
FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>5.100.000,00</i>	<i>5.100.000,00</i>	<i>5.100.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>48.429.500,00</i>	<i>46.980.000,00</i>	<i>46.780.000,00</i>
AREA OMOGENEA 2		17.749.500,00	17.259.500,00	17.569.500,00
ZOOTECNIA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>12.519.500,00</i>	<i>12.029.500,00</i>	<i>12.339.500,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>5.230.000,00</i>	<i>5.230.000,00</i>	<i>5.230.000,00</i>
AREA OMOGENEA 3		4.566.700,00	3.666.700,00	3.666.700,00
INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>4.036.700,00</i>	<i>3.616.700,00</i>	<i>3.616.700,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>530.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>50.000,00</i>
AREA OMOGENEA 4		1.186.063,00	1.091.300,00	952.000,00
MIGLIORAMENTI FONDIARI E INFRASTRUTTURE IN AGRICOLTURA				
<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>1.186.063,00</i>	<i>1.091.300,00</i>	<i>952.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		77.031.763,00	74.097.500,00	74.068.200,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>21.656.200,00</i>	<i>20.746.200,00</i>	<i>21.056.200,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>55.375.563,00</i>	<i>53.351.300,00</i>	<i>53.012.000,00</i>

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	11	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE		
Area omogenea	1	INTERVENTI DI CONTESTO		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.332.000,00	1.332.000,00	1.332.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	1.332.000,00	1.332.000,00	1.332.000,00
11	PROMOZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE	725.500,00	725.500,00	725.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	328.000,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	397.500,00	725.500,00	725.500,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	INTERVENTI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO	6.175.900,00	5.885.800,00	5.820.700,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	195.593,49	105.643,61	40.431,97
	<i>Somme disponibili</i>	5.980.306,51	5.780.156,39	5.780.268,03
21	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	14.801.968,00	9.810.000,00	5.810.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	13.991.967,58	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	810.000,42	9.810.000,00	5.810.000,00
22	INTERVENTI DI INVESTIMENTO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO IN CAMPO ECONOMICO	390.000,00	390.000,00	390.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	390.000,00	390.000,00	390.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 1		23.425.368,00	18.143.300,00	14.078.200,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	2.057.500,00	2.057.500,00	2.057.500,00
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	21.367.868,00	16.085.800,00	12.020.700,00

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	11	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE		
Area omogenea	2	TURISMO E IMPIANTI A FUNE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	PROMOZIONE TURISTICA	12.360.000,00	12.360.000,00	12.360.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	877.405,00	70.080,00	15.000,00
	<i>Somme disponibili</i>	11.482.595,00	12.289.920,00	12.345.000,00
11	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE PROFESSIONI TURISTICHE	670.000,00	670.000,00	670.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE	8.750.000,00	8.750.000,00	8.750.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	425.077,96	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	8.324.922,04	8.750.000,00	8.750.000,00
21	INTERVENTI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA	500.000,00	600.000,00	200.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	500.000,00	600.000,00	200.000,00
22	INTERVENTI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEGLI IMPIANTI A FUNE	12.700.000,00	10.800.000,00	12.500.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	12.700.000,00	10.800.000,00	12.500.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 2		34.980.000,00	33.180.000,00	34.480.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	13.030.000,00	13.030.000,00	13.030.000,00
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	21.950.000,00	20.150.000,00	21.450.000,00

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012		
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	11	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE		
Area omogenea	3	INDUSTRIA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PROMOZIONALI PER L'INDUSTRIA	420.000,00	420.000,00	420.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	8.611.556,00	8.611.556,00	8.611.556,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	3.147.953,00	716.667,00	-
	<i>Somme disponibili</i>	5.463.603,00	7.894.889,00	8.611.556,00
21	INTERVENTI DIRETTI SU IMMOBILI INDUSTRIALI	680.800,00	1.180.800,00	1.780.800,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	680.800,00	1.180.800,00	1.780.800,00
TOTALE AREA OMOGENEA 3		9.712.356,00	10.212.356,00	10.812.356,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>420.000,00</i>	<i>420.000,00</i>	<i>420.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>9.292.356,00</i>	<i>9.792.356,00</i>	<i>10.392.356,00</i>

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	11	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE		
Area omogenea	4	ARTIGIANATO		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PROMOZIONALI PER L'ARTIGIANATO	240.000,00	240.000,00	240.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	240.000,00	240.000,00	240.000,00
11	TUTELA ARTIGIANATO DI TRADIZIONE	2.840.000,00	2.840.000,00	2.840.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	338.344,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	2.501.656,00	2.840.000,00	2.840.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO	4.531.086,00	4.465.915,00	4.441.405,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	101.453,98	36.283,35	11.774,00
	<i>Somme disponibili</i>	4.429.632,02	4.429.631,65	4.429.631,00
TOTALE AREA OMOGENEA 4		7.611.086,00	7.545.915,00	7.521.405,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	3.080.000,00	3.080.000,00	3.080.000,00
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	4.531.086,00	4.465.915,00	4.441.405,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA	
---	--	---	--


Parte 1 SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE


Funzione obiettivo 11 SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE


Area omogenea 5 COMMERCIO


Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE COMMERCIO	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 5		4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
	<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>4.700.000,00</i>	<i>4.700.000,00</i>	<i>4.700.000,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	11	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE		
Area omogenea	6	COOPERAZIONE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI A FAVORE DELLA COOPERAZIONE	589.200,00	589.200,00	589.200,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	589.200,00	589.200,00	589.200,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE	805.000,00	805.000,00	805.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	805.000,00	805.000,00	805.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 6		1.394.200,00	1.394.200,00	1.394.200,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	589.200,00	589.200,00	589.200,00
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	805.000,00	805.000,00	805.000,00


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	11	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE		
Area omogenea	7	ENERGIA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE	2.770.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	2.770.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	3.119.050,00	3.597.800,00	3.582.600,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	48.210,81	33.284,36	24.746,27
	<i>Somme disponibili</i>	3.070.839,19	3.564.515,64	3.557.853,73
TOTALE AREA OMOGENEA 7		5.889.050,00	6.367.800,00	6.352.600,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>2.770.000,00</i>	<i>2.770.000,00</i>	<i>2.770.000,00</i>
	<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>3.119.050,00</i>	<i>3.597.800,00</i>	<i>3.582.600,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	11	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE		
Area omogenea	8	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA POLITICA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO - PARTE CORRENTE	-	-	-
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	-	-	-
11	INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO	1.375.946,00	-	-
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	1.150.924,01	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	225.021,99	-	-
12	CONTRIBUTI A FONDAZIONI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.600.000,00	8.600.000,00	8.600.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	8.600.000,00	8.600.000,00	8.600.000,00
13	ALTRE SPESE CORRENTI IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	138.000,00	88.000,00	88.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	138.000,00	88.000,00	88.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.060.455,00	8.256.400,00	8.256.400,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	8.060.455,00	8.256.400,00	8.256.400,00
21	ALTRI INTERVENTI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	280.000,00	250.000,00	250.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	280.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 8		18.454.401,00	17.194.400,00	17.194.400,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	10.113.946,00	8.688.000,00	8.688.000,00
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	8.340.455,00	8.506.400,00	8.506.400,00


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	11	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE		
Area omogenea	9	PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007/13 - SPESE CORRENTI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	147.014,00	71.014,00	54.000,00
	<i>Somme disponibili</i>	52.986,00	128.986,00	146.000,00
11	PROGRAMMA OCCUPAZIONE 2007-13	11.984.909,00	11.919.806,00	12.059.404,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	4.325.285,91	2.089.277,37	-
	<i>Somme disponibili</i>	7.659.623,09	9.830.528,63	12.059.404,00
12	ALTRE SPESE CORRENTI A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI COMUNITARI	83.000,00	83.000,00	25.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	10.545,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	72.455,00	83.000,00	25.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	PROGRAMMA COMPETITIVITA' REGIONALE 2007-2013	10.529.180,00	9.117.620,00	8.749.070,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	5.835.806,16	1.881.764,28	-
	<i>Somme disponibili</i>	4.693.373,84	7.235.855,72	8.749.070,00
21	PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013	5.119.313,00	3.856.999,00	830.400,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	2.537.699,10	1.228.733,78	-
	<i>Somme disponibili</i>	2.581.613,90	2.628.265,22	830.400,00
22	PROGRAMMA VALLE D'AOSTA 2007-2013 E ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO OGGETTO DI FINANZIAMENTI FAS	3.554.068,00	7.527.500,00	12.720.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	357.002,00	11.577,00	-
	<i>Somme disponibili</i>	3.197.066,00	7.515.923,00	12.720.500,00
23	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007-13	8.000.000,00	7.000.000,00	7.500.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	8.000.000,00	7.000.000,00	7.500.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 9		39.470.470,00	39.704.925,00	42.084.374,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	12.267.909,00	12.202.806,00	12.284.404,00
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	27.202.561,00	27.502.119,00	29.799.970,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 11 SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		23.425.368,00	18.143.300,00	14.078.200,00
INTERVENTI DI CONTESTO				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>2.057.500,00</i>	<i>2.057.500,00</i>	<i>2.057.500,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>21.367.868,00</i>	<i>16.085.800,00</i>	<i>12.020.700,00</i>
AREA OMOGENEA 2		34.980.000,00	33.180.000,00	34.480.000,00
TURISMO E IMPIANTI A FUNE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>13.030.000,00</i>	<i>13.030.000,00</i>	<i>13.030.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>21.950.000,00</i>	<i>20.150.000,00</i>	<i>21.450.000,00</i>
AREA OMOGENEA 3		9.712.356,00	10.212.356,00	10.812.356,00
INDUSTRIA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>420.000,00</i>	<i>420.000,00</i>	<i>420.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>9.292.356,00</i>	<i>9.792.356,00</i>	<i>10.392.356,00</i>
AREA OMOGENEA 4		7.611.086,00	7.545.915,00	7.521.405,00
ARTIGIANATO				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>3.080.000,00</i>	<i>3.080.000,00</i>	<i>3.080.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>4.531.086,00</i>	<i>4.465.915,00</i>	<i>4.441.405,00</i>
AREA OMOGENEA 5		4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
COMMERCIO				
<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>4.700.000,00</i>	<i>4.700.000,00</i>	<i>4.700.000,00</i>
AREA OMOGENEA 6		1.394.200,00	1.394.200,00	1.394.200,00
COOPERAZIONE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>589.200,00</i>	<i>589.200,00</i>	<i>589.200,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>805.000,00</i>	<i>805.000,00</i>	<i>805.000,00</i>
AREA OMOGENEA 7		5.889.050,00	6.367.800,00	6.352.600,00
ENERGIA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>2.770.000,00</i>	<i>2.770.000,00</i>	<i>2.770.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>3.119.050,00</i>	<i>3.597.800,00</i>	<i>3.582.600,00</i>
AREA OMOGENEA 8		18.454.401,00	17.194.400,00	17.194.400,00
INTERVENTI NEL SETTORE DELLA POLITICA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>10.113.946,00</i>	<i>8.688.000,00</i>	<i>8.688.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>8.340.455,00</i>	<i>8.506.400,00</i>	<i>8.506.400,00</i>
AREA OMOGENEA 9		39.470.470,00	39.704.925,00	42.084.374,00
PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>12.267.909,00</i>	<i>12.202.806,00</i>	<i>12.284.404,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>27.202.561,00</i>	<i>27.502.119,00</i>	<i>29.799.970,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		145.636.931,00	138.442.896,00	138.617.535,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>44.328.555,00</i>	<i>42.837.506,00</i>	<i>42.919.104,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>101.308.376,00</i>	<i>95.605.390,00</i>	<i>95.698.431,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	12	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA		
Area omogenea	1	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E RELATIVI INTERVENTI	-	-	-
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	-	-	-
Titolo II - Spese di investimento				
20	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E RELATIVI INTERVENTI DI INVESTIMENTO	4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	67.678,48	42.688,70	38.870,70
	<i>Somme disponibili</i>	4.313.843,52	3.926.160,30	3.806.897,30
TOTALE AREA OMOGENEA 1		4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	-	-	-
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 12 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		-	-	-
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		-	-	-
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00


		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	13	INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI		
Area omogenea	1	VIABILITA'		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE CORRENTI PER LA VIABILITA'	7.262.500,00	7.682.500,00	7.692.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	7.262.500,00	7.682.500,00	7.692.500,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	INVESTIMENTI PER LA VIABILITA'	20.413.500,00	23.408.500,00	19.058.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	9.462.867,53	6.222.890,00	3.614.620,00
	<i>Somme disponibili</i>	10.950.632,47	17.185.610,00	15.443.880,00
TOTALE AREA OMOGENEA 1		27.676.000,00	31.091.000,00	26.751.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>7.262.500,00</i>	<i>7.682.500,00</i>	<i>7.692.500,00</i>
	<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>20.413.500,00</i>	<i>23.408.500,00</i>	<i>19.058.500,00</i>


		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	13	INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI		
Area omogenea	2	TRASPORTO PUBBLICO		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI TRASPORTI PUBBLICI	26.374.900,00	26.969.900,00	27.564.900,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>18.386.091,14</i>	<i>2.948.496,98</i>	<i>2.853.496,98</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>7.988.808,86</i>	<i>24.021.403,02</i>	<i>24.711.403,02</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI	195.000,00	555.000,00	195.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>195.000,00</i>	<i>555.000,00</i>	<i>195.000,00</i>
21	CONTRIBUTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI PER INVESTIMENTI	2.408.145,00	2.300.000,00	2.300.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>2.408.145,00</i>	<i>2.300.000,00</i>	<i>2.300.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 2		28.978.045,00	29.824.900,00	30.059.900,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>26.374.900,00</i>	<i>26.969.900,00</i>	<i>27.564.900,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>2.603.145,00</i>	<i>2.855.000,00</i>	<i>2.495.000,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	13	INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI		
Area omogenea	3	TRASPORTI SU ROTAIA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE DI GESTIONE E SVILUPPO DEL TRASPORTO FERROVIARIO	1.587.600,00	1.587.600,00	1.587.600,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>597.600,00</i>	<i>597.600,00</i>	<i>597.600,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>990.000,00</i>	<i>990.000,00</i>	<i>990.000,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	INVESTIMENTI PER I TRASPORTI FERROVIARI	1.250.000,00	1.250.000,00	1.000.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>12.409,08</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>1.237.590,92</i>	<i>1.250.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 3		2.837.600,00	2.837.600,00	2.587.600,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>1.587.600,00</i>	<i>1.587.600,00</i>	<i>1.587.600,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>1.250.000,00</i>	<i>1.250.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	13	INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI		
Area omogenea	4	AEROPORTO		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE PER LA GESTIONE DELL'AEROPORTO E PER IL TRASPORTO AEREO	4.900.000,00	5.900.000,00	6.000.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>1.772.380,06</i>	<i>1.772.380,06</i>	<i>1.772.380,06</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>3.127.619,94</i>	<i>4.127.619,94</i>	<i>4.227.619,94</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	AEROPORTO - SPESE D'INVESTIMENTO	3.000.000,00	6.490.000,00	6.100.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>2.005.318,20</i>	<i>3.666.244,00</i>	<i>3.600.000,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>994.681,80</i>	<i>2.823.756,00</i>	<i>2.500.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 4		7.900.000,00	12.390.000,00	12.100.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>4.900.000,00</i>	<i>5.900.000,00</i>	<i>6.000.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>3.000.000,00</i>	<i>6.490.000,00</i>	<i>6.100.000,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	13	INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI		
Area omogenea	5	INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE DI GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE	2.090.000,00	2.130.000,00	2.165.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>540.000,00</i>	<i>540.000,00</i>	<i>540.000,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>1.550.000,00</i>	<i>1.590.000,00</i>	<i>1.625.000,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	PROGETTI E SPERIMENTAZIONI IN AMBITO INFORMATICO E TELEMATICO - PARTE INVESTIMENTO	5.910.000,00	6.065.000,00	6.025.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>156.960,00</i>	<i>1.200,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>5.753.040,00</i>	<i>6.063.800,00</i>	<i>6.025.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 5		8.000.000,00	8.195.000,00	8.190.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>2.090.000,00</i>	<i>2.130.000,00</i>	<i>2.165.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>5.910.000,00</i>	<i>6.065.000,00</i>	<i>6.025.000,00</i>


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 13 INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1 VIABILITA'		27.676.000,00	31.091.000,00	26.751.000,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>7.262.500,00</i>	<i>7.682.500,00</i>	<i>7.692.500,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>20.413.500,00</i>	<i>23.408.500,00</i>	<i>19.058.500,00</i>
AREA OMOGENEA 2 TRASPORTO PUBBLICO		28.978.045,00	29.824.900,00	30.059.900,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>26.374.900,00</i>	<i>26.969.900,00</i>	<i>27.564.900,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>2.603.145,00</i>	<i>2.855.000,00</i>	<i>2.495.000,00</i>
AREA OMOGENEA 3 TRASPORTI SU ROTAIA		2.837.600,00	2.837.600,00	2.587.600,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>1.587.600,00</i>	<i>1.587.600,00</i>	<i>1.587.600,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>1.250.000,00</i>	<i>1.250.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>
AREA OMOGENEA 4 AEROPORTO		7.900.000,00	12.390.000,00	12.100.000,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>4.900.000,00</i>	<i>5.900.000,00</i>	<i>6.000.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>3.000.000,00</i>	<i>6.490.000,00</i>	<i>6.100.000,00</i>
AREA OMOGENEA 5 INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE		8.000.000,00	8.195.000,00	8.190.000,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>2.090.000,00</i>	<i>2.130.000,00</i>	<i>2.165.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>5.910.000,00</i>	<i>6.065.000,00</i>	<i>6.025.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		75.391.645,00	84.338.500,00	79.688.500,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>42.215.000,00</i>	<i>44.270.000,00</i>	<i>45.010.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>33.176.645,00</i>	<i>40.068.500,00</i>	<i>34.678.500,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	14	GOVERNO DEL TERRITORIO		
Area omogenea	1	TUTELA AMBIENTE E URBANISTICA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER LA TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	5.789.340,00	5.786.000,00	5.786.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>353.600,00</i>	<i>297.200,00</i>	<i>115.200,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>5.435.740,00</i>	<i>5.488.800,00</i>	<i>5.670.800,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	INVESTIMENTI PER LA TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	4.780.000,00	5.020.000,00	2.720.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>4.780.000,00</i>	<i>5.020.000,00</i>	<i>2.720.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 1		10.569.340,00	10.806.000,00	8.506.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>5.789.340,00</i>	<i>5.786.000,00</i>	<i>5.786.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>4.780.000,00</i>	<i>5.020.000,00</i>	<i>2.720.000,00</i>


		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	14	GOVERNO DEL TERRITORIO		
Area omogenea	2	PARCHI E RISERVE NATURALI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER LA TUTELA DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI	2.288.800,00	2.370.800,00	2.373.800,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>12.208,71</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>2.276.591,29</i>	<i>2.370.800,00</i>	<i>2.373.800,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	INVESTIMENTI PER I PARCHI E LE RISERVE NATURALI	3.212.000,00	3.382.500,00	3.472.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>31.500,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>3.180.500,00</i>	<i>3.382.500,00</i>	<i>3.472.500,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 2		5.500.800,00	5.753.300,00	5.846.300,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>2.288.800,00</i>	<i>2.370.800,00</i>	<i>2.373.800,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>3.212.000,00</i>	<i>3.382.500,00</i>	<i>3.472.500,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	14	GOVERNO DEL TERRITORIO		
Area omogenea	3	GESTIONE RIFIUTI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE DI GESTIONE IMPIANTI E INFORMAZIONE IN TEMA DI RIFIUTI	5.428.500,00	5.178.500,00	5.314.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>64.946,00</i>	<i>54.546,00</i>	<i>51.116,71</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>5.363.554,00</i>	<i>5.123.954,00</i>	<i>5.263.383,29</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	INTERVENTI DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	2.740.000,00	6.090.000,00	2.790.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>111.280,00</i>	<i>4.240,00</i>	<i>3.531,40</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>2.628.720,00</i>	<i>6.085.760,00</i>	<i>2.786.468,60</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 3		8.168.500,00	11.268.500,00	8.104.500,00
<i>di cui</i>	<i>Titolo I - Spese correnti</i>	<i>5.428.500,00</i>	<i>5.178.500,00</i>	<i>5.314.500,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>2.740.000,00</i>	<i>6.090.000,00</i>	<i>2.790.000,00</i>


		REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012	
		REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		SPESA	
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE			
Funzione obiettivo	14	GOVERNO DEL TERRITORIO			
Area omogenea	4	TUTELA E UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE			
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
Titolo I - Spese correnti					
10	SPESE CORRENTI SUL SISTEMA IDRICO	56.500,00	56.500,00	56.500,00	
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-	
	<i>Somme disponibili</i>	56.500,00	56.500,00	56.500,00	
Titolo II - Spese di investimento					
20	INTERVENTI DI INVESTIMENTO SUL SISTEMA IDRICO REGIONALE	25.897.894,00	20.687.894,00	20.887.894,00	
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	4.552.000,00	200.000,00	120.000,00	
	<i>Somme disponibili</i>	21.345.894,00	20.487.894,00	20.767.894,00	
TOTALE AREA OMOGENEA 4		25.954.394,00	20.744.394,00	20.944.394,00	
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>56.500,00</i>	<i>56.500,00</i>	<i>56.500,00</i>	
	<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>25.897.894,00</i>	<i>20.687.894,00</i>	<i>20.887.894,00</i>	


		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	14	GOVERNO DEL TERRITORIO		
Area omogenea	5	TUTELA RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO	1.167.770,00	1.167.770,00	1.167.770,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	53.298,43	18.414,23	8.220,75
	<i>Somme disponibili</i>	1.114.471,57	1.149.355,77	1.159.549,25
Titolo II - Spese di investimento				
20	INTERVENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO - INVESTIMENTI	3.442.500,00	3.317.500,00	3.317.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	502.640,00	2.640,00	-
	<i>Somme disponibili</i>	2.939.860,00	3.314.860,00	3.317.500,00
21	INTERVENTI SUGLI IMMOBILI AD USO DEL CORPO FORESTALE - INVESTIMENTI	835.000,00	1.435.000,00	1.030.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	835.000,00	1.435.000,00	1.030.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 5		5.445.270,00	5.920.270,00	5.515.270,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	1.167.770,00	1.167.770,00	1.167.770,00
	<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	4.277.500,00	4.752.500,00	4.347.500,00


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	14	GOVERNO DEL TERRITORIO		
Area omogenea	6	TUTELA DAI RISCHI NATURALI E DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELL'UOMO		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	INTERVENTI PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI - PARTE CORRENTE	1.495.000,00	1.510.000,00	1.540.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	838.412,76	295.476,00	51.516,00
	<i>Somme disponibili</i>	656.587,24	1.214.524,00	1.488.484,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	INTERVENTI PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI - PARTE INVESTIMENTO	10.327.000,00	14.839.000,00	16.474.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	1.070.109,60	108.470,00	-
	<i>Somme disponibili</i>	9.256.890,40	14.730.530,00	16.474.000,00
21	EVENTI CALAMITOSI - INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI RIPRISTINO	10.705.500,00	2.193.900,00	2.203.300,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	3.183.419,84	3.837,13	3.229,36
	<i>Somme disponibili</i>	7.522.080,16	2.190.062,87	2.200.070,64
TOTALE AREA OMOGENEA 6		22.527.500,00	18.542.900,00	20.217.300,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	1.495.000,00	1.510.000,00	1.540.000,00
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	21.032.500,00	17.032.900,00	18.677.300,00


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	14	GOVERNO DEL TERRITORIO		
Area omogenea	7	ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	SPESE DI GESTIONE DEI SERVIZI ANTINCENDI E DI PROTEZIONE CIVILE	17.926.000,00	17.981.000,00	18.061.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>10.686.870,00</i>	<i>10.650.600,00</i>	<i>10.650.600,00</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>7.239.130,00</i>	<i>7.330.400,00</i>	<i>7.410.400,00</i>
Titolo II - Spese di investimento				
20	INVESTIMENTI PER I SERVIZI ANTINCENDI E DI PROTEZIONE CIVILE	4.801.000,00	3.321.000,00	6.765.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>849.600,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>3.951.400,00</i>	<i>3.321.000,00</i>	<i>6.765.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 7		22.727.000,00	21.302.000,00	24.826.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>17.926.000,00</i>	<i>17.981.000,00</i>	<i>18.061.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>4.801.000,00</i>	<i>3.321.000,00</i>	<i>6.765.000,00</i>


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	14	GOVERNO DEL TERRITORIO		
Area omogenea	8	ASSETTO IDROGEOLOGICO		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	GESTIONE CAVE, MINIERE E ACQUE MINERALI E TERMALI	70.000,00	25.000,00	25.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	70.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	CARTOGRAFIA	871.700,00	870.000,00	870.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	150.000,00	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	721.700,00	870.000,00	870.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 8		941.700,00	895.000,00	895.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>70.000,00</i>	<i>25.000,00</i>	<i>25.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>871.700,00</i>	<i>870.000,00</i>	<i>870.000,00</i>


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 14				
GOVERNO DEL TERRITORIO				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		10.569.340,00	10.806.000,00	8.506.000,00
TUTELA AMBIENTE E URBANISTICA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>5.789.340,00</i>	<i>5.786.000,00</i>	<i>5.786.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>4.780.000,00</i>	<i>5.020.000,00</i>	<i>2.720.000,00</i>
AREA OMOGENEA 2		5.500.800,00	5.753.300,00	5.846.300,00
PARCHI E RISERVE NATURALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>2.288.800,00</i>	<i>2.370.800,00</i>	<i>2.373.800,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>3.212.000,00</i>	<i>3.382.500,00</i>	<i>3.472.500,00</i>
AREA OMOGENEA 3		8.168.500,00	11.268.500,00	8.104.500,00
GESTIONE RIFIUTI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>5.428.500,00</i>	<i>5.178.500,00</i>	<i>5.314.500,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>2.740.000,00</i>	<i>6.090.000,00</i>	<i>2.790.000,00</i>
AREA OMOGENEA 4		25.954.394,00	20.744.394,00	20.944.394,00
TUTELA E UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>56.500,00</i>	<i>56.500,00</i>	<i>56.500,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>25.897.894,00</i>	<i>20.687.894,00</i>	<i>20.887.894,00</i>
AREA OMOGENEA 5		5.445.270,00	5.920.270,00	5.515.270,00
TUTELA RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>1.167.770,00</i>	<i>1.167.770,00</i>	<i>1.167.770,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>4.277.500,00</i>	<i>4.752.500,00</i>	<i>4.347.500,00</i>
AREA OMOGENEA 6		22.527.500,00	18.542.900,00	20.217.300,00
TUTELA DAI RISCHI NATURALI E DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELL'UOMO				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>1.495.000,00</i>	<i>1.510.000,00</i>	<i>1.540.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>21.032.500,00</i>	<i>17.032.900,00</i>	<i>18.677.300,00</i>
AREA OMOGENEA 7		22.727.000,00	21.302.000,00	24.826.000,00
ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>17.926.000,00</i>	<i>17.981.000,00</i>	<i>18.061.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>4.801.000,00</i>	<i>3.321.000,00</i>	<i>6.765.000,00</i>
AREA OMOGENEA 8		941.700,00	895.000,00	895.000,00
ASSETTO IDROGEOLOGICO				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>70.000,00</i>	<i>25.000,00</i>	<i>25.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>871.700,00</i>	<i>870.000,00</i>	<i>870.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		101.834.504,00	95.232.364,00	94.854.764,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>34.221.910,00</i>	<i>34.075.570,00</i>	<i>34.324.570,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>67.612.594,00</i>	<i>61.156.794,00</i>	<i>60.530.194,00</i>

		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	15	ONERI NON RIPARTIBILI		
Area omogenea	1	ONERI FINANZIARI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	ONERI PER INTERESSI	35.781.450,00	40.612.150,00	47.610.650,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	29.047.445,06	28.281.038,23	27.103.265,41
	<i>Somme disponibili</i>	6.734.004,94	12.331.111,77	20.507.384,59
Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti				
30	QUOTE CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI	47.192.660,00	52.651.260,00	59.870.760,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	45.828.002,98	46.110.926,87	45.593.688,30
	<i>Somme disponibili</i>	1.364.657,02	6.540.333,13	14.277.071,70
TOTALE AREA OMOGENEA 1		82.974.110,00	93.263.410,00	107.481.410,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	35.781.450,00	40.612.150,00	47.610.650,00
	<i>Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti</i>	47.192.660,00	52.651.260,00	59.870.760,00


 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	15	ONERI NON RIPARTIBILI		
Area omogenea	2	SPESE DIVERSE E ONERI NON RIPARTIBILI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	ONERI CONNESSI ALLE ENTRATE	23.931.000,00	17.231.000,00	26.241.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	144.000,00	72.400,00	34.200,00
	<i>Somme disponibili</i>	23.787.000,00	17.158.600,00	26.206.800,00
11	SPESE CORRENTI FINALIZZATE AL SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	1.681.200,00	1.741.200,00	1.731.700,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	271.491,40	31.948,80	21.299,20
	<i>Somme disponibili</i>	1.409.708,60	1.709.251,20	1.710.400,80
12	ALTRE SPESE CORRENTI NON RIPARTIBILI	783.088,00	584.555,00	584.722,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	783.088,00	584.555,00	584.722,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	50.000,00	50.000,00	50.000,00
21	ALTRI INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON RIPARTIBILI	180.500,00	130.500,00	130.500,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	180.500,00	130.500,00	130.500,00
TOTALE AREA OMOGENEA 2		26.625.788,00	19.737.255,00	28.737.922,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	26.395.288,00	19.556.755,00	28.557.422,00
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	230.500,00	180.500,00	180.500,00

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESE		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	15	ONERI NON RIPARTIBILI		
Area omogenea	3	INFRASTRUTTURE ED EDIFICI PUBBLICI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo II - Spese di investimento				
20	SPESE PER COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI OPERE DI INTERESSE PUBBLICO	4.117.400,00	20.601.600,00	20.400.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>372.940,73</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>3.744.459,27</i>	<i>20.601.600,00</i>	<i>20.400.000,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 3		4.117.400,00	20.601.600,00	20.400.000,00
	<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>4.117.400,00</i>	<i>20.601.600,00</i>	<i>20.400.000,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 15				
ONERI NON RIPARTIBILI				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		82.974.110,00	93.263.410,00	107.481.410,00
ONERI FINANZIARI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>35.781.450,00</i>	<i>40.612.150,00</i>	<i>47.610.650,00</i>
<i> Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti</i>		<i>47.192.660,00</i>	<i>52.651.260,00</i>	<i>59.870.760,00</i>
AREA OMOGENEA 2		26.625.788,00	19.737.255,00	28.737.922,00
SPESE DIVERSE E ONERI NON RIPARTIBILI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>26.395.288,00</i>	<i>19.556.755,00</i>	<i>28.557.422,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>230.500,00</i>	<i>180.500,00</i>	<i>180.500,00</i>
AREA OMOGENEA 3		4.117.400,00	20.601.600,00	20.400.000,00
INFRASTRUTTURE ED EDIFICI PUBBLICI				
<i>di cui Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>4.117.400,00</i>	<i>20.601.600,00</i>	<i>20.400.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		113.717.298,00	133.602.265,00	156.619.332,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>62.176.738,00</i>	<i>60.168.905,00</i>	<i>76.168.072,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>4.347.900,00</i>	<i>20.782.100,00</i>	<i>20.580.500,00</i>
<i> Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti</i>		<i>47.192.660,00</i>	<i>52.651.260,00</i>	<i>59.870.760,00</i>

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	16	FONDI DI RISERVA E GLOBALI		
Area omogenea	1	FONDI DI RISERVA		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	FONDI DI RISERVA CORRENTI	10.000.000,00	9.000.000,00	7.000.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	10.000.000,00	9.000.000,00	7.000.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	FONDI DI RISERVA INVESTIMENTI	65.000.000,00	59.000.000,00	49.000.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	65.000.000,00	59.000.000,00	49.000.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 1		75.000.000,00	68.000.000,00	56.000.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>10.000.000,00</i>	<i>9.000.000,00</i>	<i>7.000.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>65.000.000,00</i>	<i>59.000.000,00</i>	<i>49.000.000,00</i>

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	1	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE		
Funzione obiettivo	16	FONDI DI RISERVA E GLOBALI		
Area omogenea	2	FONDI GLOBALI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti				
10	FONDO GLOBALE DI PARTE CORRENTE	24.390.000,00	22.760.000,00	22.800.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	24.390.000,00	22.760.000,00	22.800.000,00
Titolo II - Spese di investimento				
20	FONDO GLOBALE DI INVESTIMENTO	6.700.000,00	15.700.000,00	18.700.000,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	-	-	-
	<i>Somme disponibili</i>	6.700.000,00	15.700.000,00	18.700.000,00
TOTALE AREA OMOGENEA 2		31.090.000,00	38.460.000,00	41.500.000,00
	<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>24.390.000,00</i>	<i>22.760.000,00</i>	<i>22.800.000,00</i>
	<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>6.700.000,00</i>	<i>15.700.000,00</i>	<i>18.700.000,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 16 FONDI DI RISERVA E GLOBALI				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		75.000.000,00	68.000.000,00	56.000.000,00
FONDI DI RISERVA				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>10.000.000,00</i>	<i>9.000.000,00</i>	<i>7.000.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>65.000.000,00</i>	<i>59.000.000,00</i>	<i>49.000.000,00</i>
AREA OMOGENEA 2		31.090.000,00	38.460.000,00	41.500.000,00
FONDI GLOBALI				
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>24.390.000,00</i>	<i>22.760.000,00</i>	<i>22.800.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>6.700.000,00</i>	<i>15.700.000,00</i>	<i>18.700.000,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		106.090.000,00	106.460.000,00	97.500.000,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>		<i>34.390.000,00</i>	<i>31.760.000,00</i>	<i>29.800.000,00</i>
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>		<i>71.700.000,00</i>	<i>74.700.000,00</i>	<i>67.700.000,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

RIEPILOGO PARTE 1 SPESA PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
	1.685.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	1.131.645.602,00	1.134.539.553,00	1.164.813.810,00
<i>Titolo II - Spese di investimento</i>	506.161.738,00	539.809.187,00	525.315.430,00
<i>Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti</i>	47.192.660,00	52.651.260,00	59.870.760,00


PARTE II

SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI

E

PARTITE DI GIRO

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE		BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
Parte	2	SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO		
Funzione obiettivo	1	CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO		
Area omogenea	1	CONTABILITA' SPECIALI		
Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo IV - Spese per partite di giro				
40	CONTABILITA' SPECIALI	47.000,00	39.700,00	39.700,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	24.200,00	28.300,85	17.100,85
	<i>Somme disponibili</i>	22.800,00	11.399,15	22.599,15
TOTALE AREA OMOGENEA 1		47.000,00	39.700,00	39.700,00
	<i>di cui Titolo IV - Spese per partite di giro</i>	47.000,00	39.700,00	39.700,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA	
---	--	---	--


Parte 2 SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO


Funzione obiettivo 1 CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO

Area omogenea 2 PARTITE DI GIRO

Unità Previsionale di Base		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo IV - Spese per partite di giro				
40	PARTITE DI GIRO	189.353.000,00	189.660.300,00	187.360.300,00
	<i>di cui Somme già impegnate</i>	<i>124.320,00</i>	<i>124.320,00</i>	<i>-</i>
	<i>Somme disponibili</i>	<i>189.228.680,00</i>	<i>189.535.980,00</i>	<i>187.360.300,00</i>
TOTALE AREA OMOGENEA 2		189.353.000,00	189.660.300,00	187.360.300,00
	<i>di cui Titolo IV - Spese per partite di giro</i>	<i>189.353.000,00</i>	<i>189.660.300,00</i>	<i>187.360.300,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
RIEPILOGO FUNZIONE OBIETTIVO 1 CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
AREA OMOGENEA 1		47.000,00	39.700,00	39.700,00
CONTABILITA' SPECIALI				
<i>di cui Titolo IV - Spese per partite di giro</i>		<i>47.000,00</i>	<i>39.700,00</i>	<i>39.700,00</i>
AREA OMOGENEA 2		189.353.000,00	189.660.300,00	187.360.300,00
PARTITE DI GIRO				
<i>di cui Titolo IV - Spese per partite di giro</i>		<i>189.353.000,00</i>	<i>189.660.300,00</i>	<i>187.360.300,00</i>
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO		189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
<i>di cui Titolo IV - Spese per partite di giro</i>		<i>189.400.000,00</i>	<i>189.700.000,00</i>	<i>187.400.000,00</i>

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA								
RIEPILOGO PARTE 2 SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO										
<table><thead><tr><th data-bbox="874 479 979 501">Anno 2010</th><th data-bbox="1062 479 1168 501">Anno 2011</th><th data-bbox="1257 479 1362 501">Anno 2012</th></tr></thead><tbody><tr><td data-bbox="836 517 979 539">189.400.000,00</td><td data-bbox="1031 517 1174 539">189.700.000,00</td><td data-bbox="1222 517 1366 539">187.400.000,00</td></tr></tbody></table>					Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012								
189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00								

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
TOTALE BILANCIO				
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
		1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00
<i>di cui</i>	PARTE 1	1.685.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00
	PARTE 2	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---

Quadro generale riassuntivo - entrate

MACRO AREA 0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Titolo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
0. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	160.000.000,00	-	-
TOTALE MACRO AREA 0	160.000.000,00	-	-

MACRO AREA 1 - ENTRATE DELLA REGIONE

Titolo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1. TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	1.371.772.600,00	1.446.192.600,00	1.469.922.600,00
2. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI	41.425.545,00	36.032.762,00	33.759.451,00
3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.641.855,00	29.124.638,00	29.112.937,00
4. ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
5. MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00
TOTALE MACRO AREA 1	1.525.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00

MACRO AREA 2 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO


Titolo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
6. CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
TOTALE MACRO AREA 2	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
TOTALE DI BILANCIO	1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

Quadro generale riassuntivo - spesa

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

Funzione obiettivo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1. FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	17.215.000,00	17.175.000,00	17.335.000,00
di cui Titolo I - Spese correnti	17.215.000,00	17.175.000,00	17.335.000,00
2. PERSONALE	291.590.000,00	297.860.100,00	305.185.100,00
di cui Titolo I - Spese correnti	291.590.000,00	297.860.100,00	305.185.100,00
3. SERVIZI GENERALI	73.540.100,00	72.889.530,00	74.103.730,00
di cui Titolo I - Spese correnti	53.107.000,00	53.290.530,00	53.834.730,00
Titolo II - Spese di investimento	20.433.100,00	19.599.000,00	20.269.000,00
4. FINANZA LOCALE	246.093.837,00	255.734.600,00	257.915.362,00
di cui Titolo I - Spese correnti	149.144.299,00	148.458.846,00	148.365.425,00
Titolo II - Spese di investimento	96.949.538,00	107.275.754,00	109.549.937,00
5. ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	20.770.800,00	21.270.800,00	21.440.800,00
di cui Titolo I - Spese correnti	16.179.800,00	16.129.800,00	16.129.800,00
Titolo II - Spese di investimento	4.591.000,00	5.141.000,00	5.311.000,00
6. ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	18.183.500,00	23.093.500,00	23.693.100,00
di cui Titolo I - Spese correnti	17.217.000,00	17.107.000,00	17.107.000,00
Titolo II - Spese di investimento	966.500,00	5.986.500,00	6.586.100,00
7. CULTURA E SPORT	52.101.200,00	53.235.100,00	51.713.500,00
di cui Titolo I - Spese correnti	21.552.200,00	20.676.100,00	20.814.500,00
Titolo II - Spese di investimento	30.549.000,00	32.559.000,00	30.899.000,00
8. POLITICHE SOCIALI	61.300.000,00	63.076.396,00	63.483.709,00
di cui Titolo I - Spese correnti	61.300.000,00	63.076.396,00	63.483.709,00
Titolo II - Spese di investimento	-	-	-
9. SANITA'	280.121.900,00	286.522.600,00	289.935.600,00
di cui Titolo I - Spese correnti	265.351.900,00	266.907.600,00	273.280.600,00
Titolo II - Spese di investimento	14.770.000,00	19.615.000,00	16.655.000,00
10. AGRICOLTURA	77.031.763,00	74.097.500,00	74.068.200,00
di cui Titolo I - Spese correnti	21.656.200,00	20.746.200,00	21.056.200,00
Titolo II - Spese di investimento	55.375.563,00	53.351.300,00	53.012.000,00
11. SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE	145.636.931,00	138.442.896,00	138.617.535,00
di cui Titolo I - Spese correnti	44.328.555,00	42.837.506,00	42.919.104,00
Titolo II - Spese di investimento	101.308.376,00	95.605.390,00	95.698.431,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012	
	REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	SPESA	

Quadro generale riassuntivo - spesa

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

Funzione obiettivo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
12. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
di cui Titolo I - Spese correnti	-	-	-
Titolo II - Spese di investimento	4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
13. INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI	75.391.645,00	84.338.500,00	79.688.500,00
di cui Titolo I - Spese correnti	42.215.000,00	44.270.000,00	45.010.000,00
Titolo II - Spese di investimento	33.176.645,00	40.068.500,00	34.678.500,00
14. GOVERNO DEL TERRITORIO	101.834.504,00	95.232.364,00	94.854.764,00
di cui Titolo I - Spese correnti	34.221.910,00	34.075.570,00	34.324.570,00
Titolo II - Spese di investimento	67.612.594,00	61.156.794,00	60.530.194,00
15. ONERI NON RIPARTIBILI	113.717.298,00	133.602.265,00	156.619.332,00
di cui Titolo I - Spese correnti	62.176.738,00	60.168.905,00	76.168.072,00
Titolo II - Spese di investimento	4.347.900,00	20.782.100,00	20.580.500,00
Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti	47.192.660,00	52.651.260,00	59.870.760,00
16. FONDI DI RISERVA E GLOBALI	106.090.000,00	106.460.000,00	97.500.000,00
di cui Titolo I - Spese correnti	34.390.000,00	31.760.000,00	29.800.000,00
Titolo II - Spese di investimento	71.700.000,00	74.700.000,00	67.700.000,00
TOTALE PARTE 1	1.685.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00
di cui Titolo I - Spese correnti	1.131.645.602,00	1.134.539.553,00	1.164.813.810,00
Titolo II - Spese di investimento	506.161.738,00	539.809.187,00	525.315.430,00
Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti	47.192.660,00	52.651.260,00	59.870.760,00


PARTE 2 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO

Funzione obiettivo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1. CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
di cui Titolo IV - Spese per partite di giro	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
TOTALE PARTE 2	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
TOTALE DI BILANCIO	1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00

RIEPILOGHI

RIEPILOGHI DELLE ENTRATE


- **riepilogo delle entrate per macro aree e per aree omogenee – (art. 12, comma 2, lett. a) della l.r. 30/2009)**
- **riepilogo delle entrate per titoli e per categorie economiche – (art. 12, comma 2, lett. c) della l.r. 30/2009)**

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---

Riepilogo per macro aree e aree omogenee

MACRO AREA 0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Titolo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Area omogenea			
0. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	160.000.000,00	-	-
0 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	160.000.000,00	-	-
TOTALE MACRO AREA 0	160.000.000,00	-	-

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---

Riepilogo per macro aree e aree omogenee

MACRO AREA 1 - ENTRATE DELLA REGIONE

Titolo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Area omogenea			
1. TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	1.371.772.600,00	1.446.192.600,00	1.469.922.600,00
1 TRIBUTI PROPRI	135.672.600,00	154.572.600,00	157.472.600,00
2 COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	1.236.100.000,00	1.291.620.000,00	1.312.450.000,00
2. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI	41.425.545,00	36.032.762,00	33.759.451,00
1 TRASFERIMENTI STATALI DI PARTE CORRENTE	3.070.800,00	2.370.800,00	2.370.800,00
2 TRASFERIMENTI STATALI IN CONTO CAPITALE	19.026.458,00	15.028.671,00	14.911.290,00
3 COFINANZIAMENTI STATALI RELATIVI A PROGRAMMI COMUNITARI	9.613.634,00	9.507.518,00	8.665.013,00
4 TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA	9.714.653,00	9.125.773,00	7.812.348,00
3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.641.855,00	29.124.638,00	29.112.937,00
1 ENTRATE PATRIMONIALI E PROVENTI DEL DEMANIO	30.641.855,00	29.124.638,00	29.112.937,00
4. ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
1 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
5. MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00
1 ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00
TOTALE MACRO AREA 1	1.525.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---

Riepilogo per macro aree e aree omogenee

MACRO AREA 2 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO

Titolo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Area omogenea			
6. CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
1 CONTABILITA' SPECIALI	47.000,00	39.700,00	39.700,00
2 PARTITE DI GIRO	189.353.000,00	189.660.300,00	187.360.300,00
TOTALE MACRO AREA 2	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA	
---	--	---	--

Riepilogo per macro aree e aree omogenee

TOTALE DI BILANCIO	1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00
---------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---

Riepilogo delle entrate per titoli e categorie economiche

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Avanzo di amministrazione	160.000.000,00	-	-
Categoria 1 - Fondo iniziale di cassa	-	-	-
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla regione	1.371.772.600,00	1.446.192.600,00	1.469.922.600,00
Categoria 1 - Tributi propri	135.672.600,00	154.572.600,00	157.472.600,00
Categoria 2 - Tributi devoluti dallo stato e somme sostitutive di tributi	1.236.100.000,00	1.291.620.000,00	1.312.450.000,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale, anche in rapporto a funzioni delegate	31.710.892,00	26.906.989,00	25.947.103,00
Categoria 1 - Entrate derivanti da assegnazioni statali connesse ai programmi di sviluppo di cui all'art.9 della legge 28/01/1970	-	-	-
Categoria 2 - Entrate derivanti da contributi speciali di cui al terzo comma dell'art.119 della costituzione e da altri particolari finanziamenti previsti dagli statuti regionali speciali	-	-	-
Categoria 3 - Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni statali	30.560.892,00	25.756.989,00	24.797.103,00
Categoria 4 - Entrate per l'esercizio di funzioni delegate	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Titolo III - Entrate derivanti da rendite patrimoniali da utili di enti o aziende regionali	40.356.508,00	38.250.411,00	36.925.285,00
Categoria 1 - Vendita di beni e di servizi resi dalla regione	3.090.000,00	3.175.800,00	3.251.700,00
Categoria 2 - Rendite patrimoniali e proventi del demanio	12.190.000,00	12.476.000,00	12.649.000,00
Categoria 4 - Entrate diverse	9.714.653,00	9.125.773,00	7.812.348,00
Categoria 5 - Proventi speciali	525.000,00	525.000,00	525.000,00
Categoria 6 - Recupero e rimborsi	14.836.855,00	12.947.838,00	12.687.237,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ENTRATA
---	--	---

Riepilogo delle entrate per titoli e categorie economiche

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali da trasferimenti di capitale e rimborsi di crediti	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Categoria 1 - Alienazione di beni e diritti patrimoniali e affrancazione di canoni	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Categoria 2 - Eredità, donazioni e altri trasferimenti di capitali non dallo stato	-	-	-
Categoria 3 - Rimborso di crediti e di anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00
Categoria 1 - Mutui	78.060.000,00	212.550.000,00	214.105.012,00
Titolo VI - Entrate per partite di giro	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
Categoria 1 - Partite di giro	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
TOTALE DI BILANCIO	1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00

RIEPILOGHI DELLE SPESE

- **riepilogo delle spese per funzioni-obiettivo e per aree omogenee – (art. 12, comma 2, lett. b) della l.r. 30/2009)**
- **riepilogo delle spese per titoli e per categorie economiche – (art. 12, comma 2, lett. c) della l.r. 30/2009)**
- **riepilogo delle spese secondo la classificazione funzionale – (art. 12, comma 2, lett. d) della l.r. 30/2009)**

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

Riepilogo per funzioni obiettivo e aree omogenee

PARTE 1 - SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE

Funzione obiettivo Area omogenea	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1. FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	17.215.000,00	17.175.000,00	17.335.000,00
1 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	17.215.000,00	17.175.000,00	17.335.000,00
2. PERSONALE	291.590.000,00	297.860.100,00	305.185.100,00
1 PERSONALE REGIONALE	154.015.600,00	157.620.500,00	162.372.300,00
2 PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE SCUOLE	117.586.400,00	120.251.600,00	122.824.800,00
3 PERSONALE PER INTERVENTI DI SETTORE	19.988.000,00	19.988.000,00	19.988.000,00
3. SERVIZI GENERALI	73.540.100,00	72.889.530,00	74.103.730,00
1 ONERI PER SERVIZI E SPESE GENERALI	28.213.600,00	27.504.530,00	27.476.730,00
2 ONERI FISCALI, LEGALI, ASSICURATIVI E CONTRATTUALI	17.193.500,00	17.501.500,00	17.763.500,00
3 SISTEMA INFORMATICO REGIONALE	14.852.500,00	15.217.500,00	15.322.500,00
4 INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE	13.280.500,00	12.666.000,00	13.541.000,00
4. FINANZA LOCALE	246.093.837,00	255.734.600,00	257.915.362,00
1 TRASFERIMENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	127.561.257,00	127.133.679,00	128.191.972,00
2 TRASFERIMENTI CON VINCOLO SETTORIALE DI DESTINAZIONE	55.961.458,00	61.456.324,00	61.337.671,00
3 SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	42.446.022,00	43.619.497,00	43.955.607,00
4 TRASFERIMENTI STATALI E ALTRI INTERVENTI DI FINANZA LOCALE	20.125.100,00	23.525.100,00	24.430.112,00
5. ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	20.770.800,00	21.270.800,00	21.440.800,00
1 TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI DALLA REGIONE	5.401.500,00	5.401.500,00	5.401.500,00
2 CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON REGIONALI	4.961.700,00	4.961.700,00	4.961.700,00
3 SPESE GENERALI NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	734.000,00	684.000,00	684.000,00
4 DIRITTO ALLO STUDIO NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	2.397.600,00	2.397.600,00	2.397.600,00
5 STRUTTURE SCOLASTICHE	7.276.000,00	7.826.000,00	7.996.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

Riepilogo per funzioni obiettivo e aree omogenee

Funzione obiettivo Area omogenea	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
6. ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	18.183.500,00	23.093.500,00	23.693.100,00
1 INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	13.530.000,00	13.420.000,00	13.420.000,00
2 DIRITTO ALLO STUDIO IN AMBITO UNIVERSITARIO	3.823.500,00	3.823.500,00	3.823.100,00
3 STRUTTURE UNIVERSITARIE	830.000,00	5.850.000,00	6.450.000,00
7. CULTURA E SPORT	52.101.200,00	53.235.100,00	51.713.500,00
1 PROMOZIONE CULTURALE	9.798.200,00	9.356.100,00	9.444.500,00
2 ENTI CULTURALI	5.825.000,00	5.815.000,00	5.815.000,00
3 INTERVENTI PER I BENI CULTURALI	21.014.000,00	22.680.000,00	23.200.000,00
4 INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SPORT	4.614.000,00	4.114.000,00	4.114.000,00
5 INFRASTRUTTURE SPORTIVE	10.850.000,00	11.270.000,00	9.140.000,00
8. POLITICHE SOCIALI	61.300.000,00	63.076.396,00	63.483.709,00
1 FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI	31.940.000,00	32.863.896,00	32.392.884,00
2 ASSISTENZA SOCIALE	29.360.000,00	30.212.500,00	31.090.825,00
9. SANITA'	280.121.900,00	286.522.600,00	289.935.600,00
1 SPESA SANITARIA CORRENTE	265.351.900,00	266.907.600,00	273.280.600,00
2 ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO	-	-	-
3 INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO	14.770.000,00	19.615.000,00	16.655.000,00
10. AGRICOLTURA	77.031.763,00	74.097.500,00	74.068.200,00
1 FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE	53.529.500,00	52.080.000,00	51.880.000,00
2 ZOOTECNIA	17.749.500,00	17.259.500,00	17.569.500,00
3 INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA	4.566.700,00	3.666.700,00	3.666.700,00
4 MIGLIORAMENTI FONDIARI E INFRASTRUTTURE IN AGRICOLTURA	1.186.063,00	1.091.300,00	952.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

Riepilogo per funzioni obiettivo e aree omogenee

Funzione obiettivo Area omogenea	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
11. SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE	145.636.931,00	138.442.896,00	138.617.535,00
1 INTERVENTI DI CONTESTO	23.425.368,00	18.143.300,00	14.078.200,00
2 TURISMO E IMPIANTI A FUNE	34.980.000,00	33.180.000,00	34.480.000,00
3 INDUSTRIA	9.712.356,00	10.212.356,00	10.812.356,00
4 ARTIGIANATO	7.611.086,00	7.545.915,00	7.521.405,00
5 COMMERCIO	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
6 COOPERAZIONE	1.394.200,00	1.394.200,00	1.394.200,00
7 ENERGIA	5.889.050,00	6.367.800,00	6.352.600,00
8 INTERVENTI NEL SETTORE DELLA POLITICA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	18.454.401,00	17.194.400,00	17.194.400,00
9 PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI	39.470.470,00	39.704.925,00	42.084.374,00
12. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
1 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	4.381.522,00	3.968.849,00	3.845.768,00
13. INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI	75.391.645,00	84.338.500,00	79.688.500,00
1 VIABILITA'	27.676.000,00	31.091.000,00	26.751.000,00
2 TRASPORTO PUBBLICO	28.978.045,00	29.824.900,00	30.059.900,00
3 TRASPORTI SU ROTAIA	2.837.600,00	2.837.600,00	2.587.600,00
4 AEROPORTO	7.900.000,00	12.390.000,00	12.100.000,00
5 INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE	8.000.000,00	8.195.000,00	8.190.000,00
14. GOVERNO DEL TERRITORIO	101.834.504,00	95.232.364,00	94.854.764,00
1 TUTELA AMBIENTE E URBANISTICA	10.569.340,00	10.806.000,00	8.506.000,00
2 PARCHI E RISERVE NATURALI	5.500.800,00	5.753.300,00	5.846.300,00
3 GESTIONE RIFIUTI	8.168.500,00	11.268.500,00	8.104.500,00
4 TUTELA E UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE	25.954.394,00	20.744.394,00	20.944.394,00
5 TUTELA RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE	5.445.270,00	5.920.270,00	5.515.270,00
6 TUTELA DAI RISCHI NATURALI E DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELL'UOMO	22.527.500,00	18.542.900,00	20.217.300,00
7 ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE	22.727.000,00	21.302.000,00	24.826.000,00
8 ASSETTO IDROGEOLOGICO	941.700,00	895.000,00	895.000,00
15. ONERI NON RIPARTIBILI	113.717.298,00	133.602.265,00	156.619.332,00
1 ONERI FINANZIARI	82.974.110,00	93.263.410,00	107.481.410,00
2 SPESE DIVERSE E ONERI NON RIPARTIBILI	26.625.788,00	19.737.255,00	28.737.922,00
3 INFRASTRUTTURE ED EDIFICI PUBBLICI	4.117.400,00	20.601.600,00	20.400.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	---	---

Riepilogo per funzioni obiettivo e aree omogenee

Funzione obiettivo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Area omogenea			
16. FONDI DI RISERVA E GLOBALI	106.090.000,00	106.460.000,00	97.500.000,00
1 FONDI DI RISERVA	75.000.000,00	68.000.000,00	56.000.000,00
2 FONDI GLOBALI	31.090.000,00	38.460.000,00	41.500.000,00
TOTALE PARTE 1	1.685.000.000,00	1.727.000.000,00	1.750.000.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

Riepilogo per funzioni obiettivo e aree omogenee


PARTE 2 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO

Funzione obiettivo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Area omogenea			
1. CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
1 CONTABILITA' SPECIALI	47.000,00	39.700,00	39.700,00
2 PARTITE DI GIRO	189.353.000,00	189.660.300,00	187.360.300,00
TOTALE PARTE 2	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA		
---	--	---	--	--

Riepilogo per funzioni obiettivo e aree omogenee

TOTALE DI BILANCIO	1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00
---------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

Riepilogo delle spese per titoli e categorie economiche

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Titolo I - Spese correnti	1.131.645.602,00	1.134.539.553,00	1.164.813.810,00
Categoria 1 - Servizi degli organi costituzionali della regione	16.882.500,00	16.932.500,00	17.082.500,00
Categoria 2 - Personale in attività di servizio	264.766.100,00	270.662.200,00	278.172.200,00
Categoria 3 - Personale in quiescenza	2.023.000,00	2.023.000,00	2.023.000,00
Categoria 4 - Acquisto di beni e servizi	229.926.168,00	228.375.246,00	229.496.052,00
Categoria 5 - Trasferimenti correnti allo stato e ad altri enti pubblici	412.723.799,00	416.708.346,00	422.914.925,00
Categoria 6 - Trasferimenti correnti ad altri settori	112.248.875,00	111.232.556,00	112.480.761,00
Categoria 7 - Interessi	35.781.450,00	40.612.150,00	47.610.650,00
Categoria 8 - Partite che si compensano nell'entrata	22.353.000,00	15.653.000,00	24.653.000,00
Categoria 9 - Somme non attribuibili	34.940.710,00	32.340.555,00	30.380.722,00
Titolo II - Spese di investimento	506.161.738,00	539.809.187,00	525.315.430,00
Categoria 1 - Beni ed opere immobiliari a carico diretto della regione	162.138.094,00	208.842.005,00	202.027.170,00
Categoria 2 - Beni mobili macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto della regione	24.182.800,00	26.815.000,00	26.275.000,00
Categoria 3 - Trasferimenti in conto capitale allo stato e ad altri enti pubblici	79.870.288,00	73.804.720,00	74.305.857,00
Categoria 4 - Trasferimenti in conto capitale ad altri settori	140.474.737,00	129.885.453,00	127.282.558,00
Categoria 5 - Partecipazioni azionarie e conferimenti	14.791.968,00	9.800.000,00	5.800.000,00
Categoria 6 - Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	257.500,00	257.500,00	257.500,00
Categoria 7 - Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	-	-	-
Categoria 8 - Somme non attribuibili	84.446.351,00	90.404.509,00	89.367.345,00
Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti	47.192.660,00	52.651.260,00	59.870.760,00
Categoria 1 - Mutui	47.192.660,00	52.651.260,00	59.870.760,00
Titolo IV - Spese per partite di giro	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
Categoria 1 - Partite di giro	189.400.000,00	189.700.000,00	187.400.000,00
TOTALE DI BILANCIO	1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 SPESA
---	--	---

Riepilogo delle spese secondo la classificazione funzionale (sezioni)

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Sezione 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	242.695.090,00	245.779.620,00	252.010.120,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>220.786.990,00</i>	<i>224.605.620,00</i>	<i>230.246.120,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>21.908.100,00</i>	<i>21.174.000,00</i>	<i>21.764.000,00</i>
Sezione 4 SICUREZZA PUBBLICA	23.739.000,00	22.364.000,00	22.188.000,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>19.868.000,00</i>	<i>19.923.000,00</i>	<i>20.003.000,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>3.871.000,00</i>	<i>2.441.000,00</i>	<i>2.185.000,00</i>
Sezione 6 ISTRUZIONE E CULTURA	198.329.101,00	207.127.060,00	211.165.853,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>172.757.601,00</i>	<i>174.345.560,00</i>	<i>177.094.753,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>25.571.500,00</i>	<i>32.781.500,00</i>	<i>34.071.100,00</i>
Sezione 7 AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	10.081.522,00	9.268.849,00	8.845.768,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>10.081.522,00</i>	<i>9.268.849,00</i>	<i>8.845.768,00</i>
Sezione 8 AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	433.894.530,00	459.027.260,00	460.681.973,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>379.632.536,00</i>	<i>382.797.766,00</i>	<i>390.214.079,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>54.261.994,00</i>	<i>76.229.494,00</i>	<i>70.467.894,00</i>
Sezione 9 TRASPORTI E COMUNICAZIONI	60.979.645,00	69.551.500,00	64.816.500,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>34.023.000,00</i>	<i>35.858.000,00</i>	<i>36.373.000,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>26.956.645,00</i>	<i>33.693.500,00</i>	<i>28.443.500,00</i>
Sezione 10 AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	298.298.911,00	290.666.536,00	290.412.282,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>99.655.972,00</i>	<i>97.430.346,00</i>	<i>97.192.351,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>198.642.939,00</i>	<i>193.236.190,00</i>	<i>193.219.931,00</i>
Sezione 11 INTERVENTI PER LA FINANZA REGIONALE E LOCALE	188.335.471,00	197.153.100,00	199.583.862,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>110.472.933,00</i>	<i>109.841.346,00</i>	<i>109.923.625,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>77.406.038,00</i>	<i>86.832.254,00</i>	<i>89.156.437,00</i>
<i> Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti</i>	<i>456.500,00</i>	<i>479.500,00</i>	<i>503.800,00</i>
Sezione 12 ONERI NON RIPARTIBILI	418.046.730,00	415.762.075,00	427.695.642,00
<i>di cui Titolo I - Spese correnti</i>	<i>94.448.570,00</i>	<i>89.737.915,00</i>	<i>103.766.882,00</i>
<i> Titolo II - Spese di investimento</i>	<i>87.462.000,00</i>	<i>84.152.400,00</i>	<i>77.161.800,00</i>
<i> Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti</i>	<i>46.736.160,00</i>	<i>52.171.760,00</i>	<i>59.366.960,00</i>
<i> Titolo IV - Spese per partite di giro</i>	<i>189.400.000,00</i>	<i>189.700.000,00</i>	<i>187.400.000,00</i>
TOTALE GENERALE	1.874.400.000,00	1.916.700.000,00	1.937.400.000,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL PRESUNTO AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 12, comma 2, lettera e) legge regionale 4 agosto 2009, n. 30

 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE'D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010-2012	
QUADRO DIMOSTRATIVO DEL PRESUNTO AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art. 12 c. 2 lett. e) della l.r. 4 agosto 2009, n. 30)		
FONDO CASSA AL 31.12.2009	220.000.000	
RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2009	<u>954.000.000</u>	
TOTALE ATTIVO AL 31.12.2009		1.174.000.000
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2009		<u>1.014.000.000</u>
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</u>		160.000.000


ALLEGATI

- **allegato 1/A - stanziamenti di competenza delle spese correnti e relativi finanziamenti - (art. 12, comma 3, lett. a) della l.r. 30/2009)**
- **allegato 1/B - stanziamenti di competenza delle spese di investimento e relativi finanziamenti- (art. 12, comma 3, lett. a) della l.r. 30/2009)**
- **allegato 2/A - elenco delle proposte e dei disegni di legge regionali che trovano finanziamento nei fondi globali (parte corrente) – (art. 12, comma 3, lett. b) della l.r. 30/2009)**
- **allegato 2/B - elenco delle proposte e dei disegni di legge regionali che trovano finanziamento nei fondi globali (investimento) – (art. 12, comma 3, lett. b) della l.r. 30/2009)**
- **allegato 2/C – elenco delle proposte e dei disegni di legge regionali che trovano finanziamento nei fondi globali di investimento della finanza locale – (art. 12, comma 3, lett. b) della l.r. 30/2009)**
- **allegato 3 - elenco delle garanzie fidejussorie principali o sussidiarie prestate dalla Regione - (art. 12, comma 3, lett. c) della l.r. 30/2009)**
- **allegato 4 – quadro dimostrativo dell’equilibrio economico del bilancio – (art. 7, comma 3 della l.r. 30/2009)**

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ALLEGATO 1/A
---	--	--

Stanziamenti di competenza delle spese correnti e relativi finanziamenti

Spesa		Finanziamento con			
UPB	Importo	Risorse proprie	Assegnazioni statali e comunitarie	Altre entrate	UPB Entrata
1.01.01.10	15.850.000,00	15.850.000,00			
1.01.01.10	15.850.000,00	15.850.000,00			
1.01.01.11	1.112.500,00	1.112.500,00			
1.01.01.12	147.500,00	147.500,00			
1.01.01.13	105.000,00	105.000,00			
1.02.01.10	140.602.500,00	140.602.500,00			
1.02.01.10	140.602.500,00	140.602.500,00			
1.02.01.11	8.695.700,00	8.695.700,00			
1.02.01.12	4.717.400,00	4.577.400,00		140.000,00	1.03.01.10
1.02.02.10	115.629.900,00	115.629.900,00			
1.02.02.10	115.629.900,00	115.629.900,00			
1.02.02.11	1.323.000,00	1.323.000,00			
1.02.02.12	633.500,00	633.500,00			
1.02.03.10	17.513.000,00	17.513.000,00			
1.02.03.10	17.513.000,00	17.513.000,00			
1.02.03.11	1.650.000,00	1.650.000,00			
1.02.03.12	825.000,00	825.000,00			
1.03.01.10	15.529.810,00	15.529.810,00			
1.03.01.10	15.529.810,00	15.529.810,00			
1.03.01.11	1.173.000,00	1.173.000,00			
1.03.01.12	1.671.690,00	1.671.690,00			
1.03.01.13	7.680.500,00	7.680.500,00			
1.03.02.10	17.193.500,00	17.193.500,00			
1.03.03.10	6.632.500,00	6.632.500,00			
1.03.04.10	3.226.000,00	3.226.000,00			
1.04.01.10	109.750.233,00	109.750.233,00			
1.04.01.10	109.750.233,00	109.750.233,00			
1.04.02.10	33.712.466,00	33.712.466,00			
1.04.04.10	5.681.600,00	5.681.600,00			

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ALLEGATO 1/A
---	--	--

Stanziamanti di competenza delle spese correnti e relativi finanziamenti

Spesa		Finanziamento con			
UPB	Importo	Risorse proprie	Assegnazioni statali e comunitarie	Altre entrate	UPB Entrata
1.05.01.10	4.971.500,00	4.971.500,00			
1.05.01.10	4.971.500,00	4.971.500,00			
1.05.02.10	4.961.700,00	4.961.700,00			
1.05.03.10	734.000,00	734.000,00			
1.05.04.10	2.397.600,00	2.397.600,00			
1.05.05.10	3.115.000,00	3.115.000,00			
1.06.01.10	12.875.000,00	12.875.000,00			
1.06.01.11	125.000,00	125.000,00			
1.06.02.10	3.817.000,00	3.817.000,00			
1.06.03.10	400.000,00	400.000,00			
1.07.01.10	5.273.000,00	5.273.000,00			
1.07.01.11	1.430.000,00	1.430.000,00			
1.07.01.12	2.451.000,00	2.051.000,00	400.000,00		1.02.01.40
1.07.01.13	644.200,00	644.200,00			
1.07.02.10	5.825.000,00	5.825.000,00			
1.07.03.10	1.100.000,00	1.100.000,00			
1.07.04.10	3.624.000,00	3.624.000,00			
1.07.05.10	1.205.000,00	1.205.000,00			
1.08.01.10	31.940.000,00	31.940.000,00			
1.08.02.10	28.840.000,00	28.840.000,00			
1.08.02.11	520.000,00	520.000,00			
1.09.01.10	257.368.000,00	257.368.000,00			
1.09.01.11	7.983.900,00	7.983.900,00			
1.09.02.10	0,00	0,00			
1.10.01.10	5.100.000,00	5.100.000,00			
1.10.02.10	12.519.500,00	11.819.500,00	700.000,00		1.02.01.30
1.10.03.10	4.036.700,00	4.036.700,00			

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ALLEGATO I/A
---	--	--

Stanziamanti di competenza delle spese correnti e relativi finanziamenti

Spesa		Finanziamento con			
UPB	Importo	Risorse proprie	Assegnazioni statali e comunitarie	Altre entrate	UPB Entrata
1.11.01.10	1.332.000,00	1.332.000,00			
1.11.01.11	725.500,00	725.500,00			
1.11.02.10	12.360.000,00	12.360.000,00			
1.11.02.11	670.000,00	670.000,00			
1.11.03.10	420.000,00	420.000,00			
1.11.04.10	240.000,00	240.000,00			
1.11.04.11	2.840.000,00	2.840.000,00			
1.11.06.10	589.200,00	589.200,00			
1.11.07.10	2.770.000,00	2.770.000,00			
1.11.08.10	0,00	0,00			
1.11.08.11	1.375.946,00	1.375.946,00			
1.11.08.12	8.600.000,00	8.600.000,00			
1.11.08.13	138.000,00	138.000,00			
1.11.09.10	200.000,00	200.000,00			
1.11.09.11	11.984.909,00	1.884.746,00	5.402.199,00 4.697.964,00		1.02.03.10 1.02.04.10
1.11.09.12	83.000,00	58.000,00	25.000,00		1.02.04.10
1.12.01.10	0,00	0,00			
1.13.01.10	7.262.500,00	7.262.500,00			
1.13.02.10	26.374.900,00	26.374.900,00			
1.13.03.10	1.587.600,00	1.587.600,00			
1.13.04.10	4.900.000,00	4.900.000,00			
1.13.05.10	2.090.000,00	2.090.000,00			
1.14.01.10	5.789.340,00	5.789.340,00			
1.14.02.10	2.288.800,00	2.288.800,00			
1.14.03.10	5.428.500,00	5.428.500,00			
1.14.03.20	800.000,00	800.000,00			
1.14.04.10	56.500,00	0,00	56.500,00		1.02.01.20
1.14.05.10	1.167.770,00	793.330,00	127.300,00	247.140,00	1.01.01.30 1.02.01.30

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ALLEGATO 1/A
---	--	--


Stanziamanti di competenza delle spese correnti e relativi finanziamenti

Spesa		Finanziamento con			
UPB	Importo	Risorse proprie	Assegnazioni statali e comunitarie	Altre entrate	UPB Entrata
1.14.06.10	1.495.000,00	1.495.000,00			
1.14.07.10	17.926.000,00	17.926.000,00			
1.14.08.10	70.000,00	70.000,00			
1.15.01.10	35.781.450,00	31.772.950,00	180.500,00 3.828.000,00		1.02.01.50 1.02.02.30
1.15.02.10	23.931.000,00	23.931.000,00			
1.15.02.11	1.681.200,00	1.681.200,00			
1.15.02.12	783.088,00	783.088,00			
1.16.01.10	10.000.000,00	10.000.000,00			
1.16.02.10	24.390.000,00	24.390.000,00			
Totale	1.552.292.545,00	1.536.487.942,00	15.417.463,00	387.140,00	

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ALLEGATO 1/B
---	--	--

Stanziamenti di competenza delle spese di investimento e relativi finanziamenti

Spesa		Finanziamento con				
UPB	Importo	Risorse proprie	Assegnazioni statali e comunitarie	Altre entrate	Ricorso al credito	UPB Entrata
1.03.01.20	2.158.600,00	2.158.600,00				
1.03.01.20	2.158.600,00	2.158.600,00				
1.03.03.20	8.220.000,00	8.220.000,00				
1.03.04.20	10.054.500,00	10.054.500,00				
1.04.01.20	17.811.024,00	17.811.024,00				
1.04.01.20	17.811.024,00	17.811.024,00				
1.04.02.20	22.248.992,00	22.248.992,00				
1.04.03.20	42.446.022,00	42.446.022,00				
1.04.04.20	14.443.500,00	10.750.000,00	693.500,00			1.02.02.30
					3.000.000,00	1.05.01.10
1.05.01.20	430.000,00	430.000,00				
1.05.05.20	4.161.000,00	4.161.000,00				
1.06.01.20	530.000,00	530.000,00				
1.06.02.20	6.500,00	6.500,00				
1.06.03.20	430.000,00	430.000,00				
1.07.03.20	3.020.000,00	3.020.000,00				
1.07.03.21	16.894.000,00	0,00				
					16.894.000,00	1.05.01.10
1.07.04.20	990.000,00	990.000,00				
1.07.05.20	9.645.000,00	7.229.500,00				
					2.415.500,00	1.05.01.10
1.08.01.20	0,00	0,00				
1.09.03.20	14.770.000,00	14.770.000,00				
1.10.01.20	48.279.500,00	48.279.500,00				
1.10.01.21	150.000,00	150.000,00				
1.10.02.20	5.230.000,00	5.230.000,00				
1.10.03.20	530.000,00	530.000,00				
1.10.04.20	1.186.063,00	1.185.800,00	263,00			1.02.02.40
1.11.01.20	6.175.900,00	6.175.900,00				

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ALLEGATO 1/B
---	--	--


Stanziamenti di competenza delle spese di investimento e relativi finanziamenti


Spesa		Finanziamento con				
UPB	Importo	Risorse proprie	Assegnazioni statali e comunitarie	Altre entrate	Ricorso al credito	UPB Entrata
1.11.01.21	14.801.968,00	14.801.968,00				
1.11.01.22	390.000,00	390.000,00				
1.11.02.20	8.750.000,00	8.750.000,00				
1.11.02.21	500.000,00	500.000,00				
1.11.02.22	12.700.000,00	12.700.000,00				
1.11.03.20	8.611.556,00	8.611.556,00				
1.11.03.21	680.800,00	680.800,00				
1.11.04.20	4.531.086,00	4.531.086,00				
1.11.05.20	4.700.000,00	4.700.000,00				
1.11.06.20	805.000,00	805.000,00				
1.11.07.20	3.119.050,00	3.119.050,00				
1.11.08.20	8.060.455,00	8.060.455,00				
1.11.08.21	280.000,00	280.000,00				
1.11.09.20	10.529.180,00	4.815.846,00	2.926.342,00 2.786.992,00			1.02.03.10 1.02.04.10
1.11.09.21	5.119.313,00	1.629.523,00	1.285.093,00 2.204.697,00			1.02.03.10 1.02.04.10
1.11.09.22	3.554.068,00	3.554.068,00				
1.11.09.23	8.000.000,00	8.000.000,00				
1.12.01.20	4.381.522,00	2.568.866,00	1.812.656,00			1.02.02.10
1.13.01.20	20.413.500,00	0,00			20.413.500,00	1.05.01.10
1.13.02.20	195.000,00	195.000,00				
1.13.02.21	2.408.145,00	2.300.000,00	108.145,00			1.02.02.60
1.13.03.20	1.250.000,00	1.250.000,00				
1.13.04.20	3.000.000,00	3.000.000,00				
1.13.05.20	5.910.000,00	5.910.000,00				
1.14.01.20	4.780.000,00	4.780.000,00				
1.14.02.20	3.212.000,00	1.912.000,00				
					1.300.000,00	1.05.01.10


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ALLEGATO 1/B
---	--	--


Stanziamenti di competenza delle spese di investimento e relativi finanziamenti

Spesa		Finanziamento con				
UPB	Importo	Risorse proprie	Assegnazioni statali e comunitarie	Altre entrate	Ricorso al credito	UPB Entrata
1.14.03.20	1.940.000,00	370.000,00		320.000,00		1.01.01.20
				1.250.000,00		1.03.01.80
1.14.04.20	25.897.894,00	2.104.500,00	83.394,00		23.710.000,00	1.02.02.30 1.05.01.10
1.14.05.20	3.442.500,00	3.417.040,00		25.460,00		1.01.01.30
1.14.05.21	835.000,00	835.000,00				
1.14.06.20	10.327.000,00	0,00			10.327.000,00	1.05.01.10
1.14.06.21	10.705.500,00	7.705.500,00	3.000.000,00			1.02.02.30
1.14.07.20	4.801.000,00	4.801.000,00				
1.14.08.20	871.700,00	871.700,00				
1.15.02.20	50.000,00	50.000,00				
1.15.02.21	180.500,00	180.500,00				
1.15.03.20	4.117.400,00	4.117.400,00				
1.16.01.20	65.000.000,00	65.000.000,00				
1.16.02.20	6.700.000,00	6.700.000,00				
Totale	525.331.362,00	430.774.820,00	14.901.082,00	1.595.460,00	78.060.000,00	

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEES D'AOSTA	BILANCIO DI PREVISIONE 2010-2012 ALLEGATO 2/A		
ELENCO DELLE PROPOSTE E DEI DISEGNI DI LEGGE REGIONALI CHE TROVANO FINANZIAMENTO NEI FONDI GLOBALI DI PARTE CORRENTE - U.P.B. 1.16.2.10				
		ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
<u>A FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI</u>				
1.	Pari opportunità tra uomo e donna	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE A		20.000,00	20.000,00	20.000,00
<u>B ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA</u>				
1.	Assegnazione di borse di studio a famiglie svantaggiate	200.000,00	240.000,00	280.000,00
TOTALE B		200.000,00	240.000,00	280.000,00
<u>C CULTURA E SPORT</u>				
1.	Creazione di una "Firma commission VDA" e sviluppo dell'attività cinematografica in Valle d'Aosta	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE C		300.000,00	300.000,00	300.000,00
<u>D SANITA'</u>				
1.	Istituzione di una fondazione per la ricerca sul cancro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE D		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<u>E SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE</u>				
1.	Istituzione del gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2.	Riforma dell'organizzazione turistica regionale	1.500.000,00	-	-
3.	Contenimento dei costi dell'energia elettrica	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
4.	Sostegno economico alle famiglie mediante concorso alle spese per il riscaldamento domestico	17.700.000,00	17.700.000,00	17.700.000,00
TOTALE E		21.250.000,00	19.750.000,00	19.750.000,00
<u>F INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI</u>				
1.	Regionalizzazione della motorizzazione civile	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TOTALE F		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<u>G GOVERNO DEL TERRITORIO</u>				
1.	Istituzione commissioni valanghe	420.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE G		420.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE GENERALE		24.390.000,00	22.760.000,00	22.800.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTA	BILANCIO DI PREVISIONE 2010-2012 ALLEGATO 2/B		
ELENCO DELLE PROPOSTE E DEI DISEGNI DI LEGGE REGIONALI CHE TROVANO FINANZIAMENTO NEI FONDI GLOBALI DI INVESTIMENTO - U.P.B. 1.16.2.20				
		ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
A SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE				
1.	Interventi regionali volti ad incentivare le imprese industriali e artigiane	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2.	Incentivi all'introduzione di sistemi a celle a combustibile	300.000,00	300.000,00	300.000,00
3.	Attuazione del piano energetico ambientale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
4.	Modificazioni alla l.r. 4/2004 in materia di rifugi e bivacchi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
5.	Bonifica e infrastrutturazione dell'area industriale ex Balzano di Verès	3.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE A		5.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
B GOVERNO DEL TERRITORIO				
1.	Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
2.	Modificazioni alla l.r. 31/2007 "Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti"		5.000.000,00	8.000.000,00
TOTALE B		1.200.000,00	6.200.000,00	9.200.000,00
TOTALE GENERALE		6.700.000,00	15.700.000,00	18.700.000,00

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTA	BILANCIO DI PREVISIONE 2010-2012 ALLEGATO 2/C		
ELENCO DELLE PROPOSTE E DEI DISEGNI DI LEGGE REGIONALI CHE TROVANO FINANZIAMENTO NEI FONDI GLOBALI DI INVESTIMENTO DELLA FINANZA LOCALE - U.P.B. 1.4.2.20				
		ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
<u>A FINANZA LOCALE</u>				
1. Concessione di agevolazioni ai Comuni per la realizzazione di centri polifunzionali di servizio		100.000,00		
TOTALE A		100.000,00		
TOTALE GENERALE		100.000,00		

		REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE				BILANCIO DI PREVISIONE 2010-2012 ALLEGATO 3	
ELENCO DELLE GARAZIE FIDEJUSSORIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALLA REGIONE							
GARANZIE FIDEJUSSORIE CONCESSE A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE 1° APRILE 1975, N. 7							
LEGGE AUTORIZZATIVA	SOGGETTO BENEFICIARIO	ESPOSIZIONE REALE A CARICO DELLA REGIONE	DURATA	FONTE DELL'OBBLIGAZIONE	OGGETTO		
L.R. 16.06.1978, n. 25	Consorzio Confidi fra Commercianti della Valle d'Aosta	51.645,69	Fino al termine di operatività del Consorzio	Atto di concessione garanzia fideiussoria prot. N. 32357/5 del 17/10/1978	Garanzia di crediti accordati da Istituti di Credito vari		
L.R. 16.06.1978, n. 22	Consorzio Garanzia Fidi fra gli Albergatori della Valle d'Aosta	154.937,07	Fino al termine di operatività del Consorzio	Atto di concessione di garanzia fideiussoria prot. N. 32358/5 del 17/10/1978	Garanzia di crediti accordati dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino		
L.R. 06.07.1984, n. 30	Operatori agrari diversi	130.780,86	Anni 15	Atto di concessione garanzia fideiussoria prot. n. 7167/5 del 06/07/1992; Atto di concessione garanzia fideiussoria prot. n. 13536/5 del 30/10/1995; Atto di concessione garanzia fideiussoria prot. n. 5007 del 23/02/1999; Atto di concessione garanzia fideiussoria prot. n. 7216 del 08/03/1999	Garanzia di mutui agrari agevolati di miglioramento fondiario a favore di cooperative		
L.R. 7.08.1999, n. 23 (finanziamenti ex L.R. 29.03.1988, n. 17)	Società, enti e privati proprietari di impianti di risalita	6.187.147,43	Anni 20	Convenzione Rep. N. 13201 del 16/09/1999	Garanzia dei mutui concessi per la realizzazione di impianti di risalita e di connesse strutture di servizio		

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012 ALLEGATO 4
---	--	--

**Quadro dimostrativo dell'equilibrio economico del bilancio
(art. 7 c. 3 della L.r. 4 agosto 2009, n. 30)**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla regione	1.371.772.600,00	1.446.192.600,00	1.469.922.600,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale, anche in rapporto a funzioni delegate	31.710.892,00	26.906.989,00	25.947.103,00
Titolo III - Entrate derivanti da rendite patrimoniali da utili di enti o aziende regionali	40.356.508,00	38.250.411,00	36.925.285,00
TOTALE ENTRATE	1.443.840.000,00	1.511.350.000,00	1.532.794.988,00
SPESE			
Titolo I - Spese correnti	1.132.445.602,00	1.138.539.553,00	1.165.613.810,00
Titolo III - Spese per rimborso di mutui e prestiti	47.192.660,00	52.651.260,00	59.870.760,00
TOTALE SPESE	1.179.638.262,00	1.191.190.813,00	1.225.484.570,00
SALDO CORRENTE	264.201.738,00	320.159.187,00	307.310.418,00

UNITA' PREVISIONALI DI BASE
CON LEGGI DI RIFERIMENTO


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle entrate con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

1.01.01.10 TRIBUTI PROVINCIALI		
L. 27.01.1989, n. 20	D.LEGIS. 15.12.1997, n. 446	REG.REG. 30.11.1998, n. 7
L.R. 12.01.1999, n. 1	REG.REG. 08.05.2000, n. 2	L. 23.12.2000, n. 388
L. 07.09.2005, n. 209		
1.01.01.20 TRIBUTI REGIONALI		
REG.REG. 28.05.1981, n. 1	L.R. 17.03.1992, n. 8	L. 28.12.1995, n. 549
D.LEGIS. 05.02.1997, n. 22	D.LEGIS. 15.12.1997, n. 446	L.R. 04.09.2001, n. 25
L.R. 04.08.2006, n. 16	D.LEGIS. 03.08.2007, n. 142	L.R. 03.12.2007, n. 31
L.R. 18.04.2008, n. 19		
1.01.01.30 TASSE DI CONCESSIONE		
L.R. 23.05.1973, n. 30	L.R. 01.06.1982, n. 13	L.R. 27.08.1994, n. 64
L.R. 19.01.1995, n. 1	L.R. 02.09.1996, n. 33	L.R. 30.11.2001, n. 36
D.C. 20.12.2007, n. 3174		
1.01.01.40 ALTRI TRIBUTI		
D.LEGIS. 30.12.1992, n. 502	L. 23.12.1994, n. 724	
1.01.02.10 IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO E PATRIMONIO		
D.P.R. 28.09.1973, n. 600	L. 26.11.1981, n. 690	D.LEGIS. 28.01.2008, n. 13
L.R. 15.04.2008, n. 9		
1.01.02.20 IMPOSTE E TASSE ERARIALI SUGLI AFFARI		
L. 26.11.1981, n. 690		
1.01.02.30 IMPOSTE ERARIALI SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E LE DOGANE, MONOPOLI E LOTTO		
L. 26.11.1981, n. 690		
1.01.02.40 ENTRATE SOSTITUTIVE DI TRIBUTI SOPPRESSI		
L. 28.12.2001, n. 448		
1.01.02.50 QUOTA SOSTITUTIVA IVA DA IMPORTAZIONE		
L. 23.12.1992, n. 498		
1.01.02.60 ALTRE ENTRATE DI TRIBUTI ERARIALI		
L. 26.11.1981, n. 690		
1.02.01.10 ASSEGNAZIONI STATALI PER LAVORI PUBBLICI		
L. 11.02.1994, n. 109	L. 17.05.1999, n. 144	
1.02.01.20 ASSEGNAZIONI STATALI PER AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO		
L. 17.02.1982, n. 46	L. 18.05.1989, n. 183	L. 05.01.1994, n. 36
D.LEGIS. 31.03.1998, n. 112	D.LEGIS. 11.05.1999, n. 152	ORD.P.C.M. 27.12.2002, n. 3260
1.02.01.30 ASSEGNAZIONI STATALI PER AGRICOLTURA		
L. 15.01.1991, n. 30	L. 28.03.1997, n. 81	L. 27.07.1999, n. 268
L. 23.12.1999, n. 488	L. 23.12.2000, n. 388	
1.02.01.40 ASSEGNAZIONI STATALI PER ISTRUZIONE E CULTURA		
L. 02.12.1991, n. 390	L. 11.02.1992, n. 147	L. 23.12.1996, n. 662
L. 18.12.1997, n. 440	L. 23.12.1998, n. 448	L. 17.05.1999, n. 144
L. 15.12.1999, n. 482	L. 10.03.2000, n. 62	L. 14.08.2000, n. 247


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle entrate con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.02.01.40 ASSEGNAZIONI STATALI PER ISTRUZIONE E CULTURA
L. 24.12.2003 , n. 350 D.LEGIS. 19.02.2004 , n. 59 D.LEGIS. 15.04.2005 , n. 76
D.LEGIS. 15.04.2005 , n. 77
- 1.02.01.50 ASSEGNAZIONI STATALI PER TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI
L. 07.12.1999 , n. 472 L. 23.12.2000 , n. 388 D.M. 23.11.2004
D.M. 10.02.2005 L. 27.12.2006 , n. 296
- 1.02.01.60 ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
L. 16.04.1987 , n. 183 L. 12.11.1988 , n. 492 L. 19.07.1993 , n. 236
L. 24.06.1997 , n. 196 L. 18.12.1997 , n. 440 L. 24.06.1998 , n. 196
L. 17.05.1999 , n. 144 L. 23.12.2000 , n. 388 D.LEGIS. 10.04.2001 , n. 183
L.R. 31.03.2003 , n. 7 D.LEGIS. 11.04.2006 , n. 198
- 1.02.01.70 ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE SOCIALI
L. 23.12.1997 , n. 451 L. 08.11.2000 , n. 328 D.LEGIS. 05.04.2002 , n. 77
L. 04.08.2006 , n. 248 L. 27.12.2006 , n. 286 L. 27.12.2006 , n. 296
- 1.02.01.80 ASSEGNAZIONI STATALI PER SANITA'
D.P.R. 09.10.1990 , n. 309 L. 14.08.1991 , n. 281 L. 27.03.1992 , n. 257
D.LEGIS. 30.12.1992 , n. 502 D.LEGIS. 07.12.1993 , n. 517 L. 28.08.1997 , n. 284
L. 27.12.1997 , n. 449 D.LEGIS. 29.04.1998 , n. 124 D.LEGIS. 25.07.1998 , n. 286
L. 01.04.1999 , n. 91 D.LEGIS. 19.06.1999 , n. 229 D.M. 18.05.2001 , n. 279
L. 24.11.2003 , n. 326 L. 19.02.2004 , n. 40 L. 04.07.2005 , n. 123
L. 21.10.2005 , n. 219 L. 09.01.2006 , n. 7 L. 24.12.2007 , n. 244
L.R. 17.06.2009 , n. 15
- 1.02.01.90 ASSEGNAZIONI STATALI PER FUNZIONI DELEGATE
L. 21.11.1991 , n. 374 L. 31.07.1997 , n. 249 L.R. 01.09.1997 , n. 32
CONV. 17.12.2003
- 1.02.01.95 ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI
L. 25.02.1992 , n. 215 D.P.R. 28.07.2000 , n. 314 L. 23.12.2000 , n. 388
- 1.02.02.10 ASSEGNAZIONI STATALI PER EDILIZIA
L. 17.02.1992 , n. 179 D.LEGIS. 31.03.1998 , n. 112 L. 23.12.2000 , n. 388
ACC.PROGR. 24.05.2001 D.M. 27.12.2001 , n. 2523
- 1.02.02.20 ASSEGNAZIONI STATALI PER LAVORI PUBBLICI
L. 12.08.1982 , n. 531 L. 09.01.1989 , n. 13 L. 27.02.1989 , n. 62
L. 24.03.1989 , n. 122 D.LEGIS. 28.12.1989 , n. 431 L. 24.12.1993 , n. 537
D.LEGIS. 22.04.1994 , n. 320
- 1.02.02.30 ASSEGNAZIONI STATALI PER AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
L. 28.02.1986 , n. 41 L. 22.12.1986 , n. 910 L. 11.03.1988 , n. 67
L. 18.05.1989 , n. 183 L. 04.08.1989 , n. 283 L. 07.08.1990 , n. 253
D.LEGIS. 03.04.1993 , n. 96 L. 31.01.1994 , n. 97 L. 23.05.1997 , n. 135
L. 21.05.1998 , n. 164 L. 30.06.1998 , n. 208 L. 03.08.1998 , n. 267
L. 02.12.1998 , n. 423 L. 09.12.1998 , n. 426 L. 23.12.1998 , n. 448
L. 17.05.1999 , n. 144 ORD.MIN. 18.10.2000 , n. 3090 L. 23.12.2000 , n. 388


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle entrate con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

1.02.02.30 ASSEGNAZIONI STATALI PER AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO		
ORD.MIN. 10.05.2001, n. 3135	ORD.MIN. 02.07.2001, n. 3141	D.M. 18.09.2001, n. 468
ORD.MIN. 28.03.2002, n. 3192	ACC.PROGR. 22.07.2002	DIR.MIN. 29.09.2005
ORD.P.C.M. 13.06.2008, n. 3863	L. 02.08.2008, n. 129	ORD.P.C.M. 31.10.2008, n. 3713
1.02.02.40 ASSEGNAZIONI STATALI PER AGRICOLTURA		
L. 02.06.1961, n. 454	L. 23.05.1964, n. 404	L. 27.10.1966, n. 910
L. 23.04.1975, n. 125	L. 09.05.1975, n. 153	L. 10.05.1976, n. 352
L. 16.04.1987, n. 183	REG.CEE 29.03.1990, n. 867	L. 06.12.1991, n. 394
L. 31.01.1994, n. 97	REG.CE 20.05.1997, n. 950	D.M. 04.06.1997, n. 143
L. 21.11.2000, n. 353	DEC.CCE 25.09.2001, n. 2744	L. 24.12.2004, n. 313
1.02.02.50 ASSEGNAZIONI STATALI PER ISTRUZIONE E CULTURA		
L. 11.01.1996, n. 23	L. 23.12.1996, n. 662	
1.02.02.60 ASSEGNAZIONI STATALI PER TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI		
L. 07.08.1997, n. 266	L. 19.10.1998, n. 366	D.LEGIS. 29.10.1999, n. 449
L. 29.03.2001, n. 135	L. 27.12.2002, n. 289	L. 16.01.2003, n. 3
L. 24.12.2003, n. 363	L. 27.12.2006, n. 296	L. 24.12.2007, n. 244
L. 06.08.2008, n. 133		
1.02.02.70 ASSEGNAZIONI STATALI PER POLITICHE SOCIALI		
L.R. 31.03.2003, n. 7		
1.02.02.80 ASSEGNAZIONI STATALI PER SANITA'		
L. 11.03.1988, n. 67		
1.02.02.90 ALTRE ASSEGNAZIONI STATALI		
L. 30.12.2004, n. 311		
1.02.03.10 COFINANZIAMENTI STATALI RELATIVI A PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, FSE E FESR		
L. 21.12.1978, n. 845	L. 16.04.1987, n. 183	REG.CE 21.06.1999, n. 1260
REG.CE 12.07.1999, n. 1784	DEC.CE 21.09.2000, n. 2067	DEC.CE 21.09.2000, n. 2079
DEC.CCE 26.03.2001, n. 43	DEC.CCE 12.09.2001, n. 2126	DEC.CCE 19.09.2001, n. 2121
DEC.CCE 12.11.2001, n. 2768	DEC.CCE 20.07.2004, n. 2913	DEC.CCE 20.07.2004, n. 2915
DEC.CCE 17.09.2004, n. 3551	DEC.CCE 30.11.2004, n. 4680	DEL.CIPE 15.06.2007, n. 36
DEL.CIPE 15.06.2007, n. 37		
1.02.04.10 TRASFERIMENTI U.E. RELATIVI A PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, FSE E FESR		
REG.CEE 19.12.1988, n. 4254	REG.CEE 19.12.1988, n. 4255	REG.CEE 19.12.1988, n. 4256
REG.CEE 20.07.1993, n. 2081	REG.CEE 20.07.1993, n. 2082	REG.CEE 20.07.1993, n. 2083
REG.CEE 20.07.1993, n. 2084	REG.CEE 20.07.1993, n. 2085	REG.CE 21.06.1999, n. 1260
REG.CE 12.07.1999, n. 1783	REG.CE 12.07.1999, n. 1784	DEC.CE 24.01.2000, n. 293
DEC.CE 21.09.2000, n. 2067	DEC.CE 21.09.2000, n. 2079	DEC.CCE 26.03.2001, n. 43
DEC.CCE 12.09.2001, n. 2126	DEC.CCE 19.09.2001, n. 2121	DEC.CCE 25.09.2001, n. 2744
DEC.CCE 12.11.2001, n. 2768	DEC.CCE 19.12.2001, n. 4017	DEC.CCE 27.12.2001, n. 4069
DEC.CCE 31.12.2001, n. 4771	DEC.CCE 31.12.2001, n. 4773	DEC.CCE 22.03.2002, n. 54
DEC.CCE 28.05.2002, n. 789	DEC.C.U.E. 22.07.2002, n. 630	CONV. 11.12.2002
DEC.CCE 20.07.2004, n. 2913	DEC.CCE 20.07.2004, n. 2915	DEC.CCE 17.09.2004, n. 3551


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle entrate con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.02.04.10 TRASFERIMENTI U.E. RELATIVI A PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, FSE E FESR
DEC.CCE 30.11.2004, n. 4680 DEC.CE 20.12.2004, n. 12 REG.CEE 11.07.2006, n. 1083
DEL.CIPE 15.06.2007, n. 37 DEC.CE 23.07.2007, n. 878 CONV. 19.03.2009, n. 13380
- 1.02.04.20 ALTRI TRASFERIMENTI U.E.
REG.CEE 29.03.1990, n. 867 REG.CEE 23.07.1992, n. 2158 DEC.C.U.E. 06.12.1994, n. 819
DEC.C.U.E. 26.04.1999, n. 382 DEC.CE 07.12.2001, n. 50 DEC.C.U.E. 15.11.2006, n. 1720
- 1.03.01.10 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI
D.P.R. 26.10.1972 D.P.R. 26.10.1972, n. 633 L. 27.02.1978, n. 49
L. 29.10.1987, n. 440 L.R. 21.12.1993, n. 89 L. 29.12.1993, n. 580
D.LEGIS. 16.03.1999, n. 79 L.R. 19.03.1999, n. 7 L.R. 25.05.2000, n. 12
L.R. 21.08.2000, n. 27 L.R. 06.08.2007, n. 19
- 1.03.01.20 FITTI ATTIVI TERRENI E FABBRICATI
D.P.R. 26.10.1972, n. 633
- 1.03.01.30 CANONI E CONCESSIONI
L. 05.07.1975, n. 304 L. 22.12.1980, n. 925 L. 26.11.1981, n. 690
L.R. 20.11.2006, n. 26 L.R. 18.04.2008, n. 12
- 1.03.01.40 PROVENTI DA SANZIONI
L. 29.06.1939, n. 1497 L. 24.11.1981, n. 689 C.C.R.L. 27.03.2003
- 1.03.01.50 DIVIDENDI
L.R. 10.04.1997, n. 12
- 1.03.01.60 INTERESSI
CONV. 22.12.2003 COD.CIV. 01.01.2008
- 1.03.01.70 RECUPERI DI SOMME SULLE EROGAZIONI DI SPESE IN CONTO CAPITALE
L.R. 04.08.2009, n. 30
- 1.03.01.80 RESTITUZIONI, RECUPERI, RIMBORSI E CONCORSI VARI
R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 L.R. 30.07.1991, n. 32 D.LEGIS. 30.04.1992, n. 285
D.P.R. 16.12.1992, n. 495 D.LEGIS. 30.12.1992, n. 502 L.R. 03.05.1993, n. 22
L. 19.07.1993, n. 236 L. 23.12.1994, n. 724 L.R. 20.11.1995, n. 48
L.R. 24.12.1996, n. 48 D.LEGIS. 05.02.1997, n. 22 L.R. 01.09.1997, n. 29
L.R. 07.12.1998, n. 54 L. 12.03.1999, n. 68 ORD.MIN. 18.10.2000, n. 3090
D.LEGIS. 30.03.2001, n. 165 L.R. 11.12.2001, n. 38 L.R. 31.03.2003, n. 7
L. 23.12.2005, n. 266 L.R. 20.11.2006, n. 26 L. 27.12.2006, n. 296
L.R. 26.10.2007, n. 28 L.R. 03.12.2007, n. 31 SENTENZA 01.01.2008
L.R. 10.12.2008, n. 29 L.R. 04.08.2009, n. 30
- 1.04.01.10 VENDITA DI BENI MOBILI E TITOLI
L.R. 10.04.1997, n. 12 L.R. 18.06.2004, n. 10 L.R. 16.03.2006, n. 7
- 1.04.01.20 VENDITA DI BENI IMMOBILI
L.R. 10.04.1997, n. 12
- 1.04.01.30 PROVENTI DA DONAZIONI
L.R. 08.08.1985, n. 66

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle entrate con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

1.04.01.40	RIMBORSI E RISCOSSIONI DI CREDITI		
	D.P.R. 26.10.1972 , n. 633	L.R. 01.04.1975 , n. 7	L.R. 04.08.2009 , n. 30
1.05.01.10	ACCENSIONE DI PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE		
	L.R. 02.03.1992 , n. 3	L.R. 07.04.1992 , n. 18	L. 25.07.1994 , n. 471
	L. 21.01.1995 , n. 22	L. 30.06.1995 , n. 265	L. 26.02.1996 , n. 74
	L.R. 17.12.1997 , n. 41	L.R. 29.06.2007 , n. 16	L.R. 18.04.2008 , n. 13
	L.R. 04.08.2009 , n. 30		
2.06.01.10	CONTABILITA' SPECIALI		
	D.C. 04.08.1950 , n. 83	L.R. 28.07.1956 , n. 3	CONTR. 26.08.1957 , n. 1258
	L.R. 02.02.1968 , n. 1	L.R. 17.12.1997 , n. 41	L.R. 05.05.1998 , n. 27
	L.R. 26.05.1998 , n. 36	D.C. 21.10.1998 , n. 163	L. 09.12.1998 , n. 431
	L.R. 02.07.1999 , n. 16	L.R. 03.01.2000 , n. 1	L.R. 11.12.2001 , n. 38
	D.C. 29.01.2004 , n. 376	L.R. 17.06.2009 , n. 15	
2.06.02.10	PARTITE DI GIRO		
	REG.REG. 06.04.1962 , n. 2	L.R. 08.10.1973 , n. 33	L.R. 07.12.1979 , n. 68
	L. 30.03.1981 , n. 119	D.P.R. 22.07.1982 , n. 571	D.G. 20.06.1986 , n. 4548
	L.R. 30.07.1991 , n. 26	L. 24.02.1992 , n. 255	L. 29.12.1993 , n. 580
	D.LEGIS. 22.04.1994 , n. 320	DEC.C.U.E. 06.12.1994 , n. 819	C.C.R.L. 10.07.1998
	D.LEGIS. 28.09.1998 , n. 360	DEC.C.U.E. 26.04.1999 , n. 382	REG.CE 21.06.1999 , n. 1260
	L. 07.04.2000 , n. 79	DEC.CCE 12.11.2001 , n. 2768	DEC.CCE 19.12.2001 , n. 4017
	DEC.CCE 27.12.2001 , n. 4069	C.C.N.L. 24.07.2003	DEC.CCE 30.11.2004 , n. 4680
	REG.CEE 11.07.2006 , n. 1083	L.R. 04.08.2009 , n. 30	


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.01.01.10 SPESE INERENTI IL CONSIGLIO REGIONALE
L.R. 04.08.2009, n. 30
- 1.01.01.11 SPESE INERENTI LA GIUNTA REGIONALE E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L.R. 21.08.1995, n. 33
- 1.01.01.12 SPESE PER ISTITUZIONI DIVERSE
L.R. 23.06.1983, n. 65 L.R. 23.10.1995, n. 45 D.LEGIS. 23.05.2000, n. 196
D.LEGIS. 11.04.2006, n. 198
- 1.01.01.13 CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE
D.P.R. 30.03.1957, n. 361 L.R. 12.01.1993, n. 3 L.R. 09.02.1995, n. 4
L.R. 22.04.2002, n. 4 L.R. 25.06.2003, n. 19
- 1.02.01.10 TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE REGIONALE
C.C.R.L. 05.03.1998 L.R. 31.12.1998, n. 57 C.C.R.L. 12.06.2000
C.C.R.L. 11.08.2000 C.C.R.L. 07.03.2001 L.R. 24.10.2002, n. 20
C.C.R.L. 24.12.2002 L.R. 31.03.2003, n. 7 C.C.R.L. 27.09.2006
L.R. 12.12.2007, n. 32 C.C.R.L. 21.05.2008 C.C.R.L. 16.07.2008
C.C.R.L. 17.04.2009
- 1.02.01.11 SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE REGIONALE
L.R. 23.10.1995, n. 45 L.R. 31.03.2003, n. 7 C.C.R.L. 22.05.2006
C.C.R.L. 16.07.2008
- 1.02.01.12 ALTRE SPESE PER IL PERSONALE REGIONALE
L.R. 28.07.1956, n. 3 REG.REG. 06.04.1962 L. 09.10.1971, n. 824
L.R. 30.07.1991, n. 29 D.LEGIS. 15.08.1991, n. 277 L.R. 17.06.1992, n. 28
L.R. 23.10.1995, n. 45 L.R. 19.03.1999, n. 7 REG.REG. 08.03.2000, n. 1
L.R. 18.01.2001, n. 5 C.C.R.L. 07.03.2001 L.R. 08.07.2002, n. 12
C.C.R.L. 24.12.2002 C.C.R. 27.03.2003 C.C.R.L. 27.03.2003
C.C.R.L. 09.01.2004 C.C.R.L. 27.09.2006 L.R. 02.04.2008, n. 7
D.LEGIS. 09.04.2008, n. 81 C.C.R.L. 21.05.2008
- 1.02.02.10 TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE
L.R. 10.01.1961, n. 1 D.P.R. 30.06.1965, n. 1124 L.R. 02.02.1968, n. 1
D.P.R. 31.10.1975, n. 861 L.R. 26.04.1977, n. 23 L.R. 02.07.1999, n. 16
D.LEGIS. 30.03.2001, n. 165 L.R. 01.08.2005, n. 18 C.C.N.L. 11.04.2006
C.C.N.L. 21.04.2006 C.C.N.L. 29.11.2007 L.R. 12.12.2007, n. 32
- 1.02.02.11 SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE
D.P.R. 31.10.1975, n. 861 L.R. 26.04.1977, n. 23
- 1.02.02.12 SPESE DI GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE
D.P.R. 10.01.1957, n. 3 L. 18.12.1973, n. 836 L.R. 15.06.1983, n. 57
L.R. 08.03.1993, n. 12 L.R. 20.08.1993, n. 68 D.LEGIS. 16.04.1994, n. 297
L.R. 19.07.1995, n. 25 L. 08.08.1995, n. 335 DIR.MIN. 01.07.1996, n. 305
L.R. 27.12.1996, n. 50 D.M. 08.05.1997, n. 187 D.LEGIS. 30.03.2001, n. 165
D.INTERMIN 04.06.2001, n. 268 L.R. 27.07.2001, n. 12 L. 28.12.2001, n. 448
C.C.N.L. 24.07.2003 L.R. 13.06.2007, n. 15


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.02.03.10 **PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLE RISORSE NATURALI**
L.R. 10.08.1987, n. 65 L.R. 27.07.1989, n. 44 L.R. 09.07.1990, n. 46
L.R. 21.08.1990, n. 50 L.R. 01.12.1992, n. 67 L.R. 28.04.1998, n. 18
L.R. 10.08.2004, n. 16 D.LEGIS. 05.12.2005, n. 252 D.LEGIS. 09.04.2008, n. 81
- 1.02.03.11 **PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA**
C.C.R.L. 11.01.2008
- 1.02.03.12 **PERSONALE ASSUNTO CON CCNL NELL'AMBITO DEL SETTORE DEI LAVORI PUBBLICI**
C.C.N.L. 20.05.2004
- 1.03.01.10 **ONERI PER SERVIZI E SPESE GENERALI**
L.R. 23.10.1945, n. 45 D.P.R. 26.10.1972, n. 633 L. 16.05.1978, n. 196
L.R. 30.12.1992, n. 83 L.R. 03.03.1994, n. 7 L. 07.06.2000, n. 150
L.R. 20.01.2005, n. 3 L.R. 16.06.2005, n. 13 L.R. 16.03.2006, n. 7
L.R. 16.03.2006, n. 8 D.LEGIS. 12.04.2006, n. 163 L.R. 04.08.2006, n. 16
D.LEGIS. 28.01.2008, n. 13 L.R. 18.04.2008, n. 19 L.R. 26.05.2009, n. 11
- 1.03.01.11 **COMITATI E COMMISSIONI**
D.L.C.P.S. 23.12.1946, n. 532 L. 07.08.1971, n. 685 L.R. 09.12.1976, n. 61
L.R. 10.06.1983, n. 56 L.R. 05.09.1991, n. 44 L. 10.02.1992, n. 164
L.R. 17.03.1992, n. 9 L.R. 20.08.1993, n. 63 L.R. 07.12.1993, n. 84
L. 29.12.1993, n. 580 L.R. 09.08.1994, n. 42 L.R. 23.10.1995, n. 45
L.R. 20.11.1995, n. 48 L.R. 19.12.1997, n. 45 L.R. 27.02.1998, n. 7
L.R. 28.04.1998, n. 18 L. 17.05.1999, n. 144 L.R. 26.07.2000, n. 19
L. 23.12.2000, n. 388 L.R. 07.08.2001, n. 13 C.C.R.L. 24.12.2002
L.R. 21.01.2003, n. 2 L. 28.03.2003, n. 53 L.R. 31.03.2003, n. 7
L.R. 20.04.2004, n. 4 C.C.R.L. 27.09.2006 L.R. 20.11.2006, n. 26
L.R. 02.04.2008, n. 7 L.R. 18.04.2008, n. 16 L.R. 12.05.2009, n. 8
L.R. 04.08.2009, n. 30
- 1.03.01.12 **CONGRESSI, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI**
L. 18.05.1989, n. 183 L.R. 09.07.1990, n. 44 L.R. 20.12.1991, n. 77
L.R. 17.06.1992, n. 28 L.R. 21.12.1993, n. 89 L.R. 28.12.1993, n. 91
L.R. 20.06.1996, n. 12 L.R. 12.07.1996, n. 16 L.R. 28.04.1998, n. 18
L.R. 25.05.2000, n. 12 L.R. 18.01.2001, n. 5 L.R. 15.03.2001, n. 6
D.G. 18.06.2001, n. 2143 L. 05.06.2003, n. 131 D.L. 22.01.2004, n. 42
L.R. 16.03.2006, n. 6
- 1.03.01.13 **CONSULENZE STUDI E COLLABORAZIONI TECNICHE**
L. 18.05.1989, n. 183 L.R. 01.12.1992, n. 67 L.R. 07.12.1993, n. 84
L. 05.01.1994, n. 36 L.R. 23.10.1995, n. 45 D.LEGIS. 05.02.1997, n. 22
L.R. 06.04.1998, n. 11 L.R. 28.04.1998, n. 18 D.LEGIS. 11.05.1999, n. 152
L. 08.09.1999, n. 27 D.LEGIS. 23.02.2000, n. 38 L.R. 18.01.2001, n. 5
L.R. 04.09.2001, n. 18 L.R. 04.09.2001, n. 19 L.R. 31.03.2003, n. 6
D.LEGIS. 22.01.2004, n. 42 L.R. 02.07.2004, n. 11 L.R. 10.08.2004, n. 15
L.R. 16.06.2005, n. 13 L.R. 03.01.2006, n. 3 L.R. 29.03.2006, n. 9
L.R. 29.12.2006, n. 34 L.R. 30.01.2007, n. 2 L.R. 21.05.2007, n. 8

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

1.03.01.13	CONSULENZE STUDI E COLLABORAZIONI TECNICHE	L.R. 20.07.2007, n. 17	L.R. 18.04.2008, n. 11	L.R. 23.01.2009, n. 3
		L.R. 30.06.2009, n. 20		
1.03.01.20	ACQUISTO MOBILI, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI			
1.03.02.10	ONERI FISCALI, LEGALI, ASSICURATIVI E CONTRATTUALI	L. 22.04.1941, n. 633	REG.REG. 06.04.1962, n. 2	D.P.R. 26.10.1972, n. 640
		D.P.R. 26.10.1972, n. 642	L. 16.05.1978, n. 196	L.R. 19.08.1992, n. 42
		D.LEGIS. 30.12.1992, n. 504	L.R. 21.08.1995, n. 33	L.R. 10.04.1997, n. 12
		L.R. 28.04.1998, n. 18	L.R. 02.07.2004, n. 11	L. 31.03.2005, n. 43
		L.R. 19.12.2005, n. 34		
1.03.03.10	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE	L. 11.02.1994, n. 109	L.R. 20.06.1996, n. 12	L.R. 12.07.1996, n. 16
		L.R. 27.02.1998, n. 7	L.R. 04.08.2006, n. 16	L.R. 18.04.2008, n. 16
1.03.03.20	INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATICO REGIONALE	L.R. 12.07.1996, n. 16	L.R. 15.04.2008, n. 9	L.R. 18.04.2008, n. 16
1.03.04.10	SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE			
1.03.04.20	INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE	L.R. 15.07.1987, n. 55	L.R. 20.06.1996, n. 12	L.R. 10.04.1997, n. 12
		D.P.R. 08.06.2001, n. 327	C.C.R.L. 04.04.2002	L. 29.12.2003, n. 376
		L.R. 02.07.2004, n. 11	L. 23.12.2005, n. 266	L.R. 17.06.2009, n. 15
1.04.01.10	TRASFERIMENTI CORRENTI SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI	L.R. 20.11.1995, n. 48	L.R. 17.06.2009, n. 15	
1.04.01.20	TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI	L.R. 20.11.1995, n. 48		
1.04.02.10	TRASFERIMENTI CORRENTI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI	L.R. 15.12.1982, n. 93	L. 24.12.1993, n. 537	L.R. 20.11.1995, n. 48
		L.R. 11.12.2001, n. 38	L.R. 09.04.2003, n. 11	L.R. 19.05.2005, n. 11
		L.R. 19.12.2005, n. 34	L.R. 19.05.2006, n. 11	L.R. 20.06.2006, n. 13
		L.R. 04.08.2006, n. 18	L.R. 26.10.2007, n. 28	L.R. 17.06.2009, n. 15
1.04.02.20	TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI ENTI LOCALI	L.R. 21.12.1990, n. 80	L.R. 20.11.1995, n. 48	L.R. 24.12.1996, n. 48
		L.R. 18.01.2001, n. 5	L.R. 19.05.2005, n. 11	L.R. 04.11.2005, n. 25
		L.R. 13.06.2007, n. 15	L.R. 18.04.2008, n. 13	L.R. 17.06.2009, n. 15
		L.R. 04.08.2009, n. 26		
1.04.03.20	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	L.R. 30.05.1994, n. 21	L.R. 20.11.1995, n. 48	
1.04.04.10	TRASFERIMENTI CORRENTI PER ALTRI INTERVENTI DI FINANZA LOCALE			


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.04.04.10 TRASFERIMENTI CORRENTI PER ALTRI INTERVENTI DI FINANZA LOCALE
L.R. 07.12.1998, n. 54 L.R. 17.06.2009, n. 15
- 1.04.04.20 TRASFERIMENTI PER ALTRI INVESTIMENTI DI FINANZA LOCALE
L.R. 02.03.1992, n. 3 L. 31.01.1994, n. 97 L.R. 20.11.1995, n. 48
L.R. 15.12.2003, n. 21 L.R. 20.01.2005, n. 2 L.R. 20.06.2006, n. 13
L.R. 01.06.2007, n. 13 L.R. 13.06.2007, n. 15 L.R. 12.12.2007, n. 32
L.R. 15.04.2008, n. 9 L.R. 10.12.2008, n. 29 L.R. 17.06.2009, n. 15
- 1.05.01.10 TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
DIPENDENTI DALLA REGIONE
L.R. 03.08.1972, n. 22 D.P.R. 31.05.1974, n. 416 L.R. 05.11.1976, n. 47
L.R. 08.08.1977, n. 55 L.R. 24.08.1979, n. 60 L.R. 20.08.1993, n. 68
D.LEGIS. 16.04.1994, n. 297 L.R. 24.12.1996, n. 48 L.R. 27.12.1996, n. 50
L. 10.12.1997, n. 425 L. 18.12.1997, n. 440 D.P.R. 23.07.1998, n. 323
L.R. 03.11.1998, n. 52 D.P.R. 07.01.1999, n. 13 L.R. 26.07.2000, n. 19
REG.REG. 04.12.2001, n. 3 D.LEGIS. 19.02.2004, n. 59 D.LEGIS. 15.04.2005, n. 76
D.LEGIS. 15.04.2005, n. 77 L.R. 15.12.2006, n. 30 D.M. 03.10.2007, n. 80
- 1.05.01.20 TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DIPENDENTI
DALLA REGIONE
L.R. 26.07.2000, n. 19 REG.REG. 04.12.2001, n. 3
- 1.05.02.10 CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON REGIONALI
L.R. 21.10.1986, n. 55 L.R. 26.05.1993, n. 56 L. 10.03.2000, n. 62
- 1.05.03.10 SPESE GENERALI NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
CONV. 22.05.1990 L.R. 08.03.1993, n. 12 L.R. 21.12.1993, n. 89
D.LEGIS. 16.04.1994, n. 297 D.P.R. 10.10.1996, n. 567 L. 10.12.1997, n. 425
D.P.R. 23.07.1998, n. 323 L.R. 03.11.1998, n. 52 D.P.R. 07.01.1999, n. 13
D.LEGIS. 15.02.1999, n. 41 L.R. 26.07.2000, n. 19 D.INTERMIN 04.06.2001, n. 268
L. 28.03.2003, n. 53
- 1.05.04.10 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO NELL'AMBITO DELLA SCUOLA
PRIMARIA E SECONDARIA
L.R. 11.08.1975, n. 40 D.P.R. 22.02.1982, n. 182 L.R. 30.07.1986, n. 36
L.R. 07.08.1986, n. 46 L.R. 20.08.1993, n. 68 L.R. 20.08.1993, n. 69
D.C. 24.11.1993, n. 306 L. 11.01.1996, n. 23 L.R. 24.12.1996, n. 48
L. 23.12.1998, n. 448 DEC.CCE 12.11.2001, n. 2768 D.G. 07.01.2002, n. 25
D.G. 06.02.2002, n. 2443 L.R. 29.07.2002, n. 16 L. 05.06.2003, n. 131
L. 24.12.2003, n. 350 D.M. 15.12.2005, n. 57 L.R. 15.04.2008, n. 9
L.R. 12.05.2009, n. 8
- 1.05.05.10 SPESE DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
L. 11.01.1996, n. 23 L.R. 20.06.1996, n. 12
- 1.05.05.20 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
L.R. 20.08.1993, n. 68 L. 11.01.1996, n. 23 L.R. 20.06.1996, n. 12
D.M. 16.07.2007
- 1.06.01.10 TRASFERIMENTI AD ENTI UNIVERSITARI PER IL FUNZIONAMENTO

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.06.01.10 TRASFERIMENTI AD ENTI UNIVERSITARI PER IL FUNZIONAMENTO
L.R. 17.03.1992, n. 8 L.R. 04.09.2001, n. 25 L.R. 15.12.2006, n. 30
CONV. 29.05.2007
- 1.06.01.11 SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
L.R. 15.12.2006, n. 30 CONV. 29.05.2007
- 1.06.01.20 TRASFERIMENTI AD ENTI UNIVERSITARI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO
L.R. 04.09.2001, n. 25
- 1.06.02.10 SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
L.R. 14.06.1989, n. 30 L. 02.12.1991, n. 390 L. 11.02.1992, n. 147
L.R. 17.03.1992, n. 8 L. 23.12.1996, n. 662 L.R. 04.09.2001, n. 25
L.R. 15.12.2006, n. 30
- 1.06.02.20 SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - PARTE INVESTIMENTI
L.R. 14.06.1989, n. 30
- 1.06.03.10 SPESE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE
L.R. 15.12.2006, n. 30
- 1.06.03.20 SPESE DI EDILIZIA UNIVERSITARIA
L.R. 28.11.1996, n. 37 L.R. 15.04.2008, n. 9
- 1.07.01.10 SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE O MANIFESTAZIONI
L.R. 21.05.1985, n. 35 L.R. 21.12.1993, n. 89 L.R. 24.12.1996, n. 48
- 1.07.01.11 SAISON CULTURELLE
L.R. 21.12.1993, n. 89
- 1.07.01.12 INTERVENTI NEL SETTORE ETNOGRAFICO LINGUISTICO
L.R. 21.12.1993, n. 89 L. 15.12.1999, n. 482
- 1.07.01.13 ALTRI INTERVENTI DI CARATTERE CULTURALE
L.R. 20.05.1985, n. 32 L.R. 17.06.1992, n. 28 L.R. 21.12.1993, n. 89
L.R. 21.07.1997, n. 27 L.R. 01.06.2007, n. 12
- 1.07.02.10 ASSEGNAZIONI AD ENTI CULTURALI PER IL FUNZIONAMENTO
L.R. 25.08.1980, n. 39 L.R. 09.12.1981, n. 79 L.R. 04.05.1984, n. 15
L.R. 17.03.1986, n. 5 L.R. 19.04.1988, n. 18 L.R. 09.07.1990, n. 45
L.R. 23.08.1991, n. 33 L.R. 26.05.1993, n. 53 L.R. 20.08.1993, n. 69
L.R. 28.07.1994, n. 36 L.R. 17.05.1996, n. 10 L.R. 19.12.1997, n. 45
L.R. 14.11.2002, n. 24
- 1.07.03.10 INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI
L.R. 07.05.1990, n. 28 L.R. 01.07.1991, n. 21 D.M. 20.05.1992, n. 569
L.R. 21.07.1997, n. 27 D.LEGIS. 29.10.1999, n. 490 D.LEGIS. 22.01.2004, n. 42
- 1.07.03.20 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI PER I BENI CULTURALI
L.R. 20.05.1985, n. 32 L.R. 01.12.1992, n. 68 L.R. 10.05.1993, n. 27
L.R. 01.10.2002, n. 18 L.R. 18.11.2005, n. 30 L.R. 13.06.2007, n. 15
- 1.07.03.21 INVESTIMENTI DIRETTI PER I BENI CULTURALI
L.R. 17.06.1992, n. 28 L.R. 21.12.1993, n. 89 L. 23.12.1996, n. 662


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.07.03.21 INVESTIMENTI DIRETTI PER I BENI CULTURALI
L.R. 21.12.1998, n. 55 D.LEGIS. 22.01.2004, n. 42 L.R. 01.06.2007, n. 12
L.R. 18.04.2008, n. 12
- 1.07.04.10 CONTRIBUTI CORRENTI E SPONSORIZZAZIONI NEL SETTORE DELLO SPORT
L.R. 03.04.1991, n. 14 L.R. 01.04.2004, n. 3 L.R. 19.12.2005, n. 34
L.R. 04.08.2009, n. 27
- 1.07.04.20 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLO SPORT
L.R. 03.04.1991, n. 14 L.R. 07.03.1997, n. 7 L.R. 31.12.1999, n. 44
L.R. 01.04.2004, n. 3 L.R. 19.12.2005, n. 34 L.R. 18.04.2008, n. 18
- 1.07.05.10 INTERVENTI FINANZIARI PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE
L.R. 06.10.2004, n. 23 L.R. 29.06.2007, n. 16
- 1.07.05.20 INTERVENTI DI EDILIZIA SPORTIVA
L. 30.12.1988, n. 556 L.R. 05.09.1991, n. 56 L.R. 29.06.2007, n. 16
- 1.08.01.10 INTERVENTI PER SERVIZI E PROVVIDENZE SOCIO-ASSISTENZIALI
L.R. 12.11.1959, n. 5 L. 26.07.1975, n. 354 D.P.R. 31.03.1979
L.R. 21.04.1981, n. 20 L.R. 11.08.1981, n. 54 L.R. 23.12.1981, n. 82
D.P.R. 22.02.1982, n. 182 L.R. 01.06.1984, n. 17 L. 05.02.1992, n. 104
L.R. 03.05.1993, n. 22 L.R. 27.05.1994, n. 19 REG.REG. 20.06.1994, n. 4
L.R. 28.08.1995, n. 34 L.R. 29.12.1995, n. 51 L. 28.08.1997, n. 285
L.R. 27.05.1998, n. 44 D.LEGIS. 25.07.1998, n. 286 L.R. 04.09.2001, n. 18
L.R. 09.04.2003, n. 10 L.R. 23.12.2004, n. 34 L.R. 22.07.2005, n. 16
L.R. 19.05.2006, n. 11 L.R. 20.06.2006, n. 13 L.R. 16.12.2006, n. 33
L.R. 18.04.2008, n. 14 L.R. 23.01.2009, n. 2
- 1.08.01.20 INTERVENTI D'INVESTIMENTO PER STRUTTURE E ATTREZZATURE ASSISTENZIALI
L.R. 25.10.1982, n. 71 L.R. 01.06.1984, n. 17 L.R. 04.09.2001, n. 18
L.R. 20.06.2006, n. 13 L.R. 18.04.2008, n. 14
- 1.08.02.10 PROVVIDENZE A CIECHI, SORDOMUTI, INVALIDI CIVILI, EX COMBATTENTI
R.D. 16.03.1942, n. 262 L. 26.05.1970, n. 381 L. 27.05.1970, n. 382
L. 30.03.1971, n. 118 D.LEGIS. 22.04.1994, n. 320 L.R. 27.05.1994, n. 19
L.R. 07.06.1999, n. 11 L.R. 07.08.2002, n. 17 L.R. 28.04.2003, n. 15
- 1.08.02.11 ALTRI INTERVENTI DI ASSISTENZA SOCIALE
L. 26.05.1970, n. 381 L. 27.05.1970, n. 382 L. 30.03.1971, n. 118
L.R. 13.05.1993, n. 32 L.R. 21.04.1994, n. 12 D.LEGIS. 22.04.1994, n. 320
L.R. 09.04.1996, n. 9 L. 28.08.1997, n. 285 L. 06.03.1998, n. 40
D.LEGIS. 25.07.1998, n. 286 L.R. 07.06.1999, n. 11 L. 08.11.2000, n. 328
D.LEGIS. 05.04.2002, n. 77 L. 04.08.2006, n. 248 L. 27.12.2006, n. 296
L.R. 16.11.2007, n. 30 L.R. 18.04.2008, n. 14 L.R. 23.01.2009, n. 1
- 1.09.01.10 TRASFERIMENTI ALL'AZIENDA REGIONALE UNITA' SANITARIA LOCALE
L.R. 16.12.1991, n. 76 D.LEGIS. 30.12.1992, n. 502 L.R. 16.07.1996, n. 19
L.R. 20.06.2006, n. 13 L. 27.12.2006, n. 296 L.R. 02.04.2008, n. 7
- 1.09.01.11 SPESE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.09.01.11 **SPESE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**
L. 23.12.1978 , n. 833 L.R. 22.12.1980 , n. 60 D.M. 11.07.1988 , n. 350
L.R. 31.08.1991 , n. 37 D.LEGIS. 30.12.1992 , n. 502 L. 27.12.1997 , n. 453
L.R. 30.01.1998 , n. 6 L.R. 25.01.2000 , n. 5 L.R. 04.09.2001 , n. 18
REG.CE 28.01.2002 , n. 178 REG.CE 29.04.2004 , n. 882 L. 04.07.2005 , n. 123
L.R. 20.06.2006 , n. 13
- 1.09.02.10 **ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO FINANZIATI CON ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE**
D.P.R. 09.10.1990 , n. 309 D.LEGIS. 30.12.1992 , n. 502 L. 27.12.1997 , n. 449
D.LEGIS. 29.04.1998 , n. 124 D.M. 18.05.2001 , n. 279 L. 19.02.2004 , n. 40
L. 26.05.2004 , n. 138 L. 04.07.2005 , n. 123 L. 09.01.2006 , n. 7
L. 27.12.2006 , n. 296 ACC.COLL. 20.12.2007 , n. 264
- 1.09.03.20 **INVESTIMENTI PER STRUTTURE E ATTREZZATURE NEL SETTORE SANITARIO**
L. 28.02.1990 , n. 38 D.LEGIS. 30.12.1992 , n. 502 L.R. 24.06.1994 , n. 31
L.R. 16.07.1996 , n. 19 L.R. 24.12.1996 , n. 48 L.R. 25.01.2000 , n. 5
L.R. 04.09.2001 , n. 18 C.C.R.L. 04.04.2002 D.G. 16.11.2003
D.G. 16.11.2003 , n. 18 L.R. 20.06.2006 , n. 13
- 1.10.01.10 **POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - INTERVENTI DI PARTE CORRENTE**
L.R. 12.12.2007 , n. 32
- 1.10.01.20 **POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - INTERVENTI DI INVESTIMENTO**
L.R. 12.12.2007 , n. 32
- 1.10.01.21 **PSR 2000-06 - INTERVENTI DI INVESTIMENTO RESIDUALI**
D.C. 24.01.2001 , n. 1801 D.C. 24.01.2001 , n. 1807
- 1.10.02.10 **INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA ZOOTECNIA**
D.P.R. 08.02.1954 , n. 320 L. 15.01.1991 , n. 30 L. 14.08.1991 , n. 281
L.R. 26.03.1993 , n. 17 L.R. 28.04.1994 , n. 14 L.R. 23.01.1996 , n. 3
L. 28.03.1997 , n. 81 REG.REG. 28.04.1998 , n. 5 L.R. 04.09.2001 , n. 21
L.R. 22.04.2002 , n. 3 L. 24.12.2004 , n. 313 L.R. 17.01.2008 , n. 1
- 1.10.02.20 **CONTRIBUTI PER INTERVENTI D'INVESTIMENTO E SVILUPPO NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO ZOOTECNICO**
L.R. 28.06.1962 , n. 13 L.R. 04.09.2001 , n. 21 L.R. 22.04.2002 , n. 3
- 1.10.03.10 **INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE**
L.R. 08.04.1994 , n. 10 L.R. 05.05.1998 , n. 27 L.R. 16.11.1999 , n. 36
D.M. 31.05.2000 , n. 32442 L.R. 12.11.2001 , n. 29 L.R. 28.04.2003 , n. 18
L.R. 11.08.2004 , n. 17 L.R. 04.12.2006 , n. 29 L.R. 26.04.2007 , n. 7
L.R. 04.08.2009 , n. 25
- 1.10.03.20 **INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE**
L.R. 27.11.1990 , n. 75 L.R. 23.01.2009 , n. 1 L.R. 04.08.2009 , n. 25
- 1.10.04.20 **CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AZIENDALE IN AGRICOLTURA**


	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.10.04.20 CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AZIENDALE IN AGRICOLTURA
L. 02.06.1961, n. 454 D.M. 04.06.1997, n. 143 L. 23.12.1999, n. 499
L.R. 04.12.2006, n. 29
- 1.11.01.10 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
L.R. 13.05.1993, n. 31 L.R. 20.05.2002, n. 7 L.R. 09.04.2003, n. 11
L.R. 13.06.2007, n. 15
- 1.11.01.11 PROMOZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE
L. 25.02.1992, n. 215 L.R. 30.12.1992, n. 83 D.M. 28.04.1998, n. 406
L.R. 12.11.2001, n. 31 L.R. 31.03.2003, n. 6 L.R. 07.06.2004, n. 6
L.R. 10.08.2004, n. 15
- 1.11.01.20 INTERVENTI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO
L.R. 15.07.1985, n. 46 L.R. 12.12.1986, n. 69 L.R. 29.03.1988, n. 17
L.R. 27.11.1990, n. 75 L.R. 19.01.1996, n. 1 L.R. 11.05.1998, n. 30
L.R. 08.01.2001, n. 1 L.R. 23.01.2009, n. 1 L.R. 17.06.2009, n. 15
- 1.11.01.21 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI
L.R. 16.03.2006, n. 7 L.R. 20.07.2007, n. 17 L.R. 10.12.2008, n. 29
- 1.11.01.22 INTERVENTI DI INVESTIMENTO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO IN CAMPO ECONOMICO
L.R. 12.11.2001, n. 31
- 1.11.02.10 PROMOZIONE TURISTICA
L.R. 24.06.1992, n. 31 L.R. 28.04.1998, n. 18 L.R. 15.03.2001, n. 6
L.R. 20.04.2004, n. 4 L.R. 26.05.2009, n. 9
- 1.11.02.11 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE PROFESSIONI TURISTICHE
L.R. 07.03.1997, n. 7 L.R. 31.12.1999, n. 44
- 1.11.02.20 CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE
L. 29.03.2001, n. 135 L.R. 04.09.2001, n. 19 L.R. 20.04.2004, n. 4
- 1.11.02.21 INTERVENTI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA
L.R. 26.04.1993, n. 21 L.R. 15.03.2001, n. 6 L. 29.03.2001, n. 135
L. 16.01.2003, n. 3 D.M. 07.05.2008, n. 4343
- 1.11.02.22 INTERVENTI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEGLI IMPIANTI A FUNE
L.R. 16.02.1995, n. 5 L.R. 18.06.2004, n. 8
- 1.11.03.10 INTERVENTI PROMOZIONALI PER L'INDUSTRIA
L.R. 31.03.2003, n. 6
- 1.11.03.20 CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA
L.R. 07.12.1993, n. 84 L.R. 31.03.2003, n. 6 L.R. 15.12.2003, n. 21
L.R. 09.12.2004, n. 30 L.R. 19.12.2005, n. 34 L.R. 23.01.2009, n. 3
- 1.11.03.21 INTERVENTI DIRETTI SU IMMOBILI INDUSTRIALI
L.R. 26.01.1993, n. 4 L.R. 12.05.1994, n. 17 L.R. 12.01.1999, n. 1
L.R. 18.06.2004, n. 10
- 1.11.04.10 INTERVENTI PROMOZIONALI PER L'ARTIGIANATO

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.11.04.10 INTERVENTI PROMOZIONALI PER L'ARTIGIANATO
L.R. 19.08.1994, n. 51 L.R. 31.03.2003, n. 6
- 1.11.04.11 TUTELA ARTIGIANATO DI TRADIZIONE
L.R. 21.01.2003, n. 2 L.R. 24.05.2007, n. 10
- 1.11.04.20 CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO
L.R. 05.09.1991, n. 44 L.R. 31.03.2003, n. 6
- 1.11.05.20 CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE COMMERCIO
L. 07.08.1997, n. 266 L.R. 04.09.2001, n. 19 L. 27.12.2002, n. 289
- 1.11.06.10 INTERVENTI A FAVORE DELLA COOPERAZIONE
L.R. 05.05.1998, n. 27
- 1.11.06.20 CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE
L.R. 05.05.1998, n. 27
- 1.11.07.10 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE
L.R. 03.01.2006, n. 3 L.R. 30.01.2007, n. 2 L.R. 18.04.2008, n. 21
- 1.11.07.20 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE
L.R. 15.01.1997, n. 1 L.R. 03.01.2006, n. 3 L.R. 30.01.2007, n. 2
- 1.11.08.10 INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO - PARTE CORRENTE
L.R. 31.03.2003, n. 7
- 1.11.08.11 INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO
D.M. 21.08.1985 L. 19.07.1993, n. 236 L.R. 19.08.1994, n. 51
L.R. 27.08.1994, n. 64 L.R. 15.01.1997, n. 2 L.R. 07.03.1997, n. 7
D.M. 28.04.1998, n. 406 L.R. 07.06.1999, n. 12 L.R. 31.12.1999, n. 44
L.R. 30.11.2001, n. 34 L.R. 21.01.2003, n. 1 L.R. 21.01.2003, n. 2
L.R. 31.03.2003, n. 7 L.R. 20.04.2004, n. 4 L.R. 10.08.2004, n. 15
L.R. 03.01.2006, n. 1 L.R. 04.12.2006, n. 29 DEC.CE 23.07.2007, n. 878
L.R. 12.12.2007, n. 32 L.R. 24.12.2007, n. 34
- 1.11.08.12 CONTRIBUTI A FONDAZIONI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
L.R. 01.06.1982, n. 12 L.R. 28.06.1991, n. 20
- 1.11.08.13 ALTRE SPESE CORRENTI IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
L. 24.06.1997, n. 196 L. 12.03.1999, n. 68 L. 17.05.1999, n. 144
L.R. 31.03.2003, n. 7 L.R. 26.01.2005, n. 4 D.LEGIS. 09.04.2008, n. 81
- 1.11.08.20 FONDO PER LE POLITICHE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
L.R. 31.03.2003, n. 7
- 1.11.08.21 ALTRI INTERVENTI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
L.R. 11.08.1981, n. 54 L.R. 28.06.1991, n. 20 L. 23.12.2000, n. 388
- 1.11.09.10 PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007/13 - SPESE CORRENTI
REG.CE 20.09.2005, n. 1698

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

1.11.09.11	PROGRAMMA OCCUPAZIONE 2007-13		
	L. 16.04.1987, n. 183	REG.CE 21.06.1999, n. 1260	REG.CE 12.07.1999, n. 1784
	REG.CE 05.07.2006, n. 1081	REG.CE 11.07.2006, n. 1083	L.R. 10.12.2008, n. 29
1.11.09.12	ALTRE SPESE CORRENTI A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI COMUNITARI		
	L.R. 28.04.1998, n. 18	CONV. 19.03.2009, n. 13380	
1.11.09.20	PROGRAMMA COMPETITIVITA' REGIONALE 2007-2013		
	L. 16.04.1987, n. 183	REG.CE 21.06.1999, n. 1260	DEC.CE 19.09.2001, n. 2121
	DEC.CE 06.12.2004, n. 4838	REG.CE 05.07.2006, n. 1080	REG.CE 11.07.2006, n. 1083
	DEL.CIPE 15.06.2007, n. 36	DEC.CE 07.08.2007, n. 3867	
1.11.09.21	PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013		
	L. 16.04.1987, n. 183	REG.CE 21.06.1999, n. 1260	DEC.CCE 19.12.2001, n. 4017
	DEC.CCE 27.12.2001, n. 4069	DEC.CCE 28.05.2002, n. 789	DEC.CCE 16.12.2002, n. 4612
	REG.CE 05.07.2006, n. 1080	REG.CEE 05.07.2006, n. 1080	REG.CE 11.07.2006, n. 1083
	DEL.CIPE 15.06.2007, n. 36	DEC.CE 20.09.2007, n. 4296	DEC.CE 11.11.2007, n. 4222
	DEC.CE 29.11.2007, n. 5716	DEC.CEE 29.11.2007, n. 5716	DEC.CE 03.12.2007, n. 5817
	DEC.CE 20.12.2007, n. 6556		
1.11.09.22	PROGRAMMA VALLE D'AOSTA 2007-2013 E ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO OGGETTO DI FINANZIAMENTI FAS		
	D.LEGIS. 03.04.1993, n. 96	DEL.CIPE 09.05.2003, n. 17	DEL.CIPE 22.12.2006, n. 181
	DEL.CIPE 28.06.2007, n. 50	DEL.CIPE 21.12.2007, n. 166	DEL.CIPE 06.03.2009, n. 1
1.11.09.23	PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007-13		
	D.C. 20.03.2008, n. 3399		
1.12.01.10	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E RELATIVI INTERVENTI		
	L.R. 26.10.2007, n. 28		
1.12.01.20	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E RELATIVI INTERVENTI DI INVESTIMENTO		
	L. 05.08.1978, n. 457	L.R. 28.11.1986, n. 56	L. 17.02.1992, n. 179
	L.R. 21.02.1994, n. 4	D.LEGIS. 31.03.1998, n. 112	L. 09.12.1998, n. 431
	ACC.PROGR. 24.05.2001	D.M. 27.12.2001	L.R. 26.10.2007, n. 28
1.13.01.10	SPESE CORRENTI PER LA VIABILITA'		
1.13.01.20	INVESTIMENTI PER LA VIABILITA'		
	L.R. 06.11.1991, n. 66	L.R. 20.06.1996, n. 12	L.R. 20.11.2006, n. 26
1.13.02.10	INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI TRASPORTI PUBBLICI		
	D.P.R. 11.07.1980, n. 753	D.P.R. 22.02.1982, n. 182	L.R. 16.02.1995, n. 5
	L.R. 26.06.1997, n. 21	L.R. 01.09.1997, n. 29	L.R. 04.08.2006, n. 19
	L. 27.12.2006, n. 296	L.R. 30.01.2007, n. 2	L.R. 18.04.2008, n. 20
1.13.02.20	INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI		
	L.R. 30.01.2007, n. 2		
1.13.02.21	CONTRIBUTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI PER INVESTIMENTI		
	L.R. 27.03.1991, n. 11	L.R. 09.05.1995, n. 15	L. 27.12.2006, n. 296
	L.R. 30.01.2007, n. 2		

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.13.03.10 SPESE DI GESTIONE E SVILUPPO DEL TRASPORTO FERROVIARIO
L.R. 07.04.1992, n. 14 L.R. 07.04.1992, n. 15 L.R. 01.09.1997, n. 29
L.R. 31.12.1999, n. 42 L.R. 30.01.2007, n. 2
- 1.13.03.20 INVESTIMENTI PER I TRASPORTI FERROVIARI
L.R. 07.04.1992, n. 15 L.R. 31.12.1999, n. 42
- 1.13.04.10 SPESE PER LA GESTIONE DELL'AEROPORTO E PER IL TRASPORTO AEREO
D.G. 18.01.2008, n. 68
- 1.13.04.20 AEROPORTO - SPESE D'INVESTIMENTO
L.R. 23.12.1991, n. 78
- 1.13.05.10 SPESE DI GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE
L.R. 26.05.1993, n. 39 L.R. 12.07.1996, n. 16 L.R. 10.12.2008, n. 29
- 1.13.05.20 PROGETTI E SPERIMENTAZIONI IN AMBITO INFORMATICO E TELEMATICO - PARTE INVESTIMENTO
L.R. 26.05.1993, n. 39 L.R. 12.07.1996, n. 16 L.R. 18.04.2008, n. 19
L.R. 04.08.2009, n. 24
- 1.14.01.10 INTERVENTI PER LA TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO
L.R. 31.03.1977, n. 17 D.M. 28.02.1994 L.R. 27.05.1994, n. 20
L.R. 02.05.1995, n. 13 L.R. 04.09.1995, n. 41 L.R. 06.04.1998, n. 11
L.R. 28.04.1998, n. 17 L.R. 24.06.2002, n. 9 L.R. 30.01.2007, n. 2
- 1.14.01.20 INVESTIMENTI PER LA TUTELA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO
L.R. 04.09.1995, n. 41 L.R. 05.02.2004, n. 1 L.R. 04.11.2005, n. 25
L.R. 15.12.2006, n. 32 L.R. 06.08.2007, n. 18 L.R. 26.05.2009, n. 11
L.R. 30.06.2009, n. 20
- 1.14.02.10 INTERVENTI PER LA TUTELA DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI
L. 09.10.1967, n. 959 L.R. 31.03.1977, n. 17 L.R. 10.08.1987, n. 65
L.R. 30.07.1991, n. 30 L.R. 24.12.1993, n. 90 L.R. 05.08.1994, n. 40
D.P.R. 08.09.1997, n. 357 L.R. 10.08.2004, n. 14 L.R. 10.08.2004, n. 16
D.LEGIS. 03.04.2006, n. 152 L.R. 21.05.2007, n. 8
- 1.14.02.20 INVESTIMENTI PER I PARCHI E LE RISERVE NATURALI
L.R. 10.08.1987, n. 65 L.R. 21.08.1990, n. 50 L. 06.12.1991, n. 394
L.R. 07.04.1992, n. 18 L.R. 09.12.1994, n. 75 L.R. 02.05.1995, n. 13
L.R. 20.06.1996, n. 12 L.R. 31.12.1999, n. 47 C.C.R.L. 04.04.2002
L.R. 24.06.2002, n. 10 L.R. 28.02.2003, n. 4 L. 23.12.2005, n. 266
D.LEGIS. 03.04.2006, n. 152 L.R. 21.05.2007, n. 8
- 1.14.03.10 SPESE DI GESTIONE IMPIANTI E INFORMAZIONE IN TEMA DI RIFIUTI
L.R. 10.04.1997, n. 12 L.R. 03.12.2007, n. 31
- 1.14.03.20 INTERVENTI DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
L. 28.12.1995, n. 549 D.LEGIS. 05.02.1997, n. 22 L.R. 10.04.1997, n. 12
D.M. 25.10.1999, n. 471 L.R. 03.12.2007, n. 31
- 1.14.04.10 SPESE CORRENTI SUL SISTEMA IDRICO
D.LEGIS. 11.05.1999, n. 152 L. 24.12.2003, n. 350

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.14.04.10 SPESE CORRENTI SUL SISTEMA IDRICO
- 1.14.04.20 INTERVENTI DI INVESTIMENTO SUL SISTEMA IDRICO REGIONALE
L.R. 08.09.1999, n. 27 L. 23.12.2000, n. 388 L. 28.12.2001, n. 448
C.C.R.L. 04.04.2002 D.M. 20.02.2006, n. 2178 L.R. 18.04.2008, n. 13
- 1.14.05.10 INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO
L.R. 23.05.1973, n. 30 L.R. 11.08.1976, n. 34 L.R. 27.07.1989, n. 44
L.R. 27.08.1994, n. 64 L.R. 19.01.1995, n. 1 L. 23.12.2000, n. 388
L.R. 08.01.2001, n. 1 L.R. 08.07.2002, n. 12
- 1.14.05.20 INTERVENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE E FAUNISTICO - INVESTIMENTI
R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 L.R. 03.12.1982, n. 85 L.R. 27.07.1989, n. 44
L.R. 30.07.1991, n. 32 L.R. 27.08.1994, n. 64 L.R. 20.06.1996, n. 12
ACC.PROGR. 13.08.1998, n. 461 L. 21.11.2000, n. 353 L. 23.12.2000, n. 388
C.C.R.L. 04.04.2002 L. 23.12.2005, n. 266
- 1.14.05.21 INTERVENTI SUGLI IMMOBILI AD USO DEL CORPO FORESTALE - INVESTIMENTI
L.R. 08.07.2002, n. 12
- 1.14.06.10 INTERVENTI PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI - PARTE CORRENTE
L.R. 01.12.1992, n. 67 L. 23.12.2000, n. 388 L.R. 18.01.2001, n. 5
- 1.14.06.20 INTERVENTI PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI - PARTE INVESTIMENTO
L. 18.05.1989, n. 183 L.R. 01.12.1992, n. 67 L.R. 20.06.1996, n. 12
L. 03.08.1998, n. 267 L. 23.12.2000, n. 388 L.R. 18.01.2001, n. 5
C.C.R.L. 04.04.2002 L. 31.07.2002, n. 179 DIR.MIN. 29.09.2005
L. 23.12.2005, n. 266
- 1.14.06.21 EVENTI CALAMITOSI - INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI RIPRISTINO
L.R. 09.07.1990, n. 46 L.R. 01.12.1992, n. 67 L. 25.07.1994, n. 471
L. 21.01.1995, n. 22 L. 30.06.1995, n. 265 L. 26.02.1996, n. 74
L.R. 20.06.1996, n. 12 ORD.MIN. 18.10.2000, n. 3090 L. 11.12.2000, n. 365
L.R. 18.01.2001, n. 5 ORD.MIN. 10.05.2001, n. 3135 ORD.MIN. 28.03.2002, n. 3191
ORD.MIN. 28.03.2002, n. 3192 C.C.R.L. 04.04.2002 L.R. 24.06.2002, n. 11
L. 23.12.2005, n. 266 ORD.P.C.M. 13.06.2008, n. 3683 L. 02.08.2008, n. 129
ORD.P.C.M. 31.10.2008, n. 3713
- 1.14.07.10 SPESE DI GESTIONE DEI SERVIZI ANTINCENDI E DI PROTEZIONE CIVILE
L.R. 05.09.1991, n. 54 D.LEGIS. 30.04.1992, n. 285 L.R. 31.10.1997, n. 35
L.R. 19.03.1999, n. 7 REG.REG. 08.03.2000, n. 1 L. 23.12.2000, n. 388
L.R. 18.01.2001, n. 5 L.R. 12.11.2001, n. 32 L.R. 24.10.2002, n. 20
L.R. 19.05.2005, n. 9 L.R. 17.04.2007, n. 5 L.R. 02.04.2008, n. 7
- 1.14.07.20 INVESTIMENTI PER I SERVIZI ANTINCENDI E DI PROTEZIONE CIVILE
L.R. 05.09.1991, n. 54 L.R. 19.03.1999, n. 7 REG.REG. 08.03.2000, n. 1
L. 23.12.2000, n. 388 L.R. 18.01.2001, n. 5 L.R. 24.10.2002, n. 20
L.R. 02.04.2008, n. 7 L.R. 10.12.2008, n. 29 L.R. 17.06.2009, n. 15
- 1.14.08.10 GESTIONE CAVE, MINIERE E ACQUE MINERALI E TERMALI

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

- 1.14.08.10 **GESTIONE CAVE, MINIERE E ACQUE MINERALI E TERMALI**
L.R. 13.03.2008 , n. 5
- 1.14.08.20 **CARTOGRAFIA**
L. 28.08.1989 , n. 305 L.R. 25.05.2000 , n. 12
- 1.15.01.10 **ONERI PER INTERESSI**
L.R. 02.03.1992 , n. 3 L.R. 07.04.1992 , n. 18 L.R. 19.01.1996 , n. 1
L.R. 17.12.1997 , n. 41 L. 09.12.1998 , n. 426 L. 07.12.1999 , n. 472
L.R. 24.07.2000 , n. 18 L.R. 26.07.2000 , n. 20 L.R. 21.08.2000 , n. 29
ORD.MIN. 18.10.2000 , n. 3090 ORD.MIN. 10.05.2001 , n. 3135 ORD.MIN. 02.07.2001 , n. 3141
D.M. 18.09.2001 , n. 468 L.R. 25.10.2001 , n. 27 ORD.MIN. 28.03.2002 , n. 3192
L.R. 19.12.2005 , n. 35 L.R. 03.08.2006 , n. 15 L.R. 29.06.2007 , n. 16
L.R. 18.04.2008 , n. 13
- 1.15.01.30 **QUOTE CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI**
L.R. 07.08.1986 , n. 45 L.R. 02.03.1992 , n. 3 L.R. 07.04.1992 , n. 18
L.R. 19.01.1996 , n. 1 L.R. 17.12.1997 , n. 41 L. 09.12.1998 , n. 426
L. 07.12.1999 , n. 472 L.R. 24.07.2000 , n. 18 L.R. 26.07.2000 , n. 20
L.R. 21.08.2000 , n. 29 ORD.MIN. 18.10.2000 , n. 3090 ORD.MIN. 10.05.2001 , n. 3135
ORD.MIN. 02.07.2001 , n. 3141 D.M. 18.09.2001 , n. 468 L.R. 25.10.2001 , n. 27
ORD.MIN. 28.03.2002 , n. 3192 L.R. 19.12.2005 , n. 35 L.R. 03.08.2006 , n. 15
L.R. 18.04.2008 , n. 13
- 1.15.02.10 **ONERI CONNESSI ALLE ENTRATE**
L. 26.11.1981 , n. 690 D.M. 05.07.1996 , n. 420 D.G. 15.09.1997 , n. 3193
D.LEGIS. 15.12.1997 , n. 446 L. 27.12.2006 , n. 296 L.R. 04.08.2009 , n. 30
- 1.15.02.11 **SPESE CORRENTI FINALIZZATE AL SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**
L.R. 03.12.1982 , n. 85 D.LEGIS. 06.09.1989 , n. 322 L.R. 30.07.1991 , n. 30
L. 07.06.2000 , n. 150 L.R. 18.04.2008 , n. 11 REG.CE 09.07.2008 , n. 763
REG.CE 19.11.2008 , n. 1166
- 1.15.02.12 **ALTRE SPESE CORRENTI NON RIPARTIBILI**
D.P.R. 26.10.1972 , n. 641 L.R. 27.11.1990 , n. 69 L.R. 28.12.1993 , n. 91
L.R. 27.08.1994 , n. 61 D.LEGIS. 22.05.2001 , n. 263 L.R. 19.12.2005 , n. 32
L.R. 17.04.2007 , n. 6
- 1.15.02.20 **CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO ALL'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**
L.R. 18.04.2008 , n. 11
- 1.15.02.21 **ALTRI INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON RIPARTIBILI**
L.R. 01.04.1975 , n. 7 L. 27.07.1978 , n. 392 L.R. 17.04.2007 , n. 6
L.R. 12.12.2007 , n. 32
- 1.15.03.20 **SPESE PER COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI OPERE DI INTERESSE PUBBLICO**
L.R. 16.06.1988 , n. 41 L.R. 20.06.1996 , n. 12 C.C.R.L. 04.04.2002
L.R. 17.08.2004 , n. 21 L. 23.12.2005 , n. 266

	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE	BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - 2012
---	--	---

Unità Previsionali di base delle spese con leggi di riferimento

Unità Previsionali di Base

Leggi

1.16.01.10	FONDI DI RISERVA CORRENTI		
	L.R. 04.08.2009 , n. 30		
1.16.01.20	FONDI DI RISERVA INVESTIMENTI		
	L.R. 04.08.2009 , n. 30		
1.16.02.10	FONDO GLOBALE DI PARTE CORRENTE		
	L.R. 04.08.2009 , n. 30		
1.16.02.20	FONDO GLOBALE DI INVESTIMENTO		
	L.R. 04.08.2009 , n. 30		
2.01.01.40	CONTABILITA' SPECIALI		
	D.C. 04.08.1950 , n. 83	D.C. 29.01.2004 , n. 376	
2.01.02.40	PARTITE DI GIRO		
	REG.REG. 06.04.1962 , n. 2	L.R. 08.10.1973 , n. 33	L. 30.03.1981 , n. 119
	D.G. 20.06.1986 , n. 4548	L.R. 30.07.1991 , n. 26	C.C.R.L. 10.07.1998
	D.LEGIS. 28.09.1998 , n. 360	C.C.N.L. 24.07.2003	REG.CEE 05.07.2006 , n. 1080
	DEC.CE 29.11.2007 , n. 5716		

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 70
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 2971 del 30.10.2009);
 - presentato al Consiglio regionale in data 02.11.2009;
 - assegnato alla II^a Commissione consiliare permanente in data 03.11.2009;
 - esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 17.11.2009 con emendamenti e relazione del Consigliere ROSSET;
 - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 02.12.2009, con deliberazione n. 913/XIII;
 - trasmesso al Presidente della Regione in data 10.12.2009.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n° 70
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 2971 du 30.10.2009) ;
 - présenté au Conseil régional en date du 02.11.2009 ;
 - soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 03.11.2009 ;
 - examiné par la II^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 17.11.2009 et rapport du Conseiller ROSSET ;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 02.12.2009, délibération n° 913/XIII ;
 - transmis au Président de la Région en date du 10.12.2009.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

⁽¹⁾ L'articolo 29, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 prevede quanto segue:

«3. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con proprie deliberazioni, le variazioni al bilancio disposte da leggi regionali entrate in vigore dopo la presentazione al Consiglio regionale del bilancio e la cui copertura finanziaria sia adeguatamente prevista nel medesimo.».

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
7 DICEMBRE 2009, N. 48.

Nota all'articolo 9:

Legge regionale 23 dicembre 2009, n. 49.

Linee-guida per l'ottimizzazione ed il rilancio delle strategie di sviluppo della Casa da gioco e del complesso aziendale Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent. Modificazioni alla legge regionale 30 novembre 2001, n. 36 (Costituzione di una società per azioni per la gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Finalità ed oggetto)

1. Al fine di ottimizzare e di rilanciare le strategie di sviluppo della Casa da gioco e del complesso aziendale del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, la Regione promuove l'accorpamento in capo a Casino de la Vallée S.p.A., istituita con legge regionale 30 novembre 2001, n. 36 (Costituzione di una società per azioni per la gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent), di tutte le

Loi régionale n° 49 du 23 décembre 2009,

portant lignes directrices pour l'optimisation et la relance des stratégies de développement de la maison de jeu et du complexe hôtelier Grand-Hôtel Billia de Saint-Vincent et modifiant la loi régionale n° 36 du 30 novembre 2001 (Constitution d'une société par actions pour la gestion de la maison de jeu de Saint-Vincent).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Objet et finalité)

1. Pour optimiser et relancer les stratégies de développement de la maison de jeu et du complexe hôtelier Grand-Hôtel Billia de Saint-Vincent, la Région encourage l'absorption, par *Casino de la Vallée SpA*, société instituée au sens de la loi régionale n° 36 du 30 novembre 2001 (Constitution d'une société par actions pour la gestion de la maison de jeu de Saint-Vincent),

proprietà inerenti alla gestione della Casa da gioco e del complesso aziendale del Grand Hôtel Billia, facente capo alla società Servizi turistici valdostani S.p.A. (STV S.p.A.).

Art. 2
(Interventi sul capitale sociale)

1. Per l'anno 2010, è autorizzato l'aumento di capitale sociale di Casino de la Vallée S.p.A. fino ad un massimo di euro 98.000.000, riservato al socio Regione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, da eseguirsi con conferimenti sia in partecipazioni sia in beni immobili e mobili, materiali e immateriali.
2. La partecipazione totalitaria in STV S.p.A. in capo a FINAOSTA S.p.A., ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 3 agosto 2006, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, modificazioni a disposizioni legislative, variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006), è acquisita dalla Regione ed è dalla stessa conferita per le finalità e con le modalità di cui al comma 1 a Casino de la Vallée S.p.A., per essere STV S.p.A. successivamente fusa, mediante incorporazione, in Casino de la Vallée S.p.A..
3. La Regione conferisce a Casino de la Vallée S.p.A. i beni immobili e mobili, materiali e immateriali, di sua proprietà connessi alla gestione della Casa da gioco e del Grand Hôtel Billia.
4. La Giunta regionale è autorizzata, per l'anno 2010, a sottoscrivere gli aumenti del capitale sociale corrispondenti ai conferimenti di cui ai commi 2 e 3, sino alla concorrenza massima di euro 98.000.000.
5. Il Presidente della Regione è autorizzato ad adottare e a sottoscrivere ogni atto necessario all'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.

Art. 3
(Piano di sviluppo)

1. La Giunta regionale sottopone all'approvazione del Consiglio regionale un piano di interventi per lo sviluppo della Casa da gioco e del Grand Hôtel Billia, realizzati da Casino de la Vallée S.p.A..
2. La Regione può intervenire per il finanziamento degli investimenti previsti dal piano di cui al comma 1, attraverso trasferimenti a Casino de la Vallée S.p.A, la cui entità è determinata annualmente con la legge finanziaria, tenuto conto della programmazione finanziaria approvata dal Consiglio regionale.
3. Nelle more dell'approvazione del piano di cui al comma 1, resta valido quanto previsto dal piano di sviluppo per la Casa da gioco già approvato con deliberazione del

de tous les biens liés à la gestion de la maison de jeu et du complexe hôtelier du Grand-Hôtel Billia, géré par *Servizi turistici valdostani SpA (STV SpA)*.

Art. 2
(Opérations sur le capital social)

1. La Région, en sa qualité d'associé de *Casino de la Vallée SpA*, est autorisée à procéder, au titre de 2010, à une augmentation du capital social de ladite société jusqu'à concurrence 98 000 000 d'euros, au sens de l'art. 2441 du code civil. Ladite augmentation doit être réalisée par l'apport de participations ou de biens immeubles et meubles, matériels et immatériels.
2. La Région procède à l'acquisition de la totalité du capital de *STV SpA*, détenu par *Finaosta SpA* au sens du quatrième alinéa de l'art. 9 de la loi régionale n° 15 du 3 août 2006 (Rajustement et rectification du budget prévisionnel 2006, ainsi que modification de mesures législatives), et la verse, aux fins et selon les modalités visées au premier alinéa du présent article, à *Casino de la Vallée SpA*, en vue de la fusion-absorption de *STV SpA* par *Casino de la Vallée SpA*.
3. La Région apporte à *Casino de la Vallée SpA* les biens immeubles et meubles, matériels et immatériels, qui lui appartiennent et sont liés à la gestion de la maison de jeu et du Grand-Hôtel Billia.
4. Le Gouvernement régional est autorisé, au titre de 2010, à procéder aux augmentations du capital social qui correspondent aux versements évoqués aux deuxième et troisième alinéas du présent article, et ce, jusqu'à concurrence de 98 000 000 d'euros.
5. Le président de la Région est autorisé à adopter et à signer tout acte nécessaire aux fins de l'application des dispositions du présent article.

Art. 3
(Plan de développement)

1. Le Gouvernement régional soumet à l'approbation du Conseil régional un plan d'interventions pour le développement de la maison de jeu et du grand-Hôtel Billia, qui sera réalisé par *Casino de la Vallée SpA*.
2. La Région peut financer les investissements prévus par le plan évoqué au premier alinéa du présent article, par des virements au profit de *Casino de la Vallée SpA* et dont le montant est fixé chaque année par la loi de finances, compte tenu de la planification financière approuvée par le Conseil régional.
3. Dans l'attente de l'approbation du plan évoqué au premier alinéa du présent article, tout ce qui est prévu par le plan de développement de la maison de jeu approuvé

Consiglio regionale n. 509/XIII del 15 aprile 2009.

Art. 4
(Modificazioni alla l.r. 36/2001)

1. Dopo la lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 36/2001, è aggiunta la seguente:

«abis) la gestione del complesso aziendale del Grand Hôtel Billia;».
2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 36/2001, le parole: «alla suddetta gestione» sono sostituite dalle seguenti: «alle suddette gestioni».
3. L'articolo 4 e la lettera a) del comma 2 dell'articolo 10 della l.r. 36/2001 sono abrogati.

Art. 5
(Disposizioni finanziarie)

1. I fondi del bilancio regionale, già stanziati per il piano di sviluppo della Casa da gioco ai sensi dell'allegato F – capitolo 64969 – alla legge regionale 17 giugno 2009, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, modifiche a disposizioni legislative, variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e a quello pluriennale per il triennio 2009/2011), e non ancora impegnati alla data di entrata in vigore della presente legge, sono destinati al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 3.
2. Gli oneri derivanti dall'operazione di fusione di cui all'articolo 2 restano a carico di Casino de la Vallée S.p.A.

Art. 6
(Disposizioni transitorie e finali)

1. Gli organi societari di STV S.p.A. in essere alla data di entrata in vigore della presente legge restano in carica sino al perfezionamento della fusione mediante incorporazione con Casino de la Vallée S.p.A., ai sensi dell'articolo 2.
2. I fondi del bilancio regionale già stanziati e impegnati ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della l.r. 15/2006 sono destinati all'aumento del capitale sociale di STV S.p.A..

Art. 7
(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

par la délibération du Conseil régional n° 509/XIII du 15 avril 2009 demeure valable.

Art. 4
(Modification de la LR n° 36/2001)

1. Après la lettre a) du premier alinéa de l'art. 3 de la LR n° 36/2001, il est inséré une lettre ainsi rédigée :

« a bis) La gestion du complexe hôtelier du Grand-Hôtel Billia ; »
2. À la lettre b) du premier alinéa de l'art. 3 de la LR n° 36/2001, les mots : « découlent de la gestion ou servent à cette dernière » sont remplacés par les mots : « découlent des gestions susdites ou servent à ces dernières ».
3. L'art. 4 et la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 10 de la LR n° 36/2001 sont abrogés.

Art. 5
(Dispositions financières)

1. Les crédits du budget régional déjà destinés au plan de développement de la maison de jeu au sens de l'annexe F – chapitre 64969 – de la loi régionale n° 15 du 17 juin 2009 (Réajustement du budget prévisionnel 2009, modification de mesures législatives, ainsi que rectification du budget prévisionnel 2009 et du budget pluriannuel 2009/2011) et non encore engagés à la date d'entrée en vigueur de la présente loi sont affectés au financement des interventions visées à l'art. 3 ci-dessus.
2. Les dépenses découlant de l'opération de fusion visée à l'art. 2 de la présente loi sont à la charge de Casino de la Vallée SpA.

Art. 6
(Dispositions transitoires et finales)

1. Les organes de STV SpA qui sont en fonction à la date d'entrée en vigueur de la présente loi, exercent leurs pouvoirs jusqu'à la réalisation définitive de la fusion-absorption de STV SpA par Casino de la Vallée SpA, au sens de l'art. 2 ci-dessus.
2. Les crédits du budget régional déjà destinés et engagés au sens du septième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 15/2006 sont affectés à l'augmentation du capital social de STV SpA.

Art. 7
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 23 dicembre 2009.

Il Presidente
ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 74

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3171 del 20.11.2009);
- presentato al Consiglio regionale in data 24.11.2009;
- assegnato alla IV^a Commissione consiliare permanente in data 26.11.2009;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 26.11.2009;
- esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere di compatibilità finanziaria in data 11.12.2009;
- esaminato dalla IV^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 10.12.2009, e relazione del Consigliere EMPE-REUR;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 17.12.2009, con deliberazione n. 948/XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 22.12.2009.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 23 décembre 2009.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 74

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3171 du 20.11.2009) ;
- présenté au Conseil régional en date du 24.11.2009 ;
- soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 26.11.2009 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 26.11.2009 ;
- examiné par la II^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 11.12.2009 ;
- examiné par la IV^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 10.12.2009 et rapport du Conseiller EMPEREUR;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 17.12.2009, délibération n° 948/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 22.12.2009.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2009, N. 49.

Nota all'articolo 2:

⁽¹⁾ L'articolo 9, comma 4, della legge regionale 3 agosto 2006, n. 15 prevede quanto segue:

«Art. 9

(Acquisizione del complesso alberghiero e immobiliare
Grand Hotel Billia di Saint-Vincent)

1. In considerazione del ruolo strategico del complesso Grand Hotel Billia per lo sviluppo della Casa da gioco di Saint-Vincent, la Giunta regionale è autorizzata ad acquistare il complesso immobiliare del Grand Hotel Billia, del Centro Congressi e le pertinenze, nonché la relativa azienda alberghiera, impregiudicati i contenziosi penden-

ti, al prezzo massimo complessivo di 58.550.000 euro, di cui 550.000 euro come quota parte massima di corrispettivo da determinarsi in misura effettiva in relazione alla data di stipula del contratto definitivo. Gli oneri fiscali ed accessori sono determinati in 7.700.000 euro massimi.

2. Il complesso immobiliare è composto dai seguenti lotti denominati:
 - a) Grand Hotel Billia;
 - b) Centro Congressi;
 - c) Bon Souvenir;
 - d) Tennis Club, campi da gioco, cabina elettrica e terreni in via Billia;
 - e) Villa Marega e terreni a sud di viale Piemonte e parcheggi est;
 - f) Hotel du Parc;
 - g) Cucciolo Due;
 - h) terreni ex scuderia e centralina sud in viale Piemonte;
 - i) parcheggio a sud di viale Piemonte;
 - j) parcheggi per i dipendenti adiacenti alla Casa da gioco;
 - k) terreni a sud di viale Piemonte e parcheggi ovest;
 - l) Cucciolo Uno;
 - m) capannoni e terreni in frazione Renard;
 - n) terreni tra viale Piemonte e viale Marconi.

3. La Giunta regionale è autorizzata, in sede di perfezionamento del contratto, ad individuare, ai fini catastali, i beni oggetto dell'acquisto.
4. La Giunta regionale, per l'acquisto dell'azienda alberghiera, è autorizzata ad acquisire, tramite la gestione speciale di cui all'articolo 6 della l.r. 7/2006, la partecipazione totalitaria di FINAOSTA S.p.A. nella Servizi Turistici Valdostani S.r.l. al valore del patrimonio netto.
5. La Regione, al fine di assicurare la gestione del complesso alberghiero, è autorizzata a conferire l'incarico a FINAOSTA S.p.A., ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 7/2006, di acquistare l'azienda alberghiera, tramite la società controllata Servizi Turistici Valdostani S.r.l., e a cedere in locazione a quest'ultima gli immobili Grand Hotel Billia, Centro Congressi, parcheggi adiacenti e Bon Souvenir.
6. Il complesso immobiliare di cui al comma 2 è acquistato e ceduto in locazione in deroga agli articoli 9, 10, comma 4, e 18 della legge regionale 10 aprile 1997, n. 12 (Regime dei beni della Regione autonoma Valle d'Aosta).
7. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva un piano degli interventi di messa a norma e di manutenzione straordinaria del complesso immobiliare di cui al comma 2. Per gli interventi di messa a norma e di rinnovo straordinario è autorizzata la spesa di euro 23.750.000 per il triennio 2006/2008, di cui euro 7.750.000 per il 2006, euro 8.000.000 per il 2007 ed euro 8.000.000 per il 2008.
8. La Giunta regionale è autorizzata a finanziare gli oneri di cui ai commi 1 e 7 mediante ricorso all'indebitamento, a medio o a lungo termine, con le modalità ritenute più opportune, anche in più soluzioni, per un ammontare complessivo massimo di euro 90.000.000 ad un tasso non superiore all'IRS a 20 anni, aumentato di 2 punti percentuali, per un periodo di ammortamento non superiore a venti anni, a decorrere dall'anno 2006.
9. L'onere derivante dall'applicazione del comma 8 è valutato in euro 5.250.000 per l'anno 2006, euro 10.500.000 per l'anno 2007 e euro 9.900.000 per l'anno 2008 e trova copertura nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 e per il triennio 2006/2008 nell'obiettivo programmatico 3.2. (Altri oneri non ripartibili). A decorrere dall'anno 2009, alla determinazione dell'onere si provvederà con legge di bilancio.
10. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 9 si provvede mediante utilizzo degli stanziamenti iscritti nel medesimo obiettivo programmatico:
 - a) al capitolo 69300 per l'anno 2006 per euro 2.000.000, per l'anno 2007 per euro 3.750.000 e per l'anno 2008 per euro 4.250.000;
 - b) al capitolo 69320 per l'anno 2006 per euro 3.250.000, per l'anno 2007 per euro 6.750.000 e per l'anno 2008 per euro 5.650.000.
11. L'onere derivante dal comma 4 trova copertura sui fondi speciali di cui all'articolo 11 della l.r. 7/2006.
12. Per l'applicazione del presente articolo la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazio-

ne, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

13. L'autorizzazione di spesa di cui al comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 aprile 2003, n. 13 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative, variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e per il triennio 2003/2005), è revocata.».

Note all'articolo 9:

- (2) La lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30 novembre 2001, n. 36 prevedeva quanto segue:

«b) lo svolgimento di tutte le attività, interne ed esterne, conseguenti e strumentali relative alla suddetta gestione, ivi compresa la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa idonea ad incentivare lo sviluppo della Casa da gioco e degli specifici obiettivi di gestione;».

- (3) L'articolo 4 della legge regionale 30 novembre 2001, n. 36 prevedeva quanto segue:

«Art. 4
(Attività e gestione immobiliare)

1. La Giunta regionale è autorizzata a promuovere la costituzione di un'altra società per azioni, a totale capitale pubblico, avente ad oggetto sociale la realizzazione di nuovi immobili per la Casa da gioco di Saint-Vincent, sulla base di progetti definiti nell'ambito di piani di sviluppo della Casa da gioco approvati dal Consiglio regionale.
2. Alla società di cui al comma 1, il cui statuto è approvato con deliberazione del Consiglio regionale, è altresì affidata la gestione del patrimonio immobiliare connesso con l'attività della Casa da gioco di Saint-Vincent di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta ed eventualmente di quello di proprietà della Casino de la Vallée s.p.a.. Alla suddetta società fanno capo, fra le altre, tutte le attività di manutenzione straordinaria, nonché le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici.».

- (4) La lettera a) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 30 novembre 2001, n. 36 prevedeva quanto segue:

«a) l'uso dei beni materiali, immateriali, mobili ed immobili necessari per la gestione, ivi compresa la cessione o l'eventuale concessione in locazione o in comodato di beni appartenenti al patrimonio della Regione;».

Nota all'articolo 6:

- (5) Vedasi nota 1.

Legge regionale 23 dicembre 2009, n. 50.

Modificazioni alla legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia).

Loi régionale n° 50 du 23 décembre 2009,

portant modification de la loi régionale n° 3 du 3 janvier 2006 (Nouvelles dispositions en matière d'actions régionales pour la promotion de l'utilisation rationnelle de l'énergie).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modificazioni all'articolo 1)

1. Il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia), è sostituito dal seguente:

«1. Con la presente legge, la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste disciplina le procedure finalizzate all'approvazione degli strumenti di pianificazione energetico-ambientale e promuove l'attuazione delle iniziative per il perseguimento delle relative finalità, tenuto conto dell'esigenza di diversificare le fonti energetiche e di rendere più efficiente e razionale l'utilizzo delle fonti convenzionali, riducendo nel contempo l'emissione in atmosfera di gas inquinanti e climalteranti, allo scopo di incentivare:

- a) le tecnologie che consentono il risparmio dell'energia, sia negli impieghi stazionari che nella mobilità leggera;
- b) le tecnologie che consentono lo sfruttamento delle fonti rinnovabili;
- c) gli impianti dimostrativi e le attività di didattica specialistica;
- d) le iniziative volte alla valutazione delle prestazioni energetiche degli edifici e alla pianificazione dei conseguenti interventi di aumento dell'efficienza energetica.».

2. Il comma 3 dell'articolo 1 della l.r. 3/2006 è sostituito dal seguente:

«3. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1, la presente legge disciplina, inoltre, la concessione di agevolazioni volte a promuovere le iniziative di cui agli articoli 5, comma 1, 6, 6ter e 6quater.».

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 2)

1. L'articolo 2 della l.r. 3/2006 è sostituito dal seguente:

«Art. 2

(Programmazione energetico-ambientale)

1. La Regione, nel quadro degli obiettivi fissati dai pro-

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Modification de l'art. 1^{er})

1. Le premier alinéa de l'art. 1^{er} de la loi régionale n° 3 du 3 janvier 2006 (Nouvelles dispositions en matière d'actions régionales pour la promotion de l'utilisation rationnelle de l'énergie) est remplacé comme suit :

« 1. Par la présente loi, la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta régleme les procédures d'approbation des outils de programmation énergétique et environnementale et encourage la réalisation des initiatives visant aux fins y afférentes, compte tenu de l'exigence de diversification des sources d'énergie et de renforcement de l'efficace et de la rationalité de l'utilisation des sources conventionnelles, par la réduction de la diffusion dans l'atmosphère des gaz qui polluent et altèrent le climat, et ce, afin de promouvoir :

- a) Le recours, tant dans les installations fixes que dans les solutions de mobilité légère, aux technologies susceptibles de permettre une économie d'énergie ;
- b) Le recours aux technologies susceptibles de permettre l'exploitation des sources d'énergie renouvelables ;
- c) La réalisation d'installations de démonstration et d'activités pédagogiques spécialisées ;
- d) La réalisation d'initiatives visant à l'évaluation des prestations énergétiques des bâtiments et à la planification des mesures d'augmentation de l'efficace énergétique qui s'ensuivent. »

2. Le troisième alinéa de l'art. 1^{er} de la LR n° 3/2006 est remplacé comme suit :

« 3. Pour les buts visés au premier alinéa du présent article, la présente loi régleme l'octroi de subventions visant à encourager les initiatives évoquées au premier alinéa de l'art. 5 et aux articles 6, 6 ter et 6 quater de la présente loi. »

Art. 2

(Remplacement de l'art. 2)

1. L'art. 2 de la LR n° 3/2006 est remplacé comme suit :

« Art. 2

(Programmation énergétique et environnementale)

1. Dans le cadre des objectifs fixés par les protocoles

toccolli internazionali sui cambiamenti climatici e degli indirizzi di politica ambientale, comunitaria e statale, adotta e aggiorna gli strumenti di programmazione energetico-ambientale allo scopo di favorire, prioritariamente attraverso lo sfruttamento delle risorse locali, l'adozione di misure idonee al contenimento dei consumi energetici, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera, tramite l'incentivazione dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e delle tecniche di risparmio energetico, in un'ottica di utilizzo razionale dell'energia.

2. La programmazione è attuata, in particolare, attraverso il piano energetico-ambientale redatto tenendo conto dei diversi piani regionali di settore e concernente:
 - a) la valutazione della consistenza strutturale del fabbisogno e delle risorse energetiche regionali articolata distintamente per tipo di vettore energetico, con riguardo alle prevedibili tendenze evolutive;
 - b) lo stato di attuazione degli interventi in atto;
 - c) lo sviluppo di efficienti sistemi energetici locali;
 - d) la stima delle risorse finanziarie complessive necessarie, da destinare alla realizzazione degli obiettivi di programmazione energetico-ambientale.
3. Il piano energetico-ambientale è approvato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, ed è aggiornato periodicamente con riferimento all'evolversi delle condizioni che influenzano lo sviluppo sostenibile del territorio regionale. La Giunta regionale riferisce annualmente al Consiglio regionale in merito allo stato di attuazione del medesimo piano.
4. Per la definizione dei contenuti del piano energetico-ambientale, la Giunta regionale promuove opportune consultazioni con le associazioni di categoria, ai fini di un'adeguata analisi di specifici settori di competenza, e con il Consiglio permanente degli enti locali, in tutti i casi in cui le iniziative di programmazione hanno una ricaduta diretta sugli enti medesimi.»

Art. 3
(Inserimento dell'articolo 2bis)

1. Dopo l'articolo 2 della l.r. 3/2006, come sostituito dall'articolo 2, è inserito il seguente:

«Art. 2bis
(Gestione dei dati energetici regionali)

1. La raccolta, l'analisi, la verifica, il trattamento e la diffusione dei dati in materia di energia riguardanti il territorio regionale, finalizzati alla realizzazione e alla successiva attuazione degli strumenti di program-

internazionali sur les changements climatiques et des orientations en matière de politique communautaire et nationale de l'environnement, la Région adopte et met à jour les outils de programmation énergétique et environnementale, afin de favoriser prioritairement, par l'exploitation des ressources locales, l'adoption de mesures susceptibles de réduire la consommation d'énergie et les émissions dans l'atmosphère, et ce, par la promotion du recours aux sources d'énergie renouvelables et aux techniques d'économie d'énergie, en vue de l'utilisation rationnelle de l'énergie.

2. La programmation se concrétise, notamment, dans le plan énergétique et environnemental, élaboré compte tenu des différents plans sectoriels régionaux et concernant :
 - a) L'évaluation de l'importance structurelle des besoins et des ressources énergétiques régionales, répartie par type de vecteur énergétique et compte tenu des évolutions prévisibles ;
 - b) L'état de réalisation des actions en cours ;
 - c) Le développement de systèmes énergétiques locaux efficients ;
 - d) L'estimation des ressources financières globales nécessaires, à destiner à la réalisation des objectifs de programmation énergétique et environnementale.
3. Le plan énergétique et environnemental est approuvé par le Conseil régional, sur proposition du Gouvernement régional, et mis à jour périodiquement, compte tenu de l'évolution des conditions qui influent sur le développement durable de la région. Chaque année, le Gouvernement régional présente au Conseil régional un rapport sur l'état d'application du plan en cause.
4. Pour la définition des contenus du plan énergétique et environnemental, le Gouvernement régional encourage les consultations avec les associations catégorielles, aux fins d'une analyse adéquate des secteurs spécifiques de compétence, ainsi qu'avec le Conseil permanent des collectivités locales, chaque fois que les actions de programmation ont des retombées directes sur les établissements concernés. »

Art. 3
(Insertion de l'art. 2 bis)

1. Après l'art. 2 de la LR n° 3/2006, tel qu'il résulte de l'art. 2 de la présente loi, est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 2 bis
(Gestion des données énergétiques régionales)

1. La collecte, l'analyse, la vérification, le traitement et la diffusion des données en matière d'énergie concernant le territoire régional et servant à la réalisation et à l'application des outils de programmation

mazione energetico-ambientale, sono effettuati dalla struttura regionale competente in materia di pianificazione energetica, di seguito denominata struttura competente. Gli stessi dati sono messi a disposizione della struttura regionale competente in materia di ambiente, per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

2. La struttura competente può affidare al Centro osservazione e attività sull'energia di cui all'articolo 3 la gestione dei dati di cui al comma 1.».

Art. 4

(Ridenominazione del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete. Modificazioni all'articolo 3)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 3/2006, le parole: «Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete, di seguito denominato Centro di osservazione, le cui attività sono organizzate in accordo con la struttura competente» sono sostituite dalle seguenti: «Centro osservazione e attività sull'energia (COA energia), le cui attività sono organizzate sulla base degli indirizzi di programmazione energetico-ambientale, secondo le indicazioni e gli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione».
2. Il comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 3/2006 è sostituito dal seguente:
«2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con la Società finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A. (FINAOSTA S.p.A.) e con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Valle d'Aosta (ARPA), per la specifica competenza tecnica. La Giunta regionale è altresì autorizzata a stipulare convenzioni con enti, istituzioni e altri soggetti che operano a livello scientifico o economico nei settori correlati a quello dell'energia.».
3. Il comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 3/2006 è sostituito dal seguente:
«3. FINAOSTA S.p.A. e ARPA possono avvalersi, per gli aspetti di particolare complessità, di enti, di istituzioni e di altri soggetti che operano a livello scientifico o economico anche nei settori correlati a quello dell'energia.».
4. Dopo il comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 3/2006, come sostituito dal comma 3, è aggiunto il seguente:
«3bis. Il COA energia, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 2:

énergétique et environnementale sont confiés à la structure régionale compétente en matière de planification énergétique, ci-après dénommée « structure compétente ». Les données en cause sont mises à la disposition de la structure régionale compétente en matière d'environnement aux fins institutionnelles de celle-ci.

2. La structure compétente peut confier la gestion des données visées au premier alinéa ci-dessus au Centre d'observation et d'activité sur l'énergie mentionné à l'art. 3 de la présente loi. »

Art. 4

(Nouvelle dénomination du Centre avancé d'observation sur les énergies de flux et sur l'énergie de réseau. Modification de l'art. 3)

1. Au premier alinéa de l'art. 3 de la LR n° 3/2006, les mots : « Centre avancé d'observation sur les énergies de flux et sur l'énergie de réseau, ci-après dénommé « Centre d'observation », dont les activités sont organisées en accord avec la structure compétente » sont remplacés par les mots : « Centre d'observation et d'activité sur l'énergie (COA Énergie), dont les activités sont organisées sur la base des orientations formulées en matière de programmation énergétique et environnementale et suivant les indications et les objectifs établis par délibération du Gouvernement régional. ».
2. Le deuxième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 3/2006 est remplacé comme suit :
« 2. Pour les buts visés au premier alinéa du présent article, le Gouvernement régional est autorisé à passer des conventions avec la société *Finanziaria regionale Valle d'Aosta – Società per azioni (FINAOSTA SpA)* et avec l'Agence régionale pour la protection de l'environnement de la Vallée d'Aoste (ARPE VdA), en tant que centre de compétence technique. Le Gouvernement régional est par ailleurs autorisé à conclure des conventions avec des établissements, institutions et organismes divers qui œuvrent à l'échelon scientifique ou économique dans les secteurs liés à celui de l'énergie. »
3. Le troisième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 3/2006 est remplacé comme suit :
« 3. *FINAOSTA SpA* et *ARPE VdA* peuvent faire appel, pour les aspects particulièrement complexes, à des établissements, institutions ou organismes divers qui œuvrent à l'échelon scientifique ou économique également dans les secteurs liés à celui de l'énergie. »
4. Après le troisième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 3/2006, tel qu'il résulte du troisième alinéa ci-dessus, est ajouté l'alinéa rédigné comme suit :
« 3 bis. Dans les limites des dispositions visées à l'art. 2 de la présente loi, le COA Énergie :

- a) organizza le attività previste per l'attuazione della normativa regionale in materia di rendimento energetico nell'edilizia;
- b) individua e organizza le azioni ritenute necessarie per l'attuazione del piano energetico-ambientale e di ogni altro strumento di pianificazione energetica adottato dalla Regione;
- c) promuove attività di monitoraggio e studi specialistici finalizzati all'aggiornamento degli strumenti di programmazione energetico-ambientale;
- d) organizza la raccolta e l'aggiornamento dei dati statistici significativi e dei dati caratteristici di funzionamento delle tecnologie presenti sul mercato, con particolare riguardo all'evoluzione delle soluzioni impiantistiche utilizzabili sul territorio regionale;
- e) realizza iniziative di formazione e di informazione nei settori interessati dagli strumenti di programmazione energetico-ambientale, anche in accordo con la struttura regionale competente in materia di ambiente;
- f) fornisce agli enti locali l'assistenza necessaria per l'individuazione delle specifiche opportunità di sfruttamento energetico;
- g) organizza le attività finalizzate alla realizzazione degli impianti dimostrativi, pilota e sperimentali di cui all'articolo 6, comma 1;
- h) realizza i laboratori didattici specialistici di cui all'articolo 6bis;
- i) svolge le funzioni tecnico-amministrative nell'ambito dell'istruttoria finalizzata alla concessione delle agevolazioni di cui agli articoli 6, comma 2, e 6ter;
- j) svolge le funzioni tecnico-amministrative nell'ambito dell'istruttoria valutativa di cui all'articolo 13.».

Art. 5

(Sostituzione dell'articolo 4)

1. L'articolo 4 della l.r. 3/2006 è sostituito dal seguente:

«Art. 4

(Iniziative di formazione e di informazione)

1. La struttura competente, sentite le associazioni di categoria, promuove iniziative di formazione e di informazione allo scopo di sensibilizzare l'utenza e le categorie professionali in ordine alle applicazioni finalizzate al risparmio energetico, nonché iniziative volte ad incentivare la realizzazione di sistemi e di impianti ammissibili alle agevolazioni di cui alla presente legge.

- a) Organise les actions prévues aux fins de l'application des dispositions régionales en matière de rendement énergétique des bâtiments ;
- b) Définit et organise les actions jugées nécessaires aux fins de l'application du plan énergétique et environnemental et de tout autre outil de programmation énergétique adopté par la Région ;
- c) Encourage l'activité de suivi et les études spécialisées visant à la mise à jour des outils de programmation énergétique et environnementale ;
- d) Organise la collecte et la mise à jour de données statistiques significatives et des données caractéristiques du fonctionnement des technologies présentes sur le marché, eu égard notamment à l'évolution des solutions en matière de réseaux utilisables sur le territoire régional ;
- e) Réalise des initiatives d'information et de formation dans les secteurs concernés par les outils de programmation énergétique et environnementale, en accord également avec la structure régionale compétente en matière d'environnement ;
- f) Fournit aux collectivités locales l'assistance nécessaire à la détermination des différentes opportunités d'exploitation énergétique ;
- g) Organise les actions visant à la réalisation des installations de démonstration et des installations-pilotes ou expérimentales au sens du premier alinéa de l'art. 6 de la présente loi ;
- h) Réalise les laboratoires pédagogiques spécialisés au sens de l'art. 6 bis de la présente loi ;
- i) Exerce les fonctions techniques et administratives prévues dans le cadre de l'instruction des demandes de subventions visées au deuxième alinéa de l'art. 6 et à l'art. 6 ter de la présente loi ;
- j) Exerce les fonctions techniques et administratives prévues dans le cadre de l'instruction des demandes de subvention au sens de l'art. 13 de la présente loi. »

Art. 5

(Remplacement de l'art. 4)

1. L'art. 4 de la LR n° 3/2006 est remplacé comme suit :

« Art. 4

(Initiatives de formation et d'information)

1. La structure compétente met en place, les associations catégorielles entendues, des initiatives de formation et d'information, dans le but de sensibiliser les usagers et les catégories professionnelles aux applications visant à l'économie d'énergie, ainsi que des initiatives visant à la réalisation de systèmes et d'installations éligibles aux subventions visées à la présente loi.

2. Le iniziative di cui al comma 1 possono riguardare anche l'organizzazione di appositi presidi rivolti alla comunicazione e alla consulenza tecnica.».

Art. 6
(Modificazioni all'articolo 5)

1. Al comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 3/2006, dopo le parole: «le iniziative realizzate» sono aggiunte le seguenti: «da enti locali e da soggetti privati nel settore dell'edilizia residenziale».
2. Il comma 4 dell'articolo 5 della l.r. 3/2006 è abrogato.
3. Al comma 5 dell'articolo 5 della l.r. 3/2006, le parole: «, l'entità del risparmio annuo convenzionale di energia primaria correlato, in base al tipo di sistema installato, alle spese di investimento,» sono soppresse.
4. Il comma 6 dell'articolo 5 della l.r. 3/2006 è abrogato.

Art. 7
(Sostituzione dell'articolo 6)

1. L'articolo 6 della l.r. 3/2006 è sostituito dal seguente:

«Art. 6
(Impianti dimostrativi,
pilota e sperimentali)

1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, la Regione promuove, avvalendosi del COA energia, la realizzazione di impianti dimostrativi, pilota e sperimentali per l'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e per l'impiego di tecniche di efficienza energetica e di sistemi e installazioni a basso consumo energetico specifico.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione concede agevolazioni agli enti locali e ai soggetti privati realizzatori finalizzate al rimborso delle spese sostenute, nella misura massima del 70 per cento della spesa ammissibile documentata.
3. Gli impianti di cui al comma 1 possono essere realizzati direttamente dalla Regione anche avvalendosi di soggetti privati che operano nel settore dell'energia e in quelli correlati, ai quali compete l'attuazione delle iniziative, mediante la stipula di appositi accordi approvati con deliberazione della Giunta regionale. La realizzazione dei predetti impianti, se inerenti all'energia eolica, o di presidi organizzati sul territorio per sensibilizzare l'utenza all'impiego della trazione elettrica nella mobilità leggera è consentita subordinatamente al conseguimento di un'intesa con gli enti locali interessati.

2. Les initiatives visées au premier alinéa du présent article peuvent concerner, entre autres, l'organisation de centres préposés à la communication et à l'assistance technique. »

Art. 6
(Modification de l'art. 5)

1. Au premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 3/2006, après les mots : « les initiatives réalisées » sont insérés les mots : « par les collectivités locales et par les particuliers dans le secteur du bâtiment résidentiel ».
2. Le quatrième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 3/2006 est abrogé.
3. Au cinquième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 3/2006, les mots : « , l'importance de l'économie conventionnelle annuelle d'énergie primaire liée aux dépenses d'investissement en fonction du type du système installé » sont supprimés.
4. Le sixième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 3/2006 est abrogé.

Art. 7
(Remplacement de l'art. 6)

1. L'art. 6 de la LR n° 3/2006 est remplacé comme suit :

« Art. 6
(Installations de démonstration et
installations-pilotes ou expérimentales)

1. Aux fins visées à l'art. 1^{er} de la présente loi, la Région encourage, par l'intermédiaire du COA Énergie, la réalisation d'installations de démonstration et d'installations-pilotes ou expérimentales pour l'utilisation des sources d'énergie renouvelables, des techniques d'efficacité énergétique ou de systèmes et installations à faible consommation d'énergie spécifique.
2. Aux fins visées au premier alinéa du présent article, la Région octroie des subventions aux collectivités locales et aux particuliers qui réalisent les installations en cause, jusqu'à concurrence de 70 p. 100 au maximum de la dépense éligible supportée et documentée.
3. Les installations visées au premier alinéa du présent article peuvent être réalisées directement par la Région, éventuellement par l'intermédiaire des particuliers œuvrant dans le secteur de l'énergie ou dans les secteurs liés à celui-ci, chargés de la réalisation des actions sur la base de conventions ad hoc, approuvées par délibération du Gouvernement régional. La réalisation des installations en cause, lorsque ces dernières concernent l'énergie éolienne, et des centres territoriaux pour la sensibilisation des usagers à l'utilisation de la traction électrique dans la mobilité légère est subordonnée à l'accord des collectivités locales intéressées.

4. Gli accordi di cui al comma 3 disciplinano l'entità e le modalità di partecipazione finanziaria dei contraenti, le modalità di gestione degli impianti e definiscono, in base alla tipologia degli interventi, la metodologia di monitoraggio delle prestazioni energetiche. In ogni caso, il monitoraggio è attuato a totale carico del soggetto incaricato della gestione degli impianti.
5. Gli accordi disciplinano, inoltre, la misura della partecipazione finanziaria della Regione la quale, in base alla tipologia degli impianti, può coprire integralmente gli oneri derivanti dalla realizzazione delle iniziative. In tale caso, gli impianti restano di proprietà della Regione.
6. Nei casi di cui al comma 3, la Regione si avvale del COA energia che provvede in ordine al riscontro degli adempimenti spettanti al soggetto attuatore e alla verifica del conseguimento dei risultati energetici attesi. Il COA energia riferisce periodicamente alla struttura competente in ordine allo stato di attuazione degli interventi oggetto della convenzione.
7. In deroga a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, gli impianti realizzati dagli enti locali devono essere ultimati entro cinque anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.».

Art. 8
(Inserimento dell'articolo 6bis)

1. Dopo l'articolo 6 della l.r. 3/2006, come sostituito dall'articolo 7, è inserito il seguente:

«Art. 6bis
(Laboratori didattici specialistici)

1. Per il conseguimento degli obiettivi di programmazione energetico-ambientale, la Regione promuove iniziative volte alla formazione di professionalità qualificate da impiegare nell'ambito delle attività del settore energetico, anche attraverso l'attivazione di progetti scolastici specifici riguardanti la sperimentazione di tecnologie e di sistemi energetici avanzati da effettuarsi in laboratori didattici specialistici.
2. Le iniziative di cui al comma 1 sono avviate a seguito di intesa tra la struttura competente e la Sovrintendenza regionale agli studi, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di istruzione tecnica e professionale, regionali e paritarie, il cui indirizzo didattico sia inerente al settore energetico.
3. Le istituzioni scolastiche che hanno manifestato interesse alle iniziative di cui al comma 1 stipulano apposita convenzione con la Regione relativa alla rea-

4. Les conventions visées au troisième alinéa du présent article fixent le montant et les modalités du concours financier des parties, les modalités de gestion des installations et, en fonction du type d'intervention, la méthode de suivi des prestations énergétiques. En tout état de cause, le suivi est entièrement à la charge de la partie responsable de la gestion de l'installation en question.
5. Les conventions susmentionnées établissent, par ailleurs, l'ampleur du concours financier de la Région qui, selon le type d'installation, peut arriver à couvrir intégralement les dépenses dérivant de la réalisation des actions. En cette dernière occurrence, la Région est la propriétaire des installations réalisées.
6. Dans les cas visés au troisième alinéa du présent article, la Région fait appel au COA Énergie pour vérifier si les obligations du partenaire ayant réalisé l'installation ont été respectées et si les résultats énergétiques attendus ont été obtenus. Le COA Énergie informe périodiquement la structure compétente de l'état d'application des actions qui font l'objet de la convention en cause.
7. Par dérogation aux dispositions du deuxième alinéa de l'art. 18 de la présente loi, les installations réalisées par les collectivités locales doivent être achevées dans les cinq ans qui suivent la date d'adoption de l'acte portant octroi de la subvention. »

Art. 8
(Insertion de l'art. 6 bis)

1. Après l'art. 6 de la LR n° 3/2006, tel qu'il résulte de l'art. 7 ci-dessus, est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 6 bis
(Laboratoires pédagogiques spécialisés)

1. Aux fins des objectifs de programmation énergétique et environnementale, la Région encourage les initiatives visant à la formation de professionnels qualifiés susceptibles d'être employés dans le cadre des actions du secteur de l'énergie, éventuellement par le lancement de projets scolaires ad hoc pour l'expérimentation de technologies et de systèmes énergétiques avancés dans les laboratoires pédagogiques spécialisés.
2. Les initiatives visées au premier alinéa du présent article sont lancées à la suite de la passation d'une entente entre la structure compétente et la Surintendance régionale des écoles, avec la collaboration des institutions scolaires régionales et agréées de l'enseignement technique et professionnel dont l'orientation pédagogique concerne le secteur de l'énergie.
3. Les institutions scolaires qui manifestent leur intérêt pour les initiatives visées au premier alinéa du présent article passent une convention ad hoc avec la

lizzazione e alle modalità di utilizzo dei laboratori didattici specialistici.

4. L'allestimento dei laboratori didattici specialistici spetta al COA energia che riferisce periodicamente alla struttura competente in ordine allo stato di attuazione delle iniziative avviate.
5. I laboratori didattici specialistici costituiscono dotazione delle istituzioni scolastiche interessate e possono formare oggetto di convenzione tra le medesime istituzioni e altri soggetti per l'utilizzo extrascolastico dei medesimi.
6. Per consentire la valutazione dei risultati attesi, le istituzioni scolastiche informano, entro il 30 giugno di ogni anno, il COA energia in ordine alle attività di sperimentazione realizzate.».

Art. 9
(Inserimento dell'articolo 6ter)

1. Dopo l'articolo 6bis della l.r. 3/2006, come introdotto dall'articolo 8, è inserito il seguente:

«Art. 6ter
(Diagnosi energetiche)

1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 e in relazione alle finalità indicate dalla normativa regionale vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia, la Regione concede agevolazioni agli enti locali e ai soggetti privati per l'effettuazione, nel settore dell'edilizia residenziale, di diagnosi energetiche e di analisi tecnico-economiche di impianti di teleriscaldamento, produzione, recupero, trasporto e distribuzione del calore derivante dalla cogenerazione.
2. Le iniziative di cui al comma 1 sono esaminate dal COA energia che si esprime sull'attendibilità delle valutazioni e sull'ammissibilità delle spese correlate.
3. Per le iniziative di cui al comma 1, le agevolazioni possono essere concesse nella misura massima del 50 per cento della spesa ammissibile documentata.».

Art. 10
(Inserimento dell'articolo 6quater)

1. Dopo l'articolo 6ter della l.r. 3/2006, come introdotto dall'articolo 9, è inserito il seguente:

«Art. 6quater
(Misure per la riduzione del fabbisogno energetico nel settore terziario)

1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo

Région relative à la réalisation et aux modalités d'utilisation des laboratoires pédagogiques spécialisés.

4. Le COA Énergie aménage les laboratoires pédagogiques spécialisés et informe périodiquement la structure compétente de l'état d'application des actions lancées.
5. Les laboratoires pédagogiques spécialisés sont une dotation des institutions scolaires concernées et peuvent faire l'objet de conventions entre lesdites institutions et d'autres partenaires en vue de leur utilisation en dehors des activités scolaires.
6. Aux fins de l'évaluation des résultats, les institutions scolaires informent le COA Énergie, au plus tard le 30 juin de chaque année, des actions expérimentales réalisées. »

Art. 9
(Insertion de l'art. 6 ter)

1. Après l'art. 6 bis de la LR n° 3/2006, tel qu'il a été inséré par l'art. 8 ci-dessus, est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 6 ter
(Diagnostics énergétiques)

1. Aux fins visées à l'art. 1^{er} de la présente loi et compte tenu des objectifs établis par les dispositions régionales en vigueur en matière de rendement énergétique dans le bâtiment, la Région octroie des subventions aux collectivités locales et aux particuliers pour la réalisation, dans le secteur du bâtiment résidentiel, de diagnostics énergétiques et d'analyses techniques et économiques concernant les installations de chauffage urbain, ainsi que de production, de récupération, de transport et de distribution de la chaleur de cogénération.
2. Les actions visées au premier alinéa du présent article sont examinées par le COA Énergie qui se prononce sur la fiabilité des évaluations et sur l'éligibilité des dépenses.
3. En vue des actions visées au premier alinéa du présent article, les subventions peuvent être octroyées jusqu'à concurrence de 50 p. 100 de la dépense éligible documentée. »

Art. 10
(Insertion de l'art. 6 quater)

1. Après l'art. 6 ter de la LR n° 3/2006, tel qu'il a été inséré par l'art. 9 ci-dessus, est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 6 quater
(Mesures de réduction des besoins en énergie dans le tertiaire)

1. Aux fins des objectifs visés à l'art. 1^{er} de la présente

lo 1 e per favorire l'interconnessione tra le catene energetiche, la Regione concede agevolazioni per la realizzazione di iniziative finalizzate alla riduzione del fabbisogno energetico nel settore terziario, nell'ambito della riorganizzazione della logistica distributiva delle merci nelle aree urbane.

2. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente articolo gli enti locali e i soggetti privati, previa presentazione di apposita domanda alla struttura competente corredata di un progetto preliminare e di una relazione tecnico-finanziaria. I soggetti privati devono documentare, inoltre, l'avvenuta sottoscrizione di un accordo con l'ente locale interessato.
3. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto capitale a fronte di interventi che consentono un aumento delle prestazioni energetiche degli edifici rispetto ai parametri stabiliti dalla normativa vigente e che prevedono lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.
4. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto capitale anche per iniziative realizzate mediante l'impiego di mezzi a trazione elettrica o funzionanti con vettori energetici alternativi, purché i relativi sistemi di approvvigionamento siano alimentati mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
5. Per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 1, le agevolazioni possono essere concesse nella misura massima del 90 per cento della spesa ammissibile documentata.».

Art. 11
(Modificazioni all'articolo 8)

1. Al comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 3/2006, dopo le parole: «mutui a tasso agevolato» sono aggiunte le seguenti: «e delle iniziative di cui agli articoli 6ter e 6quater mediante contributi in conto capitale».
2. Il comma 2 dell'articolo 8 è abrogato.

Art. 12
(Modificazione all'articolo 9)

1. Il comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 3/2006 è sostituito dal seguente:
«1. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi in conto capitale è di euro 2.000 e quello massimo è di euro 50.000. Qualora la spesa ammissibile superi il limite massimo, il contributo è concesso sino alla concorrenza con il predetto importo.».

Art. 13
(Modificazioni all'articolo 10)

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 3/2006, le parole: «, nel corso di un triennio,» sono soppresse.

loi et de l'interconnexion des chaînes énergétiques, la Région octroie des subventions pour la réalisation d'initiatives de réduction des besoins en énergie dans le tertiaire, dans le cadre de la réorganisation de la logistique pour la distribution des marchandises dans les aires urbaines.

2. Peuvent bénéficier des subventions visées au présent article les collectivités locales et les particuliers, sur présentation à la structure compétente d'une demande ad hoc assortie d'un avant-projet et d'un rapport technique et financier. Les particuliers doivent, par ailleurs, documenter la passation d'une convention avec la collectivité locale concernée.
3. Les subventions sont octroyées en capital, en vue des initiatives qui, d'une part, sont destinées à augmenter les prestations énergétiques des bâtiments par rapport aux paramètres établis par les dispositions en vigueur et, d'autre part, comportent l'exploitation des sources d'énergie renouvelables.
4. Les subventions sont octroyées en capital même dans le cas d'initiatives comportant l'utilisation de moyens de transport à traction électrique ou fonctionnant à l'aide de vecteurs énergétiques alternatifs, à condition que les systèmes d'alimentation y afférents utilisent des sources d'énergie renouvelables.
5. Aux fins de la réalisation des initiatives visées au premier alinéa du présent article, les subventions peuvent être octroyées jusqu'à concurrence de 90 p. 100 de la dépense éligible documentée. »

Art. 11
(Modification de l'art. 8)

1. Au premier alinéa de l'art. 8 de la LR n° 3/2006, après les mots : « emprunts bonifiés », sont ajoutés les mots : « ainsi que des initiatives visées aux art. 6 ter et 6 quater par l'octroi de subventions en capital ».
2. Le deuxième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 3/2006 est abrogé.

Art. 12
(Modification de l'art. 9)

1. Le premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/2006 est remplacé comme suit :
« 1. Le seuil de la dépense éligible permettant de bénéficier des subventions en capital se chiffre à 2 000 euros et le plafond de ladite dépense à 50 000 euros. Au cas où la dépense éligible dépasserait ledit plafond, la subvention est octroyée jusqu'à concurrence de celui-ci. »

Art. 13
(Modification de l'art. 10)

1. Au premier alinéa de l'art. 10 de la LR n° 3/2006, les mots : « , sur une période de trois ans, » sont supprimés.

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 3/2006, come modificato dal comma 1, è inserito il seguente:

«1bis. Limitatamente agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), il limite massimo di spesa ammissibile è di euro 75.000. Qualora la spesa ammissibile superi il limite massimo, il contributo è concesso sino alla concorrenza del pre-detto importo.».

3. Al comma 2 dell'articolo 10 della l.r. 3/2006, le parole: «al comma 1» sono sostituite dalle seguenti: «ai commi 1 e 1bis».

4. Al comma 3 dell'articolo 10 della l.r. 3/2006, le parole: «dieci anni» sono sostituite dalle seguenti: «quindici anni».

Art. 14
(Sostituzione dell'articolo 11)

1. L'articolo 11 della l.r. 3/2006 è sostituito dal seguente:

«Art. 11
(Procedimenti istruttori)

1. Le domande per la concessione delle agevolazioni di cui alla presente legge sono sottoposte:

- a) all'istruttoria automatica, se relative ad un contributo in conto capitale;
- b) all'istruttoria valutativa, se relative ad un contributo in conto interessi o ad un mutuo a tasso agevolato, ovvero, in ogni caso, alla realizzazione di una nuova costruzione, all'ampliamento volumetrico e alla demolizione e ricostruzione di un edificio esistente, ancorché prevista nell'ambito di un intervento di ristrutturazione.».

Art.15
(Modificazione all'articolo 13)

1. Al comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 3/2006, le parole: «struttura competente» sono sostituite dalle seguenti: «struttura regionale competente in materia di sviluppo del settore energetico».

Art. 16
(Modificazione all'articolo 14)

1. Al comma 2 dell'articolo 14 della l.r. 3/2006, le parole: «struttura competente» sono sostituite dalle seguenti: «struttura regionale competente in materia di sviluppo del settore energetico».

Art. 17
(Modificazione all'articolo 17)

1. Al comma 1 dell'articolo 17 della l.r. 3/2006, le parole: «struttura competente» sono sostituite dalle seguenti:

2. Après le premier alinéa de l'art. 10 de la LR n° 3/2006, tel qu'il a été modifié par le premier alinéa ci-dessus, est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

« 1 bis. Limitativement aux initiatives visées à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 5 de la présente loi, le plafond de dépense éligible est fixé à 75 000 euros. Au cas où la dépense éligible dépasserait ledit plafond, la subvention est octroyée jusqu'à concurrence de celui-ci. »

3. Au deuxième alinéa de l'art. 10 de la LR n° 3/2006, les mots : « au premier alinéa » sont remplacés par les mots : « au premier alinéa et au premier alinéa bis ».

4. Au troisième alinéa de l'art. 10 de la LR n° 3/2006, les mots : « dix ans » sont remplacés par les mots : « quinze ans ».

Art. 14
(Remplacement de l'art. 11)

1. L'art. 11 de la LR n° 3/2006 est remplacé comme suit :

« Art. 11
(Types de procédures d'instruction)

1. Les demandes de subvention au sens de la présente loi sont soumises :

- a) À l'instruction automatique, lorsqu'elles concernent une subvention en capital ;
- b) À l'instruction d'évaluation, lorsqu'elles concernent une subvention en intérêt ou un emprunt bonifié ou, en tout état de cause, la réalisation d'une nouvelle construction, l'augmentation des volumes et la démolition et reconstruction d'un bâtiment, même lorsque ces derniers travaux sont prévus dans le cadre d'un projet de réhabilitation. »

Art. 15
(Modification de l'art. 13)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 13 de la LR n° 3/2006, les mots : « structure compétente » sont remplacés par les mots : « structure régionale compétente en matière de développement du secteur de l'énergie ».

Art. 16
(Modification de l'art. 14)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 14 de la LR n° 3/2006, les mots : « structure compétente » sont remplacés par les mots : « structure régionale compétente en matière de développement du secteur de l'énergie ».

Art. 17
(Modification de l'art. 17)

1. Au premier alinéa de l'art. 17 de la LR n° 3/2006, les mots : « structure compétente » sont remplacés par les

«struttura regionale competente in materia di sviluppo del settore energetico».

Art.18
(Modificazione all'articolo 18)

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 18 della l.r. 3/2006, le parole: «commi 1 e 6» sono sostituite dalle seguenti: «comma 1».
2. Al comma 2 dell'articolo 18 della l.r. 3/2006 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero, per le iniziative di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), entro il termine previsto dalla concessione edilizia».

Art. 19
(Disposizioni transitorie)

1. La disposizione di cui all'articolo 6, comma 7, della l.r. 3/2006, come sostituito dall'articolo 7, si applica alle iniziative finanziate e non ultimate alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. In deroga a quanto stabilito dall'articolo 12, comma 2, della l.r. 3/2006, sono considerate ammissibili, secondo i parametri tecnico-economici stabiliti dall'articolo 5, comma 5, della medesima legge, come modificato dall'articolo 6, comma 3 della presente legge, le domande di agevolazione relative all'installazione di generatori funzionanti a biomassa legnosa con riferimento alle spese sostenute in data successiva al 1° giugno 2006, purché le medesime domande siano già state presentate alla data di entrata in vigore della presente legge o siano presentate non oltre sessanta giorni dalla medesima data.
3. A decorrere dal 1° gennaio 2010, la l.r. 3/2006, fatta eccezione per l'articolo 6, come sostituito dall'articolo 7 della presente legge, non si applica alle attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere.

Art. 20
(Disposizione di coordinamento)

1. Le parole: «Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete», ovunque ricorrano nella l.r. 3/2006, sono sostituite dalle seguenti: «Centro osservazione e attività sull'energia (COA energia)», comprensive dell'articolo o della preposizione articolata necessari nel contesto.

Art. 21
(Ulteriore finanziamento dell'articolo 5 della l.r. 3/2006)

1. Per le finalità di cui all'articolo 5 della l.r. 3/2006, come modificato dall'articolo 6 della presente legge, e tenuto conto dell'articolo 19, è autorizzata per l'anno 2009 la maggiore spesa di euro 1.800.000.

Art. 22
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione degli articoli 8, 10,

mots : « structure régionale compétente en matière de développement du secteur de l'énergie ».

Art. 18
(Modification de l'art. 18)

1. À la lettre a du premier alinéa de l'art. 18 de la LR n° 3/2006, les mots : « des premier et sixième alinéas » sont remplacés par les mots : « du premier alinéa ».
2. À la fin du deuxième alinéa de l'art. 18 de la LR n° 3/2006, sont ajoutés les mots : « ou, pour ce qui est des travaux visés à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 11 de la présente loi, dans le délai prévu par le permis de construire. ».

Art. 19
(Dispositions transitoires)

1. Le septième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/2006, tel qu'il résulte de l'art. 7 de la présente loi, s'applique aux actions financées et non achevées à la date d'entrée en vigueur de la présente loi.
2. Par dérogation aux dispositions du deuxième alinéa de l'art. 12 de la LR n° 3/2006, sont jugées éligibles – suivant les paramètres techniques et économiques établis par le cinquième alinéa de l'art. 5 de ladite loi, tel qu'il a été modifié par le troisième alinéa de l'art. 6 de la présente loi – les demandes de subvention relatives à l'installation de générateurs à biomasse ligneuse, pour ce qui est des dépenses supportées après le 1^{er} juin 2006 et à condition que lesdites demandes aient déjà été présentées à la date d'entrée en vigueur de la présente loi ou qu'elles le soient au plus tard le soixantième jour après ladite date.
3. À compter du 1^{er} janvier 2010, la LR n° 3/2006 ne s'applique plus – exception faite pour son art. 6, tel qu'il résulte de l'art. 7 de la présente loi – aux établissements hôteliers et para-hôteliers.

Art. 20
(Disposition de coordination)

1. Les mots : « Centre avancé d'observation sur les énergies de flux et sur l'énergie de réseau » sont remplacés, partout où ils apparaissent dans la LR n° 3/2006, par les mots : « Centre d'observation et d'activité sur l'énergie (COA Énergie) », assortis de l'article ou de la préposition articulée nécessaire selon le contexte.

Art. 21
(Financement supplémentaire au titre de l'art. 5)

1. Aux fins visées à l'art. 5 de la LR n° 3/2006, tel qu'il a été modifié par l'art. 6 de la présente loi, et à l'art. 19 ci-dessus, est autorisée au titre de 2009 une dépense supplémentaire se chiffrant à 1 800 000 euros.

Art. 22
(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application des articles

- 19 e 21 è determinato complessivamente in euro 1.800.000 per l'anno 2009, euro 1.500.000 per l'anno 2010 e euro 1.000.000 a decorrere dall'anno 2011.
2. Con riferimento al bilancio della Regione per l'anno 2009 e pluriennale per il triennio 2009/2011 l'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa nell'obiettivo programmatico 2.2.2.15 (Interventi nel settore delle risorse energetiche) e al finanziamento si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte negli stessi bilanci:
- a) per l'anno 2009:
- 1) nell'obiettivo programmatico 3.1 (Fondi globali) e sugli accantonamenti previsti dall'allegato n. 1:
 - 1.1. al capitolo 69000 (Fondo globale per il finanziamento di spese correnti), a valere sugli accantonamenti previsti al punto B.1.1 (Recupero e valorizzazione dei prodotti forestali di scarto e dei rifiuti lignei. Interventi in materia di termovalorizzazione) per euro 300.000, al punto B.2.1 (Riforma dell'organizzazione turistica regionale) per euro 300.000 e al punto B.2.2 (Disposizioni per l'attuazione di interventi e iniziative della Regione per la promozione della pratica sportiva) per euro 200.000;
 - 1.2. al capitolo 69020 (Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento), a valere sugli accantonamenti previsti al punto B.1.3 (Interventi regionali volti ad incentivare le imprese industriali ed artigiane) per euro 480.000 e al punto B.1.4 (Attuazione del piano energetico-ambientale) per euro 20.000;
 - 2) nell'obiettivo programmatico 2.2.2.15 al capitolo 33793 (Spese per il funzionamento del centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete in ordine all'applicazione della normativa sul rendimento energetico nell'edilizia) per euro 500.000;
- b) per l'anno 2010, nell'obiettivo programmatico 3.1, al capitolo 69020, a valere sull'accantonamento previsto al punto B.1.3 per euro 500.000 e al punto B.1.4 per euro 1.000.000 dell'allegato n. 1;
- c) per l'anno 2011, nell'obiettivo programmatico 3.1, al capitolo 69020 per euro 1.000.000, a valere sull'accantonamento previsto al punto B.1.4 dell'allegato n. 1.
3. Con riferimento al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2010/2012 l'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa nell'unità previsionale di base 1.11.7.20 (Contributi per investimenti finalizzati all'uso razionale e alla valorizzazione delle risorse energetiche) e al finanziamento si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte
- 8, 10, 19 e 21 de la présente loi est établie à 1 800 000 euros au titre de 2009, à 1 500 000 euros au titre de 2010 et à 1 000 000 d'euros à compter de 2011.
2. Pour ce qui est du budget prévisionnel 2009 et du budget pluriannuel 2009/2011 de la Région, la dépense visée au premier alinéa ci-dessus est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense au titre de l'objectif programmatique 2.2.2.15 (Actions dans le secteur des ressources énergétiques) et est financée par l'utilisation des ressources inscrites auxdits budgets comme suit :
- a) pour 2009 :
1. Au titre de l'objectif programmatique 3.1 (Fonds globaux) et des fonds prévus à l'annexe n° 1, et notamment :
 - 1.1 Sur le chapitre 69000 (Fonds global pour le financement des dépenses ordinaires), à valoir sur les crédits visés au point B.1.1 (Récupération et valorisation des déchets forestiers et ligneux – Mesures en matière de thermovalorisation), quant à 300 000 euros, au point B.2.1 (Réforme de l'organisation touristique régionale), quant à 300 000 euros, et au point B.2.2 (Dispositions pour la réalisation d'actions et d'initiatives de la Région en vue de la promotion de la pratique des sports), quant à 200 000 euros ;
 - 1.2 Sur le chapitre 69020 (Fonds global pour le financement des dépenses d'investissement), à valoir sur les crédits visés au point B.1.3 (Mesures régionales de soutien des entreprises industrielles et artisanales), quant à 480 000 euros et au point B.1.4 (Application du plan énergétique et environnemental), quant à 20 000 euros ;
 2. Au titre de l'objectif programmatique 2.2.2.15 (Actions dans le secteur des ressources énergétiques), sur le chapitre 33793 (Dépenses pour le fonctionnement du Centre avancé d'observation sur les énergies de flux et sur l'énergie de réseau, relativement à l'application des dispositions en matière de rendement énergétique des bâtiments), quant à 500 000 euros ;
- b) pour 2010, au titre de l'objectif programmatique 3.1 et des fonds prévus à l'annexe n° 1, sur le chapitre 69020 à valoir sur les crédits visés au point B.1.3, quant à 500 000 euros, et au point B.1.4, quant à 1 000 000 d'euros ;
- c) pour 2011, au titre de l'objectif programmatique 3.1 et des fonds prévus à l'annexe n° 1, sur le chapitre 69020 à valoir sur les crédits visés au point B.1.4, quant à 1 000 000 d'euros.
3. Pour ce qui est du budget pluriannuel 2010/2012 de la Région, la dépense visée au premier alinéa ci-dessus est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense au titre de l'unité prévisionnelle de base 1.11.7.20 (Aides aux investissements pour l'exploitation rationnelle et la valorisation des ressources énergétiques) et est financée par l'utilisation des ressources

nell'unità previsionale di base 1.16.2.20 (Fondo globale di investimento) a valere, per euro 500.000 per l'anno 2010, sull'accantonamento previsto al punto A.1 (Incentivi regionali volti ad incentivare le imprese industriali e artigiane) e per annui euro 1.000.000 sull'accantonamento previsto al punto A.3 (Attuazione del piano energetico ambientale) dell'allegato 2/B al medesimo bilancio.

4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 23
(Efficacia della legge)

1. Le disposizioni di cui agli articoli 7, 8, 10 e 11, comma 2, hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2010.

Art. 24
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 23 dicembre 2009.

Il Presidente
ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 71

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 3013 del 30.10.2009);
- presentato al Consiglio regionale in data 03.11.2009;
- assegnato alla IV^a Commissione consiliare permanente in data 12.11.2009;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 12.11.2009;
- esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere compatibilità finanziaria in data 11.12.2009;

inscrites à l'unité prévisionnelle de base 1.16.2.20 (Fonds global pour le financement des dépenses d'investissement), à valoir, quant à 500 000 euros pour 2010, sur les crédits prévus à cet effet au point A.1 (Mesures régionales de soutien des entreprises industrielles et artisanales), et quant à 1 000 000 d'euros par an, sur les crédits prévus à cet effet au point A.3 (Application du plan énergétique et environnemental) de l'annexe n° 2/B du budget en cause.

4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 23
(Effets de la présente loi)

1. Les dispositions visées aux articles 7, 8 et 10 et au deuxième alinéa de l'art. 11 de la présente loi déploient leurs effets à compter du 1^{er} janvier 2010.

Art. 24
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 23 décembre 2009.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 71

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 3013 du 30.10.2009) ;
- présenté au Conseil régional en date du 03.11.2009 ;
- soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 12.11.2009 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 12.11.2009 ;
- examiné par la II^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 11.12.2009 ;

- esaminato dalla IV^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 10.12.2009, con emendamenti e relazione del Consigliere BIELER;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 16.12.2009, con deliberazione n. 932/XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 22.12.2009.

- examiné par la IV^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 10.12.2009 et rapport du Conseiller BIELER;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 16.12.2009, délibération n° 932/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 22.12.2009.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
23 DICEMBRE 2009, N. 50.

Note all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ Il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«1. La Regione Valle d'Aosta, con la presente legge, promuove l'attuazione di iniziative volte a favorire l'uso razionale delle risorse energetiche, attraverso l'incentivazione delle tecnologie che consentono il risparmio dell'energia e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili, al fine di ridurre contestualmente l'emissione in atmosfera di gas inquinanti e climalteranti, e disciplina gli strumenti di programmazione e di monitoraggio finalizzati a coordinare e migliorare l'efficacia degli interventi diretti alla diversificazione delle fonti energetiche, anche mediante la razionalizzazione e la semplificazione dei relativi procedimenti amministrativi.»

- ⁽²⁾ Il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«3. Per le finalità di cui al comma 1, la presente legge disciplina la concessione di agevolazioni volte a promuovere gli investimenti realizzati da soggetti privati e dagli enti locali territoriali nel settore dell'edilizia residenziale e per l'installazione di impianti dimostrativi destinati alla climatizzazione degli ambienti e alla produzione di acqua calda sanitaria.»

Nota all'articolo 2

- ⁽³⁾ L'articolo 2 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«Art. 2
(Programmazione energetico-ambientale)

1. La Regione, nel quadro degli obiettivi fissati dai protocolli internazionali sui cambiamenti climatici e degli indirizzi di politica ambientale, comunitaria e nazionale, adotta ed aggiorna gli strumenti di programmazione energetico-ambientale, anche in relazione all'utilizzo e alla gestione delle risorse idriche, allo scopo di favorire, prioritariamente attraverso lo sfruttamento delle risorse locali, l'adozione di misure idonee al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione delle emissioni in atmosfera.
2. La programmazione, effettuata di concerto tra le strutture regionali competenti in materia di ambiente e di pianificazione energetica, è attuata in modo particolare attraverso

il piano energetico-ambientale, redatto tenendo conto dei diversi piani regionali di settore, e concerne:

- a) la valutazione della consistenza strutturale del fabbisogno e delle risorse energetiche regionali, articolata distintamente per tipo di vettore energetico, con riguardo alle prevedibili tendenze evolutive;
- b) lo stato di attuazione degli interventi in atto;
- c) lo sviluppo di efficienti sistemi energetici locali, in accordo con le linee di politica ambientale regionale;
- d) la stima delle risorse finanziarie complessive necessarie, da destinare alla realizzazione degli obiettivi del piano energetico-ambientale.

3. Il piano energetico-ambientale è approvato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, ed aggiornato periodicamente per essere adattato all'evolversi delle condizioni che influenzano la realizzazione di una situazione di sviluppo sostenibile.

4. Per la definizione dei contenuti del piano energetico-ambientale, la Giunta regionale promuove ed attua opportune consultazioni con le associazioni di categoria, ai fini di un'adeguata analisi di specifici settori di competenza, nonché con il Consiglio permanente degli enti locali di cui all'articolo 60 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), in tutti i casi nei quali le iniziative di programmazione abbiano una ricaduta diretta sugli enti medesimi.»

Note all'articolo 4:

- ⁽⁴⁾ Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«1. Al fine di assicurare conoscenze ed analisi adeguate ad un'efficace programmazione di settore, la Regione promuove l'istituzione di un Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete, di seguito denominato Centro di osservazione, le cui attività sono organizzate in accordo con la struttura competente.»

- ⁽⁵⁾ Il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare apposita convenzione con la Finanziaria regionale Valle d'Aosta - Società per azioni (FINAOSTA S.p.A.), che si avvale, come Centro di competenza tecnico, dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), laddove quest'ultima disponga delle professionalità necessarie. La Giunta regionale è altresì autorizzata a stipulare convenzioni con enti diversi che, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, operano a livello scientifico o economico nel settore dell'energia.»

- ⁽⁶⁾ Il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«3. Il Centro di osservazione, sulla base della convenzione di cui al comma 2:

- a) propone le azioni ritenute necessarie per l'attuazione del piano energetico-ambientale e di ogni altro strumento di programmazione energetica adottato dalla Regione;
- b) promuove attività di monitoraggio e studi specialistici finalizzati all'aggiornamento degli strumenti di programmazione energetico-ambientale, con particolare riguardo all'evoluzione tecnologica delle soluzioni impiantistiche presenti sul mercato;
- c) organizza la raccolta e l'aggiornamento di dati statistici significativi;
- d) realizza iniziative di informazione nei settori interessati dagli strumenti di programmazione energetico-ambientale, anche in accordo con la struttura regionale competente in materia di ambiente;
- e) fornisce consulenza per l'effettuazione di studi di fattibilità e per la realizzazione di progetti pilota;
- f) fornisce agli enti locali territoriali l'assistenza necessaria per l'individuazione delle specifiche opportunità di sfruttamento energetico;
- g) collabora all'effettuazione delle attività tecnico-amministrative previste nell'ambito dell'istruttoria di cui all'articolo 13;
- h) supporta gli enti locali territoriali nell'adozione di strumenti di certificazione energetica nel settore dell'edilizia privata, in occasione dell'adeguamento del piano regolatore generale.»

Nota all'articolo 5:

⁽⁷⁾ L'articolo 4 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«Art. 4
(Iniziative di formazione e di informazione)

1. La Giunta regionale predispone, anche su proposta delle associazioni di categoria, adeguate iniziative di formazione, di informazione, di divulgazione e di dimostrazione, allo scopo di sensibilizzare l'utenza in materia di risparmio energetico e di promuovere ed incentivare la realizzazione di sistemi e di impianti ammissibili alle agevolazioni previste dalla presente legge.
2. Le iniziative di cui al comma 1 possono riguardare anche l'organizzazione di appositi presidi rivolti alla comunicazione con i consumatori.»

Note all'articolo 6:

⁽⁸⁾ Al comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«1. Possono essere ammesse ad agevolazione le iniziative realizzate, in conformità alla normativa vigente, per l'installazione di sistemi che consentono:

- a) un utilizzo razionale dell'energia;
- b) un aumento dell'efficienza energetica degli edifici;
- c) lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.»

⁽⁹⁾ Il comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«4. Le iniziative realizzate dagli enti locali territoriali, singolarmente o in forma associata, sono ammesse ad agevolazione a condizione che sia dimostrato il conseguimento di

un risparmio annuo convenzionale di energia primaria stabilito con le modalità di cui al comma 5.»

⁽¹⁰⁾ Il comma 5 dell'articolo 5 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«5. La Giunta regionale determina, con propria deliberazione, la tipologia delle iniziative di cui al comma 1, l'entità del risparmio annuo convenzionale di energia primaria correlato, in base al tipo di sistema installato, alle spese di investimento, nonché le modalità per la concessione e la liquidazione dei relativi benefici economici, individuando le installazioni da finanziare in misura fissa, rapportata alla spesa ritenuta ammissibile ovvero al risparmio di energia primaria conseguibile, e quelle suscettibili di agevolazione frazionata e pluriennale, calcolata in base ai risultati effettivi di esercizio. A tal fine, la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro di osservazione, tiene conto della significatività tecnologica delle installazioni e della relativa penetrazione sul mercato, apportando i necessari adeguamenti periodici.»

⁽¹¹⁾ Il comma 6 dell'articolo 5 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«6. Non sono ammissibili ad agevolazione le realizzazioni eseguite in ottemperanza ad obblighi normativamente imposti.»

Nota all'articolo 7:

⁽¹²⁾ L'articolo 6 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«Art. 6
(Impianti dimostrativi)

1. Possono essere ammesse ad agevolazione le iniziative dirette all'installazione di impianti dimostrativi per l'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili o di sistemi a basso consumo energetico specifico, a condizione che sia dimostrato il conseguimento di un risparmio non inferiore al 15 per cento sui consumi originari di idrocarburi e di energia primaria.
2. Possono essere altresì concesse agevolazioni per l'effettuazione di diagnosi energetiche e di analisi tecnico-economiche di impianti di teleriscaldamento, produzione, recupero, trasporto e distribuzione del calore derivante dalla cogenerazione.
3. Le iniziative di cui ai commi 1 e 2 sono esaminate dal Centro di osservazione che si esprime sulla significatività delle realizzazioni, sull'attendibilità delle valutazioni e sull'ammissibilità delle spese correlate.
4. Per le iniziative di cui ai commi 1 e 2, le agevolazioni possono essere concesse, rispettivamente, nella misura massima del 70 e del 20 per cento della spesa ammissibile documentata.»

Note all'articolo 11:

⁽¹³⁾ Il comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«1. La Regione promuove la realizzazione delle iniziative di cui agli articoli 5 e 6 mediante la concessione di contribu-

ti in conto capitale, di contributi in conto interessi e di mutui a tasso agevolato.».

⁽¹⁴⁾ Il comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«2. Le agevolazioni a favore delle attività ricettive alberghiere ed extralberghiere sono concesse, in regime de minimis, fino alla misura massima del 50 per cento calcolata in equivalente sovvenzione lorda.».

Nota all'articolo 12:

⁽¹⁵⁾ Il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«1. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi in conto capitale è di euro 2.000 e quello massimo, nel corso di un triennio, è di euro 50.000.».

Note all'articolo 13:

⁽¹⁶⁾ Al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«1. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi in conto interessi e ai mutui a tasso agevolato è di euro 25.000 e quello massimo, nel corso di un triennio, è di euro 500.000.».

⁽¹⁷⁾ Il comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«2. Gli importi di cui al comma 1 sono considerati al netto degli oneri fiscali.».

⁽¹⁸⁾ Il comma 3 dell'articolo 10 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«3. I mutui non possono avere una durata superiore a dieci anni, incluso l'eventuale periodo di preammortamento, nei limiti di tempo stabiliti per la realizzazione delle iniziative.».

Nota all'articolo 14:

⁽¹⁹⁾ L'articolo 11 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

*«Art. 11
(Tipologia dei procedimenti istruttori)*

1. *Le domande per la concessione delle agevolazioni disciplinate dalla presente legge sono presentate:*

- a) *alla struttura regionale competente in materia di pianificazione energetica, di seguito denominata struttura competente, e sono sottoposte dalla struttura medesima all'istruttoria automatica di cui all'articolo 12, qualora gli importi di spesa ammissibili siano inferiori a euro 25.000;*
- b) *a FINAOSTA S.p.A. e sono sottoposte dalla società medesima all'istruttoria valutativa di cui all'articolo*

13, qualora gli importi di spesa ammissibile siano superiori a euro 25.000.».

Nota all'articolo 15:

⁽²⁰⁾ Il comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«2. FINAOSTA S.p.A. provvede a trasmettere alla struttura competente copia della domanda e, dopo aver effettuato l'istruttoria, ne comunica l'esito alla struttura stessa.».

Nota all'articolo 16:

⁽²¹⁾ Al comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«2. La concessione, il rigetto e la revoca delle agevolazioni oggetto di istruttoria automatica sono disposti con provvedimento del dirigente della struttura competente.».

Nota all'articolo 17:

⁽²²⁾ Al comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«1. La struttura competente, avvalendosi se del caso dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sulle iniziative oggetto di agevolazione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla presente legge e dal provvedimento di concessione, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti beneficiari ai fini della concessione delle agevolazioni.».

Note all'articolo 18:

⁽²³⁾ La lettera a) del comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«a) realizzi un'iniziativa conforme rispetto a quanto stabilito dall'articolo 5, commi 1 e 6;».

⁽²⁴⁾ Il comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«2. La revoca dell'agevolazione è altresì disposta qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti beneficiari al fine della concessione dell'agevolazione medesima, nonché qualora l'iniziativa non sia stata ancora avviata decorso un anno dalla data di adozione del provvedimento di concessione o non sia stata ultimata decorso tre anni dalla medesima data.».

Nota all'articolo 19:

⁽²⁵⁾ L'articolo 12, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 prevedeva quanto segue:

«2. Gli interventi sottoposti ad istruttoria automatica sono concessi anche con riferimento alle spese sostenute nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda.».

Legge regionale 23 dicembre 2009, n. 51.

Abrogazione della legge regionale 27 febbraio 1998, n. 7 (Ripartizione e distribuzione dei contingenti di carburanti e lubrificanti in esenzione fiscale), e di altre disposizioni concernenti contingenti annui di prodotti energetici.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Abrogazione della legge regionale 27 febbraio 1998, n. 7 e di altre disposizioni)

1. La legge regionale 27 febbraio 1998, n. 7 (Ripartizione e distribuzione dei contingenti di carburanti e lubrificanti in esenzione fiscale), è abrogata.
2. Sono, inoltre, abrogati:
 - a) la legge regionale 2 agosto 1999, n. 21;
 - b) la legge regionale 21 dicembre 2000, n. 37;
 - c) l'articolo 25 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14;
 - d) l'articolo 65 della legge regionale 15 aprile 2008, n. 9.

Art. 2

(Abrogazione di disposizioni del regolamento regionale 29 gennaio 1973)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni del regolamento regionale 29 gennaio 1973 (Regolamento recante norme per l'applicazione della legge 3 agosto 1949, n. 623 e successive modificazioni concernente la immissione in consumo in Valle d'Aosta di determinati contingenti annui di generi e di merci in esenzione fiscale):
 - a) l'articolo 3;
 - b) i titoli II, III, V e VIII;
 - c) il secondo, terzo, quarto, quinto e sesto comma dell'articolo 21;
 - d) l'articolo 23;
 - e) il quinto e sesto comma dell'articolo 31.
2. Sono, inoltre, abrogati:
 - a) il regolamento regionale 22 aprile 1985, n. 2;
 - b) il regolamento regionale 15 febbraio 1988, n. 3;
 - c) il regolamento regionale 28 luglio 1987, n. 2;
 - d) il regolamento regionale 17 maggio 1993, n. 1;
 - e) il regolamento regionale 23 marzo 1992, n. 3;

Loi régionale n° 51 du 23 décembre 2009,

portant abrogation de la loi régionale n° 7 du 27 février 1998 (Dispositions en matière de répartition et de distribution des contingents de carburants et de lubrifiants en exemption fiscale) et d'autres dispositions en matière de contingents annuels de produits énergétiques.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Abrogation de la loi régionale n° 7 du 27 février 1998 et d'autres dispositions)

1. La loi régionale n° 7 du 27 février 1998 (Dispositions en matière de répartition et de distribution des contingents de carburants et de lubrifiants en exemption fiscale) est abrogée.
2. Sont également abrogés :
 - a) La loi régionale n° 21 du 2 août 1999 ;
 - b) La loi régionale n° 37 du 21 décembre 2000 ;
 - c) L'art. 25 de la loi régionale n° 14 du 16 juillet 2002 ;
 - d) L'art. 65 de la loi régionale n° 9 du 15 avril 2008.

Art. 2

(Abrogation de dispositions du règlement régional du 29 janvier 1973)

1. Les dispositions ci-après du règlement régional du 29 janvier 1973 (Normes d'application de la loi n° 623 du 3 août 1949, modifiée, concernant l'introduction sur le marché de la Vallée d'Aoste d'une quantité limitée de contingents annuels de produits et de marchandises en exemption fiscale) sont abrogées :
 - a) L'art. 3 ;
 - b) Les titres II, III, V et VIII ;
 - c) Les deuxième, troisième, quatrième, cinquième et sixième alinéas de l'art. 21 ;
 - d) L'art. 23 ;
 - e) Les cinquième et sixième alinéas de l'art. 31.
2. Sont également abrogés :
 - a) Le règlement régional n° 2 du 22 avril 1985 ;
 - b) Le règlement régional n° 3 du 15 février 1988 ;
 - c) Le règlement régional n° 2 du 28 juillet 1987 ;
 - d) Le règlement régional n° 1 du 17 mai 1993 ;
 - e) Le règlement régional n° 3 du 23 mars 1992 ;

- f) il regolamento regionale 14 marzo 1995, n. 1;
- g) il regolamento regionale 18 dicembre 1995, n. 9.

Art. 3
(Disposizioni finanziarie)

1. La minore entrata sul capitolo 00400 (Diritto regionale sull'esenzione fiscale di alcuni generi contingentati) della parte entrata del bilancio regionale, derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 1, è determinata in euro 1.900.000 per l'anno 2010 e 2.000.000 per l'anno 2011.
2. Al finanziamento della minore entrata di cui al comma 1 si provvede:
 - a) per l'anno 2010 mediante la riduzione per pari importo dello stanziamento iscritto nel bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009/2011 nell'obiettivo programmatico 2.1.4.02 (Partecipazioni azionarie e conferimenti), al capitolo 35625 (Trasferimento ai fondi di rotazione Finaosta);
 - b) per l'anno 2011 mediante l'iscrizione di una maggiore entrata di euro 2.000.000 sul capitolo 01405 (Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta di fabbricazione sulla benzina, sugli oli da gas per autotrazione e sui gas petroliferi liquefatti per autotrazione di cui all'art. 4 ultimo comma della Legge 26 novembre 1981, n. 690) del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009/2011.
3. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4
(Disposizioni transitorie e finali)

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2010.
2. Le disposizioni abrogate con la presente legge continuano a trovare applicazione per i procedimenti finalizzati alla chiusura e alla notifica ai soggetti interessati delle situazioni contabili relative all'esercizio 2009. È fatta salva la possibilità di compensare, non oltre il 28 febbraio 2010, le anticipazioni di prodotti contingentati effettuate nel corso dell'anno 2009.
3. Per gli illeciti verificatisi alla data del 31 dicembre 2009 e fino alla conclusione dei procedimenti finalizzati all'irrogazione delle relative sanzioni amministrative e al recupero dei crediti derivanti dall'indebita fruizione dell'esenzione fiscale da parte dei beneficiari delle assegnazioni di benzina e di gasolio per autotrazione continuano a trovare applicazione gli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 7/1998.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

- f) Le règlement régional n° 1 du 14 mars 1995 ;
- g) Le règlement régional n° 9 du 18 décembre 1995.

Art. 3
(Dispositions financières)

1. La diminution des recettes prévues par le chapitre 00400 (Droit régional sur les denrées contingentées en exemption fiscale) de la partie *recettes* du budget régional, diminution découlant de l'application du premier alinéa de l'art. 1^{er} de la présente loi, s'élève à 1 900 000 euros au titre de 2010 et à 2 000 000 d'euros au titre de 2011.
2. La diminution des recettes visée au premier alinéa du présent article est compensée comme suit :
 - a) Au titre de 2010, par le prélèvement d'un montant correspondant des crédits inscrits au chapitre 35625 (Virement de crédits aux fonds de roulement gérés par Finaosta) du budget pluriannuel 2009/2011 de la Région, dans le cadre de l'objectif programmatique 2.1.4.02 (Participations et apports) ;
 - b) Au titre de 2011, par l'inscription d'une recette supplémentaire de 2 000 000 d'euros au chapitre 01405 (Parts fixes de la répartition des recettes dérivant de l'impôt de fabrication sur l'essence, le gazole automobile et les gaz de pétrole liquéfiés pour autotraction visé au dernier alinéa de l'art. 4 de la loi n° 690 du 26 novembre 1981) du budget pluriannuel 2009/2011 de la Région.
3. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 4
(Dispositions transitoires et finales)

1. La présente loi entre en vigueur le 1^{er} janvier 2010.
2. Les dispositions abrogées par la présente loi demeurent applicables pour les procédures visant à la fermeture des situations comptables relatives à l'exercice 2009 et à la notification y afférente aux personnes physiques et morales intéressées. Par ailleurs, les anticipations des produits contingentés effectuées au cours de 2009 peuvent être compensées jusqu'au 28 février 2010.
3. Les dispositions des art. 20, 21 et 22 de la LR n° 7/1998 demeurent applicables pour toutes les violations qui seraient constatées au 31 décembre 2009 et jusqu'à la conclusion des procédures relatives à l'application des sanctions administratives y afférentes et à la récupération des crédits dérivant de l'utilisation indue de l'exemption fiscale de la part des bénéficiaires des assignations d'essence et de gazole pour autotraction.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 23 dicembre 2009.

Il Presidente
ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 59

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 2377 del 28.08.2009);
- presentato al Consiglio regionale in data 04.09.2009;
- assegnato alla I^a Commissione consiliare permanente in data 08.09.2009;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 14.09.2009;
- esaminato dalla I^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 10.12.2009, e relazione del Consigliere LA TORRE;
- esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere di compatibilità finanziaria in data 11.12.2009;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 17.12.2009, con deliberazione n. 946/XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 22.12.2009.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2009, N. 51.

Note all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ La legge regionale 27 febbraio 1998, n. 7 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 10 del 410 marzo 1998.
- ⁽²⁾ La legge regionale 2 agosto 1999, n. 21 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 35 dl 10 agosto 1999.
- ⁽³⁾ L'articolo 25 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14 prevedeva quanto segue:

«Art. 25

(Modificazioni alla legge regionale 27 febbraio 1998, n. 7)

1. Al comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 27 feb-

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 23 décembre 2009.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 59

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 2377 du 28.08.2009) ;
- présenté au Conseil régional en date du 04.09.2009 ;
- soumis à la I^{re} Commission permanente du Conseil en date du 08.09.2009 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 14.09.2009 ;
- examiné par la I^{re} Commission permanente du Conseil – avis en date du 10.12.2009 et rapport du Conseiller LA TORRE;
- examiné par la II^{re} Commission permanente du Conseil – avis en date du 11.12.2009 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 17.12.2009, délibération n° 946/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 22.12.2009.

braio 1998, n. 7 (Ripartizione e distribuzione dei contingenti di carburanti e lubrificanti in esenzione fiscale), sono aggiunte, in fine, dopo la parola "accompagnamento", le parole: "ovvero si tratti di ciechi ventesimisti".».

- ⁽⁴⁾ L'articolo 65 della legge regionale 15 aprile 2008, n. 9 prevedeva quanto segue:

«Art. 65

(Modificazione della legge regionale 27 febbraio 1998, n. 7)

1. Dopo il comma 8 dell'articolo 13 della legge regionale 27 febbraio 1998, n. 7 (Ripartizione e distribuzione dei contingenti di carburanti e lubrificanti in esenzione fiscale), è aggiunto il seguente:
"8bis. L'assegnazione di carburante in esenzione fiscale è sospesa nei confronti dei beneficiari che non sono in regola con il pagamento delle tasse automobilistiche segnalati dai competenti uffici alla banca dati di cui all'articolo 4".».

Note all'articolo 2:

- (5) L'articolo 3 del regolamento regionale 29 gennaio 1973 prevedeva quanto segue:

«Art. 3

Le spese per l'amministrazione e la gestione dei contingenti gravano sulle esenzioni fiscali della benzina, del gasolio, dell'olio combustibile fluido, dell'alcool e dello zucchero, nelle misure stabilite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente.

Gli oneri sulle esenzioni fiscali della benzina, del gasolio e dello zucchero non possono superare il 50% del valore delle esenzioni stesse.

L'onere sull'esenzione fiscale dell'alcol puro e dell'olio combustibile fluido può coprire l'ammontare totale dell'esenzione stessa.

Le spese per il funzionamento dell'Ufficio regionale per la Zona Franca rientrano fra le spese di amministrazione e di gestione dei contingenti.»

- (6) L'articolo 21 del regolamento regionale 29 gennaio 1973 prevedeva quanto segue:

«Art. 21

I generi contingentati in vendita libera vengono assegnati direttamente ai grossisti, per il commercio e alle ditte o ai privati, che ne facciano domanda, per l'uso nel territorio della Valle d'Aosta. L'assegnazione dei generi contingentati indicati nel presente articolo è effettuata nelle misure stabilite con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dell'industria, commercio ed artigianato, in relazione alle disponibilità dei contingenti annui e alle necessità locali.

Il contingente di alcool denaturato è assegnato ai commercianti per la vendita libera.

Il contingente di gas di petrolio liquefatto (G.P.L.) è assegnato alle ditte, aventi sede in Valle d'Aosta, che dispongono di un impianto con serbatoio fisso destinato all'imbottigliamento e/o al travaso in autocisterne attrezzate per il rifornimento di piccoli depositi fissi in uso presso i consumatori finali. Le bombole e le autocisterne adibite alla vendita di G.P.L. in esenzione fiscale devono recare, in caratteri indelebili la dicitura "Esente da tributi fiscali per il consumo in Valle d'Aosta".

Il contingente di olio combustibile fluido è assegnato alle imprese autorizzate alla distribuzione ai sensi della normativa vigente.

Il contingente per l'acquisto in esenzione fiscale di libri di testo scolastici in lingua francese, bilingui e in lingua straniera è assegnato a imprese o enti, aventi sede o filiali in Valle d'Aosta.

Il contingente per l'acquisto in esenzione fiscale di attrezzature per l'agricoltura, di provenienza estera, è concesso a imprese, enti o persone residenti o aventi sede o filiali in Valle d'Aosta.

Il contingente per l'acquisto in esenzione fiscale di attrezzature per l'industria, artigianato, turismo, commercio, sanitarie ed ospedaliere ed elementi metallici per paravallanghe, di provenienza estera, è concesso alle imprese, enti o persone residenti o aventi sede o filiali in Valle d'Aosta.»

- (7) L'articolo 23 del regolamento regionale 29 gennaio 1973 prevedeva quanto segue:

«Art. 23

Il beneficiario dell'esenzione fiscale, anche per i prodotti elencati in questo titolo VI, per i quali non vengono rilasciati alla popolazione buoni o bollini, deve essere il consumatore.

Le industrie, i grossisti e i rivenditori devono pertanto porre in vendita questi prodotti sgravati dell'imposta fiscale a seconda dell'esenzione ottenuta giusta la legge 3 agosto 1949 n. 623 e successive modificazioni.»

- (8) Il quinto e sesto comma dell'articolo 31 del regolamento regionale 29 gennaio 1973 prevedeva quanto segue:

«Nei confronti delle ditte colpite da provvedimento di sospensione deve essere anche disposta la affissione alle porte di ingresso dei negozi o dei magazzini di vendita di avvisi recanti notizia al pubblico dei provvedimenti adottati.

Le Ditte colpite da provvedimenti di sospensione dalle assegnazioni e dalla vendita di generi contingentati non possono, per il periodo della sospensione:

- 1) rifornirsi di generi contingentati presso altri grossisti o dettaglianti;*
- 2) vendere a prezzo di contingente, ritirando bollini o buoni, i generi per i quali è stata disposta la sospensione, anche se si tratta di generi nazionalizzati di libera vendita;*
- 3) ritirare buoni e bollini di generi contingentati dai consumatori o da altre ditte.»*